

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA TOTALITARIA

ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, avente ad oggetto azioni ordinarie di

EMITTENTE

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.



OFFERENTE

Trinity Investments Designated Activity Company

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 0,22411 per ogni azione ordinaria di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con diritto all'eventuale pagamento del Corrispettivo Variabile Differito (come definito infra)

DURATA DEL PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dalle ore 8.30 (ora italiana) del giorno 28 maggio 2018 alle ore 17.30 (ora italiana) del giorno 22 giugno 2018, estremi inclusi, salvo proroghe

DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO BASE

29 giugno 2018, salvo proroghe

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE

Vitale & Co. S.p.A.



INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Equita SIM S.p.A.



GLOBAL INFORMATION AGENT

Georgeson S.r.l.

Georgeson

L'approvazione del presente documento di offerta, avvenuta con delibera n. 20446 del giorno 22 maggio 2018, non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento

25 maggio 2018

[Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca]

INDICE

DEFINIZIONI	6
PREMESSA.....	13
1. DESCRIZIONE DELL’OFFERTA.....	13
1.1 Caratteristiche dell’operazione.....	13
1.2 Presupposti giuridici dell’Offerta	15
1.3 Corrispettivo dell’Offerta ed Esborso Massimo	17
1.4 Tabella dei principali avvenimenti societari relativi all’Offerta.....	18
A. AVVERTENZE	21
A.1 CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL’OFFERTA	21
A.2 APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE	21
A.3 PARTI CORRELATE	21
A.4 MOTIVAZIONI DELL’OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL’OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL’EMITTENTE	22
A.4.1 Aumento di Capitale	22
A.5 COMUNICAZIONI E AUTORIZZAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL’OFFERTA.....	22
A.6 RIAPERTURA DEI TERMINI.....	23
A.7 DICHIARAZIONE DELL’OFFERENTE IN MERITO ALL’EVENTUALE RIPRISTINO DEL FLOTTANTE E ALL’OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL’ART. 108, COMMA 2, DEL TUF	23
A.8 DICHIARAZIONE DELL’OFFERENTE RELATIVA ALL’OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL’ART. 108, COMMA 1, DEL TUF E ALL’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACQUISTO AI SENSI DELL’ART. 111, COMMA 1, DEL TUF.....	24
A.9 EVENTUALE SCARSITÀ DEL FLOTTANTE	25
A.10 POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE	26
A.11 POSSIBILI SCENARI ALTERNATIVI PER I DETENTORI DELLE AZIONI	26
A.11.1 Adesione all’Offerta, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini.....	26
A.11.2 Mancata adesione all’Offerta, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini.....	27
A.12 PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	29
A.13 COMUNICATO DELL’EMITTENTE.....	29
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL’OPERAZIONE	31
B.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERENTE.....	31
B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	31
B.1.2 Anno di costituzione e durata	31
B.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente	31
B.1.4 Capitale sociale	31
B.1.5 Compagine sociale dell’Offerente, gruppo di appartenenza e patti parasociali.....	32

B.1.6	Organi di amministrazione e controllo.....	34
B.1.7	Attività dell’Offerente e del gruppo di appartenenza.....	36
B.1.8	Principi contabili.....	36
B.1.9	Situazione patrimoniale e conto economico.....	36
B.1.10	Andamento recente.....	39
B.1.11	Persone che Agiscono di Concerto.....	40
B.2	SOGGETTO EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA.....	40
B.2.1	Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale.....	40
B.2.2	Capitale sociale.....	40
B.2.3	Soci Rilevanti.....	41
B.2.4	Organi di amministrazione e controllo.....	42
B.2.5	Attività del Gruppo BIM.....	47
B.2.6	Andamento recente e prospettive.....	48
B.3	Intermediari.....	81
B.4	Global Information Agent.....	81
C.	CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA.....	82
C.1	CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA E RELATIVE QUANTITÀ.....	82
C.2	AUTORIZZAZIONI.....	83
D.	STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL’OFFERENTE E DALLE PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA.....	85
D.1	NUMERO E CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALL’EMITTENTE POSSEDUTI DALL’OFFERENTE CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DI POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO.....	85
D.2	CONTRATTI DI RIPORTO, PRESTITO TITOLI, USUFRUTTO O COSTITUZIONE DI PEGNO, OVVERO ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI.....	85
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE.....	86
E.1	INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA DETERMINAZIONE.....	86
E.2	CONTROVALORE COMPLESSIVO DELL’OFFERTA.....	88
E.3	CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI RELATIVI ALL’EMITTENTE.....	88
E.4	MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DEI PREZZI UFFICIALI REGISTRATI DALLE AZIONI ORDINARIE DELL’EMITTENTE NEI DODICI MESI PRECEDENTI LA DATA DELL’ANNUNCIO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA.....	93
E.5	MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DEI PREZZI UFFICIALI REGISTRATI DALLE AZIONI ORDINARIE DELL’EMITTENTE NEI DODICI MESI PRECEDENTI LA DATA DELLA COMUNICAZIONE DELL’OFFERENTE.....	95

E.6	INDICAZIONE DEI VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO	96
E.7	INDICAZIONE DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DODICI MESI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ACQUISTATI E VENDUTI.....	96
F.	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI	97
F.1	MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA.....	97
	F.1.1 Periodo di Adesione.....	97
	F.1.2 Modalità e termini di adesione	97
F.2	TITOLARITÀ ED ESERCIZIO DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI INERENTI LE AZIONI PORTATE IN ADESIONE IN PENDENZA DELL'OFFERTA.....	99
F.3	COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO E AI RISULTATI DELL'OFFERTA	99
F.4	MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L'OFFERTA	99
	F.4.1 Italia.....	99
	F.4.2 Altri Paesi	99
F.5	DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	100
F.6	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	100
F.7	INDICAZIONE DELLA LEGGE REGOLATRICE DEI CONTRATTI STIPULATI TRA L'OFFERENTE E I POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE NONCHÉ DELLA GIURISDIZIONE COMPETENTE.....	101
F.8	MODALITÀ E TERMINI DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI IN CASO DI INEFFICACIA DELL'OFFERTA O E/O DI RIPARTO.....	101
G.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	102
G.1	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....	102
	G.1.1 Modalità di finanziamento dell'Acquisizione e dell'Offerta.....	102
	G.1.2 Garanzia di esatto adempimento	102
G.2	MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E PROGRAMMI FUTURI ELABORATI DALL'OFFERENTE	103
	G.2.1 Motivazioni dell'Offerta	103
	G.2.2 Programmi relativi alla gestione delle attività	103
	G.2.3 Investimenti futuri e fonti di finanziamento.....	105
	G.2.4 Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni	105
	G.2.5 Modifiche previste nella composizione degli organi sociali.....	105
	G.2.6 Modifiche dello statuto sociale.....	106
G.3	RICOSTITUZIONE DEL FLOTTANTE	106

H.	EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE.....	108
H.1	DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI E OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SIANO STATI DELIBERATI E/O ESEGUITI, NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA DATA DEL DOCUMENTO DI OFFERTA, CHE POSSANO AVERE O ABBIANO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'ATTIVITÀ DELL'OFFERENTE E/O DELL'EMITTENTE.....	108
H.1.1	Cessazione anticipata delle cariche ricoperte da Giorgio Girelli.....	108
H.2	Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente	109
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI.....	111
L.	IPOTESI DI RIPARTO	112
M.	APPENDICI.....	113
M.1	COMUNICATO DELL'EMITTENTE, CORREDATO DAL PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	113
N.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	187
N.1	DOCUMENTI RELATIVI ALL'OFFERENTE	187
N.2	DOCUMENTI RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	187
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	188

DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del presente Documento di Offerta. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Acquisizione	L'acquisizione da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza.
Aderenti	Gli azionisti di BIM che abbiano conferito le Azioni detenute nell'Emittente all'Offerente ai sensi dell'Offerta.
Altri Paesi	Qualsiasi paese, diverso dall'Italia, in cui l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o di altri adempimenti da parte dell'Offerente.
Attestor Capital ovvero Attestor	Attestor Capital LLP, società di diritto inglese costituita nella forma di " <i>limited liability partnership</i> ", con sede legale in Balderton Street n. 20, W1K6TL, Londra (Regno Unito), iscritta presso il registro delle imprese di Inghilterra e Galles (<i>Companies House Register</i>) con numero OC366937 e autorizzata dalla <i>Financial Conduct Authority</i> come " <i>Gestore di Fondi Investimento</i> " (GEFIA).
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale a pagamento, in opzione, dell'importo di massimi Euro 91 milioni, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in data 11 maggio 2018, ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare.
Azione ovvero Azioni	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le o parte delle) massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di BIM oggetto dell'Offerta, con valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare e interamente sottoscritte, quotate sul Mercato Telematico Azionario, rappresentative del 26,982% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta.
Azioni Ex Cofito	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le o parte delle) n. 2.454.443 azioni, rappresentative del 1,571% del capitale sociale di BIM, divenute di titolarità di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. nella medesima e, per quanto a conoscenza dell'Offerente, oggetto di confisca ai sensi dell'art. 187- <i>sexies</i> del TUF.
Azioni Ma.Va.	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le o parte delle) n. 1.617.055 azioni, rappresentative dell'1,035% del capitale sociale di BIM, detenute da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la cui è titolarità è stata, per quanto a conoscenza dell'Offerente, contestata in sede giudiziale da Ma.Va. s.s. nell'ambito di un procedimento dalla medesima promosso dinanzi al Tribunale di Milano del quale è stata dichiarata l'interruzione in seguito all'assoggettamento di Veneto Banca S.p.A. alla

	procedura di liquidazione coatta amministrativa.
Azioni Proprie	Le n. 6.577.363 azioni proprie dell'Emittente, rappresentative del 4,211% del relativo capitale sociale alla Data del Documento di Offerta.
Banca d'Italia	Banca d'Italia, con sede in Roma, via Nazionale n. 91.
Banca Centrale Europea ovvero BCE	La Banca Centrale Europea, il cui compito principale consiste nel preservare il potere d'acquisto, mantenendo così la stabilità dei prezzi nell'area dell'Euro. Quest'ultima comprende i 19 Paesi dell'Unione europea che hanno introdotto la moneta unica a partire dal 1999.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari, n. 6.
Codice Civile	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana.
Collegio Sindacale dell'Emittente	L'organo di controllo dell'Emittente, nominato ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale dell'Emittente.
Comunicato dell'Emittente	Il comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 103 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 maggio 2018 e allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.1, comprensivo altresì del Parere degli Amministratori Indipendenti.
Comunicato sui Risultati dell'Offerta	Il comunicato relativo ai risultati definitivi dell'Offerta che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Comunicato sui Risultati dell'Offerta a Esito della Riapertura dei Termini	Il comunicato relativo ai risultati definitivi dell'Offerta a esito dell'eventuale Riapertura dei Termini che sarà pubblicato, a cura dell'Emittente ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Comunicazione dell'Offerente	La comunicazione dell'Offerente prevista dagli artt. 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti, diffusa in data 17 aprile 2018.
Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	L'organo amministrativo dell'Emittente, nominato ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale dell'Emittente.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in via G.B. Martini, n. 3, Roma.
Contratto di Compravendita	Il contratto di compravendita di azioni ordinarie di BIM stipulato tra l'Offerente, in qualità di acquirente, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, in qualità di venditore, come descritto al Paragrafo 1.1 della Premessa.

Corrispettivo	L'importo che sarà pagato dall'Offerente a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, comprensivo del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito.
Corrispettivo Base	La componente del Corrispettivo, pari ad Euro 0,22411, che sarà pagata dall'Offerente a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente alla Data di Pagamento, ovvero alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini.
Corrispettivo Massimo Complessivo	La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito (nella sua quantificazione massima) per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244.
Corrispettivo Variabile Differito	La componente del Corrispettivo che sarà eventualmente pagata dall'Offerente a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, e che potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale).
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del Documento di Offerta ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Emittenti.
Data di Esecuzione	La data del 17 aprile 2018 in cui è stato perfezionato l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza ai sensi del Contratto di Compravendita e l'Offerente ha comunicato al mercato – ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF – il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Base, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, quindi il giorno 29 giugno 2018, come indicato alla Sezione F, Paragrafo F.5, del Documento di Offerta.
Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Base relativamente alle Azioni portate in adesione all'Offerta durante l'eventuale periodo di Riapertura dei Termini, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà su dette Azioni a favore dell'Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini ovvero il giorno 13 luglio 2018, come indicato alla Sezione F, Paragrafo F.5, del Documento di Offerta.
Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Variabile Differito, da calcolarsi ed eventualmente attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta (ovvero Giorno Lavorativo in caso di Delisting) successivo alla Data di Pagamento dell'Earn-Out.
Data di Pagamento dell'Earn-Out	La data in cui sarà eventualmente effettuato il pagamento della componente di prezzo variabile da parte dell'Offerente a favore di Veneto Banca S.p.A. in

	Liquidazione Coatta Amministrativa ai sensi del Contratto di Compravendita.
Data di Riferimento	Il 24 ottobre 2017, ultimo Giorno di Borsa Aperta precedente l'annuncio al mercato della sottoscrizione del Contratto di Compravendita.
Delisting	La revoca delle azioni di Banca Intermobiliare dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell'Offerente di acquistare le residue Azioni ai sensi dell'art. 111 del TUF, nel caso in cui l'Offerente venga a detenere a seguito dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima entro il Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'art. 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).
Documento di Offerta	Il presente documento di offerta.
Emittente ovvero Banca Intermobiliare ovvero BIM	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., con sede sociale in Torino, via Gramsci, n. 7, P. IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02751170016, con capitale sociale pari a Euro 156.209.463,00, interamente versato, suddiviso in 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
Esborso Massimo	Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta pari a Euro 37.615.471,41, calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: <i>(i)</i> tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e <i>(ii)</i> sia pagato a ciascun Aderente il Corrispettivo Massimo Complessivo.
Esborso Massimo per il Corrispettivo Base	Il controvalore massimo dell'Offerta pari a Euro 9.446.016,87 calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: <i>(i)</i> tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e <i>(ii)</i> sia pagato a ciascun Aderente il solo Corrispettivo Base.
Esecuzione dell'Acquisizione	Il perfezionamento dell'esecuzione del Contratto di Compravendita avvenuto alla Data di Esecuzione.
Giorno di Borsa Aperta	Ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.
Giorno Lavorativo	Ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.
Global Information Agent	Georgeson S.r.l., con sede legale in via Emilia, n. 88, Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 218896/99, in qualità di soggetto incaricato di

fornire informazioni relative all'Offerta a tutti gli azionisti dell'Emittente.

Gruppo BIM ovvero Gruppo	La società Emittente e le società direttamente e/o indirettamente controllate dalla stessa.
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (a titolo esemplificativo banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio) presso i quali sono depositate di volta in volta le Azioni, nei termini specificati alla Sezione F, Paragrafo F.1, del Documento di Offerta.
Intermediari Incaricati	Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta di cui alla Sezione B, Paragrafo B.3, del Documento di Offerta.
Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni	Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Filippo Turati, n. 9, in qualità di soggetto incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni.
IVASS	L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma, via del Quirinale n. 21.
Lucid Agency Services Limited	Lucid Agency Services Limited, società di diritto inglese costituita, con sede legale in London Wall, Building 1-5 London Wall Buildings, EC2M5PG, Londra (Regno Unito), iscritta presso il registro delle imprese di Inghilterra e Galles (<i>Companies House Register</i>) con numero 10987833.
Mercato Telematico Azionario ovvero MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima entro il Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva nell'Emittente almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente stesso. Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'art. 108 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare, da chi ne faccia richiesta, le Azioni non apportate all'Offerta, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF qualora, a seguito dell'Offerta stessa, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima entro il Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore

al 95% del capitale sociale medesimo. Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'art. 108 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

Offerente ovvero Trinity

Trinity Investments Designated Activity Company, “*special purpose vehicle*” di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell'applicazione della Sezione 110 dell'*Irish Taxes Consolidation Act* del 1997 (come successivamente modificato), costituito inizialmente nella forma di “*limited liability company by shares*” e successivamente trasformato in “*designated activity company*”, ai sensi dell'*Irish Companies Act* del 2014, con sede legale in George's Dock, n. 3, IFSC, Dublino (Irlanda), iscritto al registro delle imprese irlandese (*Companies Registration Office Ireland*) con numero 535698 e gestito da Attestor Capital in qualità di *investment manager*.

Offerta

L'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente ad oggetto le Azioni, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, come descritta nel Documento di Offerta.

Parere degli Amministratori Indipendenti

Il parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e la congruità del Corrispettivo redatto dagli amministratori indipendenti dell'Emittente in data 21 maggio 2018, ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Emittenti.

Partecipazione Aggiuntiva

Le n. 4.071.498 azioni ordinarie, rappresentative del 2,606% del capitale sociale di BIM e costituite dalle Azioni Ex Cofito e dalle Azioni Ma.Va., che l'Offerente si è impegnato ad acquistare, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, ove si verifichino determinate condizioni entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di Compravendita (*i.e.* 24 ottobre 2019), come meglio descritto alla Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta.

Partecipazione di Maggioranza

Le n. 107.483.080 azioni ordinarie, rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM di titolarità dell'Offerente a seguito del perfezionamento dell'Esecuzione dell'Acquisizione.

Periodo di Adesione

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 Giorni di Borsa Aperta, che avrà inizio alle ore 8,30 del 28 maggio 2018 e avrà termine alle ore 17.30 del 22 giugno 2018, estremi inclusi, salvo proroghe, come meglio descritto alla Sezione F, Paragrafo F.1.1, del Documento di Offerta.

Persone che Agiscono di Concerto

Le persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-*bis* del TUF e dell'art. 44-*quater* del Regolamento Emittenti, incluse, Attestor Capital, Attestor Services Limited, Attestor Capital Ltd e Jan-Christoph

Peters.

Procedura Congiunta	La procedura congiunta per <i>(i)</i> l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e <i>(ii)</i> l'esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, concordata con CONSOB e Borsa Italiana ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> , comma 1, del Regolamento Emittenti.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Mercati	Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina dei mercati, approvato con delibera CONSOB del 29 ottobre 2007, n. 16191, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento concernente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato.
Riapertura dei Termini	L'eventuale riapertura del Periodo di Adesione per 5 Giorni di Borsa Aperta e, precisamente, per le sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 luglio 2018, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento Emittenti, come meglio specificato alla Sezione F, Paragrafo F.1.1, del Documento di Offerta.
Scheda di Adesione	La scheda adesione che gli Aderenti dovranno sottoscrivere e consegnare a un Intermediario Incaricato, debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni presso detto Intermediario Incaricato.
Testo Unico Bancario ovvero TUB	Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

La seguente premessa fornisce una sintetica descrizione della struttura e dei presupposti giuridici dell'operazione oggetto del presente documento di offerta (il “**Documento di Offerta**”).

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini dell'operazione si raccomanda un'attenta lettura della successiva Sezione A (“Avvertenze”) e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

1. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA

1.1 Caratteristiche dell'operazione

L'operazione descritta nel Documento di Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (l’“**Offerta**”) promossa da Trinity Designated Activity Company, “*special purpose vehicle*” di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell'applicazione della Sezione 110 dell'*Irish Taxes Consolidation Act* del 1997 (come successivamente modificato), gestito da Attestor Capital in qualità di *investment manager*, (l’“**Offerente**”), ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

L'Offerta è stata prefigurata nei comunicati emessi dall'Offerente e da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa in data 24 ottobre 2017 e 9 aprile 2018 e resi pubblici dall'Emittente ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (EU) n. 596/2014. In particolare, con tali comunicati sono stati annunciati, rispettivamente, la sottoscrizione del Contratto di Compravendita e il conseguente obbligo da parte di Trinity di promuovere l'Offerta una volta perfezionato l'acquisto da parte della stessa della Partecipazione di Maggioranza (l’“**Acquisizione**”) e l'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari richieste e, per esso, l'avveramento delle condizioni sospensive previste dal Contratto di Compravendita ai fini dell'Esecuzione dell'Acquisizione.

In data 17 aprile 2018 (la “**Data di Esecuzione**”), a seguito dell'Esecuzione dell'Acquisizione, l'Offerente ha comunicato a CONSOB e al mercato il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione dell'Offerta, attraverso la comunicazione diffusa ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37, comma 1, del Regolamento Emittenti (la “**Comunicazione dell'Offerente**”).

Successivamente alla diffusione della Comunicazione dell'Offerente, atteso l'obiettivo che si pone l'Offerta, come meglio precisato nel seguito, di realizzare il Delisting (come definito *infra*), al fine di rendere l'Offerta stessa meno onerosa in termini di effettivo esborso massimo e connessa garanzia di esatto adempimento, l'Offerente ha deciso di includere tra le azioni oggetto dell'offerta unicamente la totalità delle azioni ordinarie di Banca Intermobiliare in circolazione alla Data del Documento di Offerta, con l'esclusione, pertanto, delle Azioni Proprie (come definite *infra*).

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente è titolare di n. 6.577.363 azioni di Banca Intermobiliare (le “**Azioni Proprie**”), rappresentative del 4,211% del relativo capitale sociale¹ (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.2, del Documento di Offerta).

¹ Si segnala che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore). Per maggiori informazioni sulla dichiarazione dell'Offerente in merito all'eventuale ripristino del flottante e all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e sulla dichiarazione dell'Offerente relativa all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1,

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia e ha ad oggetto massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare, con valore nominale pari ad Euro 1,00, godimento regolare e interamente sottoscritte, rappresentative del 26,982% del capitale sociale dell'Emittente (le "**Azioni**" e, ciascuna di esse, una "**Azione**").

Le Azioni corrispondono, pertanto, alla totalità delle azioni ordinarie emesse da Banca Intermobiliare, dedotte: *(i)* le n. 107.483.080 azioni ordinarie rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta; e *(ii)* le n. 6.577.363 azioni ordinarie rappresentative del 4,211% del capitale sociale di BIM rappresentative delle Azioni Proprie dell'Emittente.

Si segnala che il Contratto di Compravendita disciplina altresì, come di seguito descritto, la cessione di ulteriori: *(i)* n. 2.454.443 azioni, rappresentative del 1,571% del capitale sociale di BIM, divenute di titolarità di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. nella medesima e, per quanto a conoscenza dell'Offerente, oggetto di confisca ai sensi dell'art. 187-*sexies* del TUF (le "**Azioni Ex Cofito**"); e *(ii)* n. 1.617.055 azioni, rappresentative dell'1,035% del capitale sociale di BIM, detenute da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la cui è titolarità è stata, per quanto a conoscenza dell'Offerente, contestata in sede giudiziale da Ma.Va. s.s. nell'ambito di un procedimento dalla medesima promosso dinanzi al Tribunale di Milano del quale è stata dichiarata l'interruzione in seguito all'assoggettamento di Veneto Banca S.p.A. alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (le "**Azioni Ma.Va.**" e, congiuntamente alle Azioni Ex Cofito, la "**Partecipazione Aggiuntiva**").

Ai sensi del Contratto di Compravendita, l'Offerente si è impegnato inoltre ad acquistare, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito ovvero le Azioni Ma.Va.), a condizione che – entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data sottoscrizione (*i.e.* 24 ottobre 2019) – i rispettivi procedimenti giudiziari siano definiti, con decisioni non più soggette a impugnazioni e altri gravami, e che la piena e disponibile proprietà delle Azioni Ex Cofito e/o delle Azioni Ma.Va. sia stata riconosciuta a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa². Le azioni oggetto della Partecipazione Aggiuntiva rientrano tra le Azioni e, come tali, sono oggetto dell'Offerta (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1, del Documento di Offerta).

In ragione di quanto precede, il numero di Azioni oggetto dell'Offerta sarà automaticamente ridotto delle azioni ordinarie eventualmente acquistate dall'Offerente in forza delle pattuizioni di cui al Contratto di Compravendita e aventi ad oggetto la Partecipazione Aggiuntiva. Inoltre, qualora l'Offerente o le Persone che Agiscono di Concerto, dovessero acquistare, nei limiti di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, azioni ordinarie dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, il numero di Azioni oggetto dell'Offerta sarà ridotto in ugual misura.

Si segnala che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, alla data del Documento di Offerta, oltre all'Offerente, vi è un solo azionista titolare di una partecipazione superiore al 3% ovvero Pietro D'Agui detentore di una partecipazione diretta rappresentativa del 9,045% del

del TUF e all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, si rinvia alla Sezione A, Paragrafi A.7 e A.8, del Documento di Offerta.

² Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca *ex art.* 187-*sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

capitale sociale di Banca Intermobiliare. Al riguardo, si rende altresì noto che, per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, le azioni costituenti la predetta partecipazione sono concesse in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la quale risulta essere titolare dei diritti di voto inerenti tale partecipazione, e oggetto di controversie giudiziali.

Ciò premesso, l'Offerta è finalizzata ad acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente non ancora di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta. L'Offerente intende, pertanto, realizzare la revoca delle azioni di Banca Intermobiliare dalla quotazione sul MTA (il "**Delisting**") (per maggiori informazioni si rinvia alla Avvertenza A.11.2).

Alla Data di Pagamento, ovvero alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti pari a Euro 0,22411 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta (il "**Corrispettivo Base**").

Ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, un'ulteriore componente di prezzo, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, e che potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale) (il "**Corrispettivo Variabile Differito**").

La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244, rappresenta il corrispettivo massimo complessivo che l'Offerente potrà pagare a ciascun Aderente (il "**Corrispettivo Massimo Complessivo**").

In caso di totale adesione all'Offerta, il controvalore massimo complessivo calcolato sulla base del numero di Azioni, alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: *(i)* tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e *(ii)* sia pagato a ciascun Aderente il Corrispettivo Massimo Complessivo, sarà pari a Euro 37.615.471,41.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni.

1.2 Presupposti giuridici dell'Offerta

L'obbligo di promuovere l'Offerta consegue all'esecuzione del Contratto di Compravendita ovvero al perfezionamento, avvenuto in data 17 aprile 2018, dell'acquisizione da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza.

In particolare, a esito della procedura competitiva indetta da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa³ e dalla medesima comunicata al pubblico in data 6 luglio 2017 ai fini della cessione della partecipazione azionaria detenuta in Banca Intermobiliare:

- (i) in data 29 agosto 2017, Attestor Capital ha presentato un'offerta vincolante, successivamente modificata e integrata, per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza attraverso Trinity. Successivamente, con

³ Si segnala che con decreto n. 186 del 25 giugno 2017, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la sottoposizione di Veneto Banca S.p.A. alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del TUB e dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del Decreto legge n. 99 del 25 giugno 2017 recante "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*".

comunicato del 28 settembre 2017, Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa ha annunciato l'avvio di una negoziazione in via esclusiva con Attestor Capital e, per essa, con l'Offerente;

- (ii) in data 24 ottobre 2017, Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e l'Offerente hanno stipulato il Contratto di Compravendita in forza del quale l'Offerente si è impegnato ad acquistare da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, che si è impegnata a vendere, la Partecipazione di Maggioranza, ovvero le n. 107.483.080 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 68,807% del capitale sociale nonché, ai medesimi termini economici e al verificarsi di determinate condizioni entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione (*i.e.* 24 ottobre 2019), la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito ovvero le Azioni Ma.Va.), ovvero le massime n. 4.071.498 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 2,606% del capitale sociale;
- (iii) l'esecuzione del Contratto di Compravendita, e per esso l'Acquisizione, comportando l'acquisizione di partecipazioni qualificate⁴ (dirette o indirette) in soggetti sottoposti a vigilanza, è stata condizionata all'ottenimento delle seguenti autorizzazioni: **(a)** da parte di BCE e Banca d'Italia, per l'acquisizione diretta della Partecipazione di Maggioranza in BIM; **(b)** da parte di Banca d'Italia per l'acquisizione indiretta delle partecipazioni qualificate in Symphonia SGR S.p.A. e BIM Fiduciaria S.p.A.; **(c)** da parte di IVASS per l'acquisizione indiretta della partecipazione qualificata in BIM Vita S.p.A. Relativamente alla cessione della Partecipazione di Maggioranza, effettuata da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, in data 24 ottobre 2017, è stata depositata apposita istanza ai fini dell'ottenimento del "nulla osta" ex art. 90, comma 2, del TUB, e Banca d'Italia ha comunicato di non rilevare profili ostativi al perfezionamento della suddetta cessione;
- (iv) in data 14 marzo 2018, IVASS ha rilasciato l'autorizzazione di propria competenza;
- (v) in data 5 aprile 2018, BCE ha rilasciato l'autorizzazione di propria competenza;
- (vi) in data 6 aprile 2018, Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione di propria competenza;
- (vii) essendosi verificate tutte le predette condizioni, in data 17 aprile 2018 l'Offerente ha perfezionato l'Acquisizione, per un corrispettivo costituito in: **(a)** un prezzo pari ad Euro 0,22411 per ciascuna azione BIM, e dunque per un totale pari a Euro 24.088.033.06, che è stato integralmente corrisposto dall'Offerente a Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa alla data di perfezionamento dell'Acquisizione; e **(b)** un prezzo variabile differito (c.d. *earn-out*), il quale sarà definito in funzione degli utili di BIM risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, secondo quanto previsto dal Contratto di Compravendita (per maggiori informazioni si veda Sezione E, Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta).

Atteso che i fatturati di BIM e Trinity non superavano le soglie di cui all'art. 16 della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, l'operazione di acquisizione della Partecipazione di Maggioranza non è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Alla Data di Esecuzione si sono dunque verificati i presupposti giuridici per la promozione dell'Offerta, poiché l'Offerente, ad esito dell'operazione sopra descritta, è venuto a detenere complessive n. 107.483.080

⁴ Per "partecipazioni qualificate" si intendono le partecipazioni in società vigilate che comportino, tra l'altro, il controllo, la possibilità di esercitare un'influenza notevole ovvero attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari alle soglie di cui agli artt. 19 del TUB, 15 del TUF e 68 del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209.

azioni ordinarie, rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM, costituenti la Partecipazione di Maggioranza.

Alla luce di quanto precede, alla Data di Esecuzione, l'Offerente ha comunicato a CONSOB e al mercato il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione dell'Offerta, attraverso un comunicato diffuso ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37, comma 1, del Regolamento Emittenti (la "**Comunicazione dell'Offerente**").

1.3 Corrispettivo dell'Offerta ed Esborso Massimo

Alla Data di Pagamento, ovvero alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti pari a Euro 0,22411 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta (il "**Corrispettivo Base**"). Ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, un'ulteriore componente di prezzo, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, e che potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale) (il "**Corrispettivo Variabile Differito**"), per complessivi massimi Euro 28.169.454,54.

La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244, rappresenta il massimo Corrispettivo che l'Offerente potrà pagare agli Aderenti (il "**Corrispettivo Massimo Complessivo**"), per un Esborso Massimo, assumendo che tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta, pari a 37.615.471,41 (l' "**Esborso Massimo**").

In caso di mancata integrazione del Corrispettivo Base, ovvero qualora non si verificano le condizioni di attribuzione del Corrispettivo Variabile Differito secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, il controvalore massimo dell'Offerta calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: *(i)* tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e *(ii)* sia pagato a ciascun Aderente il solo Corrispettivo Base, sarà pari a Euro 9.446.016,87 (l' "**Esborso Massimo per il Corrispettivo Base**").

Considerata la natura obbligatoria dell'Offerta, e tenuto conto della struttura dell'operazione da cui sorge l'obbligo di promuovere l'Offerta, il Corrispettivo Base è stato fissato conformemente a quanto disposto dall'art. 106, comma 2, del TUF, ai sensi del quale l'Offerta deve essere promossa a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'Offerente e dalle Persone che Agiscono di Concerto con il medesimo per l'acquisto di azioni di BIM nei dodici mesi anteriori alla data della Comunicazione dell'Offerente. Invero, il Corrispettivo Base coincide con il prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa delle azioni ordinarie dell'Emittente rappresentative della Partecipazione di Maggioranza. Ai sensi del Contratto di Compravendita, nel caso in cui l'Offerente (o soggetti riconducibili al gruppo dell'Offerente), nei 12 mesi successivi alla Data di Pagamento trasferisca, o si impegni a trasferire a terzi, in tutto o in parte, le azioni dell'Emittente dal medesimo possedute a fronte di un corrispettivo superiore al Corrispettivo Base, il medesimo Offerente sarà tenuto a corrispondere a Veneto Banca in Liquidazione Coatta Amministrativa un importo pari al numero delle azioni rappresentanti la Partecipazione di Maggioranza moltiplicato per la differenza tra il corrispettivo pattuito per la suddetta vendita al terzo e il Corrispettivo Base. Pertanto, in siffatta ipotesi, tale maggior importo dovrà essere altresì riconosciuto a favore degli Aderenti. Inoltre, prevedendo il Contratto di Compravendita il pagamento a Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa di una eventuale componente di prezzo variabile (c.d. *earn-out*), ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all'Offerta

per ciascuna Azione portata in adesione, il Corrispettivo Variabile Differito, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1.

La determinazione del suddetto prezzo si basa esclusivamente sul valore attribuito da Attestor Capital, nella propria qualità di *investment manager* di Trinity, alle azioni ordinarie dell'Emittente nell'ambito della procedura competitiva indetta dal Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa ai fini della cessione della partecipazione azionaria dalla stessa detenuta in Banca Intermobiliare e delle negoziazioni del Contratto di Compravendita, tenuto altresì conto del sostegno finanziario dell'Offerente nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di Banca Intermobiliare, accompagnata da un consistente rafforzamento patrimoniale dell'Emittente per un importo pari a complessivi Euro 121 milioni (per maggiori informazioni in merito ai programmi dell'Offerente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta).

Si segnala che il prezzo ufficiale per azione ordinaria BIM rilevato alla chiusura del 24 maggio 2018 (ultimo Giorno di Borsa Aperta precedente la Data del Documento di Offerta) è pari a Euro 0,4366.

Il Corrispettivo Base, raffrontato con il predetto prezzo ufficiale, incorpora uno sconto del 48,66%, mentre il Corrispettivo Massimo Complessivo (come indicato *supra*) incorpora un premio del 104,43%.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione E del Documento di Offerta.

1.4 Tabella dei principali avvenimenti societari relativi all'Offerta

Si indicano nella seguente tabella in forma riassuntiva gli avvenimenti principali in relazione all'Offerta.

Nella seguente tabella sono indicate, in forma sintetica e in ordine cronologico, le date rilevanti dell'Offerta per gli aderenti, a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di Compravendita, ossia il 24 ottobre 2017:

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato e riferimenti normativi
24 ottobre 2017	Sottoscrizione del Contratto di Compravendita e relativa comunicazione al mercato	Comunicato stampa emesso, congiuntamente, dall'Offerente e da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e reso pubblico dall'Emittente ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014
14 marzo 2018	Autorizzazione dell'IVASS per l'acquisizione indiretta della partecipazione qualificata in BIM Vita S.p.A. da parte dell'Offerente	--
5 aprile 2018	Autorizzazione di BCE e Banca d'Italia per l'acquisizione diretta della Partecipazione di Maggioranza in BIM da parte dell'Offerente	--
6 aprile 2018	Autorizzazione di Banca d'Italia per l'acquisizione indiretta delle partecipazioni qualificate in: (i) Symphonia SGR S.p.A.; e (ii) BIM Fiduciaria S.p.A. da parte dell'Offerente	--
9 aprile 2018	Comunicato in merito all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari e, per esso, all'avveramento delle condizioni sospensive ai fini dell'Acquisizione	Comunicato stampa emesso, congiuntamente, dall'Offerente e da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e reso pubblico dall'Emittente ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato e riferimenti normativi
17 aprile 2018	Perfezionamento dell'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza in BIM da parte dell'Offerente, con conseguente superamento della soglia del 30% e sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta	Comunicato stampa al mercato
17 aprile 2018	Comunicazione dell'Offerente	Comunicato dell'Offerente ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti.
7 maggio 2018	Presentazione del Documento di Offerta in CONSOB	Comunicato dell'Offerente diffuso ai sensi degli artt. 102, comma 3, del TUF e 37-ter del Regolamento Emittenti
21 maggio 2018	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del Comunicato dell'Emittente	Comunicato dell'Emittente ai sensi degli artt. 103 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti
22 maggio 2018	Approvazione del Documento di Offerta da parte di CONSOB	-
25 maggio 2018	Pubblicazione del Documento di Offerta e del Comunicato dell'Emittente (comprensivo del Parere degli Amministratori Indipendenti di cui all'art. 39-bis del Regolamento Emittenti)	Comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Regolamento Emittenti Diffusione del Documento di Offerta ai sensi degli artt. 36, comma 3, e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti
28 maggio 2018	Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta	--
Almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, ovvero il 15 giugno 2018 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile)	Eventuale comunicazione in merito al superamento delle soglie rilevanti preclusive ai fini della Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'art. 40-bis del Regolamento Emittenti
22 giugno 2018	Fine del Periodo di Adesione	--
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione e comunque entro le ore 7:59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta	Comunicato stampa al mercato
Prima della Data di Pagamento del Corrispettivo Base delle Azioni portate in adesione ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione) entro il 29 giugno 2018	Comunicazione (i) dei risultati definitivi dell'Offerta, (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini, e (iii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF ovvero della sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto	Pubblicazione del comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti
Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione) il 29 giugno 2018	Pagamento del Corrispettivo Base relativo alle Azioni portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione	--

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato e riferimenti normativi
2 luglio 2018 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile)	Inizio dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta	--
6 luglio 2018 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile)	Termine dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta	--
Entro la sera dell'ultimo giorno del periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta o comunque entro le ore 7:59 del Primo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta all'esito dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicato stampa al mercato.
Prima della Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicazione (i) dei risultati complessivi dell'Offerta all'esito dell'eventuale Riapertura dei Termini, e (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF ovvero della sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) il 13 luglio 2018	Pagamento del Corrispettivo Base delle Azioni portate in adesione durante la Riapertura dei Termini dell'Offerta	--
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF, nonché la relativa indicazione sulla tempistica della revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione	Comunicato ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti.
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi relativi al Diritto di Acquisto e, contestualmente, dell'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF, dando corso alla Procedura Congiunta, nonché la relativa indicazione sulla tempistica della revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione	Comunicato ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti.

* * * * *

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'art. 36, comma 3, del Regolamento Emittenti; i comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno pubblicati senza indugio sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancaintermobiliare.com.

A. AVVERTENZE

A.1 CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA

L'Offerta, in quanto obbligatoria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni. Non sussistono, inoltre, condizioni di efficacia dell'Offerta previste dalla legge.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione F del Documento di Offerta.

A.2 APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

In data 26 aprile 2018 l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha approvato il bilancio di esercizio e preso atto del bilancio consolidato del Gruppo BIM chiusi al 31 dicembre 2017. Successivamente, in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018.

La relazione finanziaria annuale e il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 dell'Emittente sono disponibili al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.bancaintermobiliare.com. Si segnala che, alla data del 31 marzo 2018, a seguito della *first time adoption* (FTA) del principio contabile internazionale IFRS 9, il capitale sociale di Banca Intermobiliare, risulta ridotto oltre il limite previsto dall'art. 2446 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.6

A.3 PARTI CORRELATE

Si segnala che, ai sensi di legge, e in particolare del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Parti Correlate**"), l'Offerente è parte correlata dell'Emittente in quanto titolare di una partecipazione rappresentativa del 68,807% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta.

Quanto ai soci rilevanti, diretti e indiretti, dell'Offerente, si segnala che il capitale sociale di Trinity è interamente detenuto da Trinity Investments Charitable Trust nell'interesse di persone, attività o finalità esclusivamente a scopo di beneficenza (*charity*) ai sensi delle leggi irlandesi, in conformità alle condizioni di cui alla "*declaration of trust*" del 7 aprile 2014. Trinity Investments Charitable Trust non è coinvolto nell'amministrazione di Trinity la quale è attribuita ad Attestor Capital, *investment manager* dell'Offerente e ente controllante lo stesso ai sensi dell'art. 93 del TUF. Attestor Capital è, pertanto, da ritenersi parte correlata dell'Emittente ai sensi del Regolamento Parti Correlate. Sono altresì da ritenersi parti correlate dell'Emittente, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, in quanto soci rilevanti, diretti e indiretti, di Attestor Capital, Attestor Services Limited, Attestor Capital Ltd e Jan-Christoph Peters. Per ulteriori informazioni in merito all'Offerente e alla sua compagine sociale si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.1.5 del Documento di Offerta.

I componenti degli organi di gestione e di controllo dell'Offerente e delle entità che, direttamente o indirettamente, controllano l'Offerente alla Data del Documento di Offerta, sono altresì da considerarsi quali parti correlate dell'Emittente ai sensi del Regolamento Parti Correlate in quanto rientranti nella definizione di "*dirigenti con responsabilità strategiche*" dei soggetti che, direttamente o indirettamente, controllano l'Emittente. Inoltre, i componenti degli organi di gestione e di controllo dell'Emittente sono parti correlate di BIM ai sensi del Regolamento Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.4, del Documento di Offerta.

A.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL'EMITTENTE

L'obbligo di promuovere l'Offerta è sorto a seguito dell'acquisto da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza in esecuzione al Contratto di Compravendita e sarà dallo stesso adempiuto.

L'Offerta è finalizzata ad acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente non ancora detenuto dall'Offerente alla Data del Documento di Offerta. Nell'ipotesi in cui dovesse essere raggiunta la soglia necessaria ad esito dell'Offerta (*i.e.* una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente), l'Offerente intende realizzare il Delisting.

L'Offerente intende supportare Banca Intermobiliare nell'attuazione del piano industriale per il periodo 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 18 luglio 2017 e basato, tra l'altro, su una strategia di rilancio del gruppo di cui Banca Intermobiliare è a capo finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo del proprio *core business*. Inoltre, l'Offerente, nel contesto del predetto piano industriale e ai fini di una migliore attuazione del medesimo, come altresì rappresentato alla Banca Centrale Europea nell'istanza volta all'ottenimento dell'autorizzazione per l'Acquisizione, si propone di coadiuvare e sostenere l'Emittente nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di Banca Intermobiliare, accompagnata da un consistente rafforzamento patrimoniale volto al mantenimento di adeguati livelli di capitalizzazione anche a fini regolamentari, anche in ragione degli effetti del suddetto *de-risking* delle attività, il tutto da attuarsi attraverso il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente per il tramite di una incisiva operazione di "autocartolarizzazione" delle stesse (c.d. *self-securitisation*) e una manovra di rafforzamento patrimoniale per un importo pari a complessivi Euro 121 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta.

A.4.1 Aumento di Capitale

Con riferimento alla suddetta manovra di rafforzamento patrimoniale e alle misure volte all'attuazione della medesima (come meglio descritte alla Sezione G, Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta), come da comunicato diffuso dall'Emittente in data 11 maggio 2018, nel corso dell'adunanza tenutasi in medesima data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare, da convocarsi successivamente alla Data di Pagamento, l'approvazione di un aumento di capitale a pagamento, in opzione, dell'importo di massimi Euro 91 milioni (l'"**Aumento di Capitale**"). La relativa relazione illustrativa sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Si segnala che – per procedere all'iscrizione presso il Registro Imprese della relativa delibera assembleare – è necessario il rilascio di un provvedimento di accertamento da parte di Banca d'Italia. Pertanto, l'Emittente sarà tenuto a presentare a Banca d'Italia: (i) l'istanza *ex art.* 56 del TUB volta al rilascio del provvedimento di accertamento che le modifiche statutarie non contrastino con la sana e prudente gestione di BIM e del gruppo bancario; e (ii) l'istanza volta alla classificazione delle azioni di nuova emissione quali strumenti di capitale primario di "Classe 1" ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. *Capital Requirements Regulation* o, in breve, CRR).

A.5 COMUNICAZIONI E AUTORIZZAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'OFFERTA

La promozione dell'Offerta non è soggetta all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Per completezza di informazione, si segnala che l'acquisto da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza, comportando l'acquisizione di partecipazioni qualificate⁵ (dirette o indirette) in soggetti sottoposti a vigilanza, è stata autorizzata dalle competenti autorità.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento di Offerta.

A.6 RIAPERTURA DEI TERMINI

Come indicato anche alla Sezione F, Paragrafo F.1.1 del Documento di Offerta, si segnala che, ai sensi dell'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione dovrà essere riaperto per 5 Giorni di Borsa Aperta (e precisamente, salvo proroghe, per le sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 luglio 2018), qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati dell'Offerta (si veda la Sezione F, Paragrafo F.3 del Documento di Offerta), renda noto di aver già acquistato almeno la metà delle Azioni.

Tuttavia, la Riapertura dei Termini non avrà luogo:

- (i) nel caso in cui l'Offerente, almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver già acquistato almeno la metà delle Azioni; o
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere una partecipazione tale da determinare il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (ossia pari a più del 90% del capitale sociale dell'Emittente), avendo l'Offerente dichiarato la propria intenzione di non ripristinare il flottante, ovvero del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF (ossia pari almeno al 95% del capitale sociale dell'Emittente); o
- (iii) le azioni di Banca Intermobiliare siano soggette a una o più offerte concorrenti.

A.7 DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALL'EVENTUALE RIPRISTINO DEL FLOTTANTE E ALL'OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 2, DEL TUF

L'Offerta è finalizzata ad acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente non ancora detenuto dall'Offerente alla Data del Documento di Offerta. Nell'ipotesi in cui dovesse essere raggiunta la soglia necessaria ad esito dell'Offerta (*i.e.* una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente), l'Offerente intende realizzare il Delisting.

Conseguentemente, nel caso in cui, a esito dell'Offerta, ivi inclusa la eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

⁵ Per “*partecipazioni qualificate*” si intendono le partecipazioni in società vigilate che comportino, tra l'altro, il controllo, la possibilità di esercitare un'influenza notevole ovvero attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari alle soglie di cui agli artt. 19 del TUB, 15 del TUF e 68 del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209.

Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'art. 108 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente alla Data del Documento di Offerta, saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

Sussistendone i presupposti, l'Offerente adempirà altresì all'obbligo di acquistare le restanti Azioni dagli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (l'“**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF**”) ad un corrispettivo per Azione determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire ad un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito).

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, nel comunicato sui risultati dell'Offerta che sarà diffuso ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti (il “**Comunicato sui Risultati dell'Offerta**”). In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF; e (iii) le modalità e la tempistica dell'eventuale Delisting delle azioni dell'Emittente.

Si segnala inoltre che, a norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta (il “**Regolamento di Borsa**”), sussistendo il summenzionato Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, le azioni dell'Emittente saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato nella successiva Avvertenza A.8. In tal caso, i titolari delle Azioni che decidano di non aderire all'Offerta e che non richiedano all'Offerente di acquistare le loro Azioni in virtù dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento di Offerta.

A.8 DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE RELATIVA ALL'OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 1, DEL TUF E ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 111, COMMA 1, DEL TUF

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, nonché in esito all'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente alla data di chiusura del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto per effetto della Riapertura dei Termini, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni ai sensi dell'art. 111 del TUF (il “**Diritto di Acquisto**”).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente alla Data del Documento di Offerta, saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta (l'“**Obbligo di**

Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF”), dando pertanto corso ad un'unica procedura (la **“Procedura Congiunta”**).

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

Il corrispettivo dovuto per le Azioni acquistate tramite l'esercizio del Diritto di Acquisto e l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF sarà fissato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, come richiamate dall'art. 111 del TUF, ossia ad un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito).

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: *(i)* il quantitativo delle Azioni residue (in termini assoluti e percentuali); *(ii)* le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto (ai sensi dell'art. 111 del TUF) e adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta; e *(iii)* le modalità e la tempistica del Delisting delle azioni dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle azioni dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento di Offerta.

A.9 EVENTUALE SCARSITÀ DEL FLOTTANTE

Nel caso in cui, all'esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), si verificasse una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di Banca Intermobiliare, anche tenuto conto: *(A)* delle azioni proprie detenute dall'Emittente; *(B)* dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti (ai sensi della normativa applicabile) non rientranti nel flottante, tra cui si segnala, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la partecipazione detenuta da Pietro D'Agui, rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare, e concessa in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa; e *(C)* dell'impegno dell'Offerente ad acquistare la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito⁶ ovvero le Azioni Ma.Va.), rappresentative complessivamente del 2,606% del capitale sociale di BIM, occorrendone le condizioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1 del Documento di Offerta), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie di Banca Intermobiliare dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa atteso anche che l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle azioni di Banca Intermobiliare.

In caso di revoca delle azioni di Banca Intermobiliare dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di tali Azioni che non abbiano aderito all'Offerta (salvo quanto indicato nelle precedenti

⁶ Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca *ex art. 187-sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

Avvertenze A.7 e A.8) saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento di Offerta.

A.10 POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Con riferimento ai rapporti tra i soggetti coinvolti nell'Offerta, si segnala che:

- (i) David Alhadeff, Pietro Stella e Matteo Zingaretti⁷ sono stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su indicazione dell'Offerente e, alla Data del Documento di Offerta, ricoprono determinati ruoli in Attestor Capital, *investment manager* di Trinity, ovvero in Attestor Services Limited, socio di Attestor Capital. In particolare, David Alhadeff e Pietro Stella sono membri della *partnership* di Attestor Capital mentre Matteo Zingaretti è dipendente, con funzioni di *investment analyst*, di Attestor Services Limited;
- (ii) Vitale & Co. S.p.A., consulente finanziario di Trinity e di Attestor Capital in qualità di *investment manager* della medesima ai fini dell'Acquisizione e della promozione dell'Offerta, nello svolgimento della propria attività potrebbe fornire in futuro servizi di *advisory* e *corporate finance*, così come ulteriori servizi a favore dell'Offerente, di Attestor Capital ovvero del Gruppo BIM;
- (iii) Equita SIM S.p.A. agisce in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni e compensi in relazione a tale ruolo assunto nell'ambito dell'Offerta. Inoltre, nello svolgimento della propria attività potrebbe fornire in futuro servizi di *advisory*, *corporate finance* e *investment banking* così come ulteriori servizi a favore dell'Offerente, di Attestor Capital ovvero del Gruppo BIM.

A.11 POSSIBILI SCENARI ALTERNATIVI PER I DETENTORI DELLE AZIONI

Ai fini di chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari per gli attuali azionisti dell'Emittente in caso di adesione, o di mancata adesione, all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta.

A.11.1 Adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

Le Azioni possono essere portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini (si veda la precedente Avvertenza A.6).

In caso di adesione all'Offerta, gli azionisti dell'Emittente riceveranno alla Data di Pagamento il Corrispettivo Base pari ad Euro 0,22411 per ciascuna Azione da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta. Ad integrazione del Corrispettivo Base, ciascun Aderente potrebbe eventualmente ricevere, ove ne ricorrano i presupposti, il Corrispettivo Variabile Differito da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, e che potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale).

La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244, rappresenta il massimo Corrispettivo che l'Offerente potrà pagare agli Aderenti.

⁷ Con effetti dal 21 maggio 2018, Matteo Zingaretti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di BIM. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.5, del Documento di Offerta.

A.11.2 Mancata adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

In caso di mancata adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini o prorogato, gli azionisti dell'Emittente si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti:

(i) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, per effetto sia delle adesioni all'Offerta sia di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente prorogato o riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, o dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF

In tale ipotesi, l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta. In tal caso, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni da essi detenute in capo all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito).

A tal riguardo, si segnala che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, alla data del Documento di Offerta, le azioni costituenti la partecipazione detenuta da Pietro D'Agui, rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare, sono concesse in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle azioni dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

(ii) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, per effetto sia delle adesioni all'Offerta sia di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente prorogato o riaperto a seguito della Riapertura dei Termini

In tale ipotesi, l'Offerente, non volendo ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF al corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire ad un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito). Ove gli azionisti non aderenti all'Offerta non avessero inteso avvalersi del diritto di richiedere all'Offerente di procedere all'acquisto delle loro Azioni, in seguito alla revoca della quotazione disposta da parte di Borsa Italiana a norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, e salvo quanto previsto alla precedente Avvertenza A.11.2(i), si ritroveranno, quindi, titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

(iii) Mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale e scarsità del flottante a seguito dell'Offerta

Nel caso in cui al termine dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta), (a) l'Offerente non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale e non si verificassero

pertanto i presupposti di cui ai precedenti scenari (i) e (ii), e (b) si verificasse nondimeno una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, anche tenuto conto: (A) delle azioni proprie detenute dall'Emittente; (B) dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti (ai sensi della normativa applicabile) non rientranti nel flottante, tra cui si segnala, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la partecipazione detenuta da Pietro D'Agui, rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare, e concessa in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa; e (C) dell'impegno dell'Offerente ad acquistare la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e. le Azioni Ex Cofito⁸ ovvero le Azioni Ma.Va.), rappresentative complessivamente del 2,606% del capitale sociale di BIM, occorrendone le condizioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1 del Documento di Offerta), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o il Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile. In caso di Delisting, ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

(iv) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% ad esito dell'Aumento di Capitale o per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta

A esito dell'Aumento di Capitale, l'Offerente potrebbe venire a detenere una partecipazione superiore al 90% per effetto (i) del quantitativo di adesioni all'Offerta, (ii) della percentuale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli azionisti non aderenti all'Offerta e (iii) della sottoscrizione da parte dell'Offerente della propria quota di Aumento di Capitale nonché delle azioni oggetto di Aumento di Capitale rimaste inopstate. Inoltre, l'Offerente potrebbe venire a detenere una partecipazione superiore al 90% anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta, ivi compreso l'acquisto della Partecipazione Aggiuntiva, occorrendone le condizioni.

In tali circostanze, qualora a seguito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta) il Delisting non fosse già stato conseguito, l'Offerente, non volendo ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli azionisti dell'Emittente avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le proprie Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF al corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 4, del TUF, vale a dire a un prezzo stabilito dalla CONSOB sulla base del maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di Azioni nel corso degli ultimi 12 mesi da parte dell'Offerente e delle Persone che Agiscono di Concerto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 mesi prima del sorgere dell'obbligo di acquisto.

Ove gli azionisti non si avvalessero del diritto di richiedere all'Offerente di procedere all'acquisto delle loro Azioni, in seguito alla revoca della quotazione disposta da parte di Borsa Italiana a norma dell'art. 2.5.1,

⁸ Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca ex art. 187-*sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

comma 6, del Regolamento di Borsa, si ritroveranno, quindi, titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

(v) Mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ad esito dell'Aumento di Capitale e scarsità del flottante

Nel caso in cui ad esito dell'Aumento di Capitale, (a) l'Offerente non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale e non si verificassero pertanto i presupposti di cui ai precedenti scenari (i) e (ii), e (b) si verificasse nondimeno una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, anche tenuto conto: (A) delle azioni proprie detenute dall'Emittente; (B) dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti (ai sensi della normativa applicabile) non rientranti nel flottante, tra cui si segnala, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la partecipazione detenuta da Pietro D'Agui, rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare, e concessa in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa; e (C) dell'impegno dell'Offerente ad acquistare la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito⁹ ovvero le Azioni Ma.Va.), rappresentative complessivamente del 2,606% del capitale sociale di BIM, occorrendone le condizioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1 del Documento di Offerta), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o il Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile. In caso di Delisting, ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

A.12 PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Emittenti, la circostanza che l'Offerente detenga una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente richiede che gli amministratori indipendenti dell'Emittente redigano un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e la congruità del Corrispettivo (il "**Parere degli Amministratori Indipendenti**"). A tal fine gli amministratori indipendenti possono avvalersi a spese dell'Emittente dell'ausilio di un esperto indipendente. Per tale ruolo gli amministratori indipendenti di Banca Intermobiliare hanno nominato il Prof. Paolo Gualtieri.

Il Parere degli Amministratori Indipendenti è stato approvato in data 21 maggio 2018 ed è allegato, unitamente al parere del Prof. Paolo Gualtieri rilasciato in data 18 maggio 2018, al Comunicato dell'Emittente.

A.13 COMUNICATO DELL'EMITTENTE

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti (il "**Comunicato dell'Emittente**"), contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione dell'Offerta, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 maggio 2018 ed è allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.1, corredato: (i) del Parere degli Amministratori

⁹ Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca *ex art. 187-sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

Indipendenti; e *(ii)* dal parere in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo rilasciato da KPMG Advisory S.p.A. a supporto e beneficio esclusivo dell'Emittente.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERENTE

B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Offerente è “*Trinity Investments Designated Activity Company*”.

L'Offerente è una “*special purpose vehicle*” di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell'applicazione della Sezione 110 dell'*Irish Taxes Consolidation Act* del 1997 (come successivamente modificato), costituito inizialmente nella forma di “*limited liability company by shares*” e successivamente trasformato in “*designated activity company*”, ai sensi dell'*Irish Companies Act* del 2014, con sede legale in George's Dock, n. 3, IFSC, Dublino (Irlanda), iscritto al registro delle imprese irlandese (*Companies Registration Office Ireland*) con numero 535698 e gestito da Attestor Capital in qualità di *investment manager*. A tale tipologia di società è consentito l'acquisto o la sottoscrizione di alcune attività (c.d. “*qualifying assets*”) che soddisfano determinate caratteristiche ai sensi della Sezione 110 dell'*Irish Taxes Consolidation Act* del 1997 (come modificato) quali le attività di natura finanziaria, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, partecipazioni azionarie, obbligazioni, derivati e altri strumenti di debito.

Si segnala che, alla Data del Documento di Offerta, Trinity ha emesso *profit participating notes* (“**PPNs**”), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, per complessivi nominali USD 1,4 miliardi e valutate a *fair value* e, conseguentemente, iscritte tra le Passività dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 per USD 2,634 miliardi (per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.9 della presente Sezione B). Le PPNs sono quotate presso l'*Irish Stock Exchange* dal 22 marzo 2014 (per ulteriori informazioni sulle caratteristiche delle PPNs si rinvia alla Sezione G.1, Paragrafo G.1.1 del Documento di Offerta).

B.1.2 Anno di costituzione e durata

L'Offerente è stato costituito in Irlanda in data 22 novembre 2013 nella forma di “*limited liability company by shares*” e, successivamente, in data 6 agosto 2016 è stato trasformato in “*designated activity company*”.

Ai sensi dello statuto sociale (*Articles of Association*) e in conformità all'*Irish Companies Act* del 2014, la durata di Trinity è fissata a tempo indeterminato.

B.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è una “*designated activity company*” di diritto irlandese e opera in base alla legge irlandese.

È competente a risolvere le controversie tra Trinity e i suoi soci l'autorità giudiziaria ove ha sede l'Offerente, in conformità alle applicabili disposizioni di legge.

B.1.4 Capitale sociale

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale (*Articles of Association*) dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Offerente ammonta a Euro 1.000, interamente versato, suddiviso in n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Offerente è costituito da una sola categoria di azioni.

Le azioni dell'Offerente non sono quotate in alcun mercato regolamentato.

B.1.5 Compagine sociale dell'Offerente, gruppo di appartenenza e patti parasociali

Compagine sociale dell'Offerente

Alla Data del Documento di Offerta:

- (i) il capitale sociale dell'Offerente è interamente detenuto da Trinity Investments Charitable Trust nell'interesse di persone, attività o finalità esclusivamente a scopo di beneficenza (*charity*) ai sensi delle leggi irlandesi, in conformità alle condizioni di cui alla “*declaration of trust*” del 7 aprile 2014. Trinity Investments Charitable Trust non è coinvolto nell'amministrazione di Trinity la quale è attribuita, secondo quanto di seguito dettagliato al punto (ii), ad Attestor Capital;
- (ii) l'Offerente, in virtù dell'*investment management agreement* stipulato il 24 luglio 2017, come successivamente modificato, (l'“**Investment Management Agreement**”)¹⁰, ha attribuito il ruolo di gestore a Attestor Capital, *limited liability partnership* costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles in data 8 agosto 2011, con sede legale in Balderton Street, n. 20, Londra, W1K 6TL (Regno Unito), iscritta al registro delle imprese d'Inghilterra e Galles (*Companies House Register*) con numero OC366937. Pertanto, gli investimenti dell'Offerente vengono individuati, su base discrezionale e in conformità ai criteri definiti nell'Investment Management Agreement da Attestor Capital, il quale provvede altresì alla gestione degli stessi. In aggiunta a quanto precede, l'organo amministrativo dell'Offerente ha delegato ad Attestor Capital l'ordinaria amministrazione di Trinity. Alla Data del Documento di Offerta, Attestor Capital ha un ammontare di masse gestite (c.d. *assets under management*) pari a circa USD 4,0 miliardi;
- (iii) i membri della *partnership* di Attestor Capital, sono: Jan-Christoph Peters, Anke Christina Heydenreich, Friedrich Andreae, David Alhadeff, Jerome Loustau, Christopher Felix Johannes Guth, Pietro Stella e la società Attestor Services Limited, nessuno dei quali può essere definito, nell'accezione descritta dalla normativa italiana, tecnicamente come amministratore e, dunque, in grado di influenzare le decisioni di Attestor Capital, fatta eccezione per Jan-Christoph Peters il quale è l'unico soggetto munito di poteri in parte assimilabili a quelli di un amministratore secondo le categorie dell'ordinamento italiano. Jan-Christoph Peters, Anke Christina Heydenreich e Attestor Services Limited sono c.d. *designated members* della *partnership* (in conformità al *Companies Act of England and Wales* del 2006, che richiede alle *limited liability partnership* di dotarsi di almeno due *designated members*). I *designated members* possono: (i) nominare il revisore legale dei conti; (ii) firmare il bilancio annuale; (iii) depositare il bilancio annuale presso la *Companies House*; (iv) notificare ogni modifica alla *Companies House*; (v) distribuire gli utili di esercizio; e (vi) porre in essere le procedure funzionali alla liquidazione di Attestor Capital. I *designated members* sono legalmente responsabili dell'inosservanza dei doveri sopra indicati;
- (iv) il capitale sociale di Attestor Capital è detenuto in misura pari al 90% da Attestor Services Limited, *private limited company* costituita ai sensi delle leggi d'Inghilterra e del Galles in data 27 luglio 2011, con sede legale in Balderton Street, n. 20, Londra, W1K 6TL (Regno Unito), iscritta al registro delle imprese d'Inghilterra e Galles (*Companies House Register*) con numero 07720342, la quale è pertanto titolare di una pari percentuale dei diritti di voto;
- (v) il capitale sociale di Attestor Services Limited è interamente detenuto da Attestor Capital Ltd, *private limited company* costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman, in data 25 luglio 2011, con sede legale in

¹⁰ Si segnala che l'Investment Management Agreement è stato stipulato a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto riconosciuto a ciascuna parte di recedere dallo stesso con un preavviso di almeno 90 giorni.

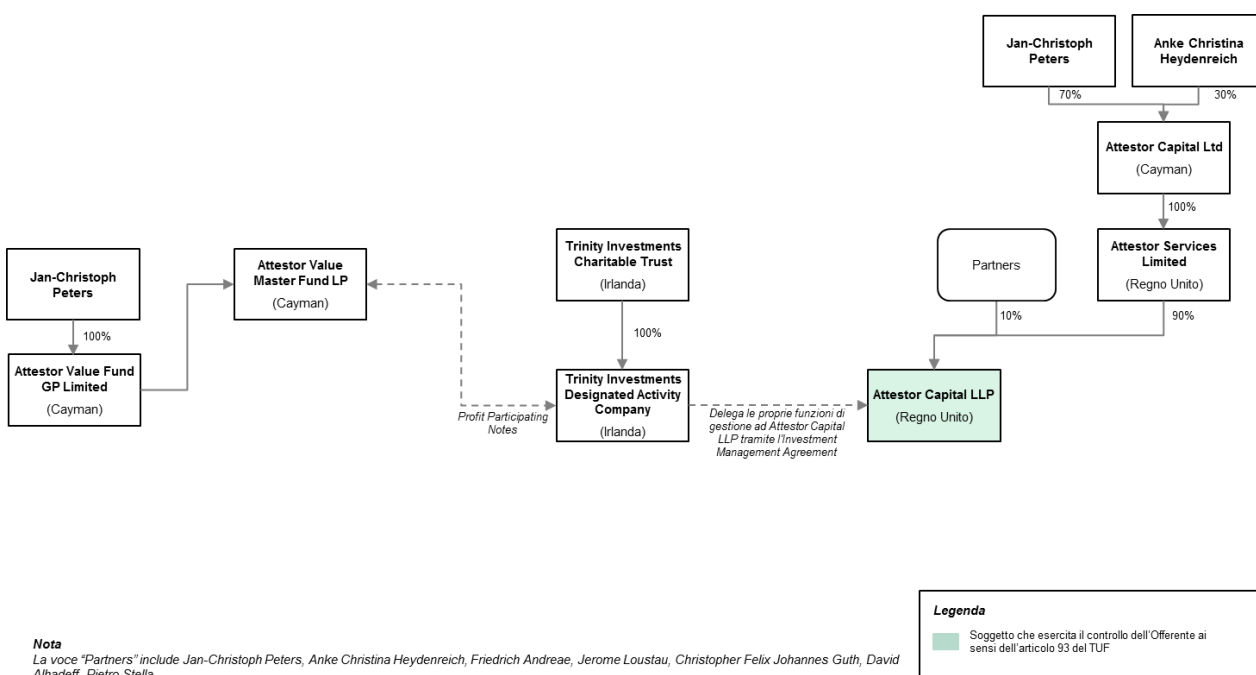
Ugland House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 259885;

- (vi) il capitale sociale di Attestor Capital Ltd è interamente detenuto da Jan-Christoph Peters e Anke Christina Heydenreich in misura pari, rispettivamente, al 70% e al 30%, i quali sono pertanto titolari di una pari percentuale dei diritti di voto;
- (vii) ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Offerente ottiene le risorse finanziarie necessarie mediante l'emissione di PPNs (*profit participating notes*), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, quotati presso l'*Irish Stock Exchange* dal 22 marzo 2014, la cui sottoscrizione è riservata ad Attestor Value Master Fund LP, *limited partnership* costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman in data 3 novembre 2011, con sede legale in Ugland House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 53343. Si precisa che la titolarità delle PPNs non conferisce alcun diritto di controllo o di voto (per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle PPNs si rinvia alla Sezione G.1, Paragrafo G.1.1 del Documento di Offerta). Infatti, come meglio specificato al punto (ii) che precede, l'Offerente – in forza dell'Investment Management Agreement – ha delegato l'individuazione e la gestione degli investimenti ad Attestor Capital. Ai fini dell'acquisto della Partecipazione di Maggioranza e per far fronte all'Esborso Massimo, Trinity ha utilizzato (e utilizzerà) le risorse finanziarie rivenienti dalla sottoscrizione di PPNs da parte di Attestor Value Master Fund LP (per maggiori informazioni in merito alle PPNs si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.1, del Documento di Offerta). Attestor Value Master Fund LP è un fondo di investimento partecipato da investitori di varia natura quali investitori privati (*high net worth individuals*) e istituzionali nonché *endowment fund* e istituzioni di beneficenza e ulteriori e diverse tipologie di investitori;
- (viii) Attestor Value Master Fund LP ha nominato quale proprio *general partner* Attestor Value Fund GP Limited, *limited liability company* costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman, avente sede legale in Maples Corporate Service Limited, PO Box 309, Ugland House, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese con numero 319236. Ad Attestor Value Fund GP Limited, in quanto *general partner* di Attestor Value Master Fund LP, sono demandate tutte le decisioni inerenti la gestione e l'organizzazione di Attestor Value Master Fund LP;
- (ix) il capitale sociale di Attestor Value Fund GP Limited è interamente posseduto da Jan-Christoph Peters.

Fermo restando quanto sopra descritto in merito alla catena partecipativa dell'Offerente, Attestor Capital è il soggetto cui è demandata l'effettiva gestione, su base discrezionale, di Trinity nonché l'amministrazione ordinaria della medesima. Attestor Capital ha, pertanto, piena autorità su qualsivoglia decisione di investimento dell'Offerente. In ragione di quanto precede, alla Data del Documento di Offerta, Attestor Capital, in qualità di *investment manager* dell'Offerente, controlla lo stesso ai fini dell'art. 93 del TUF. Per ulteriori informazioni si rinvia ai punti (ii), (iv), (v) e (vi) del presente Paragrafo B.1.5 del Documento di Offerta.

Jan-Christoph Peters è socio unico di Attestor Value Fund GP Limited, società cui, secondo quanto sopra descritto, è demandata la gestione e l'organizzazione del governo societario di Attestor Value Master Fund LP che, attraverso la sottoscrizione delle PPNs, finanzia gli investimenti dell'Offerente.

Si riporta nella *chart* che segue una sintesi grafica della struttura societaria dell'Offerente e del gruppo Attestor alla Data del Documento di Offerta.



Patti parasociali

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non è parte di alcun patto parasociale.

Si segnala tuttavia che, in virtù della clausola n. 4 dell'Investment Management Agreement, sottoscritto dall'Offerente e da Attestor Capital, tutte le decisioni relative agli investimenti dell'Offerente sono state attribuite ad Attestor Capital, il quale ha il potere di gestire, su base discrezionale e nel rispetto dei criteri definiti nell'Investment Management Agreement, il portafoglio di Trinity. In aggiunta a quanto precede, l'organo amministrativo dell'Offerente ha delegato ad Attestor Capital l'ordinaria amministrazione di Trinity.

Inoltre, si segnala che il governo societario di Attestor Capital, regolato ai sensi del *Companies Act of England and Wales* del 2006, è altresì disciplinato e costituito sulla base di un accordo stipulato in data 2 dicembre 2011, il "liability partnership agreement", in base al quale Jan-Christoph Peters ha facoltà di nominare e revocare i membri della *partnership*.

B.1.6 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale (*Articles of Association*), l'Offerente è gestito da un consiglio di amministrazione composto da almeno 2 membri, secondo quanto determinato dal consiglio di amministrazione uscente. La nomina degli amministratori, ai sensi di quanto previsto dal *Companies Act of England and Wales* del 2014, non dovrà essere necessariamente confermata dall'assemblea generale annuale o da qualsiasi assemblea generale straordinaria successiva alla nomina medesima.

Alla Data del Documento di Offerta, il consiglio di amministrazione dell'Offerente è composto da 3 amministratori: Anke Christina Heydenreich¹¹, Alan Geraghty e Roger McGreal questi ultimi due qualificabili

¹¹ Si precisa al riguardo che Anke Christina Heydenreich è stata nominata membro del consiglio di amministrazione dell'Offerente in data 29 marzo 2018 a seguito delle dimissioni di Pierre Bour (rassegnate il 20 marzo 2018).

come “*amministratori indipendenti*” ai sensi della normativa applicabile. L’attuale consiglio di amministrazione resterà in carica a tempo indeterminato. I componenti del consiglio di amministrazione dell’Offerente sono domiciliati per la carica presso l’indirizzo che risulta al registro delle imprese competente.

Il consiglio di amministrazione dell’Offerente può delegare l’amministrazione della società e la gestione degli investimenti della stessa a soggetti esterni. In esecuzione all’Investment Management Agreement, tale delega è stata attribuita ad Attestor Capital (per ulteriori informazioni si rinvia al punto (ii) del Paragrafo B.1.5 del Documento di Offerta).

Con riferimento ai membri della *partnership* di Attestor Capital, si precisa che l’unico soggetto munito di poteri in parte assimilabili a quelli di un amministratore secondo le categorie dell’ordinamento italiano è Jan-Christoph Peters. Jan-Christoph Peters, Anke Christina Heydenreich e Attestor Services Limited sono c.d. *designated members* della *partnership* (in conformità al *Companies Act of England and Wales* del 2006 che richiede alle *limited liability partnership* di dotarsi di almeno due *designated members*). I *designated members* possono: (i) nominare il revisore legale dei conti; (ii) firmare il bilancio annuale; (iii) depositare il bilancio annuale presso la *Companies House*; (iv) notificare ogni modifica alla *Companies House*; (v) distribuire gli utili di esercizio; e (vi) porre in essere le procedure funzionali alla liquidazione di Attestor Capital. I *designated members* sono legalmente responsabili dell’inosservanza dei doveri sopra indicati (per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.5 del Documento di Offerta che precede)

David Alhadeff e Pietro Stella, membri della *partnership* di Attestor Capital, sono stati nominati per cooptazione, ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente il 17 aprile 2018. Tale nomina è stata successivamente confermata dall’assemblea degli azionisti di BIM tenutasi in data 26 aprile 2018.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato, si segnala che, per quanto a conoscenza dell’Offerente, alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell’Offerente o della *partnership* di Attestor Capital, ricopre cariche o riveste ruoli presso l’Emittente o altre società appartenenti al Gruppo BIM, ovvero è titolare di interessenze economiche nell’ambito dell’Emittente o di altre società appartenenti al Gruppo BIM.

Si riportano nelle tabelle che seguono i componenti del consiglio di amministrazione dell’Offerente alla Data del Documento di Offerta.

Carica	Nome e Cognome	Data di nomina	Data di cessazione
Amministratore	Anke Christina Heydenreich	29 marzo 2018	A tempo indeterminato
Amministratore	Alan Geraghty	3 aprile 2014	A tempo indeterminato
Amministratore	Roger McGreal	3 aprile 2014	A tempo indeterminato

Collegio sindacale

In conformità alle previsioni del diritto irlandese, l’Offerente non è dotato di un organo deputato allo svolgimento di funzioni di controllo assimilabili a quelle svolte, ai sensi della normativa italiana, dal collegio sindacale. Il consiglio di amministrazione di Trinity è tenuto all’adozione di politiche e procedure per garantire il rispetto delle proprie responsabilità in materia di rendicontazione finanziaria, valutazione dei rischi e controllo interno.

Attestor Capital è altresì privo di un organo deputato allo svolgimento di funzioni di controllo assimilabili a quelle svolte, ai sensi della normativa italiana, dal collegio sindacale.

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

L'Offerente ha nominato quale proprio revisore legale dei conti la società di revisione Ernst & Young Ltd, con sede legale in Hartcourt Street, Hartcourt Centre, Dublino (Irlanda).

Attestor Capital ha nominato quale proprio revisore legale dei conti la società di revisione Ernst & Young LLP, con sede legale in 1 More London Place, SE1 2AF Londra (Regno Unito).

B.1.7 Attività dell'Offerente e del gruppo di appartenenza

L'Offerente è uno *special purpose vehicle*, ovvero un veicolo di investimento “*open-ended*”, attraverso il quale gli investitori assumono impegni finanziari a lungo termine o permanenti. L'obiettivo degli investimenti posti in essere dall'Offerente è quello di utilizzare un approccio di investimento disciplinato e paziente per identificare caratteristiche favorevoli di rischio/rendimento. Tale obiettivo viene perseguito mediante una strategia di investimento globale di tipo *fundamental value*. Gli investimenti dell'Offerente vengono individuati, su base discrezionale e in conformità ai criteri definiti nell'Investment Management Agreement da Attestor Capital, il quale provvede altresì alla gestione degli stessi.

La strategia di Attestor Capital è “*value oriented*”, il cui *focus* è volto, in via esclusiva, su investimenti di lungo termine i quali, per le particolari circostanze e caratteristiche, vengono considerati come opportunità di interesse e di crescita. La maggior parte degli investimenti si concentra in Europa, in particolar modo nell'Europa occidentale, ma Attestor Capital ha la piena facoltà di effettuare investimenti anche nelle aree del Nord America così come in ogni altra giurisdizione. A differenza di una struttura di *private equity* classica, Attestor Capital non è contrattualmente obbligato a dismettere gli investimenti dopo un certo numero di anni (c.d. *exit*) e può, pertanto, investire ulteriori risorse nelle società *target* su base continuativa.

B.1.8 Principi contabili

Il bilancio di esercizio dell'Offerente è redatto in conformità agli *International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards* adottati nell'Unione europea (“**IFRS**”) e all'*Irish Companies Act* del 2014.

B.1.9 Situazione patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale consolidato dell'Offerente

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2017 USD	31 Dicembre 2016 USD
Attività		
Disponibilità Liquide	125.720.445	13.152.351
Crediti e altre attività correnti	57.099.698	33.450.177
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	2.544.040.166	1.735.010.642
Totale Attività	2.726.860.309	1.781.613.170
Passività		
Debiti e altre passività correnti	92.448.173	79.982.811
<i>Profit Participating Notes</i> valutate a <i>fair value</i>	2.634.401.764	1.701.622.237
Totale Passività	2.726.849.937	1.781.605.048

Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	1.372	1.372
Utili portati a nuovo e riserve	9.000	6.750
Totale Patrimonio Netto	10.372	8.122
Totale Patrimonio Netto e Passività	2.726.860.309	1.781.613.170

Il tasso di cambio Euro/USD rilevato al 31 dicembre 2017 è pari a 0,8374.

Il tasso di cambio Euro/USD rilevato al 31 dicembre 2016 è pari a 0,9429.

Commento allo stato patrimoniale consolidato

Ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Offerente ottiene le risorse finanziarie necessarie mediante l'emissione di PPNs (*profit participating notes*), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, quotati presso l'*Irish Stock Exchange* dal 22 marzo 2014, la cui sottoscrizione è riservata ad Attestor Value Master Fund LP, *limited partnership* costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman in data 3 novembre 2011, con sede legale in Uglan House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 53343. Si precisa che la titolarità delle PPNs non conferisce alcun diritto di controllo o di voto. Le PPNs risultano iscritte tra le Passività dello Stato Patrimoniale per USD 2.634 milioni. A tal riguardo, si segnala che il *market value* delle PPNs corrisponde al *fair value* degli *asset* dell'Offerente, dedotte: (a) le passività, fatta eccezione delle PPNs stesse; e (b) il capitale (per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle PPNs si rinvia alla Sezione G.1, Paragrafo G.1.1 del Documento di Offerta).

Coerentemente con le disposizioni di cui all'Investment Management Agreement, le risorse finanziarie rivenienti dall'emissione di PPNs vengono utilizzate per l'acquisto, o la sottoscrizione, di alcune attività (c.d. "*qualifying assets*") che soddisfano determinate caratteristiche ai sensi della Sezione 110 dell'*Irish Taxes Consolidation Act* del 1997 (come modificato), quali le attività di natura finanziaria, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, partecipazioni azionarie, obbligazioni, derivati e altri strumenti di debito.

La voce "Debiti e altre passività correnti" include, tra l'altro, i costi e le spese sostenuti da Trinity per servizi legali, di *auditing* nonché debiti per imposte.

Conto economico consolidato e conto economico complessivo dell'Offerente

CONTTO ECONOMICO	01.01.2017-31.12.2017 USD	01.01.2016-31.12.2016 USD
Ricavi da attività di investimento		
Utili / (perdite) su attività valutate a <i>fair value</i> al netto del ritorno riconosciuto alle <i>profit participating notes</i>	23.736.737	5.173.523
Utili / (perdite) su cambi	(2.002.640)	(1.300.432)
Altri proventi	36.105.502	34.344.522
Totale Ricavi	57.839.599	38.217.613
Costi operativi ed oneri diversi	(57.836.599)	(38.214.613)
Utile Netto ante imposte	3.000	3.000
Imposte	(750)	(750)
Utile Netto	2.250	2.250

Commento al conto economico consolidato e conto economico complessivo dell'Offerente

I ricavi da attività d'investimento al 31 dicembre 2017 risultano pari a USD 57,8 milioni rispetto ad un valore di USD 38,2 milioni riportati al 31 dicembre 2016.

La voce “Altri Proventi” include, tra l’altro, i proventi da dividendi percepiti, i proventi finanziari attivi e altri proventi.

La voce “Costi operativi ed oneri diversi” include, tra l’altro, gli oneri finanziari passivi, le spese per servizi legali e di *auditing* nonché le spese amministrative e di intermediazione.

Il risultato netto ante imposte al 31 dicembre 2017 è positivo per USD 3.000, in linea con il risultato raggiunto nel corso del 2016 pari a USD 3.000.

Rendiconto finanziario consolidato dell’Offerente

RENDICONTO FINANZIARIO	01.01.2017-31.12.2017 USD	0.1.01.2016-31.12.2016 USD
Utile Netto ante imposte	3.000	3.000
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	(809.029.524)	(618.033.669)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	2.090.179	-
Imposte	(750)	(750)
Ritorno riconosciuto alle <i>profit participating notes</i>	460.816.277	148.972.961
Altre voci	(13.274.338)	45.392.715
Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative (A)	(359.395.156)	(423.665.743)
Proventi generati da utilizzo <i>profit participating notes</i>	910.380.000	812.145.863
Oneri derivanti da rimborso <i>profit participating notes</i>	(438.416.750)	(376.023.491)
Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento (B)	471.963.250	436.122.372
Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (C=A+B)	112.568.094	12.456.629
Disponibilità liquide all’inizio del periodo (D)	13.152.351	695.722
Disponibilità liquide alla fine del periodo (E=C+D)	125.720.445	13.152.351

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2017

	Capitale Sociale USD	Utili (perdite) portati a nuovo USD	Totale USD
Patrimonio netto al 1 gennaio 2016	1.372	4.500	5.872
Utile (perdita) dell’esercizio 2016	-	2.250	2.250
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	1.372	6.750	8.122
Utile (perdita) dell’esercizio 2017	-	2.250	2.250
Patrimonio netto al 31	1.372	9.000	10.372

dicembre 2017

Posizione finanziaria netta

Ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Offerente ottiene le risorse finanziarie necessarie mediante l'emissione di PPNs (*profit participating notes*), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, quotati presso l'*Irish Stock Exchange* dal 22 marzo 2014, la cui sottoscrizione è riservata ad Attestor Value Master Fund LP, *limited partnership* costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman in data 3 novembre 2011, con sede legale in Uglan House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 53343.

In ragione della particolare struttura finanziaria dell'Offerente e dell'approvvigionamento di risorse finanziarie mediante l'emissione di PPNs nonché della natura delle stesse, si ritiene che la posizione finanziaria netta non assuma alcun rilievo ai fini della descrizione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Trinity.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle PPNs si rinvia alla Sezione G.1, Paragrafo G.1.1 del Documento di Offerta.

Impatto dell'Offerta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente

L'impatto dell'Offerta sulla situazione patrimoniale dell'Offerente è il seguente:

- le attività finanziarie valutate a *fair value* potranno aumentare sino all'importo massimo previsto dall'Offerta, pari a Euro 37.615.471,41, calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta e assumendo che: *(i)* tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e *(ii)* sia pagato a ciascun Aderente il Corrispettivo Massimo Complessivo;
- a fronte del relativo esborso, le disponibilità liquide risulteranno diminuite di pari ammontare atteso che Trinity possiede le risorse finanziarie necessarie ai fini della copertura dell'Esborso Massimo (per maggiori informazioni in merito alle modalità di finanziamento dell'Offerta si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.1.1).

Informazioni finanziarie relative ad Attestor Capital

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, Attestor Capital ha registrato ricavi complessivi pari a GBP 40,4 milioni, costi operativi e spese amministrative pari a GBP 8,5 milioni, riportando un risultato operativo pari a GBP 31,8 milioni.

Lo Stato Patrimoniale di Attestor Capital al 31 dicembre 2017 registra un totale attività pari a GBP 18,4 milioni, debiti e altre passività pari a GBP 0,3 milioni, e un patrimonio netto pari a GBP 18,2 milioni.

Attestor Capital, autorizzata dalla *Financial Conduct Authority* come "Gestore di Fondi Investimento" (GEFIA), nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, quale propria principale attività, ha fornito servizi di "investment management". I ricavi di Attestor Capital sono, pertanto, perlopiù costituiti dalle commissioni incassate per la prestazione dei predetti servizi. I costi operativi comprendono principalmente le spese per i servizi, di natura amministrativa, forniti da Attestor Services Limited.

B.1.10 Andamento recente

Nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio (*i.e.* 31 dicembre 2017) e la Data del Documento di Offerta non si sono verificati fatti che assumano rilevanza ai fini della situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Offerente, fatte salve le attività connesse all'acquisto della Partecipazione di Maggioranza e alla promozione dell'Offerta.

B.1.11 Persone che Agiscono di Concerto

Ai sensi dell'art. 101-*bis*, comma 4-*bis*, del TUF, Attestor Capital, Attestor Services Limited, Attestor Capital Ltd e Jan-Christoph Peters sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente (le “**Persone che Agiscono di Concerto**”).

In particolare, Attestor Capital, Attestor Services Limited, Attestor Capital Ltd e Jan-Christoph Peters devono essere considerate persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-*bis*, comma 4-*bis*, lett. b), del TUF in quanto controllano, direttamente o indirettamente (a seconda dei casi), l'Offerente. Per ulteriori informazioni si rinvia ai precedenti sottoparagrafi del presente Paragrafo B.1 del Documento di Offerta.

B.2 SOGGETTO EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le informazioni contenute nel presente Paragrafo B.2 sono tratte esclusivamente dai dati resi pubblici dall'Emittente e da altre informazioni pubblicamente disponibili alla Data del Documento di Offerta.

I documenti relativi all'Emittente e alle sue società controllate sono pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.bancaintermobiliare.com e sul sito *internet* di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

B.2.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è “*Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.*” o, in breve, “*Banca Intermobiliare S.p.A.*”, “*Banca Intermobiliare*” ovvero “*BIM*”.

L'Emittente è una società per azioni costituita ai sensi del diritto italiano, con sede sociale in Torino, Via Gramsci, n. 7, P. IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione il Registro delle Imprese di Torino 02751170016. L'Emittente è iscritta al n. 5319 all'Albo Banche tenuto dalla Banca d'Italia; codice azienda bancaria n. 3043.7.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

B.2.2 Capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale ammonta a Euro 156.209.463,00, interamente versato, suddiviso in n. 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 83-*bis* del TUF; codice ISIN IT0000074077.

L'Emittente non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie né obbligazioni convertibili in azioni, né sussiste alcun impegno per l'emissione di obbligazioni convertibili o alcuna delega che attribuisca al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il potere di deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di BIM.

Aumento di Capitale

Come da comunicato diffuso dall'Emittente in data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in medesima data, ha deliberato, *inter alia*, di proporre

all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare, da convocarsi successivamente alla Data di Pagamento, l'approvazione dell'Aumento di Capitale. La relativa relazione illustrativa sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Si segnala che – per procedere all'iscrizione presso il Registro Imprese della relativa delibera assembleare – è necessario il rilascio di un provvedimento di accertamento da parte di Banca d'Italia. Pertanto, l'Emittente sarà tenuto a presentare a Banca d'Italia: *(i)* l'istanza *ex art.* 56 del TUB volta al rilascio del provvedimento di accertamento che le modifiche statutarie non contrastino con la sana e prudente gestione di BIM e del gruppo bancario; e *(ii)* l'istanza volta alla classificazione delle azioni di nuova emissione quali strumenti di capitale primario di “Classe 1” ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. *Capital Requirements Regulation* o, in breve, CRR).

Azioni proprie

In data 17 aprile 2014, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie BIM ai sensi degli art. 2357 del Codice Civile. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa per il termine massimo di 18 mesi e non è stata oggetto di successivo rinnovo. Pertanto, alla Data del Documento di Offerta, la predetta autorizzazione è scaduta.

Nel corso della medesima riunione, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, al compimento di atti di disposizione sulle azioni proprie, anche ove acquistate in forza di precedenti autorizzazioni, in una o più volte, senza limiti di tempo, al fine di *(i)* adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori di Banca Intermobiliare ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società dalla stessa controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci; e *(ii)* impiegare le azioni quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse di Banca Intermobiliare, fermo restando che il corrispettivo di vendita non potrà essere inferiore al valore nominale pari a Euro 1,00.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente è titolare di n. 6.577.363 Azioni Proprie, rappresentative del 4,211% del relativo capitale sociale.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine

Alla Data del Documento di Offerta, non vi sono in essere piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su strumenti finanziari dell'Emittente (piani di *stock option*) o piani di incentivazione a medio-lungo termine.

B.2.3 Soci Rilevanti

Si segnala che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, alla data del Documento di Offerta, oltre all'Offerente, vi è un solo azionista titolare di una partecipazione superiore al 3% ovvero Pietro D'Agui detentore di una partecipazione diretta rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare. Al riguardo, si rende altresì noto che, per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, le azioni costituenti la predetta partecipazione sono concesse in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la quale – sempre

sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF – risulta essere titolare dei diritti di voto inerenti tale partecipazione, e oggetto di controversie giudiziali.

Si precisa che, in seguito all'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, l'Offerente controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

B.2.4 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da un numero di amministratori variabile da un minimo di 5 sino ad un massimo di 11, secondo quanto stabilito dall'assemblea degli azionisti. La nomina avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure specificate nello statuto sociale e dalla legge applicabile, ivi incluse le norme sul rispetto dell'equilibrio tra i generi. La durata dell'incarico viene determinata dall'assemblea degli azionisti al momento della nomina e, in ogni caso, non può essere superiore a tre esercizi; il loro mandato termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al loro ultimo anno di carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Si riportano nella tabella che segue i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al riguardo si segnala che: *(i)* Maurizio Lauri e Michele Odello sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti in data 18 ottobre 2016; *(ii)* David Alhadef e Pietro Stella sono stati nominati per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 17 aprile 2018¹²; e *(iii)* Maria Paola Clara, Daniela Toscani, Paola Vezzani, Stefano Visalli e Matteo Zingaretti sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti del 26 aprile 2018 (nel corso della quale sono state altresì confermate le nomine degli amministratori cooptati). Per maggiori informazioni in merito alle modifiche previste alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.5, del Documento di Offerta.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Con effetti dal 21 maggio 2018, Matteo Zingaretti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di BIM. Come da comunicato stampa, pubblicato dall'Emittente in data 21 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in medesima data, ha pertanto nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, Matteo Colafrancesco, nominandolo altresì consigliere con incarichi (per maggiori informazioni in merito alla nomina di Matteo Colafrancesco si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.2, del Documento di Offerta).

Carica	Nome e Cognome	Data di nomina	Data di cessazione
Presidente	Maurizio Lauri	18 ottobre 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Vice Presidente	Pietro Stella	17 aprile 2018	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

¹² Si segnala che tali nomine, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, sono avvenute a seguito delle dimissioni di Giorgio Girelli (con effetti dalla Data di Esecuzione) e a copertura di un posto vacante (per maggiori informazioni in merito alla cessazione anticipata delle cariche ricoperte da Giorgio Girelli, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1, del Documento di Offerta).

Consigliere con incarichi	Matteo Colafrancesco	21 maggio 2018	-- ¹³
Amministratore	Michele Odello	18 ottobre 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Amministratore	David Alhadeff	17 aprile 2018	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Amministratore	Maria Paola Clara	26 aprile 2018	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Amministratore	Daniela Toscani	26 aprile 2018	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Amministratore	Paola Vezzani	26 aprile 2018	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Amministratore	Stefano Visalli	26 aprile 2018	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

Alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è titolare di azioni e/o altre interessenze economiche dell'Emittente e/o di società del Gruppo BIM, né ricopre ulteriori cariche all'interno di società del Gruppo BIM.

Comitati interni

Comitato per le Nomine. Organo che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nei seguenti processi: **(i)** nomina o cooptazione dei consiglieri secondo quanto specificato dalle disposizioni di vigilanza per le banche – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione IV e dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile. Con riferimento all'esigenza di assicurare un adeguato grado di diversificazione nella composizione collettiva dell'organo, il Comitato – fermi gli obblighi posti dalla disciplina delle banche quotate – fissa un obiettivo (*target*) in termini di quota di genere meno rappresentato e predispone un piano per accrescere questa quota sino al target fissato; **(ii)** autovalutazione degli organi secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza per le banche – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione VI; **(iii)** verifica delle condizioni previste ai sensi dell'art. 26 del TUB degli esponenti aziendali, nonché dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dalla normativa nazionale e sovranazionale in materia; **(iv)** definizione di piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo previsti dalle disposizioni di vigilanza per le banche Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione IV nonché di eventuali altri soggetti definiti titolari di ruoli chiave aziendali; **(v)** orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società del gruppo; **(vi)** valutazione delle fattispecie problematiche derivanti da deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, autorizzate dall'assemblea degli azionisti. Nello svolgimento dei compiti, il Comitato tiene conto dell'obiettivo di evitare che i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano dominati da un unico soggetto o da gruppi di soggetti che possano recare pregiudizio per la capogruppo e/o le società controllate (si richiamano in particolare i principi contenuti nelle disposizioni di vigilanza delle banche volti a evitare eccessive concentrazioni di potere). Il Comitato svolge analoghe funzioni con riferimento alle società controllate. Inoltre esprime parere preventivo, obbligatorio e non vincolante, sulle candidature per la nomina a Responsabile delle funzioni aziendali di controllo, verificando il possesso dei requisiti previsti dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013. Il Comitato può avvalersi di professionisti esterni adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sufficiente a garantirne l'autonomia operativa. Il Comitato per le Nomine è composto, alla Data del Documento di Offerta, dai seguenti membri: Daniela Toscani (Presidente), Michele Odello e Stefano Visalli.

Comitato per la Remunerazione. Organo che svolge: **(i)** compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente,

¹³ Si precisa che gli amministratori cooptati, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, restano in carica sino all'assemblea successiva alla loro nomina. Pertanto, la prossima assemblea degli azionisti di Banca Intermobiliare sarà chiamata a deliberare in merito alla conferma della nomina di Matteo Colafrancesco quale amministratore dell'Emittente.

secondo quanto stabilito dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 2, tenendo presenti i parametri del *risk appetite framework* (RAF); **(ii)** compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante. Inoltre esso **(iii)** vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili/referenti delle funzioni di controllo interno, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale dell'Emittente; **(iv)** cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per le relative decisioni; **(v)** collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in particolare con il Comitato controllo e rischi; **(vi)** assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione; **(vii)** si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; **(viii)** fornisce adeguato riscontro sull'attività da esso svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea. Il Comitato svolge analoghe funzioni con riferimento alle società controllate. Il Comitato può avvalersi di professionisti esterni adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sufficiente a garantirne l'autonomia operativa, verificando preventivamente che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio. Il Comitato per la Remunerazione è composto, alla Data del Documento di Offerta, dai seguenti membri: Paola Vezzani (Presidente), Maria Paola Clara e Michele Odello.

Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato – esercitando una funzione consultiva e propositiva – ha il compito di supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, particolare attenzione deve essere attribuita dal Comitato a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del *risk appetite framework* (RAF) e delle politiche di governo dei rischi. Il Comitato: **(i)** individua e propone, sentito il parere del Comitato Nomine, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare; **(ii)** esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di *audit*) delle funzioni aziendali di controllo nonché le relazioni periodiche, indirizzate al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; **(iii)** esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in ordine ai principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e al rispetto dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'organo con funzione di gestione; **(iv)** contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo; **(v)** verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto ai sensi del Cap. 3, Titolo IV della Circolare 285 del 17 dicembre 2013; **(vi)** valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale dell'Emittente, il corretto utilizzo dei principi contabili ai fini della redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato e, per quest'ultimo, anche l'omogeneità. Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente: **(i)** nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del RAF il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio, ai sensi del Tit. IV, Cap. 3 della Circolare 285 del 17 dicembre 2013, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("*Risk appetite*") e la soglia di tolleranza ("*Risk tolerance*"); **(ii)** nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF; **(iii)** nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività

aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi della capogruppo. Ferme le competenze del Comitato Remunerazioni, il Comitato accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione del gruppo siano coerenti con il RAF. In considerazione dell'adesione di BIM al Codice di Autodisciplina, le competenze attribuite al Comitato includono inoltre: *(i)* la formulazione di pareri al Consiglio in occasione dei seguenti adempimenti: *(i.a)* predisposizione della relazione sul governo societario, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *(i.b)* valutazione dei risultati esposti dal revisore legale; *(ii)* la formulazione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali; *(iii)* l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare importanza predisposte dalla funzione di Internal Audit; *(iv)* il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione Internal Audit; *(v)* la facoltà di richiedere alla funzione Internal Audit di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente; *(vi)* la relazione al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente almeno semestrale, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto e la sua efficacia; *(vii)* il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, alle valutazioni e alle decisioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza. Al Comitato spettano tutte le ulteriori funzioni in materia di controlli interni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti *pro-tempore* vigenti. Il Comitato può deliberare impegni di spesa connessi alle materie di propria competenza, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Il Comitato Controllo e Rischi è composto, alla Data del Documento di Offerta, dai seguenti membri: Maria Paola Clara (Presidente), Daniela Toscani e Paola Vezzani.

Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con soggetti collegati. Il Comitato è costituito da tre membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché dal Codice di Autodisciplina (espressamente richiamati dal vigente statuto sociale), oltre a quelli eventualmente stabiliti dalle applicabili normative di settore. Il potere di nominare e revocare i componenti del Comitato, di valutare la loro indipendenza e di approvare i compensi – su proposta del Comitato per la Remunerazione – è attribuito esclusivamente ed inderogabilmente al Consiglio, sentito il parere del Comitato Nomine. Il Comitato:

- con riferimento ai soggetti collegati, adempie ai doveri ed esercita i poteri attribuiti agli amministratori indipendenti:
 - dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile e dalle relative disposizioni esecutive (Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, Comunicazione CONSOB DEM/10078683 del 24 settembre 2010 e successive modifiche);
 - dall'articolo 53, commi 4 e 4-quater del TUB e dalle relative disposizioni esecutive (Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale alle Banche - Titolo V - Capitolo 5).

In particolare esprime il proprio analitico e motivato parere in ordine alle procedure che disciplinano le Operazioni con Soggetti Collegati, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento OPC.

- con riferimento alle “Operazioni di Minore Rilevanza”¹⁴, esprime un motivato parere non vincolante sull’interesse della società al loro compimento, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- con riferimento alle “Operazioni di Maggiore Rilevanza”¹⁵:
 - è coinvolto nella fase dell’istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione dell’istruttoria;
 - esprime un preventivo motivato parere favorevole sull’interesse della società al compimento dell’Operazione di Maggiore Rilevanza, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato svolge ogni altra funzione attribuita dalla normativa CONSOB e dalla normativa Banca d’Italia agli amministratori indipendenti. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di professionisti esterni adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente (sufficiente a garantirne l’indipendenza operativa) fatta eccezione per le “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, verificando preventivamente che tali professionisti non si trovino in situazioni che ne compromettano l’indipendenza di giudizio. Il Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con soggetti collegati è composto, alla Data del Documento di Offerta, dai seguenti membri: Maria Paola Clara (Presidente), Daniela Toscani e Paola Vezzani.

Collegio sindacale

Ai sensi dell’art. 18 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure specificate nello statuto sociale e dalla legge applicabile, ivi incluse le norme sul rispetto dell’equilibrio tra i generi. La durata dell’incarico è pari a tre esercizi, e il loro mandato termina alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio relativo al loro ultimo anno di carica. I Sindaci sono rieleggibili.

I componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente in carica alla Data del Documento di Offerta, sono stati nominati dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 5 aprile 2016; il mandato dell’organo termina in occasione dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Alla Data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale dell’Emittente risulta composto dai membri indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome	Data di nomina	Data di cessazione
Presidente	Luca Maria Manzi	5 aprile 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Sindaco Effettivo	Elena Nembrini	5 aprile 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Sindaco Effettivo	Enrico Maria Renier	5 aprile 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

¹⁴ Per “Operazioni di Minore Rilevanza” si intendono le operazioni con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle “operazioni di importo esiguo” eventualmente individuate ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento Parti Correlate.

¹⁵ Per “Operazioni di Maggiore Rilevanza” si intendono le operazioni con parti correlate individuate come tali ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento Parti Correlate.

Sindaco Supplente	Alide Lupo	5 aprile 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018
Sindaco Supplente	Michele Piana	5 aprile 2016	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

Si segnala che il sindaco effettivo Enrico Maria Renier ricopre altresì la medesima carica nella controllata BIM Fiduciaria S.p.A.

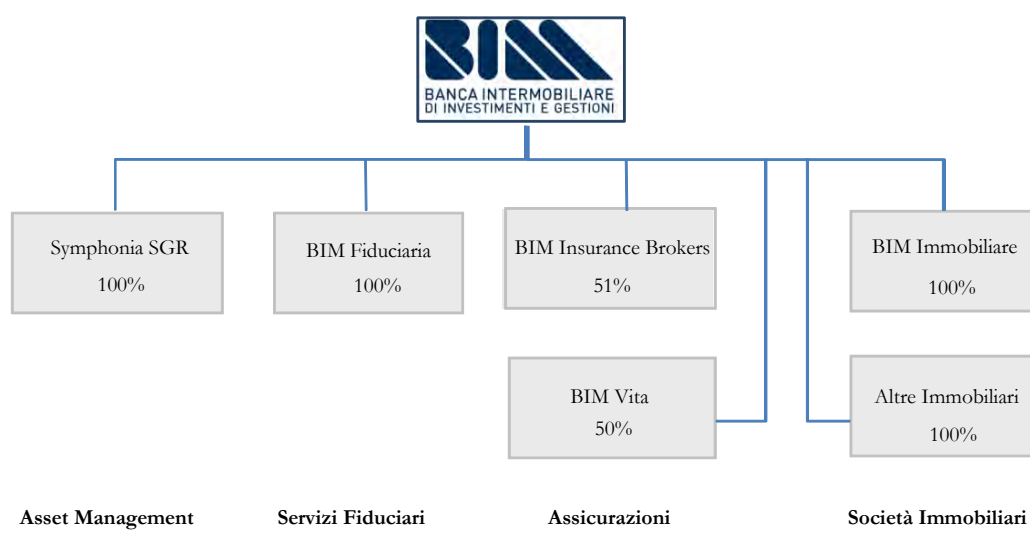
Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Offerta, nessuno dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente è titolare di azioni e/o altre interessenze economiche dell'Emittente e/o di società del Gruppo BIM, né ricopre ulteriori cariche all'interno di società del Gruppo BIM.

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2012, l'Emittente ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

B.2.5 Attività del Gruppo BIM

Si riporta di seguito il diagramma rappresentativo della struttura del Gruppo BIM, evidenziando le partecipazioni dell'Emittente suddivise per aree di attività. Si segnala che le partecipazioni totalitarie in Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l. e la controllata Patio Lugano S.A. sono state incluse e rappresentate nelle "Altre Immobiliari":



L'Emittente è una società per azioni costituita nel 1981 e quotata dal 1991 sul Mercato Telematico Azionario.

L'Emittente è una banca di diritto italiano, specializzata nei servizi di *private banking*, prestati direttamente o per il tramite delle società da essa controllate.

Il *core business* di BIM è costituito dalla prestazione di servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del Testo Unico della Finanza e dalla correlata attività bancaria. I servizi di consulenza in materia di investimenti e di esecuzione e ricezione/trasmissione ordini sono prestati direttamente dall'Emittente, mentre i servizi di gestione di portafogli su base individuale e collettiva sono erogati per il tramite della propria controllata Symphonia SGR S.p.A.

Le società controllate da BIM svolgono le attività di seguito descritte:

- (i) *Symphonia SGR S.p.A.*: opera nel settore del risparmio gestito in Italia, offrendo servizi di gestione patrimoniale su base individuale e collettiva. Offre linee di gestione di portafoglio, OICR (di diritto italiano e lussemburghese) e prodotti di investimento alternativi (*hedge fund single e multi manager*);
- (ii) *BIM Fiduciaria S.p.A.*: offre servizi di amministrazione fiduciaria statica per conto di società o persone fisiche, nonché servizi di consulenza ed assistenza alla clientela privata in ambito finanziario e fiscale, in particolare relativamente ai rischi e agli strumenti utili alla protezione dei patrimoni familiari e alla gestione dei passaggi generazionali;
- (iii) *BIM Insurance Broker S.p.A.*: offre servizi di intermediazione assicurativa per la gestione delle tematiche di natura assicurativa ad aziende industriali, commerciali, di servizi, sia pubbliche che private, nonché a persone fisiche per problematiche legate sia alla sfera del privato, sia alla sfera professionale;
- (iv) *BIM Vita S.p.A.*: offre servizi e prodotti di natura assicurativa relativi al c.d. ramo vita, in particolare gestisce tematiche relative al passaggio generazionale, creando soluzioni assicurative per la pianificazione successoria;
- (v) *BIM Immobiliare S.r.l.*: attiva nel settore immobiliare, si occupa della gestione di beni immobili in affitto e in vendita.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo BIM impiegava complessivamente 536 risorse, di cui 495 dipendenti costituiti da 25 *manager*, 234 quadri e 236 impiegati. I *private bankers* complessivi, dipendenti e non, ammontavano a 149.

B.2.6 Andamento recente e prospettive

Le informazioni di seguito riportate sono tratte dall'informativa sul Gruppo BIM¹⁶ disponibile al pubblico alla Data del Documento di Offerta e contenute in particolare: (i) nel resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018 (il “**Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018**”)¹⁷; (ii) nel bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 (confrontate con i dati relativi all'esercizio economico precedente) (il “**Bilancio d'esercizio e consolidato 2017**”); e (iii) nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 (la “**Relazione Finanziaria Semestrale 2017**”).

¹⁶ In data 3 novembre 2017, a seguito della messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del “*Gruppo Bancario Banca Intermobiliare*” con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017.

¹⁷ Al riguardo si segnala che il D.lgs. 25 del 15 febbraio 2016, che ha recepito la nuova Direttiva Transparency (2013/50/UE), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, in precedenza previsto dal comma 5 dell'art 154-ter del TUF. Il decreto ha altresì attribuito alla CONSOB la facoltà di prevedere eventuali obblighi informativi aggiuntivi rispetto al bilancio annuale e semestrale. La CONSOB, sulla base della delega regolamentare contenuta in tale decreto, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti in tema di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, che si applicano a decorrere dal 2 gennaio 2017, introducendo il nuovo articolo 82-ter. In particolare CONSOB, ha stabilito che gli emittenti che intendono avvalersi su base volontaria della pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, debbano rendere pubblica la loro intenzione, specificando gli elementi informativi, i termini per l'approvazione e la pubblicazione, oltre a garantire la coerenza e la correttezza dell'informativa diffusa al pubblico. Inoltre, CONSOB ha previsto che eventuali modifiche degli elementi informativi o l'interruzione delle informazioni finanziarie al pubblico aggiuntive (efficace dall'esercizio successivo), debbano essere rese pubbliche assieme alle relative modificazioni. Banca Intermobiliare, a seguito della delibera CONSOB del 26 ottobre 2016 n. 19770, in data 10 novembre 2016 ha informato il mercato, mediante comunicato stampa, di avvalersi della facoltà prevista su base volontaria di predisporre e pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nei termini e nei contenuti seguiti nel passato al fine di dare continuità di informazioni al mercato. In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che Banca Intermobiliare è tenuta ad adempiere a obblighi di informativa trimestrali disposti dalla CONSOB ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF.

Il Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 maggio 2018. Banca Intermobiliare, ha predisposto, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerato lo stato delle informazioni disponibili, il Resoconto intermedio al 31 marzo 2018 sul presupposto della continuità aziendale. Banca Intermobiliare, a seguito della delibera CONSOB del 26 ottobre 2016 n. 19770, si è avvalsa della facoltà di predisporre le informazioni finanziarie periodiche su base volontaria al fine di dare continuità di informazioni al mercato. Si precisa che il Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018 non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 8041082 del 30 aprile 2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni e aggregazioni rispetto agli schemi previsti dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia. Il dato comparativo è stato esposto sia in riferimento al dato "Pubblicato" sia al dato ricostruito "Pro forma" al fine di poter comparate i dati su base omogenea. In particolare i dati pro forma sono stati riesposti:

- per le poste patrimoniali al 31 dicembre 2017 per tenere conto dell'applicazione sia della *first time adoption* dell'IFRS 9 sia del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia;
- per le poste economiche al 31 marzo 2017 per tener conto sia del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, sia della riesposizione linea per linea dei saldi contabili della controllata BIM Insurance Brokers a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di BIM di non considerare più la società come attività non corrente in via di dismissione rispetto al dato pubblicato al 31 marzo 2017 i cui saldi erano stati rappresentati secondo il principio contabile IFRS5.

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per la redazione del Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, si fa presente che dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 9. L'applicazione del nuovo principio ha comportato per Banca Intermobiliare impatti in termini di: riclassifiche patrimoniali delle attività finanziarie e rettifiche di valori patrimoniali in contropartita al patrimonio netto. In particolare nell'ambito delle riclassifiche del portafoglio titoli, sono stati riclassificati complessivamente Euro 9.367 migliaia, di cui Euro 1.019 migliaia di titoli di debito che non hanno superato il Test SPPI e Euro 8.348 migliaia di Quote di OICR/Titoli di capitale per cui è prevista la misurazione al FVTPL.

Riclassifiche FTA IFRS 9 – Portafoglio titoli

<i>Importi espressi in Euro migliaia</i>	IAS 39	31.12.2017	FTA	IFRS 9	1 gennaio 2018
	Categorie	Importi pubblicati	Importi	Categorie	Importi pro-forma
Attività finanziarie					
Portafoglio negoziazione	HFT	44.621	9.367	FVTPL	53.988
Portafoglio bancario	AFS	414.540	(9.367)	FVTOCI	405.173

Per quanto riguarda le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate in contropartita al patrimonio netto, queste sono principalmente riconducibili alle rettifiche di valore effettuate sul comparto crediti verso la clientela a fronte dell'applicazione del modello delle *expected credit losses*, in sostituzione del previgente modello delle *incurred credit losses*. In particolare per i crediti verso la clientela l'impatto è stato di:

- Euro 614 migliaia per le esposizioni *performing* ascrivibili: (i) all’allocazione di quota parte del portafoglio in *bonis* in Stage 2, in base ai criteri di *stage allocation* definiti; e (ii) all’inclusione di parametri *forward looking* derivanti dagli scenari macroeconomici futuri;
- Euro 67.076 migliaia per le esposizioni deteriorate per l’inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli *asset* creditizi.

Impatti FTA IFRS 9

<i>Importi espressi in Euro migliaia</i>	Importi
Crediti verso la clientela	(67.691)
<i>di cui esposizioni performing</i>	(614)
<i>di cui esposizioni non performing</i>	(67.076)
Crediti verso Banche	(14)
Garanzie e Impegni	(384)
Totale Crediti vs Clienti, Banche e Garanzie & Impegni	(68.089)
Attività con impatto sulla redditività complessiva	(308)
Attività obbligatoriamente valutate a Fair Value	469
Totale impatti FTA al lordo dell’Effetto fiscale	(67.928)
Effetto fiscale	16.415
Totale impatti FTA al netto dell’effetto fiscale	(51.513)

Il totale ADD-on IFRS 9 rilevato su crediti verso clientela, banche e garanzie & impegni è pari a Euro 68.089 migliaia, di cui riconducibili allo *stage* 1 e 2 Euro 705 migliaia e riconducibili allo *stage* 3 per Euro 67.384 migliaia (di cui Euro 67.274 migliaia relativi alle posizioni rientranti nel perimetro cedibile). In riferimento allo *stage* 3, il principio contabile IFRS 9 consente che le previsioni sulla recuperabilità dei flussi di cassa possano tenere in considerazione le informazioni su eventi futuri. Il calcolo dell’“Add-on scenari di vendita”, per i crediti aventi caratteristiche di cedibilità, mira a cogliere l’incremento di fondi rettificativi necessari per portare le coperture dei crediti cedibili ad un livello da riflettere, in proporzione alla probabilità di accadimento, le ipotesi di cessione definite.

In tale ambito Banca Intermobiliare ha definito:

- (i) il perimetro di crediti cedibili identificato nel portafoglio sofferenze e UTP;
- (ii) la probabilità di accadimento associata alla cessione “altamente probabile” visto le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2017 nel considerare la possibilità di cessione del portafoglio crediti deteriorato e considerato l’avvio del processo di cartolarizzazione annunciato dal nuovo azionista di riferimento, definendo un valore medio di riferimento pari all’80%;
- (iii) il *fair value* dell’intero portafoglio sofferenze e UTP, a seguito della *fairness opinion*, predisposta da consulente esterno, sul possibile valore di cessione di detto portafoglio crediti volta a supportare la possibile operazione straordinaria.

Il Bilancio d’esercizio e consolidato 2017, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 5 aprile 2018 ed è stato

assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, in data 5 aprile 2018, ha emesso la propria relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010. Tale relazione contiene un richiamo d’informativa all’interno della Nota Integrativa Parte A – Politiche Contabili - “Informativa sulla continuità aziendale” della relazione finanziaria annuale 2017, delle valutazioni degli amministratori svolte relativamente al presupposto della continuità aziendale in capo a Banca Intermobiliare. In particolare PricewaterhouseCoopers S.p.A. emettendo il giudizio “senza rilievi” con riferimento a quanto argomentato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, riportano quanto segue nella propria relazione: “*pur permanendo alcune incertezze nel realizzo del piano industriale in quanto basato per sua natura anche su eventi che sono al di fuori del controllo degli Amministratori, in virtù dell’imminente perfezionamento del contratto di compravendita del Gruppo Bim, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto che, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerando lo stato delle informazioni disponibili in relazione a quanto precede, il bilancio annuale al 31 dicembre 2017, possa essere predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale?*”.

La Relazione Finanziaria Semestrale 2017, predisposta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 31 luglio 2017 ed è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che in data 7 agosto 2017, ha emesso la propria relazione. Tale relazione contiene un richiamo d’informativa per significativa incertezza all’interno delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato – “Informativa sulla continuità aziendale” delle valutazioni degli amministratori svolte relativamente al presupposto della continuità aziendale di Banca Intermobiliare a seguito dell’evoluzione della situazione della propria capogruppo Veneto Banca S.p.A. sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Il Resoconto Intermedio al 31 marzo 2018, il Bilancio d’esercizio e consolidato 2017 e la Relazione Finanziaria Semestrale 2017, incluse (ove presenti) le relative relazioni emesse dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le relazioni sulla gestione dell’Emittente, cui si rinvia per maggiori informazioni, sono disponibili sul sito *internet* dell’Emittente all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com (sezione “Investor Relations/Relazioni e Bilanci”).

Resoconto Intermedio

Prospetti contabili riclassificati del Bilancio consolidato al 31 marzo 2018

Conto economico consolidato riclassificato¹⁸

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO <i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.03.2018	31.03.2017 forma	pro- Variazione Assoluta	Variazione %	31.03.2017 pubblicato
Interessi attivi e proventi assimilati	4.609	9.531	(4.922)	-51,6%	9.531
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.402)	(5.913)	3.511	59,4%	(5.912)
Margine di interesse	2.207	3.618	(1.411)	-39,0%	3.619
Commissioni attive	14.546	16.986	(2.440)	-14,4%	16.921

¹⁸ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d’Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce “Spese per il personale” alla voce “Commissioni passive” (per Euro 237 migliaia al 31 marzo 2018 e per Euro 274 migliaia al 31 marzo 2017).

Commissioni passive	(4.503)	(4.631)	128	2,8%	(4.636)
Commissioni nette	10.043	12.355	(2.312)	-18,7%	12.285
Risultato portafoglio negoziazione	(2)	1.727	(1.729)	n.a.	1.727
Risultato portafoglio bancario	3.034	4.344	(1.310)	-30,2%	4.344
Risultato operatività finanziaria	3.032	6.071	(3.039)	-50,1%	6.071
Margine di intermediazione	15.282	22.044	(6.762)	-30,7%	21.975
Spese per il personale	(11.907)	(10.802)	(1.105)	-10,2%	(10.722)
Altre spese amministrative	(8.995)	(10.269)	1.274	12,4%	(10.241)
Ammortamenti operativi	(617)	(639)	22	3,4%	(636)
Altri oneri/proventi di gestione	125	403	(278)	-69,0%	415
Costi operativi	(21.394)	(21.307)	(87)	-0,4%	(21.184)
Risultato della gestione operativa	(6.112)	737	(6.849)	n.a.	791
Rettifiche di valore nette su crediti	(660)	(1.590)	930	58,5%	(1.376)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(6)	(1.205)	1.199	99,5%	(1.205)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	148	213	(65)	-30,5%	(1)
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	76	344	(268)	-77,9%	344
Risultato ante imposte	(6.554)	(1.501)	(5.053)	-336,6%	(1.447)
Imposte sul reddito di periodo	50	122	(72)	-59,0%	113
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(6.504)	(1.379)	(5.125)	-371,6%	(1.334)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	94	(675)	769	n.a.	(721)
Utile (Perdita) consolidato	(6.410)	(2.054)	(4.356)	-212,1%	(2.055)
Risultato di pertinenza dei terzi	44	22	22	100,0%	22
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(6.366)	(2.032)	(4.334)	-213,3%	(2.033)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato¹⁹

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO <i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.03.20	31.12.2017	pro	Variazione	Variazione	31.12.2017
	18	forma		Assoluta	%	pubblicato

¹⁹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a Euro 21.900 migliaia al 31 marzo 2018 ed al 31 dicembre 2017).

Cassa	1.534	1.689	(155)	-9,2%	1.689
Crediti:					
Crediti verso clientela per impieghi vivi	315.774	343.563	(27.789)	-8,1%	344.174
Crediti verso clientela altri	208.804	220.327	(11.523)	-5,2%	287.406
Crediti verso banche	162.388	108.076	54.312	50,3%	108.090
Attività finanziarie					
Portafoglio negoziazione	90.984	53.988	36.996	68,5%	44.621
Portafoglio bancario	325.314	405.173	(79.859)	-19,7%	414.540
Derivati di copertura	124	1.607	(1.483)	-92,3%	1.607
Immobilizzazioni					
Partecipazioni	14.408	14.365	43	0,3%	14.365
Immateriali e materiali	95.536	95.892	(356)	-0,4%	95.892
Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	21.304	21.357	(53)	-0,2%	21.357
Altre voci dell'attivo	187.680	210.346	(22.666)	-10,8%	193.931
Totale attivo	1.495.196	1.547.729	(52.533)	-3,4%	1.599.018
Debiti					
Debiti verso banche	220.867	183.232	37.635	20,5%	183.232
Debiti verso la clientela	931.140	985.633	(54.493)	-5,5%	985.633
Titoli in circolazione	24.552	60.686	(36.134)	-59,5%	60.686
Passività finanziarie					
Portafoglio negoziazione	66.150	39.858	26.292	66,0%	39.858
Derivati di copertura	8.375	8.906	(531)	-6,0%	8.906
Fondi a destinazione specifica	27.961	28.388	(427)	-1,5%	27.902
Passività non correnti in via di dismissione	7.797	7.856	(59)	-0,8%	7.856
Altre voci del passivo	74.782	92.539	(17.757)	-19,2%	92.641
Patrimonio netto	133.572	140.631	(7.059)	-5,0%	192.304
Totale passivo	1.495.196	1.547.729	(52.533)	-3,4%	1.599.018

Commento allo stato patrimoniale consolidato

I crediti verso la clientela si attestano alla data del 31 marzo 2018 a Euro 524,6 milioni in flessione del 7% rispetto al dato comparativo “pro forma” e del 16,9% rispetto al dato comparato “pubblicato”. In particolare il dato pro-forma tiene conto dell’impatto della *first time adoption* dell’IFRS 9 (in vigore dal 1° gennaio 2018) per Euro 67,7 milioni di cui per rettifiche di valore su crediti *non performing* per Euro 67,1 milioni e su crediti *performing* per Euro 0,6 milioni. Gli “*impieghi vivi*” ammontano a Euro 315,8 milioni in flessione rispetto al dato comparativo “pro forma” del 31 dicembre 2017 (pari a Euro 343,6 milioni), esercizio che era stato fortemente interessato dall’attuazione del piano industriale che prevedeva la progressiva dismissione delle esposizioni creditizie verso il comparto *corporate*.

Le “*esposizioni deteriorate nette*” si attestano al 31 marzo 2018 a Euro 177,4 milioni in riduzione dello 0,6% rispetto al dato comparato “pro forma”, e in riduzione del 27,3% rispetto al dato pubblicato al 31 dicembre 2017 a fronte dell’impatto di Euro 67,1 milioni delle FTA dell’IFRS 9 come precedentemente argomentato. Il tasso di copertura delle “attività deteriorate” sale al 71,6% (60,6% al 31 dicembre 2017 dato pubblicato, 71,4% al 31 dicembre 2017 dato pro-forma). L’esposizione creditizia deteriorata nel corso dell’esercizio sarà oggetto di una ulteriore manovra di *de-risking* come indicato nella Comunicazione dell’Offerente, da realizzarsi mediante “*deconsolidamento dell’intero portafoglio di attività deteriorate dell’Emittente per il tramite di una incisiva operazione di “autocartolarizzazione” delle stesse (c.d. self-securitisation), per un valore contabile lordo stimato in circa Euro 633 milioni*”²⁰.

L’esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia nel “*portafoglio di negoziazione*” sia nel “*portafoglio bancario*”, e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 31 marzo 2018, il totale degli strumenti finanziari ammonta a Euro 350,1 milioni e risulta in diminuzione rispetto a Euro 419,3 milioni relativo al 31 dicembre 2017. La riduzione del portafoglio titoli effettuata nel corso di tutto il 2017 è proseguita anche nel corso del primo trimestre 2018 in attuazione alla politica di *de-risking*. In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 16,5%, in particolare per la riduzione delle attività del portafoglio bancario (FVOCI) che sono passate da Euro 405,2 milioni al 31 dicembre 2017 a Euro 325,3 milioni al 31 marzo 2018.

Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in linea rispetto al 31 dicembre 2017.

In merito alla posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per Euro 58,5 milioni (a debito di Euro 75,5 milioni al 31 dicembre 2017) si fa rimando all’informativa riportata nelle pagine seguenti nella sezione “*Posizione finanziaria netta*”.

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 159,4 milioni, sono costituite per Euro 14,4 milioni dalla quota partecipativa nel capitale sociale di BIM Vita S.p.A. (detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) e soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali); da attività immateriali per circa Euro 1 milione e riconducibili principalmente a *software*; da attività materiali per Euro 95,5 milioni (di cui Euro 93,4 milioni relativi a immobili di proprietà - sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, e Bologna - e ulteriori Euro 1,1 milioni in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali); e dall’“avviamento” di Symphonia, iscritto per Euro 49,4 milioni, per il quale non è stato predisposto il c.d. *impairment test* in quanto: (i) non sono stati riscontrati indicatori di perdita nel trimestre; (ii) il test predisposto per il “Bilancio consolidato annuale” aveva confermato ampi margini di tenuta; e (iii) vista la periodicità annuale richiesta dalla normativa.

²⁰ Dato riferito al 31 maggio 2017.

Alla data del 31 marzo 2018, l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita, provenienti da operazioni di recupero del credito e valutati secondo il principio contabile IAS 2, ammonta a Euro 21,9 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2017). Come definito nel piano industriale 2017-2021, l'intero portafoglio immobiliare rientra nell'ambito del percorso di cessioni e valorizzazioni di *asset* non strategici.

Alla voce "Attività/Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" sono iscritte attività per Euro 21,3 milioni (principalmente per il valore dell'immobile di proprietà sito in Lugano) e passività per Euro 7,8 milioni relative alla partecipazione di controllo Patio Lugano SA detenuta al 100%, società immobiliare acquisita in data 18 ottobre 2017 nell'ambito del contratto di compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA tra Banca Intermobiliare e Banca Zarattini & Co SA.

Patio Lugano detenuta a suo tempo da BIM Suisse era stata classificata, assieme alla controllante, sulla base del principio contabile IFRS5 a decorrere dal bilancio annuale al 31 dicembre 2016.

Le "Altre voci dell'attivo", pari a Euro 187,7 milioni (Euro 210,3 milioni al 31 dicembre 2017), sono costituite da "Attività fiscali" per Euro 134,5 milioni (Euro 134,7 milioni al 31 dicembre 2017) e da "Altre attività" per Euro 53,2 milioni (Euro 75,7 milioni al 31 dicembre 2017). Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per Euro 51,1 milioni e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - Deferred tax asset") per Euro 83,4 milioni di cui quelle riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per Euro 37,6 milioni (Euro 24,8 milioni per svalutazioni su crediti e Euro 12,7 milioni per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lgs. 98/11). A seguito dalla *first time adoption* (FTA) del principio contabile internazionale IFRS 9, sono state determinate DTA sui crediti sulla base del regime transitorio per Euro 16,4 milioni.

Le "Altre attività" ammontano a Euro 53,2 milioni (Euro 75,7 milioni al 31 dicembre 2017) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'Erario e da partite in corso di lavorazione.

Al 31 marzo 2018 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato d'esercizio, si attesta a Euro 133,6 milioni contro un patrimonio di Euro 140,6 milioni al 31 dicembre 2017 pro-forma e di Euro 192,3 milioni 31 dicembre 2017 pubblicato. La variazione di patrimonio nel periodo rispetto al dato pubblicato al 31 dicembre 2017, pari a Euro 58,7 milioni, è stata determinata principalmente dal contabilizzo della riserva di *first time adoption* dell'IFRS 9, che ha determinato un effetto negativo sul patrimonio per complessivi Euro 51,5 milioni (al netto delle imposte) e dal risultato di periodo negativo pari a Euro 6,4 milioni. La perdita d'esercizio del bilancio individuale al 31 dicembre 2017 di Banca Intermobiliare pari a Euro 43,1 milioni è stata parzialmente coperta mediante utilizzo di riserva legale per Euro 27,8 milioni, e riportata a nuovo la differenza.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale consolidata, si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri consolidati sono pari a Euro 107,5 milioni (Euro 115,3 milioni al 31 dicembre 2017 pro-forma), con un'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate pari a Euro 27,1 milioni (Euro 27,8 milioni al 31 dicembre 2017 pro-forma). La Riserva di conservazione del capitale pari a Euro 18,8 milioni risulta in diminuzione rispetto a Euro 20,5 milioni del 31 dicembre 2017 pro-forma. In riduzione gli RWA (Euro 1.081,8 milioni al 31 marzo 2018 vs Euro 1.169,6 milioni al 31 dicembre 2017 pro-forma -7,5%). I coefficienti di vigilanza consolidata al 31 marzo 2018 (CET1 Phased in 9,94%, T1 9,94% e il TCR 9,94) risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III.

Le risorse patrimoniali – adeguate alle attuali coordinate tecniche – sono destinate, come indicato nella Comunicazione dell’Offerente, ad essere aumentate mediante una manovra di rafforzamento del patrimonio di Banca Intermobiliare per un importo pari a complessivi Euro 121 milioni, consistente nell’Aumento di Capitale e nella dismissione di *asset* non strategici per la quota rimanente, ferme restando le opportune valutazioni e determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare.

Il LCR *ratio* è pari a 143,6% (114,8% al 31 dicembre 2017), ampiamente superiore ai limiti regolamentari, ed in crescita rispetto al 31 dicembre 2017.

Le voci del passivo sono costituite inoltre da: debiti verso la clientela pari a Euro 931,1 milioni (Euro 985,6 milioni al 31 dicembre 2017) principalmente per depositi di conto corrente; titoli in circolazione per Euro 24,6 milioni (Euro 60,7 milioni al 31 dicembre 2017) e fondi a destinazione specifica per Euro 30 milioni (-1,5% rispetto al 31 dicembre 2017), di cui “Fondo rischi ed oneri” per Euro 23,7 milioni e Fondo trattamento di fine rapporto del personale” per Euro 4,3 milioni.

Le “Altre voci del passivo” ammontano a Euro 74,8 milioni (Euro 92,5 milioni al 31 dicembre 2017) ed includono “Passività fiscali” per Euro 17,9 milioni (Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2017) ed “Altre passività” per Euro 56,9 milioni (Euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2017). Le “Altre passività” sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l’Erario e da debiti verso fornitori.

Commento al conto economico consolidato

In merito ai risultati economici consolidati del primo trimestre 2018 si fornisce la seguente informativa.

Il margine d’interesse si attesta a Euro 2,2 milioni in riduzione del 39%, rispetto al primo trimestre del 2017 (Euro 3,6 milioni al 31 marzo 2017 pro-forma). La contrazione del margine d’interesse è diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e del portafoglio titoli (effetto della strategia di *de-risking*), parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi della raccolta della clientela e dell’interbancario.

Le commissioni nette del periodo ammontano a Euro 10 milioni in riduzione del 18,7% rispetto al primo trimestre del 2017 (Euro 12,4 milioni al 31 marzo 2017). La riduzione delle commissioni attive nel periodo è notevolmente inferiore rispetto alla contrazione degli AUM (Euro 8,9 miliardi al 31 marzo 2017 e Euro 6,3 miliardi al 31 marzo 2018, -28,9%), parzialmente mitigata dalla crescita della redditività della raccolta indiretta pari a 90bps (79bps al 31 marzo 2017). Le commissioni passive si sono attestate a Euro 4,5 milioni in riduzione rispetto ad Euro 4,6 milioni del 31 marzo 2017.

Il risultato dell’operatività finanziaria complessiva si attesta a Euro 3 milioni in riduzione rispetto ad Euro 6,1 milioni registrata nel primo trimestre dell’esercizio precedente. Il decremento dei profitti ha riguardato sia il portafoglio di negoziazione che chiude in sostanziale pareggio, negativo per Euro 0,002 milioni (positivo per Euro 1,7 milioni al 31 marzo 2017) principalmente per la riduzione dell’operatività in strumenti derivati di negoziazione, sia il portafoglio bancario che si attesta a Euro 3 milioni (Euro 4,3 milioni al 31 marzo 2017) per effetto della strategia di *de-risking* attuata a decorrere dal 2017.

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 15,3 milioni (Euro 22 milioni al 31 dicembre 2017 pro-forma, -30,7%) a fronte del minor margine d’interesse, del calo delle commissioni nette e per la riduzione degli utili del portafoglio bancario a fronte delle significative cessioni di titoli effettuate nel corso del 2017 in attuazione alla politica di *de-risking*.

I costi operativi pari a Euro 21,4 milioni (Euro 21,3 milioni al 31 marzo 2017 pro-forma) risultano sostanzialmente stabili principalmente per l'effetto congiunto della riduzione delle altre spese amministrative e della crescita delle spese del personale. Al netto degli oneri straordinari (per circa Euro 1,3 milioni al 31 marzo 2018 e Euro 0,2 milioni al 31 marzo 2017) riconducibili ai progetti di re-internalizzazione delle attività in outsourcing, di riorganizzazione della Banca e degli incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali, i costi operativi avrebbero registrato una riduzione del 4,5%.

Le spese per il personale ammontano a Euro 11,9 milioni al 31 marzo 2018 e risultano in aumento rispetto al 31 marzo 2017 principalmente a fronte della cessazione dei distacchi di personale operante nel 2017 presso la ex capogruppo Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e degli incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale; inoltre, per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra, ammontano a Euro 9 milioni, in diminuzione del 12,4% rispetto al 31 marzo 2017. Al netto delle spese straordinarie, il confronto trimestre su trimestre registra una riduzione delle spese del 18,2%.

Il risultato ante imposte risulta negativo per Euro 6,6 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni al 31 marzo 2017) principalmente a fronte della riduzione del margine d'intermediazione.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2018 registra una perdita di Euro 6,5 milioni (perdita per Euro 1,4 milioni al 31 marzo 2017). Il carico fiscale corrente e differito è pari a positivi Euro 0,050 milioni (positivo per Euro 0,122 milioni al 31 marzo 2017). Il *probability test* sulla fiscalità differita ha confermato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti. In coerenza con l'esercizio 2017, non è stata stanziata la fiscalità differita sulle perdite fiscali del primo trimestre 2018.

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a Euro 6,4 milioni (perdita di Euro 2 milioni al 31 marzo 2017) dopo aver determinato il risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per Euro 0,094 milioni (risultato di periodo della controllata Patio Lugano) e le quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata BIM Insurance Brokers S.p.A.) per Euro 0,044 milioni.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Nel corso dell'esercizio 2018 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per Euro 7,2 milioni (negativa per Euro 5,3 milioni al 31 marzo 2017) di cui Euro 6,4 milioni negativi riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e Euro 0,022 milioni positivi di pertinenza di terzi.

Composizione della redditività complessiva

	31.03.2018	31.03.2017 pro-forma	pro- Variazione Assoluta	Variazione %	31.03.2017 pubblicato
<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	8	forma			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.410)	(2.055)	(4.355)	211,9%	(2.055)
Variazione Riserve da valutazione	(653)	(3.378)	2.725	-80,7%	(3.374)
Attività non correnti in via di	(93)	152	(245)	-161,2%	148

dismissione					
Riserva da valutazione partecipazioni al p.n.	(34)	(70)	36	-51,4%	(70)
Altre componenti reddituali	-	5	(5)	n.a.	5
REDDITIVITA' COMPLESSIVA	(7.190)	(5.346)	(1.844)	34,5%	(5.346)
di cui di pertinenza di terzi	22	(24)	46	-191,7%	(24)
di cui di pertinenza della capogruppo	(7.212)	(5.322)	(1.890)	35,5%	(5.322)

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, e in particolare quella relativa alla valutazione degli strumenti finanziari che si attesta a Euro 0,7 milioni rispetto ad Euro 3,4 milioni relativi al 31 dicembre 2017.

Commenti al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Al 31 marzo 2018 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato d'esercizio, si attesta a Euro 133,6 milioni contro un patrimonio di Euro 140,6 milioni al 31 dicembre 2017 pro-forma e di Euro 192,3 milioni al 31 dicembre 2017 pubblicato.

Patrimonio netto consolidato

<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.03.2018	31.12.2017 forma	pro	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Capitale	156.209	156.209	-	-	-	156.209
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	-	-	-	(29.711)
Riserve	(8.211)	40.991	(49.202)		n.a.	92.664
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	21.246	21.992	(746)		-3,4%	21.992
Utile (Perdita) d'esercizio	(6.366)	(49.297)	42.931		87,1%	(49.297)
Patrimonio netto del Gruppo	133.167	140.184	(7.017)		-5,0%	191.857
Patrimonio di pertinenza di terzi	405	447	(42)		-9,4%	447
Totale patrimonio netto	133.572	140.631	(7.059)		-5,0%	192.304

La variazione di patrimonio nel periodo rispetto al dato pubblicato al 31 dicembre 2017, pari a Euro 58,7 milioni, è stata determinata principalmente dal contabilizzo della riserva di *first time adoption* dell'IFRS 9, che ha determinato un effetto negativo sul patrimonio per complessivi Euro 51,5 milioni (al netto delle imposte) e dal risultato di periodo negativo pari a Euro 6,4 milioni. La perdita d'esercizio del bilancio individuale al 31 dicembre 2017 di Banca Intermobiliare pari a Euro 43,1 milioni è stata parzialmente coperta mediante utilizzo di riserva legale per Euro 27,8 milioni, e riportata a nuovo la differenza.

Alla data del 31 marzo 2018, si segnala che a seguito dell'iscrizione della FTA relativa all'IFRS 9, il capitale sociale del bilancio d'impresa della Capogruppo Banca Intermobiliare, risulta ridotto oltre il limite previsto

dall'art. n. 2446 del Codice Civile. Considerando che Banca Intermobiliare ha posto in essere una serie di azioni manageriali per la realizzazione delle operazioni di *de-risking*, come precedentemente illustrato, che prevedono tra l'altro la cessazione di qualsiasi erogazione di crediti corporate, le cause che hanno generato le suddette perdite su crediti sono state fortemente ridimensionate. Per il pronto rientro nei limiti previsti dal Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha proposto un aumento di capitale pari a Euro 91 milioni, come illustrato analiticamente a seguire.

Come da comunicato diffuso dall'Emittente in data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in medesima data, ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare, da convocarsi successivamente alla Data di Pagamento, l'approvazione dell'Aumento di Capitale. La relativa relazione illustrativa sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2018

Il Resoconto Intermedio è redatto nella sua forma abbreviata per tale motivo non è stato predisposto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2018.

Rendiconto finanziario

Il Resoconto Intermedio è redatto nella sua forma abbreviata, per tale motivo non è stato predisposto il rendiconto finanziario al 31 marzo 2018.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per Euro 58,5 milioni, risulta in riduzione del 22,2% rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2017 che aveva chiuso con un saldo a debito di Euro 75,2 milioni. I crediti verso le banche ammontano a Euro 162,4 milioni, registrando un incremento del 50,3% rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per la maggiore esposizione in "finanziamenti e depositi a termine" e per il maggior utilizzo degli strumenti finanziari "Prestito titoli e Pronti contro termine".

I debiti verso le banche si attestano a Euro 220,9 milioni in aumento rispetto a Euro 183,2 milioni in essere al 31 marzo 2017, principalmente per effetto della chiusura dei "prestiti titoli e pronti contro termine" e dell'incremento di "Finanziamenti e altri debiti a termine".

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.03.2018	31.12.2017	pro-	Variazione	Variazione	31.12.2017
	8	forma		Assoluta	%	pubblicato
Crediti						
Conti correnti e depositi liberi	71.158	66.769		4.389	6,6%	66.783
Finanziamenti e depositi a termine	30.301	10.140		20.161	198,8%	10.140
Margini per operatività in derivati a vista	10.069	15.111		(5.042)	-33,4%	15.111
Prestito titoli e Pronti contro termine	50.860	16.056		34.804	216,8%	16.056
Totale crediti verso banche	162.388	108.076		54.312	50,3%	108.090

Debiti

Conti correnti e altri depositi a vista	(136.383)	(143.461)	7.078	4,9%	(143.461)
Finanziamenti e altri debiti a termine	(76.479)	(13.008)	(63.471)	-487,9%	(13.008)
Prestito titoli e Pronti contro termine	(2)	(20.963)	20.961	100,0%	(20.963)
Altri debiti	(8.003)	(5.800)	(2.203)	-38,0%	(5.800)
Totale debiti verso banche	(220.867)	(183.232)	(37.635)	-20,5%	(183.232)
Posizione Finanziaria Netta	(58.479)	(75.156)	16.677	22,2%	(75.142)

Operazioni con parti correlate

Il Resoconto Intermedio è redatto nella sua forma abbreviata, per tale motivo non è stata predisposta l'informativa sulle operazioni con parti correlate al 31 marzo 2018.

Bilancio d'esercizio e consolidato 2017

Le seguenti tabelle rappresentano gli schemi riclassificati di conto economico consolidato, di stato patrimoniale consolidato (con un commento all'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche), nonché gli schemi contabili relativi al rendiconto finanziario consolidato, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, la posizione finanziaria netta, l'esposizione patrimoniale verso le parti correlate e il commento sui risultati e l'andamento gestionale al 31 dicembre 2017 (confrontati con i dati relativi all'esercizio precedente).

Prospetti contabili riclassificati del Bilancio consolidato 2017Conto economico consolidato riclassificato²¹

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO <i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione%	31.12.2016
Interessi attivi e proventi assimilati	25.516	42.414	(16.898)	-39,8%	42.411
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.733)	(20.580)	6.847	33,3%	(20.579)
Margine di interesse	11.783	21.834	(10.051)	-46,0%	21.832
Commissioni attive	78.266	82.044	(3.778)	-4,6%	81.050
Commissioni passive	(19.719)	(21.245)	1.526	7,2%	(20.982)
Commissioni nette	58.547	60.799	(2.252)	-3,7%	60.068
Dividendi	421	1.617	(1.196)	-74,0%	1.617
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	6.207	4.493	1.714	38,1%	4.493

²¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per Euro 538 migliaia al 31 dicembre 2017 e per Euro 1.354 migliaia al 31 dicembre 2016). Il dato comparativo al 31 dicembre 2016 è collocato nella colonna "pro-forma" al fine di tener conto dell'esposizione linea per linea dei saldi contabili della controllata BIM Insurance Brokers non considerata più come attività non corrente in via di dismissione.

Operatività su titoli “afs” e passività finanziarie	9.377	3.382	5.995	177,3%	3.382
Risultato netto strumenti di copertura	(36)	(177)	141	n.a.	(177)
Risultato operatività finanziaria	15.969	9.315	6.654	71,4%	9.315
Margine di intermediazione	86.299	91.948	(5.649)	-6,1%	91.215
Spese per il personale	(44.364)	(44.334)	(30)	-0,1%	(44.008)
Altre spese amministrative	(40.285)	(41.280)	995	2,4%	(41.148)
Ammortamenti operativi	(2.521)	(2.689)	168	6,2%	(2.676)
Altri oneri/proventi di gestione	2.634	(1.390)	4.024	n.a.	(1.416)
Costi operativi	(84.536)	(89.693)	5.157	5,7%	(89.248)
Risultato della gestione operativa	1.763	2.255	(492)	-21,8%	1.967
Rettifiche di valore su crediti	(45.643)	(91.619)	45.976	50,2%	(91.619)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.145)	(17.680)	15.535	87,9%	(17.680)
Risultato partecipate valutate al patrimonio netto	1.479	1.480	(1)	-0,1%	1.480
Risultato ante componenti non ricorrenti	(44.546)	(105.564)	61.018	57,8%	(105.852)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.854)	(2.757)	903	32,8%	(2.757)
Risultato ante imposte	(46.400)	(108.321)	61.921	57,2%	(108.609)
Imposte sul reddito di periodo	(1.176)	17.402	(18.578)	n.a.	17.499
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(47.576)	(90.919)	43.343	47,7%	(91.110)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.651)	(2.359)	708	30,0%	(2.168)
Utile (Perdita) consolidato	(49.227)	(93.278)	44.051	47,2%	(93.278)
Risultato di pertinenza dei terzi	(70)	(93)	23	24,7%	(93)
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(49.297)	(93.371)	44.074	47,2%	(93.371)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato²²

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione%	31.12.2016
<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>		pro-forma	Assoluta		
Cassa	1.689	1.670	19	1,1%	1.669
Crediti					
Crediti verso clientela per impieghi vivi	344.174	508.194	(164.020)	-32,3%	507.719
Crediti verso clientela altri	287.406	335.366	(47.960)	-14,3%	335.366
Crediti verso banche	108.090	371.245	(263.155)	-70,9%	371.245
Attività finanziarie					
Detenute per la negoziazione	44.621	97.374	(52.753)	-54,2%	97.374
Disponibili per la vendita	414.540	835.237	(420.697)	-50,4%	834.780

²² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti rivenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita” (per Euro. 21.900 migliaia al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016). Il dato comparativo al 31 dicembre 2016 è stato risposto nella colonna “pro forma” al fine di tener conto dell’esposizione linea per linea dei saldi contabili della controllata BIM Insurance Brokers non considerata più come attività non corrente in via di dismissione.

La voce Altre voci dell’attivo include le voci di bilancio 130 e 150 della Circ. n. 262 Banca d’Italia al netto degli immobili di cui sopra.

La voce Fondi a destinazione specifica include le voci di bilancio 110 e 120 della Circ. n. 262 Banca d’Italia.

La voce Altre voci del passivo include le voci di bilancio 80 e 100 della Circ. n. 262 Banca d’Italia.

Derivati di copertura	1.607	1.327	280	21,1%	1.327
Immobilizzazioni					
Partecipazioni	14.365	14.020	345	2,5%	14.020
Immateriali e materiali	95.892	97.809	(1.917)	-2,0%	97.779
Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	21.357	71.902	(50.545)	-70,3%	73.480
Altre voci dell'attivo	193.931	193.318	613	0,3%	193.229
Totale attivo	1.599.018	2.598.808	(999.790)	-38,5%	2.599.334
Debiti					
Debiti verso banche	183.232	509.294	(326.062)	-64,0%	509.294
Debiti verso la clientela	985.633	1.285.540	(299.907)	-23,3%	1.286.040
Titoli in circolazione	60.686	304.978	(244.292)	-80,1%	304.978
Passività finanziarie					
Detenute per la negoziazione	39.858	67.969	(28.111)	-41,4%	67.969
Derivati di copertura	8.906	14.758	(5.852)	-39,7%	14.758
Fondi a destinazione specifica	27.902	30.791	(2.889)	-9,4%	30.744
Passività non correnti in via di dismissione	7.856	38.102	(30.246)	-79,4%	38.914
Altre voci del passivo	92.641	110.176	(17.535)	-15,9%	109.437
Patrimonio netto	192.304	237.200	(44.896)	-18,9%	237.200
Totale passivo	1.599.018	2.598.808	(999.790)	-38,5%	2.599.334

Commento allo stato patrimoniale consolidato

I crediti verso la clientela sono costituiti da impieghi vivi per Euro 344,2 milioni (Euro 508,2 milioni al 31 dicembre 2016) che si sono ridotti del 32,3%, rispetto al 31 dicembre 2016 in attuazione del piano industriale 2017-2021 che prevede la progressiva dismissione delle esposizioni creditizie verso il comparto *corporate*. L'esposizione delle attività deteriorate lorde, pari a Euro 623,0 milioni, risulta in diminuzione del 1,3% rispetto al 31 dicembre 2016, determinando un rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde ed il totale dei crediti lordi pari al 61,6%. L'esposizione delle attività deteriorate nette, pari a Euro 245,4 milioni, risulta in diminuzione del 17% rispetto al 31 dicembre 2016, determinando un rapporto tra le esposizioni deteriorate nette ed il totale dei crediti netti pari al 38,9%. Il tasso di copertura delle attività deteriorate sale al 60,6% (53,1% al 31 dicembre 2016).

Alla data del 31 dicembre 2017, il totale degli strumenti finanziari ammonta a Euro 419,3 milioni e risulta in diminuzione rispetto a Euro 874,6 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La riduzione del portafoglio titoli avviata al fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è proseguita anche nel corso dell'esercizio del 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte mediante un c.d. *banking book* di taglia limitata e con una mitigazione dell'esposizione al rischio paese attraverso la diversificazione per emittente. In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 52,1%, in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da Euro 835,2 milioni al 31 dicembre 2016 alle attuali Euro 414,5 milioni. Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in ulteriore riduzione rispetto al dato puntuale di fine esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In merito alla posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per Euro 75,1 milioni (a debito di Euro 138 milioni al 31 dicembre 2016), si rinvia alla sezione “Posizione finanziaria netta”.

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 159,7 milioni, sono costituite per Euro 14,4 milioni dalla quota partecipativa nel capitale sociale di BIM Vita S.p.A. (detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) e soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali); da attività immateriali per circa Euro 0,9 milioni e riconducibili principalmente a *software*; da attività materiali per Euro 94,9 milioni (di cui Euro 93,4 milioni relativi a immobili di proprietà - sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, e Bologna - e ulteriori Euro 1,5 milioni in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali); e dall’*avviamento* di Symphonia, iscritto per Euro 49,4 milioni e per il quale si è provveduto ad effettuare il c.d. *impairment test* senza riscontrare perdite di valore.

L’esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita, provenienti da operazioni di recupero del credito e valutati secondo il principio contabile IAS 2, ammonta a Euro 21,9 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2016). Come definito nel piano industriale 2017-2021, l’intero portafoglio immobiliare rientra nell’ambito del percorso di cessioni e valorizzazioni di *asset* non strategici.

Le voci attività/passività non corrente in via di dismissione pari rispettivamente a Euro 21,4 milioni e Euro 7,9 milioni, sono costituite dal valore delle attività e delle passività della partecipazione in Patio Lugano SA. Il dato comparativo al 31 dicembre 2016 pari a attività per Euro 71,9 milioni e passività per Euro 38,1 milioni, includeva la partecipazione in Banca Intermobiliare (Suisse) SA la cui cessione si è perfezionata in data 18 ottobre 2017 con il testuale acquisto da parte di Banca Intermobiliare della società immobiliare Patio Lugano, precedentemente detenuta dalla stessa BIM Suisse.

Le “Altre voci dell’attivo”, pari a Euro 193,9 milioni (Euro 193,3 milioni al 31 dicembre 2016), sono costituite da “Attività fiscali” per Euro 118,2 milioni (Euro 122,8 milioni al 31 dicembre 2016) e da “Altre attività” per Euro 75,7 milioni (Euro 70,6 milioni al 31 dicembre 2016). Le “Attività fiscali” sono costituite da “Attività fiscali correnti” per Euro 39,7 milioni e da “Attività fiscali anticipate” (“DTA - *deferred tax asset*”) per Euro 78,5 milioni di cui quelle riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d’imposta, ai sensi dell’art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per Euro 48,9 milioni (Euro 31,7 milioni per svalutazioni su crediti e Euro 17,2 milioni per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.Lgs. 98/11).

Il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato d’esercizio, si attesta a Euro 192,3 milioni contro un risultato di Euro 237,2 milioni registrati nell’esercizio precedente. Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale consolidata. I “Fondi Propri” consolidati sono pari a Euro 121,6 milioni (Euro 159,8 milioni al 31 dicembre 2016), con un’eccedenza di “Fondi Propri” sulle attività di rischio ponderate pari a Euro 35,3 milioni (Euro 54,1 milioni al 31 dicembre 2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a Euro 13,5 milioni risulta in aumento rispetto a Euro 8,3 di fine 2016. A fine 2017 si è registrata una significativa riduzione degli RWA (Euro 1.156 milioni *vs* Euro 1.412 milioni -18,1% a/a) anche in conseguenza dell’attivazione della politica di *de-risking* deliberata dal Consiglio di Amministrazione attuata mediante riduzione del portafoglio crediti *no-core*, dei titoli iscritti nel c.d. *banking book* e della cessione della partecipazione non strategica in BIM Suisse. I coefficienti di vigilanza consolidata al 31 dicembre 2017 si attestano come segue: CET1 Phased in 10,44%, T1 10,44% e TCR 10,52%. Infine, si segnala che il Fully Phased al 31 dicembre 2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 10,22%.

Tra le voci del passivo si segnalano: debiti verso la clientela pari a Euro 985,6 milioni (Euro 1.285,5 milioni al 31 dicembre 2016) principalmente per depositi di conto corrente; titoli in circolazione per Euro 60,7 milioni (Euro 305 milioni al 31 dicembre 2016); fondi a destinazione specifica per Euro 27,9 milioni (-9,4% a/a), di cui “Fondo rischi ed oneri” per Euro 23,5 milioni e “Fondo trattamento di fine rapporto del personale” per Euro 4,4 milioni.

Le “Altre voci del passivo” ammontano a Euro 92,6 milioni (Euro 110,2 al 31 dicembre 2016) ed includono “Passività fiscali” per Euro 18,2 milioni (Euro 19,6 milioni al 31. Dicembre 2016) ed “Altre passività” per Euro 74,5 milioni (Euro 90,6 milioni al 31 dicembre 2016). Le “Altre passività” sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l’Erario per Euro 32,6 milioni (Euro 29,1 milioni al 31 dicembre 2016) e da debiti verso fornitori per Euro 24,8 milioni (Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2016).

Commento conto economico consolidato

In merito ai risultati economici consolidati dell’anno si fornisce la seguente informativa.

Il margine d’interesse si attesta a Euro 11,8 milioni, in riduzione del 46% a/a (Euro 21,8 milioni al 31 dicembre 2016), per effetto sia della strategia di *de-risking*, che prevede la progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela *corporate* e del portafoglio titoli, sia a causa del reinvestimento in titoli con minore durata.

Le commissioni nette del periodo ammontano a Euro 58,5 milioni in riduzione del 3,7% a/a (Euro 60,8 milioni al 31 dicembre 2016), nonostante un calo degli AUM (*assets under management*) del 20,8%. Le commissioni relative al Risparmio Gestito sono risultate in crescita del 5,1%, in conseguenza delle buone commissioni di *performance*, della maggiore incidenza del “Risparmio Gestito” sul totale della raccolta e della migliorata profittabilità degli *asset*, mentre in riduzione sono risultate le commissioni derivanti dal comparto Amministrato (-34,7%).

Il risultato dell’operatività finanziaria si attesta Euro 16 milioni rispetto a Euro 9,3 milioni registrati nell’esercizio precedente. L’aumento è riconducibile ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nell’ambito della già citata strategia di *de-risking*. L’operatività su strumenti finanziari iscritti nel c.d. *banking book* ha contribuito per Euro 9,4 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2016).

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 86,3 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (-6,1% a/a) per effetto delle dinamiche suddette.

I costi operativi, pari a Euro 84,5 milioni (Euro 89,7 milioni al 31 dicembre 2016) risultano in flessione del 5,7% a/a.

Al netto degli oneri straordinari per circa Euro 4,4 milioni riconducibili ai progetti di re-internalizzazione delle attività in *outsourcing*, di riorganizzazione della Banca e delle attività che hanno portato alla sottoscrizione del contratto di cessione di BIM, i costi operativi avrebbero registrato una significativa riduzione del 10,7%. Le spese per il personale ammontano a Euro 44,4 milioni al 31 dicembre 2017 e risultano in linea rispetto al 31 dicembre 2016

Le altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra, ammontano a Euro 40,3 milioni, in riduzione del 2,4% rispetto al 31 dicembre 2016. Al netto delle spese straordinarie, il confronto a/a registra una riduzione delle spese del 13,1%. Il contributo degli altri oneri e proventi di gestione è stato positivo per Euro 2,6 milioni (erano negativi per Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2016).

Il risultato della gestione operativa si attesta a Euro 1,8 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2016), in flessione del 21,8% rispetto al 31 dicembre 2016.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a Euro 45,6 milioni, in riduzione del 50,2% rispetto alle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2016 (Euro 91,6 milioni). Gli accantonamenti registrati nel periodo sono stati effettuati in coerenza con le attuali *policy*, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia in merito alla situazione economica finanziaria della clientela, sia all'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Il risultato ante imposte risulta negativo Euro 46,4 milioni (negativo per Euro 108,3 milioni al 31 dicembre 2016) dopo aver effettuato rettifiche di valore sui crediti per Euro 45,6 milioni (Euro 91,6 milioni al 31 dicembre 2016), accantonamenti a fondi rischi per Euro 2,1 milioni (Euro 17,7 milioni al 31 dicembre 2016) ed *impairment* su strumenti finanziari per Euro 1,9 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2016).

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31 dicembre 2017 registra una perdita di Euro 47,6 milioni (perdita per Euro 90,9 milioni al 31 dicembre 2016). Il carico fiscale corrente e differito è pari a negativi Euro 1,2 milioni (positivo per Euro 17,4 milioni al 31 dicembre 2016). Il *probability test* effettuato sulla fiscalità differita ha confermato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel precedente esercizio, mentre non è stata stanziata la fiscalità differita sulle perdite fiscali dell'esercizio 2017.

La perdita consolidata del Gruppo si attesta pertanto a Euro 49,3 milioni (perdita di Euro 93,4 milioni al 31 dicembre 2016) dopo aver determinato il risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per negativi Euro 1,7 milioni (risultato di cessione di BIM Suisse e risultato d'esercizio della controllata Patio Lugano) ed un risultato di pertinenza di terzi negativo per Euro 0,070 milioni.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Nel corso dell'esercizio 2017 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per Euro 44,8 milioni (negativa per Euro 98,1 milioni al 31 dicembre 2016) di cui Euro 44,9 milioni negativi riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e Euro 71 migliaia positivi di pertinenza di terzi.

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, e in particolare quella relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che è risultata in miglioramento per Euro 11,8 milioni.

Composizione della redditività complessiva

<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(49.227)	(93.278)	44.051	47,2%
Variazione Riserve da valutazione "afs"	6.643	(5.126)	11.769	n.a.
Attività non correnti in via di dismissione	(2.298)	320	(2.618)	n.a.
Altre componenti reddituali	44	(55)	99	180,0%
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(44.838)	(98.139)	53.301	54,3%
di cui di pertinenza di terzi	71	91	(20)	-22,0%
di cui di pertinenza della capogruppo	(44.908)	(98.230)	53.322	54,3%

Commenti al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato d'esercizio, si attesta a Euro 192,3 milioni contro un risultato di Euro 237,2 milioni registrati nell'esercizio precedente. Il capitale sociale è costituito da n. 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. La variazione di patrimonio nel periodo, pari a Euro 44,9 milioni, è stata determinata principalmente dal risultato di periodo negativo per Euro 49,3 milioni. La perdita d'esercizio del bilancio individuale al 31 dicembre 2016 di Banca Intermobiliare pari a Euro 83,1 milioni è stata interamente coperta mediante utilizzo di riserve di patrimonio (Euro 77,8 milioni di "Sovrapprezzi di emissione", Euro 3,4 milioni di "Riserva Legale" e Euro 1,9 milioni di "Altre Riserve").

Composizione del patrimonio netto consolidato

<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.731)	20	0,1%
Riserve	92.664	98.990	(6.326)	-6,4%
Sovrapprezzi di emissione	-	77.823	(77.823)	-100,0%
Riserve da valutazione	21.992	26.905	(4.913)	-18,3%
Utile (Perdita) di periodo	(49.297)	(93.371)	44.074	47,2%
Patrimonio netto del Gruppo	191.857	236.825	(44.968)	-19,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	447	375	72	19,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	192.304	237.200	(44.896)	-18,9%

Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato anno 2017

<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2016	236.825	375	237.200
Azioni proprie	20	-	20
Compravendita azioni proprie	20		20
Riserva da valutazione	(4.915)	2	(4.913)
Riserve da valutazione per aggiustamento <i>fair value</i> portafoglio "afv"	6.641	2	6.643
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	15		15
Differenza in cambi sull'attività in via di dismissione	(2.298)	-	(2.298)
Riserva da valutazione realizzata sulla attività dismessa	(9.302)		(9.302)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	29	-	29
Sovrapprezzi di emissione	(77.823)	-	(77.823)
Utilizzo per ripianamento perdita esercizi precedenti	(77.823)		(77.823)
Riserve	(6.324)	93	(6.231)
Utilizzo per ripianamento perdita esercizi precedenti	(15.548)	93	(15.455)
Altre variazioni riferite alle attività in via di dismissione	9.279		9.279
Altre variazioni	(55)	-	(55)
Movimentazione sul risultato	44.074	(23)	44.051
Rigiro risultato esercizio precedente	93.371	(93)	93.278

Risultato di periodo	(49.297)	70	(49.227)
Patrimonio netto al 31.12.2017	191.857	447	192.304

Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato anno 2016

<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2015	334.205	284	334.489
Azioni proprie	76	-	76
Compravendita azioni proprie	76	-	76
Riserva da valutazione	(4.859)	(2)	(4.861)
Riserve da valutazione per aggiustamento <i>fair value</i> portafoglio "afs"	(5.125)	-	(5.125)
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	7	-	7
Riserve da valutazione riferite alle attività in via di dismissione	322	(2)	320
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(63)	-	(63)
Sovrapprezzi di emissione	7.798	-	7.798
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	7.798	-	7.798
Riserve	(26.904)	89	(26.815)
Riporto risultato esercizio precedente	(19.880)	89	(19.791)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(7.798)	-	(7.798)
Risultato della negoziazione titoli di propria emissione	(22)	-	(22)
Altre variazioni riferite alle attività in via di dismissione	400	-	400
Effetti residui fiscalità recuperata su prestito convertibile	396	-	396
Movimentazione sul risultato	(73.491)	4	(73.487)
Rigiro risultato esercizio precedente	19.880	(89)	19.791
Risultato di periodo	(93.371)	93	(93.278)
Patrimonio netto al 31.12.2016	236.825	375	237.200

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA <i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
1. Gestione	1.358	(11.593)
Interessi attivi incassati (+)	32.414	43.454
Interessi passivi pagati (-)	(15.061)	(20.239)
Dividendi e proventi simili	421	1.617
Commissioni nette (+/-)	59.085	61.422
Spese per il personale (escluso acc tfr e azioni)	(44.393)	(44.829)
Altri costi (-)	(52.760)	(62.495)
Altri ricavi (+)	21.547	9.296
Imposte e tasse (+)	(643)	(283)
Costi/ricavi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale(+/-)	748	464
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	924.417	523.663
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.586	101.632
Attività finanziarie disponibili per la vendita	426.530	253.813
Crediti verso clientela	167.432	275.368
Crediti verso banche: a vista	273.001	205.465
Crediti verso banche: altri crediti	(10.334)	(368.289)
Altre attività	14.202	55.674
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	(925.107)	(508.927)
Debiti verso banche: a vista	27.276	12.807
Debiti verso banche: altri debiti	(353.386)	(206.621)
Debiti verso clientela	(300.310)	(217.304)

Titoli in circolazione	(243.013)	(101.313)
Passività finanziarie di negoziazione	(28.111)	(16.328)
Altre passività	(27.563)	19.832
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	668	3.143
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (importi espressi in migliaia di euro)		
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(648)	(3.286)
Acquisto di attività materiali	(396)	(3.216)
Acquisto di attività immateriali	(252)	(70)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(648)	(3.286)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	20	(143)

RICONCILIAZIONE (importi espressi in migliaia di euro)

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.669	1.812
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	20	(143)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.689	1.669

Posizione finanziaria netta

Nel corso del 2017 il Gruppo BIM, ha azzerato la propria posizione finanziaria netta nei confronti della ex-controllante Veneto Banca, a meno di un debito residuale di Euro 5,9 milioni, ed ha allacciato nuove relazioni con diverse controparti al fine di ottimizzare la gestione delle fonti di finanziamento ed impiego.

In particolare la posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per Euro 75,1 milioni, risulta in riduzione del 45,6% rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2016 che aveva chiuso con un saldo a debito di Euro 138 milioni. I crediti verso le banche ammontano a Euro 108,1 milioni, registrando una diminuzione del 70,9% rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per il minore saldo attivo presente sui conti reciproci. I debiti verso le banche si attestano a Euro 183,2 milioni in riduzione rispetto a Euro 509,3 milioni in essere al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della minore esposizione in prestito titoli ed in pronti contro termine.

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	66.783	317.753	(250.970)	-79,0%
Finanziamenti e depositi vincolati	10.140	13.646	(3.506)	-25,7%
Margini per operatività in derivati a vista	15.111	17.590	(2.479)	-14,1%
Prestito titoli e Pronti contro termine	16.056	12.269	3.787	30,9%
Titoli di debito	-	9.987	(9.987)	-100,0%
Totale crediti verso banche	108.090	371.245	(263.155)	-70,9%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(143.461)	(119.367)	(24.094)	-20,2%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(13.008)	(505)	(12.503)	-2475,8%

Prestito titoli e Pronti contro termine	(20.963)	(374.580)	353.617	94,4%
Altri debiti	(5.800)	(14.842)	9.042	60,9%
Totale debiti verso banche	(183.232)	(509.294)	326.062	64,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(75.142)	(138.049)	62.907	45,6%

Relazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale di cui alla delibera CONSOB n. 17221/2010 e successive modifiche - in tema di regolamentazione delle Operazioni con Parti Correlate e degli obblighi di informativa al pubblico, e quindi di trasparenza, relativamente ad alcune Operazioni con Parti Correlate - nonché in armonia con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione di BIM ha approvato, in data 14 dicembre 2017 - previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Soggetti Collegati - il "Regolamento Operazioni con Soggetti Collegati".

Di seguito si elencano i rapporti con parti correlate operate dal Gruppo BIM nel corso dell'esercizio 2017 e 2016.

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, i dirigenti a diretto riporto del Direttore Generale, è così composto:

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	31.12.2017	31.12.2016
<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>		
Amministratori	1.471	918
Sindaci	522	520
Dirigenti	2.849	1.927
Totale	4.842	3.365

L'emolumento agli amministratori comprende le indennità di carica loro spettanti. Per i sindaci l'importo comprende le indennità di carica e il rimborso delle spese. Le retribuzioni dei dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse sia variabili, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Banca al Fondo di Previdenza dei dipendenti.

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibile ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del TUB con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	2017			2016
	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche	
Accordato complessivo	-	-	486	298
Impieghi (utilizzato) (*)	-	-	478	262

Crediti di firma (utilizzato) (*)	-	-	-	-
Raccolta diretta (*)	-	-	778	632
Raccolta indiretta (*)	-	-	1.897	2.155
Interessi attivi (**)	-	-	1	-
Interessi passivi (**)	-	-	4	6
Commissioni attive ed altri proventi (**)	-	-	3	7
Commissioni passive (**)	-	-	-	-

(*) Saldi al 31 dicembre 2017/2016

(**) Incassati/pagati in tutto l'anno 2017/2016

Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche in quanto già evidenziate nella tabella precedente.

Le attività e le passività sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Altre attività
A. Società controllante					
Veneto Banca S.p.A. LCA	-	-	-	-	64
B. Società del Gruppo di appartenenza					
C. Società collegate					
BIM Vita S.p.A.	-	-	-	-	40
D. Società collegate alla Controllante	-	-	-	-	-
Totale parti correlate 31.12.2017	-	-	-	-	104
Totale parti correlate 31.12.2016	331.706	7.540	82.652	1.327	2.159

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	Debiti per finanziamenti / depositi ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre passività
A. Società controllante					
Veneto Banca S.p.A. LCA	5.982	-	-	-	-
B. Società del Gruppo di appartenenza					
C. Società collegate					
BIM Vita S.p.A.	-	-	-	-	-
D. Società collegate alla Controllante	-	-	-	-	-
Totale parti correlate 31.12.2017	5.982	-	-	-	-
Totale parti correlate 31.12.2016	384.347	675	96	14.758	5.135

Relazione Finanziaria Semestrale 2017Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato

Conto economico consolidato riclassificato²³

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	30.06.2017	30.06.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Interessi attivi e proventi assimilati	16.200	23.082	(6.882)	-29,8%	23.333
Interessi passivi e oneri assimilati	(10.042)	(11.780)	1.738	14,8%	(11.847)
Margine di interesse	6.158	11.302	(5.144)	-45,5%	11.486
Commissioni attive	33.480	40.773	(7.293)	-17,9%	42.719
Commissioni passive	(9.450)	(11.336)	1.886	16,6%	(11.698)
Commissioni nette	24.030	29.437	(5.407)	-18,4%	31.021
Dividendi	312	681	(369)	-54,2%	681
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	4.752	2.599	2.153	82,8%	2.798
Operatività su titoli "afs" e passività finanziarie	8.948	2.544	6.404	251,7%	2.544
Risultato netto strumenti di copertura	126	(405)	531	n.a.	(405)
Risultato operatività finanziaria	14.138	5.419	8.719	160,9%	5.618
Margine di intermediazione	44.326	46.158	(1.832)	-4,0%	48.125
Spese per il personale	(21.768)	(23.363)	1.595	6,8%	(24.928)
Altre spese amministrative	(19.080)	(20.052)	972	4,8%	(20.866)
Ammortamenti operativi	(1.271)	(1.338)	67	5,0%	(1.601)
Altri oneri/proventi di gestione	1.513	(139)	1.652	n.a.	(98)
Costi operativi	(40.606)	(44.892)	4.286	9,5%	(47.493)
Risultato della gestione operativa	3.720	1.266	2.454	193,8%	632
Rettifiche di valore su crediti	(24.041)	(12.863)	(11.178)	-86,9%	(12.863)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.136)	(3.727)	1.591	42,7%	(3.727)
Risultato partecipate valutate al patrimonio netto	853	782	71	9,1%	782
Risultato ante componenti non ricorrenti	(21.604)	(14.542)	(7.062)	-48,6%	(15.176)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.678)	(2.292)	614	26,8%	(2.292)
Risultato ante imposte	(23.282)	(16.834)	(6.448)	-38,3%	(17.468)
Imposte sul reddito di periodo	207	2.813	(2.606)	-92,6%	2.813
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(23.075)	(14.021)	(9.054)	-64,6%	(14.655)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.818)	(671)	(1.147)	-170,9%	(37)
Utile (Perdita) consolidato	(24.893)	(14.692)	(10.201)	-69,4%	(14.692)
Risultato di pertinenza dei terzi	36	31	5	16,1%	31
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(24.857)	(14.661)	(10.196)	-69,5%	(14.661)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato²⁴

²³ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per Euro 538 migliaia al 31 dicembre 2017 e per Euro 1.354 migliaia al 31 dicembre 2016). Il dato comparativo al 31 dicembre 2016 è stato riesposto nella colonna "pro forma" al fine di tener conto dell'esposizione linea per linea dei saldi contabili della controllata BIM Insurance Brokers non considerata più come attività non corrente in via di dismissione.

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Cassa	1.624	1.670	(46)	-2,8%	1.669
Crediti					
Crediti verso clientela per impieghi vivi	402.613	508.194	(105.581)	-20,8%	507.719
Crediti verso clientela altri	319.325	335.366	(16.041)	-4,8%	335.366
Crediti verso banche	144.371	371.245	(226.874)	-61,1%	371.245
Attività finanziarie					
Detenute per la negoziazione	153.428	97.374	56.054	57,6%	97.374
Disponibili per la vendita	475.827	835.237	(359.410)	-43,0%	834.780
Derivati di copertura	2.044	1.327	717	54,0%	1.327
Immobilizzazioni					
Partecipazioni	13.677	14.020	(343)	-2,4%	14.020
Immateriali e materiali	96.907	97.809	(902)	-0,9%	97.779
Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	63.621	71.902	(8.281)	-11,5%	73.480
Altre voci dell'attivo	190.481	193.318	(2.837)	-1,5%	193.229
Totale attivo	1.935.264	2.598.808	(663.544)	-25,5%	2.599.334
Debiti					
Debiti verso banche	302.786	509.294	(206.508)	-40,5%	509.294
Debiti verso la clientela	1.010.264	1.285.540	(275.276)	-21,4%	1.286.040
Titoli in circolazione	174.516	304.978	(130.462)	-42,8%	304.978
Passività finanziarie					
Detenute per la negoziazione	78.314	67.969	10.345	15,2%	67.969
Derivati di copertura	7.254	14.758	(7.504)	-50,8%	14.758
Fondi a destinazione specifica	32.332	30.791	1.541	5,0%	30.744
Passività non correnti in via di dismissione	28.489	38.102	(9.613)	-25,2%	38.914
Altre voci del passivo	87.462	110.176	(22.714)	-20,6%	109.437
Patrimonio netto	213.847	237.200	(23.353)	-9,8%	237.200
Totale passivo	1.935.264	2.598.808	(663.544)	-25,5%	2.599.334

Commento allo stato patrimoniale consolidato

I crediti verso la clientela sono costituiti da impieghi vivi per Euro 402,6 milioni (Euro 508,2 milioni al 31 dicembre 2016), che si sono ridotti nel corso del primo semestre del 20,8%, a seguito delle attività intraprese

²⁴ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti rivenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (per Euro 21.900 migliaia al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016). Il dato comparativo al 31 dicembre 2016 è stato riesposto nella colonna "pro forma" al fine di tener conto dell'esposizione linea per linea dei saldi contabili della controllata BIM Insurance Brokers non considerata più come attività non corrente in via di dismissione.

La voce Altre voci dell'attivo include le voci di bilancio 130 e 150 della Circ. n. 262 Banca d'Italia al netto degli immobili di cui sopra.

La voce Fondi a destinazione specifica include le voci di bilancio 110 e 120 della Circ. n. 262 Banca d'Italia.

La voce Altre voci del passivo include le voci di bilancio 80 e 100 della Circ. n. 262 Banca d'Italia.

per la riduzione dei rischi di credito e controparte, così come ribadito nel piano industriale 2017-2021 e nelle “Linee guida strategiche del piano industriale” espresse dal Consiglio di Amministrazione, che aveva stabilito, già nel corso dell’ultimo trimestre del 2016, la cessazione delle nuove erogazioni verso clientela *corporate*. L’esposizione creditizia netta *in bonis* registra un tasso di copertura pari allo 0,6%, invariato rispetto 31 dicembre 2016, ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato in data 28 aprile 2017 da Banca d’Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017”.

L’esposizione delle attività deteriorate lorde ammonta a Euro 635,6 milioni, in aumento dello 0,7% rispetto al 31 dicembre 2016. L’esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a Euro 278 milioni, in diminuzione del 6% rispetto al 31 dicembre 2016, sia per l’incremento di svalutazioni apportate nel semestre sulle posizioni in sofferenza e sulle inadempienze probabili, sia per la riduzione delle esposizioni scadute che passano da Euro 7,4 milioni lordi relativa al 31 dicembre 2016 agli attuali Euro 1,2 lordi milioni. Il rapporto tra le esposizioni deteriorate nette ed il totale dei crediti netti risulta essere pari al 38,5%. Il tasso di copertura delle “attività deteriorate” è pari al 56,3% (53,1% al 31 dicembre 2016).

L’esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia per finalità di c.d. *trading book* sia di c.d. *banking book*, e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 30 giugno 2017, il totale degli strumenti finanziari ammonta a Euro 0,556 miliardi e risulta in diminuzione rispetto ad Euro 0,875 miliardi relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. La riduzione del portafoglio titoli avviata sul finire dell’esercizio 2016 è proseguita anche nel corso del primo semestre 2017 al fine di contenere l’esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte mediante un c.d. *banking book* di taglia limitata e con una mitigazione dell’esposizione al rischio paese attraverso la diversificazione per emittente.

In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 36,5%, in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da Euro 0,835 miliardi al 31 dicembre 2016 alle attuali Euro 0,476 miliardi. Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in riduzione rispetto al dato puntuale di fine esercizio 2016.

In merito alla posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per Euro 158,4 milioni (a debito di Euro 138 milioni al 31 dicembre 2016) si fa rimando all’informativa riportata nelle pagine seguenti nella sezione “Posizione finanziaria netta”.

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 160 milioni, sono costituite per Euro 13,7 milioni dalla quota partecipativa nel capitale sociale di BIM Vita S.p.A. (detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) e soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali); da attività immateriali per circa Euro 1,1 milioni e riconducibili principalmente a *software*; da attività materiali per Euro 96,9 milioni (di cui Euro 93,6 milioni relativi a immobili di proprietà - sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, e Bologna - e ulteriori Euro 2,2 milioni in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali); e dall’“avviamento” di Symphonia, iscritto per Euro 49,4 milioni, per il quale, pur non essendo stati riscontrati indicatori di perdita e nonostante la periodicità annuale del *test* richiesto dai principi contabili, si è provveduto ad effettuare il c.d. *impairment test* a fronte dell’approvazione del piano industriale 2017-2021 di BIM (il risultato del test effettuato non ha fatto riscontrare perdite di valore).

Alla data del 30 giugno 2017, l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita, provenienti da operazioni di recupero del credito e valutati secondo il principio contabile IAS 2, ammonta a Euro 21,9 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2016).

Le voci attività/passività non corrente in via di dismissione pari rispettivamente a Euro 63,6 milioni e Euro 28,5 milioni, sono costituite dagli attivi e passivi della partecipazione in Banca Intermobiliare (Suisse) SA. - inclusa la sua controllata Patio Lugano SA - (al 31 dicembre 2016 attività per Euro 71,9 milioni e passività per Euro 38,1 milioni), iscritte a decorrere dal 31 dicembre 2016 come attività in via di dismissione. Nell'ambito del processo di cessione della controllata svizzera (BIM Suisse) – in data 31 luglio 2017 Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A. hanno sottoscritto un accordo per la compravendita del 100% del capitale di BIM Suisse SA detenuto da BIM, la cui esecuzione è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera e al completamento dell'acquisto da parte di BIM (o soggetto indicato da BIM) della società immobiliare Patio Lugano, ad oggi detenuta da BIM Suisse. Il prezzo concordato pari a Chf/Mln. 40,4 è soggetto ad un meccanismo di c.d. *price adjustment* sulla base degli AUM (*assets under management*) alla data del *closing* e sulla base dell'andamento economico della partecipazione tra la data di sottoscrizione dell'accordo e la data del *closing*.

Le "Altre voci dell'attivo", pari a Euro 190,5 milioni (Euro 193,3 milioni al 31 dicembre 2016), sono costituite da "Attività fiscali" per Euro 121,1 milioni (Euro 122,8 milioni al 31 dicembre 2016) e da "Altre attività" per Euro 69,4 milioni (Euro 70,6 milioni al 31 dicembre 2016). Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per Euro 39,2 milioni e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - *deferred tax asset*") per Euro 81,9 milioni di cui riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per Euro 48,9 milioni (Euro 31,7 milioni per svalutazioni su crediti e Euro 17,2 milioni per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.Lgs. 98/11).

Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto consolidato di BIM, incluso il risultato di periodo, si attesta a Euro 213,8 milioni, contro Euro 237,2 milioni registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale, i Fondi Propri, calcolati su base volontaria sono pari a Euro 144,3 milioni (Euro 159,8 milioni al 31 dicembre 2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a Euro 45,3 milioni (Euro 54,1 milioni al 31 dicembre 2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a Euro 15,5 milioni risulta in aumento rispetto a Euro 8,3 milioni di fine 2016. I coefficienti di vigilanza consolidati al 30 giugno 2017 si attestano ai seguenti livelli: CET1 Phased 10,74%, T1 10,74% e TCR 10,86%. Infine, si segnala che il Fully Phased al 30 giugno 2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 10,66%.

Le voci del passivo sono costituite inoltre da: debiti verso la clientela ammontano a Euro 1.010,3 milioni (Euro 1.285,5 milioni al 31 dicembre 2016) principalmente per depositi di conto corrente; titoli in circolazione per Euro 174,5 milioni (Euro 305 milioni al 31 dicembre 2016); fondi a destinazione specifica per Euro 32,3 milioni in aumento rispetto ai valori del 31 dicembre 2016 del 5%, di cui "Fondo rischi ed oneri" per Euro 27,8 milioni e "Fondo trattamento di fine rapporto del personale" per Euro 4,5 milioni.

Le "Altre voci del passivo" ammontano a Euro 87,5 milioni (Euro 110,2 milioni al 31 dicembre 2016) ed includono "Passività fiscali" per Euro 18,7 milioni (Euro 19,6 milioni al 31 dicembre 2016) ed "Altre passività" per Euro 68,7 milioni (Euro 90,6 milioni al 31 dicembre 2016).

Le “Altre passività” sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l’Erario per Euro 29,5 milioni (Euro 29,1 milioni al 31 dicembre 2016) e da debiti verso fornitori per Euro 17 milioni (€/Mln. 14,5 milioni al 31 dicembre 2016).

Commento al conto economico consolidato

Il margine di interesse si attesta a Euro 6,2 milioni, in riduzione del 45,5% a/a (Euro 11,3 milioni al 30 giugno 2016). La contrazione del margine di interesse è stata determinata essenzialmente dalla flessione (Euro 3,8 milioni) del contributo dagli investimenti finanziari, anche a fronte della riduzione (-52,4% a/a) dell’esposizione complessiva in titoli di debito (c.d. *trading book* e c.d. *banking book*). La riduzione del portafoglio titoli - già avviata sul finire dell’esercizio 2016 - è proseguita anche nel primo semestre 2017, al fine di contenere l’esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte, anche in una strategia di *de-risking* nei confronti dei paesi a maggior rischio. In riduzione anche il margine d’interesse verso la clientela, che si attesta a Euro 1,3 milioni contro Euro 3 milioni al 30 giugno 2016. In miglioramento il margine verso il sistema bancario, che passa da Euro 0,102 milioni del 30 giugno 2016 agli attuali Euro 0,441 milioni.

Le commissioni nette realizzate nel periodo ammontano a Euro 24 milioni, in riduzione del 18,4% a/a (Euro 29,4 milioni al 30 giugno 2016). Le commissioni attive si attestano ad Euro 33,5 milioni, in riduzione rispetto a Euro 40,8 milioni registrate nel primo semestre del 2016. La contrazione ha riguardato sia il comparto amministrato, che gestito a fronte della riduzione della raccolta.

Il risultato dell’operatività finanziaria si attesta a Euro 14,1 milioni, in aumento rispetto a Euro 5,4 milioni registrati nel primo semestre 2016, essenzialmente grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli del c.d. *banking book* per Euro 8,9 milioni (Euro 2,5 milioni al 30 giugno 2016), nell’ambito della già citata strategia di *de-risking*. L’operatività su strumenti finanziari iscritti nel c.d. *trading book* ha contribuito per Euro 4,8 milioni (Euro 2,6 milioni al 30 giugno 2016).

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 44,3 milioni in flessione del 4%, rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente. I maggiori ricavi derivanti dall’operatività finanziaria hanno permesso di compensare in parte la riduzione del contributo delle altre voci.

I costi operativi pari a Euro 40,6 milioni (Euro 44,9 milioni al 30 giugno 2016) risultano in diminuzione del 9,5% a/a, sia grazie alla riduzione delle spese amministrative, sia per il miglioramento degli altri oneri e proventi di gestione. Le spese per il personale ammontano a Euro 21,8 milioni al 30 giugno 2017 e risultano in diminuzione del 6,8% rispetto al primo semestre del 2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente avvenuta nel periodo (da n. 572 unità al 30 giugno 2016 alle attuali n. 537 unità); il valore è misurato al netto delle risorse relative alla controllata in via di dismissione. Le altre spese amministrative ammontano a Euro 19,1 milioni, in riduzione del 4,8% rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente. Il contenimento delle spese è stato ottenuto grazie ad una attenta attività di efficientamento e razionalizzazione dei costi. Gli oneri e proventi di gestione risultano positivi per Euro 1,5 milioni (negativi per Euro 0,1 milioni al 30 giugno 2016) principalmente a fronte di sopravvenienze attive.

Il risultato della gestione operativa si attesta a Euro 3,7 milioni (Euro 1,3 al 30 giugno 2016), in miglioramento rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente grazie al contenimento dei costi operativi che hanno compensato il calo del margine di intermediazione.

Il risultato ante imposte risulta negativo per Euro 23,3 milioni (negativo per Euro 16,8 milioni al 30 giugno 2016) dopo aver effettuato rettifiche di valore sui crediti per Euro 24 milioni (Euro 12,9 milioni al 30 giugno

2016), accantonamenti a fondi rischi per Euro 2,1 milioni (Euro 3,7 milioni al 30 giugno 2016) e *impairment* su strumenti finanziari per Euro 1,7 milioni (Euro 2,3 milioni al 30 giugno 2016).

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a Euro 24 milioni, in aumento rispetto alle svalutazioni effettuate nel primo semestre dell'esercizio precedente che ammontavano a Euro 12,9 milioni. Gli accantonamenti registrati nel corso del semestre rientrano nell'ambito delle revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia con riferimento alla situazione economica finanziaria della clientela, sia con riferimento all'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita di Euro 23,1 milioni contro una perdita di Euro 14 milioni del 30 giugno 2016. Il carico fiscale corrente e differito, che ha tenuto conto della recuperabilità delle imposte sulla base delle proiezioni economiche pluriennali sottostanti il piano industriale 2017-2021, è risultato positivo per Euro 0,2 milioni (Euro 2,8 milioni al 30 giugno 2016).

La perdita di periodo del Gruppo si attesta pertanto a Euro 24,9 milioni (perdita di Euro 14,7 milioni al 30 giugno 2016) dopo aver determinato un contributo negativo del "risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte" per Euro 1,8 milioni ed un risultato di pertinenza dei terzi per Euro 0,036 milioni.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Nel corso del primo semestre del 2017 la redditività complessiva consolidata di BIM, è risultata negativa per Euro 22,9 milioni (negativa per Euro 20,1 milioni al 30 giugno 2016) di cui Euro 22,9 milioni riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e Euro 0,037 milioni negativi di pertinenza di terzi. La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, ed in particolare quella relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che è passata da Euro 5,2 milioni negativi ad Euro 2,7 milioni positivi.

Composizione della redditività complessiva

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	30.06.2017	30.06.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Utile (Perdita) d'esercizio	(24.893)	(14.692)	(10.201)	-69,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.653	(5.227)	7.880	150,8%
Attività non correnti in via di dismissione	(638)	-	(638)	n.a
Altre variazioni minori	(34)	(149)	115	77,2%
Redditività complessiva	(22.912)	(20.068)	(2.844)	-14,2%
di cui di pertinenza di terzi	(37)	(31)	(6)	-19,4%
di cui di pertinenza di BIM	(22.875)	(20.037)	(2.838)	-14,2%

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA <i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	30.06.2017	30.06.2016
1. Gestione	(336)	1.638
Interessi attivi incassati (+)	18.153	24.630
Interessi passivi pagati (-)	(9.607)	(9.948)
Dividendi e proventi simili	312	681
Commissioni nette (+/-)	24.533	32.243
Spese per il personale (escluso acc tfr e azioni)	(21.738)	(25.885)
Altri costi (-)	(30.377)	(25.841)
Altri ricavi (+)	18.286	6.058
Imposte e tasse (+)	-	(263)

Costi/ricavi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale(+/-)	102	(37)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	635.167	120.307
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(56.396)	(90.831)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	362.013	125.234
Crediti verso clientela	103.008	129.399
Crediti verso banche: a vista	(235.360)	339
Crediti verso banche: altri crediti	461.974	(58.797)
Altre attività	(72)	14.963
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	(634.477)	(117.577)
Debiti verso banche: a vista	19.711	(58)
Debiti verso banche: altri debiti	(226.249)	57.530
Debiti verso clientela	(276.823)	(147.695)
Titoli in circolazione	(129.820)	(56.497)
Passività finanziarie di negoziazione	10.345	38.867
Altre passività	(31.641)	(9.724)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	354	4.368

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (<i>Importi espressi in migliaia di euro</i>)	30.06.2017	30.06.2016
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(399)	(3.538)
Acquisto di partecipazioni	-	-
Acquisto di attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
Acquisto di attività materiali	(232)	(3.251)
Acquisto di attività immateriali	(167)	(287)
Acquisto società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(399)	(3.538)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale: aumento capitale sociale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(45)	830

RICONCILIAZIONE

	Importi 30.06.2017	Importi 30.06.2016
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.669	1.812
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(45)	830
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione di cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.624	2.642

Commenti al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto consolidato di BIM, incluso il risultato di periodo, si attesta a Euro 213,8 milioni, contro Euro 237,2 milioni registrati alla fine dell'esercizio precedente.

La variazione di patrimonio nel periodo, pari a Euro 23,4 milioni, è stata determinata principalmente dal risultato di periodo negativo per Euro 24,9 milioni. La perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2016 è stata

interamente coperta mediante utilizzo di riserve di patrimonio (Euro 77,8 milioni di Sovrapprezzi di emissione, Euro 3,4 milioni di Riserva Legale e Euro 1,9 milioni di Altre Riserve).

Composizione del patrimonio netto consolidato

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.731)	(29.807)	76	-0,3%
Riserve	98.990	125.894	(26.904)	-21,4%
Sovrapprezzi di emissione	77.823	70.025	7.798	11,1%
Riserve da valutazione	26.905	31.764	(4.859)	-15,3%
Utile (Perdita) d'esercizio	(93.371)	(19.880)	(73.491)	369,7%
Patrimonio netto del Gruppo	236.825	334.205	(97.380)	-29,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	375	284	91	32,0%
Totale Patrimonio Netto	237.200	334.489	(97.289)	-29,1%

Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimoni o netto
Patrimonio netto al 31.12.2016	236.825	375	237.200
Riserva da valutazione	1.982	(1)	1.981
Riserve da valutazione per aggiustamento <i>fair value</i> portafoglio "afs"	2.654	(1)	2.653
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	(46)		(46)
Riserve da valutazione riferite alle attività in via di dismissione	(638)	-	(638)
Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	12	-	12
Sovrapprezzi di emissione	(77.823)	-	(77.823)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(77.823)	-	(77.823)
Riserve	(15.990)	94	(15.896)
Ripporto risultato esercizio precedente	(15.548)	93	(15.455)
Altre variazioni	(442)	1	(441)
Movimentazione sul risultato	68.514	(129)	68.385
Rigiro risultato esercizio precedente	93.371	(93)	93.278
Risultato di periodo	(24.857)	(36)	(24.893)
Patrimonio netto al 30.06.2017	231.508	339	213.847

Posizione finanziaria netta

Se sino allo scorso anno la posizione finanziaria netta annotava come controparte principale la ex controllante Veneto Banca, nel corso del primo semestre 2017, BIM, nell'ottica di un futuro *stand alone*, ha provveduto ad allacciare nuove relazioni con diverse controparti al fine di ottimizzare la gestione delle fonti di finanziamento ed impiego. Di conseguenza la posizione netta a debito al 30 giugno 2017, pari a Euro 158,4 milioni, è distribuita su un numero significativo di controparti.

In particolare la posizione finanziaria netta verso le banche risulta in aumento rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2016 che aveva chiuso con un saldo a debito di Euro 138 milioni. I crediti verso le banche ammontano a Euro 144,4 milioni, registrando una diminuzione del 61,1% rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per il minore saldo attivo presente sui conti reciproci.

I debiti verso le banche si attestano a Euro 302,8 milioni in riduzione rispetto ad Euro 509,3 milioni in essere al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della minore esposizione in prestito titoli ed in pronti contro termine.

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	81.633	317.753	(236.120)	-74,3%
Finanziamenti e depositi vincolati	12.110	13.646	(1.536)	-11,3%
Margini per operatività in derivati a vista	25.011	17.590	7.431	42,2%
Prestito titoli e Pronti contro termine	20.882	12.269	8.613	70,2%
Titoli di debito	4.735	9.987	(5.252)	-52,6%
Totale crediti verso banche	144.371	371.245	(226.874)	-61,1%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(138.235)	(119.367)	(17.868)	-14,9%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(17.006)	(505)	(16.501)	-3691,9%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(134.088)	(374.580)	240.492	64,2%
Altri debiti	(13.457)	(14.842)	1.385	16,7%
Totale debiti verso banche	(302.786)	(509.294)	206.508	40,5%
Posizione Finanziaria Netta	(158.415)	(138.049)	(20.366)	-14,8%

Relazioni con parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, i dirigenti a diretto riporto del Direttore Generale, è così composto:

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	30.06.2017	30.06.2016
<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>		
Amministratori	686	276
Sindaci	246	184
Dirigenti	2.493	936
Totale	3.425	1.393

L'emolumento agli amministratori comprende le indennità di carica loro spettanti. Per i sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso delle spese. Le retribuzioni dei dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Banca al Fondo di Previdenza dei dipendenti.

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibile ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del TUB con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>	30.06.2017			30.06.2016
	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche	
Accordato complessivo	-	-	260	252
Impieghi (utilizzato) (*)	-	-	254	215

Crediti di firma (utilizzato) (*)	-	-	-	-
Raccolta diretta (*)	-	-	419	378
Raccolta indiretta (*)	-	-	1.502	2.738
Interessi attivi (**)	-	-	-	-
Interessi passivi (**)	-	-	2	3
Commissioni attive ed altri proventi (**)	-	-	-	1
Commissioni passive (**)	-	-	-	-

(*) Saldi al 30 giugno 2017

(**) Incassati/pagati nell'esercizio 2017

Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche in quanto già evidenziate nella tabella precedente.

Le attività e le passività sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(Importi espressi in migliaia di euro)	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Altre attività
A. Società controllante					
Veneto Banca S.p.A. LCA	92.300	2.462	21.197	2.044	1.741
B. Società del Gruppo di appartenenza					
	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
C. Società collegate					
BIM Vita S.p.A.	-	-	-	-	-
D. Società collegate alla Controllante					
Totale parti correlate 30.06.2017	92.300	2.462	21.197	2.044	1.741
Totale parti correlate 30.06.2016	162.745	7.052	79.516	248	2.172

(Importi espressi in migliaia di euro)	Debiti per finanziamenti / depositi ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre passività
A. Società controllante					
Veneto Banca S.p.A. LCA	116.259	-	1.839	7.254	8.481
B. Società del Gruppo di appartenenza					
	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
C. Società collegate					
BIM Vita S.p.A.	7.361	-	-	-	-
D. Società collegate alla Controllante					
Totale parti correlate 30.06.2017	123.620	-	1.839	7.254	8.481
Totale parti correlate 30.06.2016	623.742	5.338	293	12.119	2.541

B.3 Intermediari

Equita SIM S.p.A., è il soggetto incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni (l'“**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**”).

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta autorizzati a svolgere la loro attività tramite sottoscrizione e consegna delle Schede di Adesione (gli “**Intermediari Incaricati**”) sono:

- (i) Equita SIM S.p.A.;
- (ii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; e
- (iii) BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano.

Le Schede di Adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di tutti gli intermediari depositari autorizzati all'offerta di servizi finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (gli “**Intermediari Depositari**”).

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le adesioni all'Offerta e terranno in deposito le Azioni portate in adesione. Le adesioni saranno ricevute dagli Intermediari Incaricati: *(i)* direttamente mediante raccolta delle Schede di Adesione degli Aderenti all'Offerta, ovvero *(ii)* indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari, i quali raccoglieranno le Schede di Adesione dagli Aderenti all'Offerta.

Gli Intermediari Incaricati ovvero, nell'ipotesi di cui al punto *(ii)* che precede, gli Intermediari Depositari, verificheranno la regolarità e conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni alle condizioni dell'Offerta e provvederanno al pagamento del Corrispettivo secondo le modalità e i tempi indicati nella Sezione F del Documento di Offerta.

Alla Data di Pagamento, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni trasferirà le Azioni su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Si rende noto che presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni nonché presso la sede legale dell'Emittente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione il Documento di Offerta, i relativi allegati, la Scheda di Adesione, nonché i documenti indicati nella Sezione N del Documento di Offerta.

B.4 Global Information Agent

Georgeson S.r.l., con sede legale in Via Emilia, n. 88, Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 218896/99, è stato nominato dall'Offerente quale *global information agent* ovvero il soggetto incaricato di fornire informazioni relative all'Offerta a tutti gli azionisti dell'Emittente (il “**Global Information Agent**”). Ai fini dello svolgimento della propria attività in relazione all'Offerta, il Global Information Agent ha attivato il numero verde 800.189.034 (attivo per tutta la durata del Periodo di Adesione, nei giorni feriali, dalle ore 9:00 alle ore 18:00).

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E RELATIVE QUANTITÀ

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia e ha ad oggetto massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare, con valore nominale pari ad Euro 1,00, godimento regolare e interamente sottoscritte, rappresentative del 26,982% del capitale sociale dell'Emittente.

Successivamente alla diffusione della Comunicazione dell'Offerente, atteso l'obiettivo che si pone l'Offerta di realizzare il Delisting, al fine di rendere l'Offerta stessa meno onerosa in termini di effettivo esborso massimo e connessa garanzia di esatto adempimento, l'Offerente ha deciso di includere tra le azioni oggetto dell'offerta unicamente la totalità delle azioni ordinarie di Banca Intermobiliare in circolazione alla Data del Documento di Offerta, con l'esclusione, pertanto, delle Azioni Proprie²⁵.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente è titolare di n. 6.577.363 Azioni Proprie, rappresentative del 4,211% del relativo capitale sociale (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.2, del Documento di Offerta).

Le Azioni corrispondono, pertanto, alla totalità delle azioni ordinarie emesse da Banca Intermobiliare, dedotte: *(i)* le n. 107.483.080 azioni ordinarie rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta; e *(ii)* le n. 6.577.363 azioni ordinarie rappresentative del 4,211% del capitale sociale di BIM rappresentative delle Azioni Proprie dell'Emittente.

Si segnala che il Contratto di Compravendita disciplina altresì la cessione della Partecipazione Aggiuntiva, ovvero le n. 4.071.498 azioni ordinarie, rappresentative del 2,606% del capitale sociale di BIM, costituite dalle Azioni Ex Cofito²⁶ e dalle Azioni Ma.Va. In particolare, ai sensi del Contratto di Compravendita, l'Offerente si è impegnato inoltre ad acquistare, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito ovvero le Azioni Ma.Va.), a condizione che – entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data sottoscrizione (*i.e.* 24 ottobre 2019) – i rispettivi procedimenti giudiziari siano definiti con decisioni non più soggette a impugnazioni e altri gravami e che la piena e disponibile proprietà delle Azioni Ex Cofito e/o delle Azioni Ma.Va. sia stata riconosciuta a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa. Le azioni oggetto della Partecipazione Aggiuntiva rientrano tra le Azioni e, come tali, sono oggetto dell'Offerta.

Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta sarà automaticamente ridotto delle azioni ordinarie eventualmente acquistate dall'Offerente in forza delle pattuizioni di cui al Contratto di Compravendita e aventi ad oggetto la Partecipazione Aggiuntiva. Inoltre, qualora l'Offerente o le Persone che Agiscono di Concerto, dovessero

²⁵ Si segnala che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 11 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore). Per maggiori informazioni sulla dichiarazione dell'Offerente in merito all'eventuale ripristino del flottante e all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e sulla dichiarazione dell'Offerente relativa all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, si rinvia alla Sezione A, Paragrafi A.7 e A.8 del Documento di Offerta.

²⁶ Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca *ex art. 187-sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

acquistare, nei limiti di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, azioni ordinarie dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, il numero di Azioni oggetto dell'Offerta sarà ridotto in ugual misura.

Si segnala che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, alla data del Documento di Offerta, oltre all'Offerente, vi è un solo azionista titolare di una partecipazione superiore al 3% ovvero Pietro D'Agui detentore di una partecipazione diretta rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare. Al riguardo, si rende altresì noto che, per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, le azioni costituenti la predetta partecipazione sono concesse in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la quale – sempre sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF – risulta essere titolare dei diritti di voto inerenti tale partecipazione, e oggetto di controversie giudiziali.

Ciò premesso, l'Offerta è finalizzata ad acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente non ancora di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta. L'Offerente intende, pertanto, realizzare il Delisting.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrant* e/o strumenti finanziari che attribuiscono diritto di voto, anche limitatamente a specifici argomenti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie, e/o altri strumenti finanziari che possano conferire a terzi in futuro diritti di acquisire azioni di BIM o, più semplicemente, diritti di voto, anche limitati.

C.2 AUTORIZZAZIONI

La promozione dell'Offerta non è soggetta all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Per completezza di informazione, si segnala che l'acquisto da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza, comportando l'acquisizione di partecipazioni qualificate²⁷ (dirette o indirette) in soggetti sottoposti a vigilanza, è stata autorizzata dalle competenti autorità.

In particolare, è stata ottenuta l'autorizzazione preventiva da:

- BCE e Banca d'Italia, per l'acquisizione diretta della Partecipazione di Maggioranza in BIM, ai sensi degli artt. 22 e ss. della Direttiva (UE) n. 36/2013 (CRDIV) e dell'art. 19 del TUB. BCE, su proposta di Banca d'Italia, ha rilasciato l'autorizzazione per l'Acquisizione in data 5 aprile 2018;
- Banca d'Italia, per l'acquisizione indiretta delle partecipazioni qualificate in: (i) Symphonia SGR S.p.A., ai sensi dell'art. 15 del TUF, e (ii) BIM Fiduciaria S.p.A., ai sensi dell'art. 199 del TUF e degli artt. 110 e 19 del TUB. Banca d'Italia ha rilasciato tali autorizzazioni in data 6 aprile 2018;

²⁷ Per “*partecipazioni qualificate*” si intendono le partecipazioni in società vigilate che comportino, tra l'altro, il controllo, la possibilità di esercitare un'influenza notevole ovvero attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari alle soglie di cui agli artt. 19 del TUB, 15 del TUF e 68 del decreto legislativo del 7 settembre 2005, n. 209.

- IVASS, per l'acquisizione indiretta della partecipazione qualificata in BIM Vita S.p.A., ai sensi degli art. 68 e ss. del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005 n. 209. IVASS ha rilasciato l'autorizzazione in data 14 marzo 2018.

Con riferimento alla cessione della Partecipazione di Maggioranza da parte di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, si segnala che: *(i)* in data 24 ottobre 2017 i commissari liquidatori hanno depositato presso Banca d'Italia l'istanza di ottenimento del “*nulla osta*” ex art. 90, comma 2, del TUB; e *(ii)* in data 9 novembre 2017, Banca d'Italia ha comunicato di non rilevare profili ostativi al perfezionamento della suddetta cessione.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che, costituendo l'Acquisizione un'operazione di concentrazione ai sensi dell'art. 5 della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, l'Offerente ha verificato che i fatturati delle imprese interessate non superassero le soglie di cui all'art. 16 della predetta Legge 10 ottobre 1990 n. 287. Pertanto, l'Acquisizione non è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Tuttavia, con comunicazione del 2 novembre 2017, l'Offerente ha informato l'Autorità dell'Acquisizione. In data 8 novembre 2017, questa ha inviato formale richiesta di informazioni ai fini all'accertamento dei fatturati di Trinity e BIM, le quali hanno fatto seguito alla suddetta richiesta il 14 novembre 2017. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nel corso dell'adunanza del 5 dicembre 2017, ha preso atto delle informazioni fornite.

D. STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE E DALLE PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

D.1 NUMERO E CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DI POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene direttamente. n. 107.483.080 azioni ordinarie, rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM (costituenti la Partecipazione di Maggioranza). L'Offerente esercita i diritti di voto relativi a tali azioni.

Si segnala che il Contratto di Compravendita disciplina altresì la cessione della Partecipazione Aggiuntiva, ovvero le n. 4.071.498 azioni ordinarie, rappresentative del 2,606% del capitale sociale di BIM, costituite dalle Azioni Ex Cofito²⁸ e dalle Azioni Ma.Va. In particolare, ai sensi del Contratto di Compravendita, l'Offerente si è impegnato inoltre ad acquistare, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito ovvero le Azioni Ma.Va.), a condizione che – entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data sottoscrizione (*i.e.* 24 ottobre 2019) – i rispettivi procedimenti giudiziari siano definiti con decisioni non più soggette a impugnazioni e altri gravami e che la piena e disponibile proprietà delle Azioni Ex Cofito e/o delle Azioni Ma.Va. sia stata riconosciuta a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa. Le azioni oggetto della Partecipazione Aggiuntiva rientrano tra le Azioni e, come tali, sono oggetto dell'Offerta.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, le Persone che Agiscono di Concerto non detengono azioni ordinarie dell'Emittente né strumenti finanziari che conferiscono una posizione lunga sulle medesime.

D.2 CONTRATTI DI RIPORTO, PRESTITO TITOLI, USUFRUTTO O COSTITUZIONE DI PEGNO, OVVERO ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente e, per quanto a sua conoscenza, le Persone che Agiscono di Concerto, non hanno stipulato contratti di pegno o di riporto, costituito diritti di usufrutto o assunto ulteriori impegni relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

²⁸ Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca *ex art. 187-sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA DETERMINAZIONE

Alla Data di Pagamento, ovvero alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta il Corrispettivo Base ovvero un corrispettivo in contanti pari a Euro 0,22411 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione, il Corrispettivo Variabile Differito ovvero un'ulteriore componente di prezzo, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto di seguito indicato.

Il Contratto di Compravendita prevede che la componente di prezzo variabile (c.d. *earn-out*), da pagare per l'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente rappresentative della Partecipazione di Maggioranza, ovvero, ove se ne verifichino le condizioni, anche della Partecipazione Aggiuntiva, sia calcolata in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie (“**Utile Normalizzato 2021**”). In particolare, tale componente variabile di prezzo: **(i)** verrà quantificata innanzitutto quale *pro-rata* di un elemento calcolato applicando un moltiplicatore di 4,0x alla differenza positiva tra l'Utile Normalizzato 2021 e l'importo fisso di Euro 20 milioni, con un massimale stabilito in Euro 100 milioni (rapportati al 100% delle azioni dell'Emittente in circolazione); **(ii)** ove esistente, verrà ridotta **(a)** del *pro-rata* dell'importo di eventuali accantonamenti di BIM sul portafoglio crediti *performing* al 30 giugno 2017 che dovessero essere effettuati nei bilanci consolidati del Gruppo BIM per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e **(b)** di eventuali passività derivanti dal verificarsi di determinati “*eventi di rischio*”²⁹ relativi a BIM e alle società del Gruppo nonché dall'ammontare complessivo degli indennizzi eventualmente corrisposti da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa all'Offerente ai sensi del Contratto di Compravendita; e **(iii)** in assenza di contestazioni tra l'Offerente e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, sarà pagata per intero, o come ridotta di

²⁹ Ai sensi del Contratto di Compravendita si intendono quali “*eventi di rischio*”:

- qualsiasi azione o ricorso avanzata da terzi nei confronti dell'Emittente dinanzi ad autorità fiscali relativa **(a)** alla deducibilità dell'imposta sul reddito delle componenti negative dei ricavi derivanti dalla partecipazione dell'Emittente in IPI S.p.A. e fondate su impugnazioni dell'applicazione del regime di imposta di cui all'art. 113 del Decreto Presidenziale 22 dicembre 1986, n. 917; e **(b)** all'applicazione del regime di esenzione IVA ai servizi di consulenza in materia di investimenti resi dall'Emittente di cui all'art. 10, comma 1, del Decreto Presidenziale 26 ottobre 1972, n. 633; indipendentemente dal periodo di imposta ivi espressamente inclusi gli anni fiscali non oggetto di avvisi di accertamento emessi dalle autorità fiscali o per i quali non è stato ancora emesso alcun avviso o verbale di constatazione dalla predette autorità (limitatamente all'anno fiscale precedente alla Data di Esecuzione per quanto concerne la lettera **(b)** che precede). Fatta eccezione per gli importi già pagati da BIM sino al 30 giugno 2017, rientra fra le passività ogni ammontare dovuto per tasse, imposte, interessi, multe derivanti da un accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, ravvedimento operoso o qualunque altra procedura di transazione derivanti da avvisi di accertamento o verbali di constatazione relativi a quanto precede;
- qualsiasi azione o pretesa avanzata da terzi derivante da una violazione delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di servizi di investimento o di assistenza finanziaria in relazione all'acquisizione di azioni di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e/o qualunque titolo o strumento finanziario di qualsivoglia cliente (attuale o precedente) dell'Emittente e/o di altre società del Gruppo BIM a condizione che tali azioni o pretese: **(i)** siano relative a fatti occorsi successivamente alla Data di Esecuzione; e **(ii)** siano state formalmente presentate all'Emittente e/o ad altre società del Gruppo BIM nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2017 e il terzo anniversario della Data di Esecuzione (*i.e.* 17 aprile 2021).

ammontare pari alle richieste di indennizzo pendenti, entro 5 Giorni Lavorativi decorrenti dalla determinazione della stessa³⁰ (la “**Data di Pagamento dell’Earn-Out**”).

In ragione di quanto precede, il Corrispettivo Variabile Differito: *(i)* sarà pari alla predetta componente variabile di prezzo, come determinata ai sensi delle richiamate disposizioni del Contratto di Compravendita, diviso il numero di Azioni (al netto delle Azioni Proprie); *(ii)* considerato il *cap* sopraesposto potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 per Azione (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale), per complessivi massimi Euro 28.169.454,54; e *(iii)* sarà corrisposto a ciascun Aderente entro il quinto Giorno di Borsa Aperta (ovvero Giorno Lavorativo in caso di Delisting) successivo alla Data di Pagamento dell’Earn-Out (la “**Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito**”).

La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall’Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244, rappresenta il Corrispettivo Massimo Complessivo ovvero il massimo Corrispettivo che l’Offerente potrà pagare agli Aderenti.

Considerata la natura obbligatoria dell’Offerta, e tenuto conto della struttura dell’operazione da cui sorge l’obbligo di promuovere l’Offerta, il Corrispettivo Base è stato fissato conformemente a quanto disposto dall’art. 106, comma 2, del TUF, ai sensi del quale l’Offerta deve essere promossa a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall’Offerente e dalle Persone che Agiscono di Concerto con il medesimo per l’acquisto di azioni di BIM nei dodici mesi anteriori alla data della Comunicazione dell’Offerente. Invero, il Corrispettivo Base coincide con il prezzo pagato dall’Offerente per l’acquisto da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa delle azioni ordinarie dell’Emittente rappresentative della Partecipazione di Maggioranza. Ai sensi del Contratto di Compravendita, nel caso in cui l’Offerente (o soggetti riconducibili al gruppo dell’Offerente), nei 12 mesi successivi alla Data di Pagamento trasferisca, o si impegni a trasferire a terzi, in tutto o in parte, le azioni dell’Emittente dal medesimo possedute a fronte di un corrispettivo superiore al Corrispettivo Base, il medesimo Offerente sarà tenuto a corrispondere a Veneto Banca in Liquidazione Coatta Amministrativa un importo pari al numero delle azioni rappresentanti la Partecipazione di Maggioranza moltiplicato per la differenza tra il corrispettivo pattuito per la suddetta vendita al terzo e il Corrispettivo Base. Pertanto, in siffatta ipotesi, tale maggior importo dovrà essere altresì riconosciuto a favore degli Aderenti. Inoltre, prevedendo il Contratto di Compravendita il pagamento a Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa di una eventuale componente di prezzo variabile (c.d. *earn-out*), ad integrazione del Corrispettivo Base, l’Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all’Offerta per ciascuna Azione portata in adesione, il Corrispettivo Variabile Differito, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto sopra indicato.

La determinazione del suddetto prezzo si basa esclusivamente sul valore attribuito da Attestor Capital, nella propria qualità di *investment manager* di Trinity, alle azioni ordinarie dell’Emittente nell’ambito della procedura competitiva indetta dal Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa ai fini della cessione della partecipazione azionaria dalla stessa detenuta in Banca Intermobiliare e delle negoziazioni del Contratto di Compravendita, tenuto altresì conto del sostegno finanziario dell’Offerente nella realizzazione di un’articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di Banca Intermobiliare, accompagnata da un consistente rafforzamento patrimoniale (per maggiori informazioni in merito ai programmi dell’Offerente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta).

³⁰ Si precisa al riguardo che, anche in assenza di contestazioni tra l’Offerente e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, tale determinazione non potrà avvenire prima del settimo Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 da parte dell’assemblea degli azionisti di BIM.

Si precisa che, nella determinazione del Corrispettivo, non sono state utilizzate perizie elaborate da soggetti terzi finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Fatta eccezione per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente, negli ultimi dodici mesi l'Offerente e, per quanto a sua conoscenza, le Persone che Agiscono di Concerto non hanno posto in essere operazioni di acquisto e/o vendita di azioni dell'Emittente.

Si segnala infine che, ad eccezione di quanto descritto nel presente Documento di Offerta, non sono stati sottoscritti ulteriori accordi, né sono stati pattuiti corrispettivi ulteriori anche in natura, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo.

E.2 CONTROVALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA

L'Esborso Massimo per l'Offerta in caso di adesione totalitaria all'Offerta da parte di tutti i titolari delle Azioni e di attribuzione agli Aderenti del Corrispettivo Massimo Complessivo sarà pari a Euro 37.615.471,41.

Si segnala che in caso di mancata integrazione del Corrispettivo Base, ossia qualora non si verificano le condizioni di attribuzione del Corrispettivo Variabile Differito secondo quanto indicato al Paragrafo E.1 che precede, il controvalore massimo dell'Offerta calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: *(i)* tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e *(ii)* sia pagato a ciascun Aderente il solo Corrispettivo Base, sarà pari a Euro 9.446.016,87.

E.3 CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI RELATIVI ALL'EMITTENTE

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori relativi all'Emittente, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Numero di azioni totali a fine esercizio	156.209.463	156.209.463
Numero di azioni proprie a fine esercizio	6.577.363	6.581.691
Numero azioni al netto delle azioni proprie a fine esercizio	149.632.100	149.627.772
Margine d'intermediazione (€'000)	86.299	91.948
Risultato della gestione operativa (€'000)	1.763	2.255
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (€'000)	-49.297	-93.371
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione (€)	-0,33	-0,62
Patrimonio netto del Gruppo (€'000)	192.304	237.200
Patrimonio netto del Gruppo per azione (€)	1,29	1,59
Patrimonio netto tangibile del Gruppo ⁽¹⁾ (€'000)	141.558	186.454
Patrimonio netto tangibile del Gruppo per azione ⁽¹⁾ (€)	0,95	1,25

⁽¹⁾ Patrimonio netto del Gruppo ridotto per il valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali

Fonte: Bilancio consolidato del Gruppo BIM al 31 dicembre 2016 e 2017

Il Corrispettivo è stato confrontato con i multipli di mercato di società quotate operanti nello stesso settore dell'Emittente e ritenute con questa potenzialmente, o parzialmente, comparabili. Considerata la natura dell'attività svolta dall'Emittente e i multipli generalmente utilizzati dagli analisti finanziari, sono stati selezionati i seguenti moltiplicatori:

- Prezzo/utile netto ("P/E"), che rappresenta il rapporto tra il prezzo per azione e il risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione;

- Prezzo/patrimonio netto tangibile (“**P/TBV**”), che rappresenta il rapporto tra il prezzo per azione e il patrimonio netto del Gruppo al netto degli avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali per azione.

La seguente tabella indica i moltiplicatori P/E e P/TBV relativi all’Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sulla base del valore del Corrispettivo Base e un capitale economico dell’Emittente pari a Euro 33.534.049,93 (*i.e.* Corrispettivo Base moltiplicato per il numero di azioni emesse al netto delle Azioni Proprie al 31 dicembre 2017).

Moltiplicatori di prezzo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prezzo ⁽¹⁾ / Utile Netto	negativo	negativo
Prezzo ⁽¹⁾ / Patrimonio netto tangibile	0,24x	0,18x

⁽¹⁾ Rappresentato dal Corrispettivo Base

Fonte: Bilancio consolidato del Gruppo BIM al 31 dicembre 2016 e 2017

La seguente tabella indica i moltiplicatori P/E e P/TBV relativi all’Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sulla base del Corrispettivo Massimo Complessivo e un valore del capitale economico dell’Emittente pari a Euro 133.537.671,32 (*i.e.* Corrispettivo Massimo Complessivo moltiplicato per il numero di azioni emesse al netto delle azioni proprie al 31 dicembre 2017).

Moltiplicatori di prezzo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prezzo ⁽¹⁾ / Utile Netto	negativo	negativo
Prezzo ⁽¹⁾ / Patrimonio netto tangibile	0,94x	0,72x

⁽¹⁾ Rappresentato dal Corrispettivo Massimo Complessivo

Fonte: Bilancio consolidato del Gruppo BIM al 31 dicembre 2016 e 2017

La seguente tabella indica i moltiplicatori P/E e P/TBV relativi all’Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sulla base del valore del Corrispettivo Base e un capitale economico dell’Emittente pari a Euro 33.534.049,93 (*i.e.* Corrispettivo Base moltiplicato per il numero di azioni emesse al netto delle azioni proprie al 31 dicembre 2017), incrementato di Euro 121.000.000,00 (valore complessivo dell’operazione di rafforzamento patrimoniale dell’Emittente la cui realizzazione è prevista nel 2018. Per maggiori informazioni in merito ai programmi dell’Offerente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta).

Moltiplicatori di prezzo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prezzo ⁽¹⁾ / Utile Netto	negativo	negativo
Prezzo ⁽¹⁾ / Patrimonio netto tangibile ⁽²⁾	0,59x	0,50x

⁽¹⁾ Rappresentato dal Corrispettivo Base e dall’*equity value* conseguente al rafforzamento patrimoniale per Euro 121.000.000

⁽²⁾ Patrimonio Netto Tangibile pari a Euro 262.558.000, inclusivo del rafforzamento patrimoniale per Euro 121.000.000

Fonte: Bilancio consolidato del Gruppo BIM al 31 dicembre 2016 e 2017

La seguente tabella indica i moltiplicatori P/E e P/TBV (come definiti *supra*) relativi all’Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sulla base del valore del Corrispettivo Massimo Complessivo e un capitale economico dell’Emittente pari a Euro 133.537.671,32 milioni (*i.e.* Corrispettivo Massimo Complessivo moltiplicato per il numero di azioni emesse al netto delle azioni proprie al 31 dicembre 2017), incrementato di Euro 121.000.000,00 corrispondenti al valore massimo complessivo dell’operazione di rafforzamento patrimoniale dell’Emittente rientrante nei programmi futuri dell’Offerente (per maggiori informazioni in merito ai programmi dell’Offerente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta).

Moltiplicatori di prezzo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prezzo ⁽¹⁾ / Utile Netto	negativo	negativo
Prezzo ⁽¹⁾ / Patrimonio netto tangibile ⁽²⁾	0,97x	0,83x

⁽¹⁾ Rappresentato dal Corrispettivo Massimo Complessivo e dall'*equity value* conseguente al rafforzamento patrimoniale per Euro 121.000.000

⁽²⁾ Patrimonio Netto Tangibile pari a Euro 262.558.000, inclusivo del rafforzamento patrimoniale per Euro 121.000.000

Fonte: Bilancio consolidato del Gruppo BIM al 31 dicembre 2016 e 2017

In considerazione del particolare modello di *business* e della struttura finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, non vi sono società che possano essere ritenute direttamente comparabili con l'Emittente.

L'analisi delle società, in linea di principio comparabili, è stata effettuata pertanto selezionando un campione di società quotate italiane che operano nel settore bancario e della gestione dei patrimoni e che possono essere considerate potenzialmente, o parzialmente, comparabili, per tipologia di servizi offerti (*Private Banking* e *Asset Gathering*) o per la qualità degli attivi patrimoniali posseduti, caratterizzati da livelli elevati di crediti deteriorati (Banche Tradizionali).

A meri fini illustrativi, i moltiplicatori P/E e P/TBV dell'Emittente, evidenziati nelle precedenti tabelle, sono stati inoltre confrontati con i multipli di mercato di società quotate italiane operanti nel settore bancario e della gestione dei patrimoni e ritenute potenzialmente, o parzialmente, comparabili con l'Emittente.

La seguente tabella espone pertanto il confronto con i predetti moltiplicatori dell'Emittente, calcolati sugli esercizi 2016 e 2017, considerando come prezzo, il valore di borsa di ciascun titolo sul Mercato Telematico Azionario al 17 maggio 2018.

	P/E		P/TBV	
	2016	2017	2016	2017
Asset Gathering / Private Banking				
Banca Generali	18,9x	14,4x	5,3x	4,6x
Banca Mediolanum	11,5x	11,9x	2,3x	2,1x
Banca Profilo	65,6x	28,1x	1,0x	0,9x
Banca Finnat Euramerica	21,6x	4,2x	0,9x	0,7x
Media	29,4x	14,7x	2,4x	2,1x
Mediana	20,2x	13,2x	1,7x	1,5x
Banche Tradizionali				
Intesa San Paolo	18,9x	6,9x	1,2x	1,0x
UniCredit	n.s.*	10,0x	n.s.*	0,7x
Banca Monte dei Paschi di Siena	n.s.*	(negativo)	n.s.*	0,3x
BPER Banca	33,0x	13,6x	0,6x	0,5x
Banco BPM	(negativo)	7,7x	0,7x	0,4x
Banca Popolare di Sondrio	17,2x	9,3x	0,7x	0,7x
Banca Carige	n.s.*	(negativo)	n.s.*	0,2x
Credito Valtellinese	n.s.*	(negativo)	n.s.*	0,6x
Unione di Banche Italiane	n.s.*	25,1x	n.s.*	0,6x
Credito Emiliano	17,2x	12,2x	1,1x	1,0x
Banco di Desio e della Brianza	10,6x	6,2x	0,3x	0,3x
Media	19,4x	11,4x	0,8x	0,6x
Mediana	17,2x	9,7x	0,7x	0,6x
Media del campione	23,8x	12,5x	1,4x	1,0x
Mediana del campione	18,9x	11,0x	0,9x	0,7x
BIM ⁽¹⁾	(negativo)	(negativo)	0,2x	0,2x
BIM ⁽²⁾	(negativo)	(negativo)	0,7x	0,9x

Fonte: Factset

(1) Multipli calcolati sul Corrispettivo Base (senza incremento del rafforzamento patrimoniale).

(2) Multipli calcolati sul Corrispettivo Massimo Complessivo (senza incremento del rafforzamento patrimoniale).

(*) Si evidenzia che per le banche che hanno effettuato un aumento di capitale nel corso del 2017, i multipli storici al 2016 sul P/E e P/TBV non risultano significativi, a causa della mancata corrispondenza del numero di azioni tra numeratore e denominatore dei rispettivi multipli.

Di seguito una breve descrizione delle società sopra riportate, suddivise, come da tabella, in due gruppi principali quali: **(i)** *Asset Gathering e Private Banking*; e **(ii)** banche tradizionali.

Asset Gathering e Private Banking

- *Banca Generali S.p.A.*: fondata nel 1998, è l'istituto bancario appartenente al *Gruppo Generali*. Principalmente focalizzata nell'assistenza finanziaria e nella gestione del patrimonio dei singoli individui, Banca Generali S.p.A. opera attraverso più di 800 dipendenti, oltre 1.900 consulenti finanziari e 46 filiali
- *Banca Mediolanum S.p.A.*: fondata nel 1982, è uno dei principali *player* italiani attivi nel settore risparmio gestito, offrendo prodotti bancari e assicurativi, attraverso le società del gruppo a cui fa capo;

- *Banca Profilo S.p.A.*: fondata nel 1988 come società finanziaria, Banca Profilo S.p.A. successivamente trasformata in banca nel 1995 e quotata nel 1999 sul Mercato Telematico Azionario, è principalmente attiva nel settore del *private banking*;
- *Banca Finnat Euramerica S.p.A.*: fondata nel 1898 dalla famiglia Nattino, che ne è azionista di riferimento, è quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario. Banca Finnat Euramerica S.p.A. offre servizi di investimento e di *advisory* che spaziano dal *private banking*, alla gestione di patrimoni immobiliare nonché dalla consulenza ai servizi per gli investitori.

Banche tradizionali

- *Intesa SanPaolo S.p.A.*: formatasi nel 2007 dalla fusione di Banca Intesa e Sanpaolo IMI, rappresenta il primo gruppo bancario italiano sia per numero di sportelli che quota di mercato (nei crediti e nei depositi), potendo vantare circa 12,3 milioni di clienti. L'istituto offre una completa gamma di servizi bancari e assicurativi sia verso la clientela *corporate* che *retail*, attraverso 5 principali divisioni: *Banca dei Territori, Corporate and Investment Banking, International Subsidiary Banks, Private Banking* e *Insurance*;
- *UniCredit S.p.A.*: fondata nel 1998 è il secondo gruppo bancario italiano ed uno tra i primi gruppi di credito europei. Svolge la propria attività attraverso circa 117.000 dipendenti e un *network* internazionale distribuito su 18 paesi nel mondo, i principali dei quali sono Italia, Austria e Germania. Oltre all'attività bancaria tradizionale, il gruppo opera attraverso le divisioni di *Corporate and Investment Banking, Asset Gathering* e *Central and Eastern Europe*;
- *Banco BPM S.p.A.*: formatasi nel 2017 a seguito della fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare, rappresenta il terzo gruppo bancario italiano più grande, impiegando oltre 23.000 dipendenti tra le circa 2.300 filiali ed offrendo un'ampia gamma di servizi sia per la clientela *corporate* che quella *retail*;
- *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.*: fondata nel 1472 rappresenta il quarto gruppo bancario italiano dopo Intesa San Paolo, UniCredit e Banco BPM. Oltre all'attività di banca tradizionale, è attiva anche nel settore dell'*asset management* e del *private e investment banking*;
- *BPER Banca S.p.A.*: fondata nel 1867 è presente in 18 regioni italiane con circa 1.200 filiali. Esercita attività di raccolta del risparmio e di erogazione del credito, garantendo sostegno alla domanda della clientela *retail* e delle piccole medie imprese;
- *Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.*: fondata nel 1871 è una società cooperativa per azioni che, oltre alla tradizionale attività bancaria, svolge il ruolo di capogruppo sulle controllate e sulle collegate operanti in settori differenti quali *factoring*, emissione e collocamento di strumenti di debito e gestione di patrimoni immobiliari. Il gruppo è attivo con più di 300 filiali in 7 regioni italiane;
- *Banca Carige S.p.A.*: fondata nel 1483 e quotata dal 1995 è un istituto bancario che conta circa 500 filiali, 4.900 dipendenti e vanta circa 1 milione di clienti;
- *Credito Valtellinese S.c.a.r.l.*: fondata nel 1908 e quotata dal 1981 è un gruppo bancario di medie dimensioni presente in 11 regioni italiane con circa 400 filiali e 3.800 dipendenti. Fino al 2016 è stata una banca popolare cooperativa, trasformata successivamente in società per azioni;
- *Unione di Banche Italiane S.p.A.*: formatasi nel 2007 dalla fusione tra Banche Popolari Unite e Banca Lombarda è operativa con oltre 21.800 dipendenti e 1.800 filiali distribuite in tutta Italia, con particolare

concentrazione in Lombardia. Nel 2017 Unione di Banche Italiane S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, estendendo la propria presenza territoriale;

- *Credito Emiliano S.p.A.*: fondata nel 1910 e quotata sul Mercato Telematico Azionario dal 1997 è a capo di un gruppo bancario che opera attraverso circa 6.000 dipendenti in più di 600 filiali distribuite sul territorio italiano. In aggiunta all'attività tradizionale di banca commerciale offre, attraverso una serie di società specializzate, servizi di *leasing*, *factoring* e assicurativi;
- *Banco di Desio e della Brianza S.p.A.*: fondata nel 1909 e quotata sul Mercato Telematico Azionario dal 1995, è un istituto di credito presente nel centro-nord Italia. Nel 2014, il gruppo ha acquisito Banca Popolare di Spoleto, estendendo il proprio radicamento territoriale nelle regioni del centro Italia. Opera attraverso oltre 270 filiali e circa 2.400 dipendenti.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici e informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati esclusivamente per ulteriore informazione e illustrazione e a titolo puramente indicativo ovvero senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società ritenute potenzialmente e parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo BIM o al contesto economico e normativo di riferimento.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Documento di Offerta e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Si rappresenta altresì che la significatività di alcuni multipli riportati nella tabella precedente può essere influenzata dalla modifica del perimetro di consolidamento di alcune società e/o dalla presenza di elementi di natura straordinaria nei bilanci delle stesse che potrebbero influenzare tali multipli.

E.4 MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DEI PREZZI UFFICIALI REGISTRATI DALLE AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE NEI DODICI MESI PRECEDENTI LA DATA DELL'ANNUNCIO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

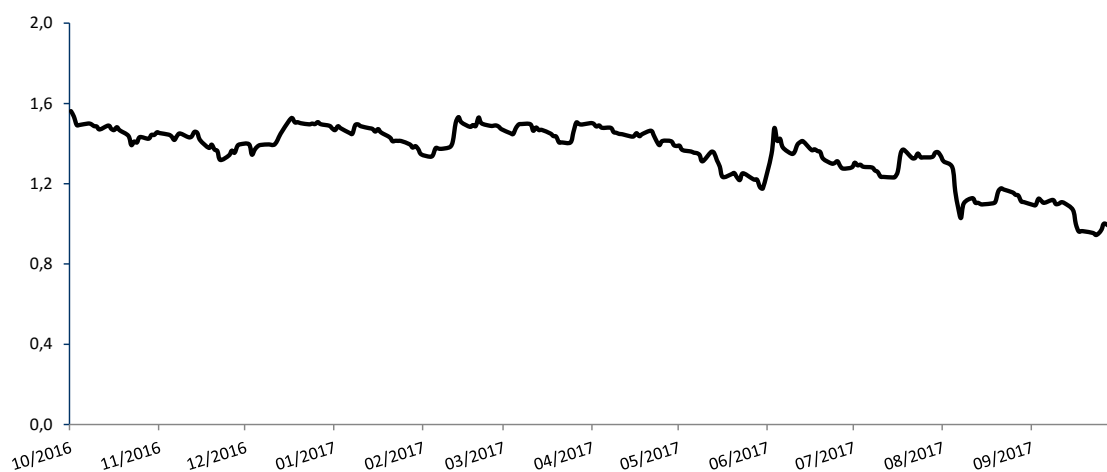
Il Corrispettivo dell'Offerta si confronta come segue con le medie aritmetiche, ponderate per i volumi giornalieri, dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario registrate in ciascuno dei 12 mesi precedenti la data del 24 ottobre 2017 (la "**Data di Riferimento**"), ultimo Giorno di Borsa Aperta precedente l'annuncio della sottoscrizione del Contratto di Compravendita avvenuto a mercati chiusi, quindi, per il periodo dal 25 ottobre 2016 al 24 ottobre 2017 (estremi inclusi).

Periodo	Volumi	Controvalori	Prezzo medio ponderato	Premio/Sconto implicito Corrispettivo Base	Premio/Sconto implicito Corrispettivo Massimo Complessivo
	migliaia di azioni	€ 000	€	%	%
25 ottobre – 31 ottobre 2016	896,49	1.380,84	1,54	(85,45%)	(42,06%)
novembre 2016	491,65	711,75	1,45	(84,52%)	(38,35%)
dicembre 2016	1.030,93	1.424,60	1,38	(83,78%)	(35,42%)
gennaio 2017	1.156,34	1.706,50	1,48	(84,81%)	(39,53%)
febbraio 2017	682,24	979,16	1,44	(84,39%)	(37,82%)
marzo 2017	2.393,47	3.547,00	1,48	(84,88%)	(39,78%)
aprile 2017	1.555,84	2.308,32	1,48	(84,89%)	(39,85%)
maggio 2017	849,13	1.213,74	1,43	(84,32%)	(37,57%)
giugno 2017	2.503,48	3.463,94	1,38	(83,80%)	(35,50%)
luglio 2017	1.683,46	2.261,88	1,34	(83,32%)	(33,58%)
agosto 2017	4.548,39	5.562,26	1,22	(81,67%)	(27,02%)
settembre 2017	4.055,86	4.544,02	1,12	(80,00%)	(20,34%)
1 ottobre – 24 ottobre 2017	2.627,43	2.667,12	1,02	(77,92%)	(12,08%)
Ultimi 12 mesi	24.474,70	31.771,12	1,30	(82,74%)	(31,25%)

Fonte: Factset

Si segnala che per "Ultimi 12 mesi" si intendono i dodici mesi precedenti al 24 ottobre 2017 (incluso).

Il grafico seguente illustra l'andamento del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie BIM relativo agli ultimi 12 mesi fino al 24 ottobre 2017.



Fonte: Factset

Il prezzo ufficiale per azione ordinaria BIM rilevato alla chiusura del 24 ottobre 2017 (ultimo Giorno di Borsa Aperta anteriore al 24 ottobre 2017, data in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa con il quale è stata resa nota la sottoscrizione del Contratto di Compravendita) è pari a Euro 0,9743. Rispetto a tale prezzo, il Corrispettivo Base incorpora uno sconto del 77,00% ed il Corrispettivo Massimo Complessivo incorpora uno sconto dell'8,40%.

La seguente tabella presenta un confronto tra il Corrispettivo Base e (i) l'ultimo prezzo ufficiale di chiusura delle azioni ordinarie BIM registrato il 24 ottobre 2017, e (ii) la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BIM relativa a 1, 3, 6 mesi e a 1 anno precedenti il 24 ottobre 2017.

Periodo	Prezzo medio ponderato nel periodo	Premio/Sconto implicito dell'offerta obbligatoria
Prezzo medio ponderato sui volumi – data precedente l'annuncio (24 ottobre 2017)	0,97	(77,00%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 1 mese precedente il 24 ottobre 2017	1,04	(78,50%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 3 mesi precedenti il 24 ottobre 2017	1,14	(80,33%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 6 mesi precedenti il 24 ottobre 2017	1,21	(81,54%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 1 anno precedente il 24 ottobre 2017	1,30	(82,74%)

Fonte: Factset

La seguente tabella presenta un confronto tra il Corrispettivo Massimo Complessivo e *(i)* l'ultimo prezzo ufficiale di chiusura delle azioni ordinarie BIM registrato il 24 ottobre 2017, e *(ii)* la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BIM relativa a 1, 3, 6 mesi e a 1 anno precedenti il 24 ottobre 2017.

Periodo	Prezzo medio ponderato nel periodo	Premio/Sconto implicito dell'offerta obbligatoria
Prezzo medio ponderato sui volumi – data precedente l'annuncio (24 ottobre 2017)	0,97	(8,40%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 1 mese precedente il 24 ottobre 2017	1,04	(14,38%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 3 mesi precedenti il 24 ottobre 2017	1,14	(21,66%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 6 mesi precedenti il 24 ottobre 2017	1,21	(26,50%)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 1 anno precedente il 24 ottobre 2017	1,30	(31,25%)

Fonte: Factset

E.5 MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DEI PREZZI UFFICIALI REGISTRATI DALLE AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE NEI DODICI MESI PRECEDENTI LA DATA DELLA COMUNICAZIONE DELL'OFFERENTE

In ragione del significativo lasso di tempo intercorso tra la data dell'annuncio della sottoscrizione del Contratto di Compravendita e la Comunicazione dell'Offerente, appare opportuno confrontare, come segue, il corrispettivo dell'Offerta, con le medie aritmetiche, ponderate per i volumi giornalieri, dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario registrate in ciascuno dei 12 mesi precedenti la data del 16 aprile 2018, ultimo Giorno di Borsa Aperta precedente la data della Comunicazione dell'Offerente, quindi, per il periodo dal 17 aprile 2017 al 16 aprile 2018 (estremi inclusi).

Periodo	Volumi migliaia di azioni	Controvalori € 000	Prezzo medio ponderato €	Premio/Sconto implicito Corrispettivo Base %	Premio/Sconto implicito Corrispettivo Massimo Complessivo %
17 aprile - 30 aprile 2017	993,45	1.482,96	1,49	(84,99%)	(40,21%)
maggio 2017	849,13	1.213,74	1,43	(84,32%)	(37,57%)
giugno 2017	2.503,48	3.463,94	1,38	(83,80%)	(55,50%)
luglio 2017	1.683,46	2.261,88	1,34	(83,32%)	(33,58%)
agosto 2017	4.548,39	5.562,26	1,22	(81,67%)	(27,02%)
settembre 2017	4.055,86	4.544,02	1,12	(80,00%)	(20,34%)
1 ottobre - 24 ottobre 2017	2.627,43	2.667,12	1,02	(77,92%)	(12,08%)
25 ottobre - 31 ottobre 2017	8.661,13	5.890,58	0,68	(67,05%)	31,22%
novembre 2017	2.649,28	1.557,99	0,59	(61,89%)	51,76%
dicembre 2017	1.259,90	580,90	0,46	(51,39%)	93,56%
gennaio 2018	5.275,28	3.373,54	0,64	(64,96%)	39,55%
febbraio 2018	2.222,75	1.428,19	0,64	(65,12%)	38,89%
marzo 2018	1.481,93	855,06	0,58	(61,16%)	54,67%
1 aprile - 16 aprile 2018	724,52	412,92	0,57	(60,68%)	56,59%
Ultimi 12 mesi	39.535,98	35.295,10	0,89	(74,90%)	(0,03%)

Fonte: Factset

Si segnala che per "Ultimi 12 mesi" si intendono i dodici mesi precedenti al 16 aprile 2018 (incluso)

Si segnala che il prezzo ufficiale per azione ordinaria BIM rilevato alla chiusura del 24 maggio 2018 (ultimo Giorno di Borsa Aperta precedente la Data del Documento di Offerta) è pari a Euro 0,4366.

Il Corrispettivo Base, raffrontato con il predetto prezzo ufficiale, incorpora uno sconto del 48,66%, mentre il Corrispettivo Massimo Complessivo incorpora un premio del 104,43%.

E.6 INDICAZIONE DEI VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e l'esercizio in corso, l'Emittente non ha posto in essere alcuna operazione finanziaria che abbia comportato una valutazione delle Azioni.

E.7 INDICAZIONE DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DODICI MESI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ACQUISTATI E VENDUTI

Fatta eccezione per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente, negli ultimi dodici mesi l'Offerente e, per quanto a sua conoscenza, le Persone che Agiscono di Concerto non hanno posto in essere operazioni di acquisto e/o vendita di azioni dell'Emittente.

F. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI

F.1 MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA

F.1.1 Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle 8.30 del 28 maggio 2018 e terminerà alle 17.30 del 22 giugno 2018 (estremi inclusi), salvo proroghe.

Il 22 giugno 2018 rappresenterà, pertanto, salvo proroghe, la data di chiusura dell'Offerta.

L'Offerente comunicherà eventuali modifiche dell'Offerta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione dovrà essere riaperto per 5 Giorni di Borsa Aperta (e precisamente, salvo proroghe, per le sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 luglio 2018), qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati dell'Offerta (si veda la Sezione F, Paragrafo F.3, del Documento di Offerta), renda noto di aver già acquistato almeno la metà delle Azioni.

Tuttavia, la Riapertura dei Termini non avrà luogo:

- (i) nel caso in cui l'Offerente, almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver già acquistato almeno la metà delle Azioni; o
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere una partecipazione tale da determinare il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (ossia pari a più del 90% del capitale sociale dell'Emittente), avendo l'Offerente dichiarato la propria intenzione di non ripristinare il flottante, ovvero del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF (ossia pari almeno al 95% del capitale sociale dell'Emittente); o
- (iii) le azioni di Banca Intermobiliare siano soggette a una o più offerte concorrenti.

F.1.2 Modalità e termini di adesione

Le adesioni nel corso del Periodo di Adesione da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salvo i casi di revoca consentiti dalla normativa vigente per aderire ad offerte concorrenti, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire tramite la sottoscrizione e la consegna ad un Intermediario Incaricato di apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**") debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni presso detto Intermediario Incaricato. Gli azionisti dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta potranno anche consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni ivi indicate presso gli Intermediari Depositari, a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni entro e non oltre l'ultimo giorno del Periodo di Adesione.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli previsto dagli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF, nonché dal Regolamento adottato con delibera CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e integrato.

Coloro che intendono portare le proprie Azioni in adesione all'Offerta devono essere titolari delle Azioni in forma dematerializzata, regolarmente iscritte in un conto titoli presso uno degli Intermediari Depositari e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento di adeguate istruzioni al fine di aderire all'Offerta.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione dei titoli varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare di Azioni all'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni o al relativo Intermediario Depositario, presso il quale siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Offerente.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta a esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Adesione e, se del caso, non depositino le Azioni presso l'Intermediario Incaricato della Raccolta delle Adesioni entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione sarà conferito mandato agli Intermediari Incaricati e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente, a carico del quale sarà il relativo costo.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali.

Per tutto il periodo in cui le Azioni risulteranno vincolate all'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento, gli Aderenti all'Offerta potranno esercitare i diritti patrimoniali (ad esempio, diritto di opzione) e sociali (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni, che resteranno nella titolarità degli stessi Aderenti.

Le adesioni all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta e il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'Aderente all'Offerta e da questi acceso presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

In particolare, le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portate in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

F.2 TITOLARITÀ ED ESERCIZIO DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI INERENTI LE AZIONI PORTATE IN ADESIONE IN PENDENZA DELL'OFFERTA

Le Azioni saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento (ovvero, in caso di Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini).

Fino alla Data di Pagamento (ovvero, in caso di Riapertura dei Termini, fino alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini), gli azionisti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi derivanti dalla titolarità delle Azioni; tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le loro Azioni, all'infuori dell'adesione ad eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti.

F.3 COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO E AI RISULTATI DELL'OFFERTA

Durante il Periodo di Adesione e anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni comunicherà su base giornaliera a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti, i dati relativi alle adesioni pervenute nella giornata e alle Azioni complessivamente portate in adesione all'Offerta, nonché la percentuale che tali quantitativi rappresentano rispetto alle Azioni.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo a tale comunicazione, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

Inoltre, qualora, entro la Data di Pagamento, l'Offerente acquisti, direttamente e/o indirettamente, ulteriori Azioni al di fuori dell'Offerta, l'Offerente ne darà comunicazione entro la giornata a CONSOB e al mercato ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno resi noti dall'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, prima della Data di Pagamento.

In occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati dell'Offerta, l'Offerente renderà noto l'eventuale procedimento per il ripristino del flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e l'eventuale sussistenza dei presupposti di legge per il sorgere dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, nonché le informazioni relative alla eventuale revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA.

F.4 MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L'OFFERTA

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni ed è promossa in Italia come meglio precisato nei seguenti paragrafi F.4.1 e F.4.2.

F.4.1 Italia

L'Offerta è promossa in Italia ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF.

F.4.2 Altri Paesi

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti (ovvero rivolta a "U.S. Persons", come definite ai sensi dello *U.S. Securities Act del 1933* e successive modificazioni), in Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro paese diverso dall'Italia in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte dell'Offerente (collettivamente, gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale degli

Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet*), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

Copia del Documento di Offerta, o di parti dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) negli Altri Paesi. Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta di strumenti finanziari rivolta a "U.S. Persons" (come definite ai sensi dello *U.S. Securities Act del 1933* e successive modificazioni) o a soggetti residenti negli Altri Paesi. Nessuno strumento potrà essere offerto o compravenduto negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti e conformandosi alle disposizioni stesse prima dell'adesione all'Offerta.

F.5 DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del Corrispettivo Base ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali Azioni, salvo proroghe, avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, pertanto, il 29 giugno 2018 (la "**Data di Pagamento**").

In caso di Riapertura dei Termini, il pagamento del Corrispettivo Base relativamente alle Azioni che hanno formato oggetto di adesione durante la Riapertura dei Termini, salvo proroghe del Periodo di Adesione, avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura della Riapertura dei Termini, ossia il 13 luglio 2018 (la "**Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini**").

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo Base tra la data di adesione all'Offerta e la Data di Pagamento (ovvero, se applicabile, la Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini) né sul Corrispettivo Variabile Differito tra la data di adesione all'Offerta e la Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito.

Con riferimento al Corrispettivo Variabile Differito esso sarà corrisposto a ciascun Aderente entro il quinto Giorno di Borsa Aperta (ovvero Giorno Lavorativo in caso di Delisting) successivo alla Data di Pagamento dell'Earn-Out (la "**Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito**").

F.6 MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del Corrispettivo (da intendersi sia quale Corrispettivo Base sia Corrispettivo Variabile Differito) sarà effettuato in contanti. Il Corrispettivo sarà versato dall'Offerente sul conto indicato dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni e da questi trasferito agli Intermediari Incaricati

che trasferiranno i fondi agli Intermediari Depositari per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti, in conformità alle istruzioni fornite dagli Aderenti all'Offerta.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui le relative somme siano state trasferite agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Incaricati o gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali somme agli aventi diritto ovvero ne ritardino il trasferimento.

F.7 INDICAZIONE DELLA LEGGE REGOLATRICE DEI CONTRATTI STIPULATI TRA L'OFFERENTE E I POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE NONCHÉ DELLA GIURISDIZIONE COMPETENTE

In relazione all'adesione all'Offerta, la legge regolatrice è la legge italiana e la giurisdizione competente è quella ordinaria italiana.

F.8 MODALITÀ E TERMINI DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI IN CASO DI INEFFICACIA DELL'OFFERTA O E/O DI RIPARTO

Poiché l'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, essa non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva e non è prevista alcuna ipotesi di riparto.

G. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO RELATIVE ALL'OPERAZIONE

G.1.1 Modalità di finanziamento dell'Acquisizione e dell'Offerta

Le risorse finanziarie necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Compravendita, nonché a dotare l'Offerente della copertura relativa all'Esborso Massimo, sono erogate da Attestor Value Master Fund LP, fondo di investimento partecipato da investitori di varia natura, tra cui investitori privati (*high net worth individuals*) e istituzionali nonché *endowment fund* e istituzioni di beneficenza mediante la sottoscrizione di *profit participating notes* ("PPNs"), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, la cui sottoscrizione è riservata ad Attestor Value Master Fund LP, in forza di appositi accordi di sottoscrizione (c.d. *subscription agreement*) in essere tra quest'ultimo, in qualità di sottoscrittore (c.d. *initial purchaser*), e Trinity, in qualità di emittente.

Alla data del 31 dicembre 2017, Trinity ha emesso PPNs, non garantite e in scadenza nel mese di aprile 2043, per complessivi nominali USD 1,4 miliardi.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche delle PPNs:

- (i) sono emesse e disciplinate ai sensi del diritto irlandese quali *asset-backed security*;
- (ii) sono rappresentate da certificati cartacei al portatore senza cedole (c.d. *zero coupon*), dotati di una numerazione progressiva, ciascuno dei quali ha un valore non inferiore a USD 200.000, ovvero il maggior valore unitario purché definito sulla base di multipli interi di USD 1 (*i.e.* 200.001, 200.002, etc.);
- (iii) le PPNs non possono essere emesse per un valore nominale massimo complessivo superiore a USD 2,5 miliardi;
- (iv) il rendimento delle PPNs è periodico e viene calcolato in relazione a ciascun esercizio finanziario o, alternativamente, al più breve periodo identificato dall'Offerente. Tale rendimento viene calcolato sulla base di tutti i redditi e i profitti maturati dall'Offerente, al netto delle eventuali passività subite nel periodo di maturazione e della somma di: (a) tutte le spese e i costi operativi; (b) eventuali riporti delle perdite (*carry forward losses*) come determinati da Attestor Capital; e (c) l'importo della riserva di profitto per il periodo di maturazione;
- (v) il pagamento dei rendimenti periodici delle PPNs diviene esigibile dai rispettivi portatori a far data del 15 giugno di ciascun anno o, alternativamente, in qualsiasi altra data determinata dall'Offerente;
- (vi) il *market value* delle PPNs corrisponde al *fair value* degli *asset* dell'Offerente, dedotte: (a) le passività, fatta eccezione delle PPNs stesse; e (b) il capitale;
- (vii) le PPNs sono quotate presso l'*Irish Stock Exchange* dal 22 marzo 2014.

G.1.2 Garanzia di esatto adempimento

A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento dell'Esborso Massimo, in data 18 maggio 2018, l'Offerente ha conferito mandato irrevocabile a Lucid Agency Services Limited di vincolare l'importo di Euro 37.615.471,41 (la "Somma Vincolata"), pari all'Esborso Massimo, depositato in un apposito conto corrente

aperto presso BNP Paribas – London Branch (il “**Conto Vincolato**”), all’esatto e puntuale pagamento del Corrispettivo (ovvero del Corrispettivo Base e dell’eventuale Corrispettivo Variabile Differito) per tutte le Azioni portate in adesione all’Offerta oppure cedute all’Offerente nell’ambito dell’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF ovvero dell’esercizio del Diritto di Acquisto, a ciascuna data in cui dovranno essere effettuati i rispettivi pagamenti.

A tali fini, l’Offerente ha altresì conferito a Equita SIM, in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, istruzioni irrevocabili (in quanto conferite anche nell’interesse degli Aderenti) di procedere, in nome e per conto dell’Offerente, al pagamento del Corrispettivo delle Azioni che saranno portate in adesione all’Offerta utilizzando esclusivamente la Somma Vincolata.

Successivamente alla Data di Pagamento o, ove applicabile alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini, la Somma Vincolata sarà rideterminata in un importo pari al numero di Azioni che risulteranno essere state portate in adesione all’Offerta, ovvero cedute all’Offerente nell’ambito dell’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF ovvero dell’esercizio del Diritto di Acquisto, moltiplicato per il Corrispettivo Variabile Differito nel suo ammontare massimo (*i.e.* Euro 0,66833), rimanendo vincolata all’esatto ed eventuale pagamento del Corrispettivo Variabile Differito sino alla Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito.

La Somma Vincolata depositata sul Conto Vincolato ha caratteristiche di immediata liquidità ed è irrevocabilmente e incondizionatamente vincolata al pagamento del Corrispettivo dovuto dall’Offerente in forza dell’Offerta.

A tal riguardo, Lucid Agency Services Limited ha rilasciato un’apposita dichiarazione, confermando l’avvenuta costituzione della garanzia di esatto adempimento dell’obbligazione di pagamento sopra indicata ai sensi dell’articolo 37-*bis* del Regolamento Emittenti.

Si segnala che l’Offerente, successivamente alla Data di Pagamento o, ove applicabile alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini, si riserva sin d’ora la facoltà di sostituire la predetta garanzia di esatto adempimento con apposita garanzia bancaria a prima richiesta vincolata al pagamento dell’Esborso Massimo, come rideterminato secondo quanto sopra descritto.

G.2 MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE E PROGRAMMI FUTURI ELABORATI DALL’OFFERENTE

G.2.1 Motivazioni dell’Offerta

L’obbligo di promuovere l’Offerta è sorto a seguito dell’acquisto da parte dell’Offerente della Partecipazione di Maggioranza in esecuzione al Contratto di Compravendita e sarà dallo stesso adempiuto.

L’Offerta è finalizzata ad acquisire l’intero capitale sociale dell’Emittente non ancora detenuto dall’Offerente alla Data del Documento di Offerta. Nell’ipotesi in cui dovesse essere raggiunta la soglia necessaria ad esito dell’Offerta (*i.e.* una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell’Emittente), l’Offerente intende realizzare il Delisting.

G.2.2 Programmi relativi alla gestione delle attività

L’Offerente intende supportare Banca Intermobiliare nell’attuazione del piano industriale per il periodo 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 18 luglio 2017 e basato, tra l’altro, su

una strategia di rilancio del gruppo di cui Banca Intermobiliare è a capo finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo del proprio *core business*. Inoltre, l'Offerente, nel contesto del predetto piano industriale e ai fini di una migliore attuazione del medesimo, come altresì rappresentato alla Banca Centrale Europea nell'istanza volta all'ottenimento dell'autorizzazione per l'Acquisizione, si propone di coadiuvare e sostenere l'Emittente nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di Banca Intermobiliare, accompagnata da un consistente rafforzamento patrimoniale volto al mantenimento di adeguati livelli di capitalizzazione anche a fini regolamentari, anche in ragione degli effetti del suddetto *de-risking* delle attività, il tutto da attuarsi attraverso:

- (i) il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente per il tramite di una incisiva operazione di "autocartolarizzazione" delle stesse (c.d. *self-securitisation*), per un valore contabile lordo stimato in circa Euro 633 milioni³¹. La predetta operazione potrà comportare l'emissione di titoli *senior* (*senior notes*), sottoscritti inizialmente da Banca Intermobiliare, e di titoli *junior* (*junior notes*), ugualmente sottoscritti dall'Emittente e successivamente assegnati gratuitamente agli azionisti di Banca Intermobiliare una volta conclusa l'Offerta e l'Aumento di Capitale di cui all'operazione di rafforzamento patrimoniale di seguito indicata, ferme restando le opportune valutazioni e determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ivi compresa la determinazione dell'importo delle *tranche* di *senior notes* e di *junior notes*;
- (ii) una manovra di rafforzamento del patrimonio dell'Emittente per un importo pari a complessivi Euro 121 milioni, consistente nell'Aumento di Capitale e nella dismissione di *asset* non strategici per la quota rimanente, ferme restando le opportune valutazioni e determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

A tal riguardo, l'Offerente, oltre ad aver confermato il pieno supporto all'attuazione del suddetto piano industriale, ha assunto nei confronti dell'Emittente l'impegno a garantire la provvista del citato Aumento di Capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza e, conseguentemente, sottoscrivendo integralmente le azioni dagli stessi rivenienti e, nei limiti di cui al punto (ii) che precede, tutto l'inoptato che dovesse risultare non sottoscritto nonché ad assicurare, con forme tecniche idonee da determinare, la patrimonializzazione derivante dalla cessione dei suddetti *asset* non strategici in caso di mancata o parziale realizzazione delle plusvalenze attese.

Tale impegno è stato assunto dall'Offerente sulla base delle seguenti assunzioni: **(a)** che, nelle more dell'implementazione delle operazioni di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, non emergano informazioni e non si verifichino eventi, fatti o circostanze relativi a Banca Intermobiliare o al suo mercato di riferimento tali da mutare in modo significativamente peggiorativo le stime o previsioni indicate nel piano industriale per il periodo 2017-2021 poste alla base delle predette operazioni o in ogni caso tali da comportare un fabbisogno patrimoniale significativamente maggiore o da richiedere un intervento significativamente più oneroso da parte dell'Offerente; e **(b)** che le predette operazioni siano necessariamente interdipendenti fra loro, non potendosi dare seguito a o comunque valutare in modo non correlato (anche da un punto di vista economico) solo

³¹ Fermo restando che, come indicato nell'autorizzazione all'Acquisizione rilasciata in data 5 aprile 2018, la Banca Centrale Europea non ravvisa alcun motivo per il quale l'Emittente, a seguito dell'Acquisizione stessa, possa non rispettare i requisiti prudenziali, si segnala che, in relazione all'implementazione dell'operazione di deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente, la Banca d'Italia: **(i)** notificherà alla Banca Centrale Europea l'esecuzione dell'operazione, specificandone i relativi termini e condizioni nonché il relativo impatto sui profili di rischio di Banca Intermobiliare (ivi inclusa la sua solvibilità); e **(ii)** ove l'operazione non fosse completata entro il termine dell'esercizio in corso, valuterà l'impatto di tale circostanza sui profili di rischio di Banca Intermobiliare (ivi inclusa la sua solvibilità), fornendo alla Banca Centrale Europea (entro il 28 febbraio 2019) gli esiti di tale attività valutativa nonché il programma delle attività di vigilanza funzionali alla risoluzione di eventuali problematiche emerse.

alcune di esse.

Come da comunicato diffuso dall'Emittente in data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in medesima data, ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare, da convocarsi successivamente alla Data di Pagamento, l'approvazione dell'Aumento di Capitale. La relativa relazione illustrativa sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini e con le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Si segnala che – per procedere all'iscrizione presso il Registro Imprese della relativa delibera assembleare – è necessario il rilascio di un provvedimento di accertamento da parte di Banca d'Italia. Pertanto, l'Emittente sarà tenuto a presentare a Banca d'Italia: (i) l'istanza ex art. 56 del TUB volta al rilascio del provvedimento di accertamento che le modifiche statutarie non contrastino con la sana e prudente gestione di BIM e del gruppo bancario; e (ii) l'istanza volta alla classificazione delle azioni di nuova emissione quali strumenti di capitale primario di "Classe 1" ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. *Capital Requirements Regulation* o, in breve, CRR).

G.2.3 Investimenti futuri e fonti di finanziamento

Fatta eccezione per quanto descritto al Paragrafo G.2.2 che precede, l'Offerente non ha ancora valutato alcuna proposta da formulare al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in merito ad investimenti di particolare importanza e/o ulteriori rispetto a quelli generalmente richiesti per la gestione operativa delle attività nel settore in cui il Gruppo BIM opera.

G.2.4 Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

Fatta eccezione per quanto descritto al Paragrafo G.2.2 che precede, l'Offerente non ha pianificato di operare ristrutturazioni o riorganizzazioni societarie e dell'attività dell'Emittente e del Gruppo BIM.

G.2.5 Modifiche previste nella composizione degli organi sociali

Come da comunicato stampa, pubblicato a cura dell'Emittente in data 7 marzo 2018, l'Offerente e Giorgio Girelli, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e consigliere con incarichi di Banca Intermobiliare, hanno concluso un accordo che prevedeva la rinuncia di GG alla carica di amministratore di BIM a far data dall'Esecuzione (per maggiori informazioni in merito alla cessazione anticipata delle cariche ricoperte da Giorgio Girelli, si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.1, del Documento di Offerta).

Successivamente, alla Data di Esecuzione, Giorgio Girelli ha presentato le proprie dimissioni, con effetti immediati, dalla carica di membro di amministratore e consigliere con incarichi di BIM e David Alhadeff e Pietro Stella sono stati nominati per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, quali membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. I consiglieri Simona Heidempergher, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier e Alessandro Potestà, nel corso della medesima giornata, hanno presentato le proprie dimissioni con effetti a decorrere dal 26 aprile 2018, data in cui l'assemblea degli azionisti di BIM, convocata per deliberare, *inter alia*, in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha nominato Maria Paola Clara, Daniela Toscani, Paola Vezzani, Stefano Visalli e Matteo Zingaretti, confermando altresì la nomina di David Alhadeff e Pietro Stella quali amministratori di BIM. I predetti amministratori, così nominati, resteranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Con effetti dal 21 maggio 2018, Matteo Zingaretti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di BIM. Come da comunicato stampa, pubblicato dall'Emittente in data 21 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in medesima data, ha pertanto nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, Matteo Colafrancesco, nominandolo altresì consigliere con incarichi (per maggiori informazioni in merito alla nomina di Matteo Colafrancesco si rinvia alla Sezione H, Paragrafo H.1.2, del Documento di Offerta).

G.2.6 Modifiche dello statuto sociale

Alla Data del Documento di Offerta, sono in corso di valutazione talune modifiche da apportare all'attuale statuto sociale dell'Emittente, principalmente volte ad allinearle all'assetto di *governance* successivo all'ingresso del nuovo socio di controllo nonché a riformulare alcune clausole in un'ottica di adeguamento agli ultimi aggiornamenti normativi. Le predette modifiche statutarie saranno comunicate al pubblico a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente della relativa proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare da convocarsi successivamente alla Data di Pagamento.

Si segnala inoltre che alcune modifiche potrebbero rendersi necessarie, se del caso, a seguito del Delisting delle azioni dell'Emittente al fine di adattare lo statuto sociale di Banca Intermobiliare a quello di una società con azioni non ammesse alle negoziazioni sul MTA.

G.3 RICOSTITUZIONE DEL FLOTTANTE

Nell'ipotesi in cui, al termine dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini o la proroga del Periodo di Adesione), l'Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente emesso a tale data, tenendo in considerazione anche la potenziale acquisizione della Partecipazione Aggiuntiva e gli eventuali acquisti effettuati, direttamente o indirettamente, sul mercato, l'Offerente dichiara che non ricostituirà il flottante e adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF nei confronti di qualunque azionista che ne faccia richiesta. Il corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF sarà pari al Corrispettivo dell'Offerta.

A norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, laddove si realizzino le condizioni di cui all'art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato in relazione alla Procedura Congiunta, le azioni di Banca Intermobiliare saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

Inoltre, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini o la proroga del Periodo di Adesione, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, durante il Periodo di Adesione e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto sulle rimanenti Azioni ai sensi dell'art. 111 del TUF.

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà altresì all'Obbligo di Acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatta richiesta dando pertanto corso alla Procedura Congiunta.

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

Il corrispettivo del Diritto di Acquisto sarà fissato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, come richiamate dall'art. 111 del TUF, ossia ad un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati dell'Offerta ovvero nel Comunicato sui Risultati dell'Offerta a esito della Riapertura dei Termini, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto (ai sensi dell'art. 111 del TUF) e adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta; e (iii) le modalità e la tempistica del Delisting delle azioni di Banca Intermobiliare. A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle soglie previste dagli artt. 108 e 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente, saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

In aggiunta a quanto precede si segnala altresì che, nel caso in cui, all'esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), si verificasse una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di Banca Intermobiliare, anche tenuto conto: (A) delle azioni proprie detenute dall'Emittente; (B) dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti (ai sensi della normativa applicabile) non rientranti nel flottante, tra cui si segnala, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la partecipazione detenuta da Pietro D'Agui, rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare, e concessa in pegno a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa; e (C) dell'impegno dell'Offerente ad acquistare la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (*i.e.* le Azioni Ex Cofito³² ovvero le Azioni Ma.Va.), rappresentative complessivamente del 2,606% del capitale sociale di BIM, occorrendone le condizioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1, del Documento di Offerta), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie di Banca Intermobiliare dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa atteso anche che l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle azioni di Banca Intermobiliare. In caso di Delisting, ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

³² Si segnala che, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa avverso il provvedimento di confisca *ex art. 187-sexies* del TUF disposto dalla CONSOB.

H. EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1 DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI E OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SIANO STATI DELIBERATI E/O ESEGUITI, NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA DATA DEL DOCUMENTO DI OFFERTA, CHE POSSANO AVERE O ABBIANO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'ATTIVITÀ DELL'OFFERENTE E/O DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto rappresentato nel Documento di Offerta e di seguito indicato, non vi sono accordi od operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati conclusi, eseguiti o deliberati tra l'Offerente e le Persone che Agiscono di Concerto e l'Emittente o gli azionisti rilevanti o i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento di Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente.

H.1.1 Cessazione anticipata delle cariche ricoperte da Giorgio Girelli

Come da comunicato stampa, pubblicato a cura dell'Emittente in data 7 marzo 2018, l'Offerente e Giorgio Girelli ("GG"), in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e consigliere con incarichi di Banca Intermobiliare, hanno concluso un accordo che prevedeva la rinuncia di GG alla carica di amministratore di BIM a far data dall'Esecuzione. Successivamente, il 17 aprile 2018, come reso noto attraverso il comunicato stampa, pubblicato a cura dell'Emittente e avente ad oggetto, *inter alia*, il perfezionamento dell'Acquisizione, Banca Intermobiliare, sentito il Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ai sensi della Procedura per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate adottata dall'Emittente, e del Collegio Sindacale, ha sottoscritto con GG un accordo che disciplina termini e condizioni della cessazione anticipata delle cariche, con efficacia a decorrere dalla Data di Esecuzione (l'"**Accordo**").

Per completezza di informazione si segnala che l'Accordo prevede il riconoscimento a favore di GG, a fronte della presentazione delle dimissioni alla Data di Esecuzione, di un'indennità pari all'emolumento ad esso spettante dalla data di cessazione anticipata sino alla naturale scadenza dell'incarico. Tale indennità, pari a complessivi Euro 480.000,00 lordi, da corrispondersi: (i) per il 50% alla Data di Esecuzione (l'"**Indennità Up-Front**"); e (ii) per il restante 50% una volta decorsi 12 mesi dalla data della riunione innanzi alle competenti autorità (l'"**Indennità Differita**"). Quale modalità di pagamento dell'Indennità, è prevista la corresponsione: (i) del 75% (sia della Indennità Up-Front sia della Indennità Differita) in denaro e (ii) del restante 25% (sia della Indennità Up-Front sia della Indennità Differita) in strumenti finanziari (*i.e. phantom shares*) soggetti a meccanismi di c.d. *retention* per un periodo di 12 mesi successivi allo loro assegnazione. In relazione al pagamento della predetta indennità, troveranno altresì applicazione le condizioni di *malus* e *claw-back* previste dalle politiche di remunerazione dell'Emittente *pro tempore* vigenti. Banca Intermobiliare, alla Data di Esecuzione, nonostante la cessazione delle predette cariche e in conformità alle vigenti politiche di remunerazione, ha deliberato il riconoscimento a favore di GG del *bonus* relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, quantificato in complessivi Euro 45.355 lordi. L'Accordo prevede altresì reciproche rinunce, di ciascuna parte nei confronti dell'altra, a qualsivoglia azione o pretesa derivante dal rapporto intercorso.

H.1.2 Nomina del nuovo consigliere con incarichi dell'Emittente

Come da comunicato stampa, pubblicato a cura dell'Emittente in data 21 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – su proposta del Comitato Nomine, acquisito il parere favorevole del Comitato Remunerazioni nonché del Collegio Sindacale – ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386

del Codice Civile, Matteo Colafrancesco (il “**Manager**”) quale membro del Consiglio di Amministrazione di BIM (la “**Carica**”) attribuendogli determinati incarichi in linea con quelli già ricoperti dal precedente “*consigliere con incarichi*” (gli “**Incarichi**”). Nella stessa data l’Emittente e il Manager hanno sottoscritto un accordo avente a oggetto i termini e le condizioni del rapporto (il “**Contratto**”), il quale prevede che, entro il mese di settembre 2018 e, in ogni caso, subordinatamente alle necessarie autorizzazioni delle autorità competenti e all’efficacia delle necessarie modifiche allo statuto sociale, il Manager venga altresì nominato quale amministratore delegato dell’Emittente con conseguente attribuzione (previa revoca degli Incarichi), dei poteri e le funzioni di ordinaria amministrazione dell’Emittente (la “**Delega**”).

A fronte dell’impegno del Manager ad accettare la Delega, nonché l’impegno dello stesso a svolgere la Carica ed esercitare la Delega sino alla data di approvazione del bilancio di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2024, l’Emittente corrisponderà al Manager un emolumento fisso pari a Euro 700.000 lordi su base annua per ciascun esercizio sociale. Il Contratto prevede inoltre, subordinatamente all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni e all’approvazione della nuova politica di remunerazione e delle occorrenti modifiche statutarie, la corresponsione in favore del Manager dei seguenti emolumenti variabili: *(i)* un *bonus* in relazione agli esercizi 2018/2019 complessivamente pari a Euro 1.400.000 lordi; e *(ii)* a far data dal 2020, un emolumento variabile a breve termine di importo pari a massimi Euro 700.000 su base annua. Tali emolumenti variabili verranno corrisposti al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati, in linea con il *budget* dell’Emittente, e secondo le modalità e i termini di volta in volta approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

In linea con la prassi di mercato riferibile a contratti simili, sono stati altresì previsti casi di cessazione anticipata dalla Carica e/o dalla Delega tramite l’introduzione di fattispecie di “*good leaver*” e “*bad leaver*” a seconda delle quali il Manager potrebbe ricevere un importo lordo, forfettario e onnicomprensivo di ammontare variabile in relazione alla data in cui dovesse verificarsi la cessazione della Carica, non superiore nel massimo a Euro 1.925.000 lordi (l’“**Indennità**”), ovvero perdere il diritto alla predetta Indennità. Fermo restando quanto precede, la corresponsione al Manager dell’Indennità dovuta nei casi individuati di “*good leaver*”, viene subordinata, tra l’altro, *(i)* all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni e all’implementazione delle modifiche allo Statuto sociale e alle politiche di remunerazione dell’Emittente; e *(ii)* alla previa sottoscrizione di un accordo transattivo tra il Manager e l’Emittente.

In aggiunta a quanto precede – oltre agli obblighi di esclusiva, riservatezza e non concorrenza in costanza di rapporto – il Contratto prevede un obbligo di non concorrenza e di non storno a carico del Manager per il periodo di 12 mesi successivi alla data di cessazione della Carica, limitatamente al territorio italiano e svizzero, presidiato da una penale a carico del Manager in caso di violazione del patto pari a Euro 500.000, fatto salvo in ogni caso il diritto di BIM al risarcimento del maggior danno.

H.2 Accordi concernenti l’esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell’Emittente

Sulla base di accordi di investimento intercorsi tra il Manager (come definito *supra*) e l’Offerente, il Manager si è impegnato a investire in BIM un importo complessivo pari a Euro 1.750.000 *(i)* in parte nel contesto della manovra di patrimonializzazione di BIM o mediante acquisto di azioni dall’Offerente o altra forma tecnica da determinarsi, *(ii)* in parte mediante la sottoscrizione di *warrant* non trasferibili emessi dall’Offerente che saranno sottoscritti dal Manager in sostanziale contestualità con l’investimento diretto nell’Emittente di cui *sub (i)*. I *warrant* potranno essere esercitati dal Manager, entro 7 anni dalla data di sottoscrizione, al ricorrere di determinate condizioni e attribuiranno al Manager il diritto ad acquistare dall’Offerente a un prezzo predeterminato un numero variabile di azioni BIM, ferma restando la facoltà dell’Offerente di corrispondere al Manager un importo in denaro in luogo dell’attribuzione di azioni dell’Emittente.

Fatto salvo quanto precede, non vi sono accordi tra l'Offerente, le Persone che Agiscono di Concerto e l'Emittente o i soci o i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni ordinarie dell'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà i seguenti compensi, a titolo di commissioni inclusive di ogni e qualsiasi compenso per l'attività di intermediazione:

- A. all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni una commissione pari a Euro 70.000, oltre IVA se dovuta, per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di raccolta delle adesioni all'Offerta;
- B. a ciascuno degli Intermediari Incaricati:
 - (i) una commissione pari allo 0,15% del controvalore delle Azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate dell'Offerente; e
 - (ii) un diritto fisso pari a Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Adesione presentata.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari un ammontare pari al 50% delle commissioni di cui al precedente punto B(i) che precede relative al controvalore delle Azioni portate in adesione per il tramite di questi ultimi, nonché l'intero diritto fisso relativo alle Schede di Adesione dagli stessi presentate.

L. IPOTESI DI RIPARTO

Poiché l'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, non è prevista alcuna forma di riparto.

M. APPENDICI

**M.1 COMUNICATO DELL'EMITTENTE, CORREDATO DAL PARERE DEGLI AMMINISTRATORI
INDIPENDENTI**



COMUNICATO DELL'EMITTENTE

ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 39 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato

Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Trinity Investments Designated Activity Company ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, avente ad oggetto massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A..

21 maggio 2018

B

INDICE

DEFINIZIONI.....	2
1 PREMESSE.....	7
2 DESCRIZIONE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
3 DATI ED ELEMENTI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA	12
4 VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'OFFERTA E SULLA CONGRUITA' DEL CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA.....	13
5 INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO, ANDAMENTO E PROSPETTIVE FUTURE DI BIM AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	28
6 CONCLUSIONI	28
ALLEGATI	31



DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Comunicato dell'Emittente. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale, e viceversa.

Acquisizione	L'acquisizione da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza.
Amministratori	Congiuntamente, i Sig.ri Maurizio Lauri, Pietro Stella, Michele Odello, David Alhadeff, Maria Paola Clara, Daniela Toscani, Paola Vezzani, e Stefano Visalli, componenti, alla data odierna, del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Amministratori Indipendenti	Congiuntamente, i Sig.ri Michele Odello, Maria Paola Clara, Daniela Toscani e Paola Vezzani, Amministratori non esecutivi e non correlati all'Offerente, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dall'articolo 147-fer, comma 4, del TUF.
Advisor Indipendente	KPMG Advisory S.p.A., incaricata dal Consiglio di Amministrazione quale esperto indipendente ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti.
Advisor Amministratori Indipendenti degli	Prof. Paolo Gualtieri, incaricato dagli Amministratori Indipendenti quale esperto indipendente ai sensi dell'articolo 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.
Attestor Capital ovvero Attestor	Attestor Capital LLP, società di diritto inglese costituita nella forma di "limited liability partnership", con sede legale in Balderton Street n. 20, W1K6TL, Londra (Regno Unito), iscritta presso il registro delle imprese di Inghilterra e Galles (<i>Companies House Register</i>) con numero OC366937 e autorizzata dalla <i>Financial Conduct Authority</i> come "Gestore di Fondi Investimento" (GEFIA).
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale a pagamento, in opzione, dell'importo di massimi Euro 91 milioni, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso dell'adunanza tenutasi in data 11 maggio 2018, ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare.
Azione ovvero Azioni	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le o parte delle) massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di BIM oggetto dell'Offerta, con valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare e interamente sottoscritte, quotate sul Mercato Telematico Azionario, rappresentative del 26,982% del capitale sociale dell'Emittente.
Azioni Ex Cofito	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le o parte delle) n. 2.454.443 azioni, rappresentative del 1,571% del capitale sociale di BIM, divenute di titolarità di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese

		S.p.A. nella medesima e, per quanto a conoscenza dell'Offerente, oggetto di confisca ai sensi dell'articolo 187- <i>sexies</i> del TUF.
Azioni Ma.Va.		Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le o parte delle) n. 1.617.055 azioni, rappresentative dell'1,035% del capitale sociale di BIM, detenute da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la cui è titolarità è stata, per quanto a conoscenza dell'Offerente, contestata in sede giudiziale da Ma.Va. s.s. nell'ambito di un procedimento dalla medesima promosso dinanzi al Tribunale di Milano del quale è stata dichiarata l'interruzione in seguito all'assoggettamento di Veneto Banca S.p.A. alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.
Azioni Proprie		Le n. 6.577.363 azioni proprie dell'Emittente, rappresentative del 4,21% del relativo capitale sociale.
Banca d'Italia		Banca d'Italia, con sede in Roma, Via Nazionale n. 91.
Banca Centrale Europea ovvero BCE		La Banca Centrale Europea.
Borsa Italiana		Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari, n. 6.
Codice Civile		Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente integrato e modificato.
Codice Autodisciplina	di	Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate redatto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana a cui BIM ha aderito.
Comunicato dell'Emittente		Il presente comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi del combinato disposto degli articoli 103, comma 3, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 maggio 2018.
Comunicazione dell'Offerente		La comunicazione dell'Offerente prevista dagli articoli 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti, diffusa in data 17 aprile 2018.
CONSOB		La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Via G.B. Martini, n. 3, Roma.
Contratto Compravendita	di	Il contratto di compravendita di azioni ordinarie di BIM stipulato tra l'Offerente, in qualità di acquirente, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, in qualità di venditore, in data 24 ottobre 2017 avente ad oggetto l'Acquisizione.
Corrispettivo		L'importo che sarà pagato dall'Offerente a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, comprensivo del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito.
Corrispettivo Base		La componente del Corrispettivo, pari ad Euro 0,22411, che sarà pagata dall'Offerente a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente alla Data di Pagamento, ovvero alla Data di Pagamento a Esito della

R₂

	Riapertura dei Termini.
Corrispettivo Massimo Complessivo	La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito (nella sua quantificazione massima) per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244.
Corrispettivo Variabile Differito	La componente del Corrispettivo che sarà eventualmente pagata dall'Offerente a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta e che potrà essere pari a massimi Euro 0,66833.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti.
Data di Esecuzione	La data del 17 aprile 2018 in cui: (i) è stato perfezionato l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza ai sensi del Contratto di Compravendita, e (ii) la Comunicazione dell'Offerente è stata trasmessa a CONSOB e resa pubblica.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Base, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, come indicato alla Sezione F, Paragrafo F.5, del Documento di Offerta.
Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Base relativamente alle Azioni portate in adesione all'Offerta durante il periodo di Riapertura dei Termini, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà su dette Azioni a favore dell'Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini, come indicato alla Sezione F, Paragrafo F.5, del Documento di Offerta.
Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo Variabile Differito come indicata nel Documento di Offerta.
Data di Pagamento dell'Earn-Out	La data in cui sarà effettuato il pagamento della componente di prezzo variabile da parte dell'Offerente a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa ai sensi del Contratto di Compravendita.
Delisting	La revoca delle azioni di Banca Intermobiliare dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.
Documento di Offerta	Il documento di offerta predisposto dall'Offerente in relazione all'Offerta, depositato in CONSOB dall'Offerente e destinato alla pubblicazione.
Emittente ovvero Banca Intermobiliare ovvero	Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., con sede sociale in Torino, Via Gramsci, n. 7, P. IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione il Registro delle Imprese di Torino 02751170016, con



BIM		capitale sociale pari a Euro 156.209.463,00, interamente versato, suddiviso in 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
Esborso Massimo		Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta pari a Euro 43.485.135,89, calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: (i) tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e (ii) sia pagato a ciascun Aderente il Corrispettivo Massimo Complessivo.
Esborso Massimo per il Corrispettivo Base		Il controvalore massimo dell'Offerta pari a Euro 10.920.069,69 calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta, assumendo che: (i) tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e (ii) sia pagato a ciascun Aderente il solo Corrispettivo Base.
Gruppo BIM ovvero Gruppo		La società Emittente e le società direttamente e/o indirettamente controllate dalla stessa.
IVASS		L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma, Via del Quirinale n. 21.
Mercato Azionario Telematico ovvero MTA		Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerente ovvero Trinity		Trinity Investments Designated Activity Company, "special purpose vehicle" di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell'applicazione della Sezione 110 dell' <i>Irish Taxes Consolidation Act</i> del 1997 (come successivamente modificato), costituito inizialmente nella forma di "limited liability company by shares" e successivamente trasformato in "designated activity company", ai sensi dell' <i>Irish Companies Act</i> del 2014, con sede legale in George's Dock, n. 3, IFSC, Dublino (Irlanda), iscritto al registro delle imprese irlandese (<i>Companies Registration Office Ireland</i>) con numero 535698 e gestito da Attestor Capital in qualità di <i>investment manager</i> .
Offerta		L'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente ad oggetto le Azioni, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, come descritta nel Documento di Offerta.
Parere Amministratori Indipendenti	degli	Il parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e la congruità del Corrispettivo, redatto dagli Amministratori Indipendenti dell'Emittente in data 21 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti.
Partecipazione Aggiuntiva		Le n. 4.071.498 azioni ordinarie, rappresentative del 2,606% del capitale sociale di BIM e costituite dalle Azioni Ex Cofito e dalle Azioni Ma.Va., che l'Offerente si è impegnato ad acquistare, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, ove si verificano determinate condizioni entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di

Compravendita (i.e. 24 ottobre 2019), come meglio descritto alla Sezione E, Paragrafo E.1 del Documento di Offerta.

Partecipazione di Maggioranza	di	Le n. 107.483.080 azioni ordinarie, rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM di titolarità dell'Offerente a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione.
Persone che Agiscono di Concerto		Le persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'articolo 101-bis del TUF e dell'articolo 44-quater del Regolamento Emittenti, incluse, Attestor Capital, Attestor Services Limited, Attestor Capital Ltd e Jan-Christoph Peters.
Regolamento di Borsa		Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti		Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Correlate	Parti	Il Regolamento concernente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico Bancario ovvero TUB		Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF		Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Veneto Banca in LCA		Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa.

1 PREMESSE

1.1 L'Offerta

In data 17 aprile 2018 (la "**Data di Esecuzione**"), l'Offerente ha reso noto a CONSOB e al mercato il verificarsi dei presupposti giuridici per il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta, attraverso la comunicazione diffusa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento Emittenti (la "**Comunicazione dell'Offerente**").

Precisamente, con la Comunicazione dell'Offerente, Trinity ha reso noto che l'obbligo di promuovere l'Offerta consegue al perfezionamento da parte dell'Offerente, avvenuto alla Data di Esecuzione, dell'acquisto di n. 107.483.080 azioni ordinarie di BIM, rappresentative del 68,807% del capitale sociale dell'Emittente (la "**Partecipazione di Maggioranza**"), ai sensi del contratto di compravendita stipulato in data 24 ottobre 2017 tra l'Offerente, in qualità di acquirente, e Veneto Banca in LCA, in qualità di venditore (il "**Contratto di Compravendita**").

Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, l'Offerta è promossa esclusivamente in Italia e ha ad oggetto massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di BIM, con valore nominale pari ad Euro 1,00, godimento regolare e interamente sottoscritte, rappresentative del 26,982 % del capitale sociale dell'Emittente (le "**Azioni**" e, ciascuna di esse, una "**Azione**"), corrispondenti alla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Documento di Offerta dedotte: (i) le n. 107.483.080 azioni ordinarie di BIM costituenti la Partecipazione di Maggioranza di titolarità dell'Offerente, nonché (ii) le n. 6.577.363 azioni proprie di titolarità dell'Emittente, pari al 4,211% del capitale sociale dell'Emittente.

Secondo quanto evidenziato nel Documento di Offerta, il Contratto di Compravendita disciplina, altresì, la cessione di ulteriori: (i) n. 2.454.443 azioni, rappresentative del 1,571% del capitale sociale di BIM, divenute di titolarità di Veneto Banca in LCA a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. nella medesima e, per quanto a conoscenza dell'Offerente, oggetto di confisca ai sensi dell'articolo 187-*sexies* del TUF (le "**Azioni Ex Cofito**"); e (ii) n. 1.617.055 azioni, rappresentative dell'1,035% del capitale sociale di BIM, detenute da Veneto Banca in LCA, la cui è titolarità è stata, per quanto a conoscenza dell'Offerente, contestata in sede giudiziale da Ma.Va. s.s. nell'ambito di un procedimento dalla medesima promosso dinanzi al Tribunale di Milano del quale è stata dichiarata l'interruzione in seguito all'assoggettamento di Veneto Banca in LCA alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (le "**Azioni Ma.Va.**" e, congiuntamente alle Azioni Ex Cofito, la "**Partecipazione Aggiuntiva**").

Sempre secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, ai sensi del Contratto di Compravendita, l'Offerente si è impegnato inoltre ad acquistare, e Veneto Banca in LCA a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e., le Azioni Ex Cofito ovvero le Azioni Ma.Va.), a condizione che – entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data sottoscrizione del Contratto di Compravendita (i.e., entro il 24 ottobre 2019) – i rispettivi procedimenti giudiziari siano definiti, con decisioni non più soggette a impugnazioni e altri gravami, e che la piena e disponibile proprietà delle Azioni Ex Cofito

e/o delle Azioni Ma.Va. sia stata riconosciuta a favore di Veneto Banca in LCA¹. Le azioni ordinarie di BIM costituenti la Partecipazione Aggiuntiva sono ricomprese tra le Azioni e, come tali, sono oggetto dell'Offerta.

L'obiettivo dell'Offerta, come risulta dalle motivazioni e dai programmi futuri dell'Offerente come specificati nel Documento di Offerta, è acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente non ancora di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta e, qualora dovesse essere raggiunta la soglia necessaria (i.e., una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente), realizzare la revoca delle azioni ordinarie di BIM dalla quotazione sul MTA (il "Delisting").

L'Offerta, in quanto obbligatoria ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del TUF, è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni (nei limiti di quanto precisato nella Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta), non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia, non è subordinata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni, né è condizionata all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

1.2 La finalità del presente Comunicato

Il presente Comunicato dell'Emittente, approvato in data 21 maggio 2018 dal Consiglio di Amministrazione di BIM, è redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, comma 3 del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti e illustra, tra l'altro, in via sintetica ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione motivata del Consiglio medesimo sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo (come di seguito definito).

Si precisa che il presente Comunicato dell'Emittente viene rilasciato in relazione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa da un soggetto che detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente; pertanto, ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 3, del TUF, non trovano applicazione gli articoli 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-bis, 104, 104-bis e 104-ter del TUF, nonché ogni altra disposizione del TUF e/o del Regolamento Emittenti che prevede obblighi informativi nei confronti dei dipendenti e dei loro rappresentanti.

Resta inteso che, per una compiuta e integrale conoscenza di tutti i presupposti, termini e condizioni dell'Offerta, occorre fare esclusivo riferimento al Documento di Offerta reso pubblico dall'Offerente secondo le norme di legge e regolamento applicabili. Il presente Comunicato dell'Emittente, pertanto, non intende in alcun modo sostituire il Documento di Offerta e non costituisce in alcun modo, né può essere inteso come, una raccomandazione ad aderire o a non aderire all'Offerta e non sostituisce il giudizio di ciascun azionista in relazione all'Offerta.

1.3 L'Offerta e l'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti

L'Offerta ricade nella fattispecie dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, con conseguente necessità del Parere degli Amministratori Indipendenti dell'Emittente, parere motivato reso in data 21 maggio 2018 e allegato al presente Comunicato dell'Emittente.

Il Parere degli Amministratori Indipendenti:

¹ A tal proposito si segnala che, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca in LCA avverso il provvedimento di confisca ex art. 187-sexies del TUF disposto dalla CONSOB.

(i) esaminati (i) i contenuti della bozza del documento di offerta e della ulteriore documentazione relativa all'Offerta e (ii) il parere dell'Advisor degli Amministratori Indipendenti;

(ii) valutato che il Parere degli Amministratori Indipendenti viene reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-*bis* del Regolamento Emittenti e, dunque, ai fini del rilascio, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, del comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-*bis*, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti;

(iii) valutate le conclusioni contenute nel parere dell'Advisor degli Amministratori Indipendenti secondo cui il Corrispettivo risulta non congruo,

conclude ritenendo che il valore del Corrispettivo dell'Offerta non sia congruo per i titolari delle Azioni di BIM.



2 DESCRIZIONE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1 Partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2018, nella quale è stata esaminata l'Offerta e approvato il presente Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, hanno partecipato i seguenti Amministratori:

Nome e Cognome	Carica
Maurizio Lauri ^(*)	Presidente
Maria Paola Clara ^(**)	Amministratore indipendente
Michele Odello ^(*)	Amministratore indipendente
Daniela Toscani ^(*)	Amministratore indipendente
Paola Vezzani ^(**)	Amministratore indipendente
Stefano Visalli ^(**)	Amministratore

^(*) Amministratore nominato dall'assemblea degli azionisti di BIM del 18 ottobre 2016.

^(**) Amministratore nominato dall'assemblea degli azionisti di BIM del 26 aprile 2018.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente scade alla data dell'assemblea degli azionisti di BIM che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Hanno giustificato la propria assenza il Vice-Presidente, dott. Pietro Stella, e l'Amministratore, dott. David Alhadeff, i quali hanno fatto pervenire al Consiglio di Amministrazione le dichiarazioni di interesse di cui al successivo Paragrafo 2.2.

Per completezza, si ricorda che il dott. Zingaretti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore dell'Emittente con effetto dalla data odierna.

Per tutta la durata della riunione consiliare è stato presente l'intero Collegio Sindacale, nelle persone del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luca Maria Manzi, nonché dei Sindaci Effettivi, Dott.ssa Elena Nembrini e Dott. Enrico Maria Renier.

Alla riunione consiliare hanno, altresì, partecipato quali invitati, previo consenso unanime di tutti i presenti, oltre al Direttore Generale, dott. Stefano Maria Grassi, e al *General Counsel*, Avv. Lucio Menestrina, per l'Advisor Indipendente, i Signori Stefano Lenoci ed Elena Trevisani, il Prof. Paolo Gualtieri quale Advisor degli Amministratori Indipendenti, il dott. Edoardo Guffanti, quale consulente legale degli Amministratori Indipendenti e gli Avv.ti Francesco Faldi, Marta Sassella e Matteo Tabellini, quali consulenti legali del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Specificazione di interessi propri o di terzi relativi all'Offerta

Con riferimento al punto all'ordine del giorno relativo all'esame dell'Offerta e all'approvazione del Comunicato dell'Emittente, si segnala che prima della riunione consiliare i seguenti Amministratori hanno comunicato all'Emittente, anche ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile e dell'articolo 39, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, di essere portatori di un interesse proprio o di terzi in relazione all'Offerta, precisandone l'origine, i termini e la portata, in quanto specificatamente:

- (i) il Vice-Presidente, dott. Pietro Stella, e l'Amministratore dott. David Alhadeff hanno dichiarato di essere portatori di un interesse nell'Offerta per conto dell'Offerente in quanto sono stati nominati Amministratori dell'Emittente dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente tenutasi in data 26 aprile 2018 su indicazione dell'Offerente

e, alla data del presente Comunicato dell'Emittente, ricoprono determinati ruoli in Attestor Capital, *investment manager* di Trinity. In particolare, David Alhadeff e Pietro Stella sono membri della *partnership* di Attestor Capital; e

- (ii) l'Amministratore dott. Stefano Visalli ha dichiarato di essere portatore di un interesse nell'Offerta per conto dell'Offerente in qualità ricopre il ruolo di *managing partner* di Oxy Capital, parte correlata di Attestor Capital, ma di volere comunque partecipare alla discussione e alla votazione.

Tutti i suddetti dichiaranti hanno, altresì, precisato che gli interessi sopra riferiti sono unicamente connessi all'assunzione di ruoli e cariche rispettivamente riportati e devono, dunque, intendersi interessi per conto di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, considerato, nelle proprie analisi e valutazioni, anche le richiamate dichiarazioni rese dagli Amministratori interessati.

Per completezza si precisa, altresì, che l'Amministratore dott. Stefano Visalli è stato nominato Amministratore dell'Emittente dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente tenutasi in data 26 aprile 2018 su indicazione dell'Offerente.

2.3 Partecipazione alle trattative

Si precisa che il Vice-Presidente, dott. Pietro Stella, e l'Amministratore dott. David Alhadeff, in qualità di rappresentanti dell'Offerente hanno partecipato personalmente alle trattative che hanno condotto all'operazione di Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente e così al Contratto di Compravendita e all'Offerta.

Per quanto riguarda gli interessi di cui sono portatori singoli Amministratori si rinvia al precedente Paragrafo 2.2.

2.4 La documentazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esprimere la propria valutazione sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo, e ai fini dell'approvazione del presente Comunicato dell'Emittente, ha esaminato, oltre al resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018 approvato da codesto Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2018 (il "**Resoconto Intermedio di Gestione**") e ai vari documenti pubblici relativi all'Emittente stesso, la seguente documentazione:

- (a) i comunicati stampa congiunti dell'Offerente e di Veneto Banca in LCA del 24 ottobre 2017, 9 aprile 2018 e 17 aprile 2018, riguardanti la sottoscrizione del Contratto di Compravendita e, più in generale, la compravendita della Partecipazione di Maggioranza;
- (b) la lettera dell'Offerente presentata in data 17 aprile 2018 a codesto Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto gli impegni di rafforzamento patrimoniale assunti dall'Offerente nei confronti dell'Emittente nell'ambito dei programmi futuri dell'Offerente descritti nella Sezione G, Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta (la "**Lettera di Trinity**");
- (c) il comunicato stampa dell'Offerente del 17 aprile 2018 avente ad oggetto il perfezionamento dell'esecuzione del Contratto di Compravendita e, più in generale, la compravendita della Partecipazione di Maggioranza;



- (d) la Comunicazione dell'Offerente diffusa dall'Offerente in data 17 aprile 2018, con la quale l'Offerente ha reso noto a CONSOB e al mercato il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF;
- (e) la bozza di Documento di Offerta trasmessa a CONSOB dall'Offerente in data 7 maggio 2018, nella forma trasmessa in pari data all'Emittente, nelle versioni di volta in volta modificate nel corso dell'istruttoria di CONSOB e trasmessa all'Emittente nella sua versione definitiva in data 18 maggio 2018;
- (f) la *fairness opinion* rilasciata in data 21 maggio 2018 da KPMG Advisory S.p.A. in qualità di esperto indipendente incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lett. d), del Regolamento Emittenti ("Advisor Indipendente"), incluse le analisi ivi svolte e il giudizio espresso. Detta *fairness opinion* è allegata al presente Comunicato dell'Emittente;
- (g) il Parere degli Amministratori Indipendenti predisposto ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti e rilasciato in data 21 maggio 2018, unitamente al parere reso in data 18 maggio 2018 dal Prof. Paolo Guattieri, in qualità di esperto indipendente ai sensi del medesimo articolo 39-bis del Regolamento Emittenti a supporto e beneficio esclusivo degli Amministratori Indipendenti, allegato al suddetto Parere;
- (h) gli eventuali ulteriori documenti indicati di volta in volta nel presente Comunicato dell'Emittente.

2.5 Esito della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Durante la predetta riunione consiliare del 21 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'Offerta e approvato il presente Comunicato dell'Emittente all'unanimità dei presenti.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Presidente, con facoltà di subdelega, per procedere alla pubblicazione del presente Comunicato dell'Emittente, con facoltà di apportare, se del caso, allo stesso le modifiche e integrazioni ritenute opportuna e/o che fossero richieste da CONSOB o da ogni altra Autorità competente, nonché per effettuare gli aggiornamenti che, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, del Regolamento Emittenti si rendessero necessari in ragione della variazione delle informazioni riportate nel presente documento.

3 DATI ED ELEMENTI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA

Il presente Comunicato dell'Emittente viene pubblicato e diffuso congiuntamente con il Documento di Offerta, quale allegato al medesimo, d'intesa con l'Offerente.

Per una completa ed analitica conoscenza dell'Offerta e dei termini e delle condizioni della medesima, si rinvia, al contenuto del Documento di Offerta e alla ulteriore documentazione resa disponibile sul sito *internet* www.bancaintermobiliare.com. In particolare, per una più dettagliata informativa relativi a tutti i termini e condizioni dell'Offerta si rinvia alle Sezioni e/o ai Paragrafi di seguito indicati del medesimo Documento di Offerta:

- Sezione A – "Avvertenze"
- Sezione B – Paragrafo B.1 "Informazioni relative all'Offerente"
- Sezione B – Paragrafo B.2.6 "Andamento recente e prospettive"



- Sezione C – “Categoria e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta”
- Sezione D – Paragrafo D.1 “Numero e categorie di strumenti finanziari emessi dall’Emittente posseduti dall’Offerente con la specificazione del titolo di possesso e del diritto di voto”
- Sezione E – “Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione”
- Sezione F – “Modalità e termini di adesione all’Offerta, date e modalità di pagamento del corrispettivo e restituzione delle azioni”
- Sezione G – “Modalità di finanziamento, garanzie di esatto adempimento e programmi futuri dell’Offerente”
- Sezione H – Paragrafo H.1 “Descrizione degli accordi e operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento di Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull’attività dell’Offerente e/o dell’Emittente”.

4 VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL’OFFERTA E SULLA CONGRUITA’ DEL CORRISPETTIVO DELL’OFFERTA

4.1 Motivazioni dell’Offerta e programmi futuri elaborati dall’Offerente

4.1.1 Motivazioni dell’Offerta

Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle motivazioni dell’Offerta quali descritte nella Sezione G, Paragrafo G.2.1, del Documento di Offerta.

Precisamente, il Consiglio di Amministrazione rileva che, come indicato nel Documento di Offerta, l’Offerta è finalizzata a dare adempimento ad un obbligo imposto dalla normativa di legge e regolamento applicabile essendo l’obbligo di promuovere l’Offerta sorto a seguito dell’acquisto da parte dell’Offerente della Partecipazione di Maggioranza in esecuzione al Contratto di Compravendita.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto, altresì, che, secondo quanto dichiarato dall’Offerente nel Documento di Offerta, l’Offerta è finalizzata ad acquisire l’intero capitale sociale dell’Emittente non ancora detenuto dall’Offerente alla Data del Documento di Offerta e, qualora dovesse essere raggiunta la soglia necessaria ad esito dell’Offerta, realizzare il Delisting.

4.1.2 Programmi futuri dell’Offerente

Il Consiglio di Amministrazione prende atto di quanto indicato dall’Offerente nella Sezione G, Paragrafi G.2.2, G.2.3 e G.2.4 del Documento di Offerta in relazione ai programmi futuri elaborati dall’Offerente.

In particolare, come già anticipato nella Comunicazione dell’Offerente e come indicato nel Documento di Offerta, l’Offerente intende supportare l’Emittente nell’attuazione del piano industriale per il periodo 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2017 (il “**Piano Industriale 2017-2021**”) basato, tra l’altro, su una strategia di rilancio del gruppo di cui Banca Intermobiliare è a capo finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo del proprio *core business*.



Inoltre, nel Documento di Offerta l'Offerente ha precisato che "nel contesto del predetto piano industriale e ai fini di una migliore attuazione del medesimo, come altresì rappresentato alla Banca Centrale Europea nell'istanza volta all'ottenimento dell'autorizzazione per l'Acquisizione, si propone di coadiuvare e sostenere l'Emittente nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al de-risking delle attività di Banca Intermobiliare, accompagnata da un consistente rafforzamento patrimoniale volto al mantenimento di adeguati livelli di capitalizzazione anche a fini regolamentari, anche in ragione degli effetti del suddetto de-risking delle attività, il tutto da attuarsi attraverso:

- (i) il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente per il tramite di una incisiva operazione di "autocartolarizzazione" delle stesse (c.d. self-securitisation), per un valore contabile lordo stimato in circa Euro 633 milioni². La predetta operazione potrà comportare l'emissione di titoli senior (senior notes), sottoscritti inizialmente da Banca Intermobiliare, e di titoli junior (junior notes), ugualmente sottoscritti dall'Emittente e successivamente assegnati gratuitamente agli azionisti di Banca Intermobiliare una volta conclusa l'Offerta e l'Aumento di Capitale di cui all'operazione di rafforzamento patrimoniale di seguito indicata, ferme restando le opportune valutazioni e determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ivi compresa la determinazione dell'importo delle tranche di senior notes e di junior notes;
- (ii) una manovra di rafforzamento del patrimonio dell'Emittente per un importo pari a complessivi Euro 121 milioni, consistente nell'Aumento di Capitale e nella dismissione di asset non strategici per la quota rimanente, ferme restando le opportune valutazioni e determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente."

A tal riguardo, nel Documento di Offerta l'Offerente ha, altresì, precisato che, oltre ad aver confermato il pieno supporto all'attuazione del suddetto Piano Industriale 2017-2021, ha assunto nei confronti dell'Emittente l'impegno (a) a garantire la provvista del citato Aumento di Capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza e, conseguentemente, sottoscrivendo integralmente le azioni dagli stessi riventanti; e, nei limiti di cui al punto (ii) che precede, tutto l'inoptato che dovesse risultare non sottoscritto, nonché (b) ad assicurare, con forme tecniche idonee da determinare, la patrimonializzazione derivante dalla cessione dei suddetti asset non strategici in caso di mancata o parziale realizzazione delle plusvalenze attese.

Il Documento di Offerta precisa, altresì, che tale Impegno è stato assunto dall'Offerente sulla base delle seguenti assunzioni: (a) che, nelle more dell'implementazione delle operazioni di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, non

² A tal riguardo l'Offerente ha precisato che "[f]ermo restando che, come indicato nell'autorizzazione all'Acquisizione rilasciata in data 5 aprile 2018, la Banca Centrale Europea non ravvisa alcun motivo per il quale l'Emittente, a seguito dell'Acquisizione stessa, possa non rispettare i requisiti prudenziali, si segnala che, in relazione all'implementazione dell'operazione di deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente, la Banca d'Italia: (i) notificherà alla Banca Centrale Europea l'esecuzione dell'operazione, specificandone i relativi termini o condizioni nonché il relativo impatto sui profili di rischio di Banca Intermobiliare (ivi inclusa la sua solvibilità); e (ii) ove l'operazione non fosse completata entro il termine dell'esercizio in corso, valuterà l'impatto di tale circostanza sui profili di rischio di Banca Intermobiliare (ivi inclusa la sua solvibilità), fornendo alla Banca Centrale Europea (entro il 28 febbraio 2019) gli esiti di tale attività valutativa nonché il programma delle attività di vigilanza funzionali alla risoluzione di eventuali problematiche emerse".



emergano informazioni e non si verifichino eventi, fatti o circostanze relativi a Banca Intermobiliare o al suo mercato di riferimento tali da mutare in modo significativamente peggiorativo le stime o previsioni indicate nel Piano Industriale 2017-2021 poste alla base delle predette operazioni o in ogni caso tali da comportare un fabbisogno patrimoniale significativamente maggiore o da richiedere un intervento significativamente più oneroso da parte dell'Offerente; e (b) che le predette operazioni siano necessariamente interdipendenti fra loro, non potendosi dare seguito a o comunque valutare in modo non correlato (anche da un punto di vista economico) solo alcune di esse.

Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione — richiamando, altresì, quanto già comunicato al mercato in data 11 maggio 2018 in sede, tra l'altro, di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione, nonché di deliberazione circa la proposta di proporre ad una convocanda assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente l'approvazione dell'Aumento di Capitale — ritiene, in primo luogo, che i programmi dichiarati dall'Offerente rappresentati nel Documento di Offerta e sopra richiamati, sono in linea con l'orientamento strategico dell'Emittente definito nell'ambito del Piano Industriale 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2017 e basato, appunto, su una strategia di rilancio del gruppo facente a capo all'Emittente, focalizzata sullo sviluppo dell'attività di *private banking* di fascia alta con una prospettiva di lungo periodo in conformità alle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2017 (le "**Linee Guida Strategiche**"). L'allineamento strategico e il supporto da parte dell'Offerente rappresentano, dunque, un elemento fondamentale per lo sviluppo delle attività dell'Emittente nell'ambito degli obiettivi del Piano Industriale 2017-2021, delle Linee Guida Strategiche e dei *target* economico-patrimoniali 2018-2021 considerati dall'Offerente per tener conto delle prospettate azioni di *de-risking* e di rafforzamento patrimoniale.

Ciò posto, avuto riguardo all'Aumento di Capitale sopra menzionato, si ricorda che, come reso noto nel comunicato diffuso dall'Emittente in data 11 maggio 2018, in tale data il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare, da convocarsi successivamente alla Data di Pagamento, l'approvazione dell'Aumento di Capitale da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018 in attuazione della più complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale supportata dall'Offerente come sopra sinteticamente descritto. A tal riguardo, si precisa che termini e condizioni dell'Aumento di Capitale saranno oggetto della relativa relazione illustrativa da predisporre in conformità alle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti e che sarà pubblicata in vista della convocanda assemblea dei soci dell'Emittente secondo i termini e le modalità di legge e regolamentari applicabili. Sempre in relazione al citato Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione ricorda, altresì, che per procedere all'iscrizione presso il Registro Imprese della relativa delibera assembleare è necessario il rilascio di un provvedimento di accertamento da parte di Banca d'Italia. Pertanto, l'Emittente sarà tenuto a presentare a Banca d'Italia: (i) l'istanza ex art. 56 del TUB volta al rilascio del provvedimento di accertamento che le modifiche statutarie non contrastino con la sana e prudente gestione di BIM e del gruppo bancario; e (ii) l'istanza volta alla classificazione delle azioni di nuova emissione quali strumenti di



capitale primario di "Classe 1" ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. *Capital Requirements Regulation* o, in breve, CRR).

Con riferimento alla complessiva manovra di *de-risking*, da attuarsi mediante la citata operazione di "autocartolarizzazione" delle attività deteriorate dell'Emittente (l'**Operazione di Autocartolarizzazione**), il Consiglio di Amministrazione, per completezza, fermo restando che alla data odierna non ha ancora assunto decisioni in ordine alle specifiche modalità di realizzazione della medesima, precisa che sono state avviate le attività propedeutiche alla citata operazione.

Con riferimento a quanto indicato nel Documento di Offerta nella Sezione G, Paragrafi G.2.3 e G.2.4, il Consiglio di Amministrazione prende atto che, fermo restando quanto sopra indicato, l'Offerente non ha ancora valutato alcuna proposta da formulare al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in merito ad investimenti di particolare importanza e/o ulteriori rispetto a quelli generalmente richiesto per la gestione operativa delle attività nel settore in cui il gruppo facente capo all'Emittente opera, nonché non ha pianificato di operare ristrutturazioni o riorganizzazione societarie e dell'attività dell'Emittente e del gruppo facente capo all'Emittente stesso.

Da ultimo, con riferimento a quanto indicato nel Documento di Offerta nella Sezione G, Paragrafo G.2.6, il Consiglio di Amministrazione prende atto e conferma che sono in corso di valutazione modifiche da apportare allo statuto sociale dell'Emittente, principalmente volte ad allinearli all'assetto di *governance* successivo all'ingresso del nuovo socio di controllo nonché a riformulare alcune clausole in un'ottica di adeguamento normativo. Le predette proposte di modifiche statutarie saranno sottoposte ad una convocanda assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare.

4.2 Modalità di finanziamento dell'Offerta

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che nel Documento di Offerta l'Offerente rappresenta che le risorse finanziarie necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Compravendita, nonché a dotare l'Offerente della copertura relativa all'Esborso Massimo, sono erogate da Attestor Value Master Fund LP, fondo di investimento partecipato da investitori di varia natura, tra cui investitori privati (*high net worth individuals*) e istituzionali nonché *endowment fund* e istituzioni di beneficenza mediante la sottoscrizione di *profit participating notes* ("PPNs"), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, la cui sottoscrizione è riservata ad Attestor Value Master Fund LP, in forza di appositi accordi di sottoscrizione (c.d. *subscription agreement*) in essere tra quest'ultimo, in qualità di sottoscrittore (c.d. *initial purchaser*), e Trinity, in qualità di emittente.

In particolare, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, alla data del 31 dicembre 2017, Trinity ha emesso PPNS, non garantite e in scadenza nel mese di aprile 2043, per complessivi nominali USD 1,4 miliardi.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche delle PPNS come descritte nel Documento di Offerta:

- (i) sono emesse e disciplinate ai sensi del diritto irlandese quali *asset-backed security*;

- (ii) sono rappresentate da certificati cartacei al portatore senza cedole (c.d. *zero coupon*), dotati di una numerazione progressiva, ciascuno dei quali ha un valore non inferiore a USD 200.000, ovvero il maggior valore unitario purché definito sulla base di multipli interi di USD 1 (i.e. 200.001, 200.002, etc.);
- (iii) le PPNs non possono essere emesse per un valore nominale massimo complessivo superiore a USD 2,5 miliardi;
- (iv) il rendimento delle PPNs è periodico e viene calcolato in relazione a ciascun esercizio finanziario o, alternativamente, al più breve periodo identificato dall'Offerente. Tale rendimento viene calcolato sulla base di tutti i redditi e i profitti maturati dall'Offerente, al netto delle eventuali passività subite nel periodo di maturazione e della somma di: (a) tutte le spese e i costi operativi; (b) eventuali riporti delle perdite (*carry forward losses*) come determinati da Attestor Capital; e (c) l'importo della riserva di profitto per il periodo di maturazione;
- (v) il pagamento dei rendimenti periodici delle PPNs diviene esigibile dai rispettivi portatori a far data del 15 giugno di ciascun anno o, alternativamente, in qualsiasi altra data determinata dall'Offerente;
- (vi) il *market value* delle PPNs corrisponde al *fair value* degli *asset* dell'Offerente, dedotte: (a) le passività, fatta eccezione delle PPNs stesse; e (b) il capitale;
- (vii) le PPNs sono quotate presso l'*Irish Stock Exchange* dal 22 marzo 2014.

Inoltre, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento dell'Offerente nell'ambito dell'Offerta, nel Documento di Offerta l'Offerente ha dichiarato che l'Offerente ha conferito mandato irrevocabile a Lucid Agency Services Limited, di vincolare l'importo di Euro 37.615.471,41 (la "**Somma Vincolata**"), pari all'Esborso Massimo, depositato in un apposito conto corrente aperto presso BNP Paribas – London Branch (il "**Conto Vincolato**"), all'esatto e puntuale pagamento del Corrispettivo (ovvero del Corrispettivo Base e dell'eventuale Corrispettivo Variabile Differito) per tutte le Azioni portate in adesione all'Offerta oppure cedute all'Offerente nell'ambito dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF ovvero dell'esercizio del Diritto di Acquisto, a ciascuna data in cui dovranno essere effettuati i rispettivi pagamenti.

A tali fini, l'Offerente ha altresì conferito a Equita SIM, in qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, istruzioni irrevocabili (in quanto conferite anche nell'interesse degli Aderenti) di procedere, in nome e per conto dell'Offerente, al pagamento del Corrispettivo delle Azioni che saranno portate in adesione all'Offerta utilizzando esclusivamente la Somma Vincolata.

Successivamente alla Data di Pagamento o, ove applicabile alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini, la Somma Vincolata sarà rideterminata in un importo pari al numero di Azioni che risulteranno essere state portate in adesione all'Offerta, ovvero cedute all'Offerente nell'ambito dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF ovvero dell'esercizio del Diritto di Acquisto, moltiplicato per il Corrispettivo Variabile Differito nel suo ammontare massimo (i.e. Euro 0,66833), rimanendo vincolata all'esatto ed eventuale pagamento del Corrispettivo Variabile Differito sino alla Data di Pagamento del Corrispettivo Variabile Differito.

A tal riguardo, il Documento di Offerta precisa che Lucid Agency Services Limited ha rilasciato un'apposita dichiarazione, confermando l'avvenuta costituzione della garanzia di esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento sopra indicata ai sensi dell'articolo 37-bis del Regolamento Emittenti.

4.3 Scenari possibili per gli azionisti che non aderiscono all'Offerta

Come indicato dall'Offerente nel Documento di Offerta e, in particolare, nella Sezione A, Paragrafo A.11.2 del Documento di Offerta, in caso di mancata adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini o prorogato, gli azionisti dell'Emittente si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti, di cui gli stessi dovranno tenere conto per le proprie valutazioni in merito all'adesione o meno all'Offerta.

(i) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, per effetto sia delle adesioni all'Offerta sia di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente prorogato o riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, o dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF

Nel Documento di Offerta viene evidenziato che, in tale ipotesi, l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta. In tal caso, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni da essi detenute in capo all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito).

A tal riguardo, si segnala che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, le azioni costituenti la partecipazione detenuta da Pietro D'Agui, rappresentativa del 9,045% del capitale sociale di Banca Intermobiliare, sono concesse in pegno a favore di Veneto Banca in LCA.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle azioni dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

(ii) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, per effetto sia delle adesioni all'Offerta sia di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente prorogato o riaperto a seguito della Riapertura dei Termini

Nel Documento di Offerta viene evidenziato che, in tale ipotesi, l'Offerente, non volendo ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF al corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire ad

un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito). Ove gli azionisti non aderenti all'Offerta non avessero inteso avvalersi del diritto di richiedere all'Offerente di procedere all'acquisto delle loro Azioni, in seguito alla revoca della quotazione disposta da parte di Borsa Italiana a norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, e salvo quanto previsto al precedente punto (i), si ritroveranno, quindi, titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

(iii) Mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale e scarsità del flottante a seguito dell'Offerta

Nel Documento di Offerta viene evidenziato che, nel caso in cui al termine dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta), (a) l'Offerente non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale e non si verificassero pertanto i presupposti di cui ai precedenti scenari (i) e (ii), e (b) si verificasse nondimeno una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, anche tenuto conto: (A) delle azioni proprie detenute dall'Emittente; (B) dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti (ai sensi della normativa applicabile), non rientranti nel flottante; e (C) dell'impegno dell'Offerente ad acquistare la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e. le Azioni Ex Cofito³ ovvero le Azioni Ma.Va.), rappresentative complessivamente del 2,606% del capitale sociale di BIM, occorrendone le condizioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1 del Documento di Offerta), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o il Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente ha dichiarato che non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile. In caso di Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

(iv) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% ad esito dell'Aumento di Capitale o per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta

Nel Documento di Offerta viene evidenziato che, a esito dell'Aumento di Capitale, l'Offerente potrebbe venire a detenere una partecipazione superiore al 90% per effetto (i) del quantitativo di adesioni all'Offerta, (ii) della percentuale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli azionisti non aderenti all'Offerta e (iii) della sottoscrizione da parte dell'Offerente della propria quota di Aumento di Capitale nonché delle azioni oggetto di Aumento di Capitale rimaste inoperte. Inoltre, l'Offerente potrebbe venire a detenere una partecipazione superiore al 90% anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di

³ A tal proposito si segnala che, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca in LCA avverso il provvedimento di confisca ex art. 187-sexies del TUF disposto dalla CONSOB.

fuori dell'Offerta, ivi compreso l'acquisto della Partecipazione Aggiuntiva, occorrendone le condizioni.

In tali circostanze, qualora a seguito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta) il Delisting non fosse già stato conseguito, l'Offerente, non volendo ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli azionisti dell'Emittente avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le proprie Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF al corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 4, del TUF, vale a dire a un prezzo stabilito dalla CONSOB sulla base del maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di Azioni nel corso degli ultimi 12 mesi da parte dell'Offerente e delle Persone che Agiscono di Concerto; e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 mesi prima del sorgere dell'Obbligo di Acquisto.

Ove gli azionisti non si avvalsero del diritto di richiedere all'Offerente di procedere all'acquisto delle loro Azioni, in seguito alla revoca della quotazione disposta da parte di Borsa Italiana a norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, si ritroveranno, quindi, titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

(v) Mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ad esito dell'Aumento di Capitale e scarsità del flottante

Nel Documento di Offerta viene, infine, evidenziato che, nel caso in cui ad esito dell'Aumento di Capitale, (a) l'Offerente non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale e non si verificassero pertanto i presupposti di cui ai precedenti scenari (i) e (ii), e (b) si verificasse nondimeno una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, anche tenuto conto: (A) delle azioni proprie detenute dall'Emittente; (B) dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti (ai sensi della normativa applicabile) non rientranti nel flottante; e (C) dell'impegno dell'Offerente ad acquistare la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e. le Azioni Ex Cofito⁴ ovvero le Azioni Ma.Va.), rappresentative complessivamente del 2,606% del capitale sociale di BIM, occorrendone le condizioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.1 del Documento di Offerta), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o il Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente ha dichiarato che non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile. In caso di Delisting, ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

⁴ A tal proposito si segnala che, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca in LCA avverso il provvedimento di confisca ex art. 187-sexies del TUF disposto dalla CONSOB.

* * *

Avuto riguardo a quanto sopra, con riferimento alla posizione in cui potrebbero trovarsi gli azionisti dell'Emittente che non aderissero all'Offerta, anche in considerazione dell'Aumento di Capitale e dell'Operazione di Autocartolarizzazione, il Consiglio di Amministrazione — senza alcuna pretesa di esaustività — segnala i seguenti ulteriori elementi di valutazione di cui gli azionisti stessi dovranno opportunamente tenere conto per le proprie valutazioni in merito all'adesione o meno all'Offerta:

- (i) con riferimento specifico all'Aumento di Capitale, richiamando quanto anche indicato nella *fairness opinion* dell'Advisor Indipendente, si ricorda che trattandosi di un aumento di capitale a pagamento in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale per gli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere azioni di nuova emissione esercitando integralmente tutti i propri diritti di opzione agli stessi spettanti. Per contro, non essendo ancora stato fissato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il numero di azioni da emettere e il relativo rapporto di opzione, elementi tutti che saranno determinati soltanto in prossimità dell'attuazione dell'Aumento di Capitale, non risulta possibile al momento né determinare, né formulare una stima del possibile effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni per gli azionisti dell'Emittente che non dovessero esercitare, in tutto o in parte, i diritti di opzione loro spettanti. Inoltre, in considerazione dell'ammontare dell'Aumento di Capitale e della capitalizzazione dell'Emittente alla data del presente Comunicato dell'Emittente, non si può allo stato escludere che le condizioni dell'Aumento di Capitale possano comportare potenziali effetti diluitivi significativi per l'azionista, ad oggi non quantificabili. Si segnala altresì che potrebbero determinarsi anche effetti diluitivi dal punto di vista finanziario per l'azionista, nel caso in cui le condizioni di liquidità ristretta non consentissero la realizzabilità del diritto di opzione a prezzi coerenti con il valore teorico del titolo. Da ultimo, qualora l'Aumento di Capitale dovesse ricadere nella definizione di "Aumento di Capitale Iperdiluitivo" di cui alla Comunicazione Consob n. 0088305 del 5 ottobre 2016, si ricorda che troveranno applicazione le disposizioni di cui alla citata comunicazione;
- (ii) con riferimento all'Operazione di Autocartolarizzazione, i titoli *junior (junior notes)* emessi nel contesto dell'Operazione di Autocartolarizzazione – di cui è prevista l'assegnazione gratuita agli azionisti dell'Emittente (nelle forme e con le modalità consentite per legge) una volta conclusa l'Offerta e l'Aumento di Capitale e che daranno diritto a ricevere i flussi di cassa prodotti dal portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente oggetto dell'autocartolarizzazione una volta ripagati i titoli *senior (senior notes)* e i costi dell'operazione – non è allo stato previsto che siano quotati e saranno verosimilmente strumenti illiquidi.

4.4 Il Corrispettivo dell'Offerta

4.4.1 Considerazioni dell'Offerente e contenuti del Documento di Offerta

Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, considerata la natura obbligatoria dell'Offerta e tenuto conto della struttura dell'operazione da cui sorge l'obbligo di promuovere l'Offerta, il Corrispettivo è stato fissato dall'Offerente conformemente a quanto disposto dall'articolo 106, comma 2, del TUF, ai sensi del quale l'Offerta deve essere promossa a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'Offerente e dalle

Persones che Agiscono di Concerto con il medesimo per l'acquisto di azioni ordinarie di BIM nei dodici mesi anteriori alla data della Comunicazione dell'Offerente. Invero, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta il Corrispettivo coincide con il prezzo pagato o, per quanto concerne la sola eventuale componente di prezzo variabile (c.d. *earn-out*), da pagare dall'Offerente per l'acquisto da Veneto Banca in LCA delle azioni ordinarie dell'Emittente rappresentative della Partecipazione di Maggioranza, ovvero, ove se ne verificano le condizioni, anche della Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e. le Azioni Ex Cofito⁵ ovvero le Azioni Ma.Va.).

In particolare, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, alla Data di Pagamento l'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti pari a Euro 0,22411 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta (il "**Corrispettivo Base**"). Ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all'Offerta per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, un ulteriore componente di prezzo, da calcolarsi e attribuirsi in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie, secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1 del Documento di Offerta, e che potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 (il "**Corrispettivo Variabile Differito**"), per complessivi massimi Euro 28.169.454,54. La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244, rappresenta il corrispettivo massimo complessivo che l'Offerente potrà pagare a ciascun Aderente (il "**Corrispettivo Massimo Complessivo**").

Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, in caso di totale adesione all'Offerta, il controvalore massimo complessivo calcolato sulla base del numero di Azioni, assumendo che: (i) tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e (ii) sia pagato a ciascun Aderente il Corrispettivo Massimo Complessivo, sarà pari a Euro 37.615.471,41 (l'**"Esborso Massimo"**). In caso di mancata integrazione del Corrispettivo Base, ovvero qualora non si verificano le condizioni di attribuzione del Corrispettivo Variabile Differito secondo quanto indicato alla Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta, il controvalore massimo dell'Offerta calcolato sulla base del numero di Azioni, assumendo che: (i) tutte le Azioni siano portate in adesione all'Offerta e (ii) sia pagato a ciascun Aderente il solo Corrispettivo Base, sarà pari a Euro 9.446.016,87 (l'**"Esborso Massimo per il Corrispettivo Base"**).

Relativamente alle modalità di determinazione del Corrispettivo, l'Offerente, nel contesto della Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta, ha dichiarato che:

- (i) la determinazione del suddetto prezzo si basa esclusivamente sul valore attribuito da Attestor Capital, nella propria qualità di *investment manager* di Trinity, alle azioni ordinarie dell'Emittente nell'ambito della procedura competitiva indetta da Veneto Banca in LCA ai fini della cessione della partecipazione azionaria dalla stessa detenuta nell'Emittente e delle negoziazioni del Contratto di Compravendita;
- (ii) nella determinazione del Corrispettivo, non sono state utilizzate perizie elaborate da soggetti terzi finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso;

⁵ A tal proposito si segnala che, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, con Sentenza n. 8590 del 12 gennaio 2018, pubblicata in data 6 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso proposto da Mario Scanferlin e Veneto Banca in LCA avverso il provvedimento di confisca ex art. 187-sexies del TUF disposto dalla CONSOB.



- (iii) fatta eccezione per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente, negli ultimi dodici mesi l'Offerente e, per quanto a sua conoscenza, le Persone che Agiscono di Concerto non hanno posto in essere operazioni di acquisto e/o vendita di azioni dell'Emittente;
- (iv) ad eccezione di quanto descritto nel Documento di Offerta, non sono stati sottoscritti ulteriori accordi, né sono stati pattuiti corrispettivi ulteriori anche in natura, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo.

In ragione del significativo lasso di tempo intercorso tra la data dell'annuncio della sottoscrizione del Contratto di Compravendita e la Comunicazione dell'Offerente, nel Documento di Offerta l'Offerente ha elaborato un confronto del Corrispettivo con le medie aritmetiche, ponderate per i volumi giornalieri, dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario registrate in ciascuno dei 12 mesi precedenti entrambi tali date. In particolare, secondo quanto rappresentato dall'Offerente nella Sezione E, Paragrafi E.4 ed E.5, del Documento di Offerta, (i) rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BIM nei 12 mesi precedenti la data di annuncio della sottoscrizione del Contratto di Compravendita (i.e., il 24 ottobre 2017) il Corrispettivo Base incorpora uno sconto del 82,74% e il Corrispettivo Massimo Complessivo incorpora uno sconto del 31,25%, mentre (ii) rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BIM nei 12 mesi precedenti la data di annuncio della Comunicazione dell'Offerente (i.e., il 16 aprile 2018) il Corrispettivo Base incorpora uno sconto del 74,90% e il Corrispettivo Massimo Complessivo incorpora uno sconto del 0,03%.

Per un confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente oltre che con i multipli di mercato di società quotate operanti nello stesso settore dell'Emittente e ritenute con questa potenzialmente, o parzialmente, comparabili, si rinvia alla Sezione E, Paragrafo E.3 del Documento di Offerta.

4.4.2 Parere dell'Advisor Indipendente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lettera d) del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, nel giudizio dell'Offerta, di KPMG Advisory S.p.A., quale esperto indipendente, che ha rilasciato il proprio parere in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo in data 21 maggio 2018 (cfr. il parere allegato al presente Comunicato dell'Emittente).

Prima di procedere ad una esposizione delle metodologie utilizzate e dei risultati raggiunti dall'Advisor Indipendente, occorre segnalare, tra l'altro, che:

- (i) l'Advisor Indipendente ha emesso la propria *fairness opinion* in virtù dell'incarico conferito dall'Emittente su base volontaria. I risultati e le conclusioni delle analisi predisposte hanno natura consultiva e non vincolante;
- (ii) l'Advisor Indipendente ha condotto le analisi sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'Emittente e delle informazioni pubblicamente disponibili;
- (iii) l'Advisor Indipendente ha sviluppato le proprie analisi in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale (*going concern*), tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e degli impegni assunti dall'Offerente riguardo al piano di *de risking* e di rafforzamento patrimoniale. L'Emittente, alla luce del nuovo assetto proprietario e dei relativi

impegni, ha infatti constatato il venir meno delle incertezze evidenziate nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 e nel resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2017, che potevano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale in capo a BIM;

- (iv) per le valutazioni svolte, l'Advisor Indipendente ha utilizzato i dati finanziari previsionali di BIM presentati dall'Offerente alle autorità regolamentari nel corso delle istruttorie volte all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'acquisto della Partecipazione di Maggioranza; in particolare si tratta dei dati finanziari previsionali di BIM approvati nel mese di luglio 2017 e aggiornati in base sia ai dati consuntivi del bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2017 sia agli effetti rivenienti dalle operazioni di *de-risking* e di rafforzamento patrimoniale proposte dall'Offerente e indicate nella Lettera di Trinity, ritenute dall'Emittente coerenti con il Piano Industriale 2017-2021;
- (v) riguardo a tali dati previsionali e agli altri dati e informazioni utilizzate nell'ambito dell'incarico svolto, l'Advisor Indipendente ha condotto un'analisi della loro ragionevolezza nella fattispecie, ma non assume alcuna responsabilità relativamente alla loro veridicità e completezza nonché in relazione alle ipotesi industriali sottostanti tali dati;
- (vi) l'Advisor Indipendente non ha condotto valutazioni analitiche riguardo a singole attività o passività dell'Emittente né tali valutazioni sono state fornite;
- (vii) l'Advisor Indipendente non ha preso parte a negoziazioni o discussioni tra Trinity, LCA o altri soggetti, relativamente alle condizioni dell'Offerta;
- (viii) l'Advisor Indipendente ha basato il suo parere su parametri e condizioni economiche e di mercato alla data odierna, e sulle informazioni reseglie disponibili alla data medesima.

Ciò premesso, rinviando alla richiamata *fairness opinion* per una più completa ed esaustiva disamina, si segnala che le metodologie adottate dall'Advisor Indipendente e i principali risultati conseguiti possono essere riassunti come segue.

Metodologie di valutazione adottate dall'Advisor Indipendente

Per la valutazione delle azioni dell'Emittente, l'Advisor Indipendente ha adottato i seguenti metodi valutativi:

- (a) metodo reddituale: l'Advisor Indipendente ha applicato il modello dei dividendi scontati (DDM) ai dati previsionali aggiornati dell'Emittente (Proiezioni 2018-2021), tenendo conto dell'impiego di capitale necessario, stimato sulla base degli indicatori patrimoniali di un campione di società italiane operanti nel settore del *private banking*, e utilizzando un tasso di sconto pari al costo del capitale di rischio, stimato con il modello CAPM;
- (b) moltiplicatori di borsa: l'Advisor Indipendente ha applicato al risultato normalizzato dell'Emittente il coefficiente P/E atteso per un campione di società quotate italiane operanti nel settore del *private banking*, aggiustato di uno sconto per mancanza di liquidità.

Riguardo alle quotazioni di borsa delle azioni dell'Emittente, l'Advisor Indipendente ha condotto un'analisi del livello di liquidità del titolo sulla base dei volumi e dei prezzi

nell'ultimo semestre, mediante il calcolo di indicatori di rotazione comparati con quelli dell'indice complessivo e con quelli dei titoli di alcune società del settore.

Sulla base dei risultati di questa analisi, tenendo conto del numero di titoli effettivamente scambiabili sul mercato, l'Advisor Indipendente è giunto alla conclusione che le quotazioni di borsa non costituiscono attualmente un riferimento significativo per la valutazione delle azioni dell'Emittente.

Nell'ambito delle metodologie prescelte, l'Advisor Indipendente ha condotto le analisi valutative in una logica c.d. "pre-money", ovvero escludendo l'apporto in termini di valore dell'Aumento di Capitale previsto di Euro 91 milioni. Tale approccio si basa sul presupposto che in caso di Aumento di Capitale la funzione del diritto di opzione dovrebbe, in un mercato efficiente, essere tale da tutelare il profilo finanziario dell'azionista indipendente dalla scelta di adesione o meno agli aumenti di capitale.

Il valore così ottenuto è stato rapportato al numero di azioni attualmente in circolazione dell'Emittente, al netto delle azioni proprie.

Sintesi dei risultati dell'Advisor Indipendente

L'analisi di congruità svolta dall'Advisor Indipendente è basata sulla comparazione tra il valore delle azioni BIM, stimato con i metodi di valutazione di generale accettazione sopra indicati, e il Corrispettivo dell'Offerta, quest'ultimo calcolato come somma del Corrispettivo Base e del valore attuale del Corrispettivo Variabile Differito.

Nel complesso, sulla base delle analisi e degli elementi sopra richiamati, l'Advisor Indipendente ritiene che, alla data della *fairness opinion*, il Corrispettivo dell'Offerta non sia congruo, dal punto di vista finanziario, per gli azionisti dell'Emittente titolari delle Azioni oggetto dell'Offerta. Per completezza di analisi e per un pieno apprezzamento delle condizioni finanziarie dell'Offerta, nonché della convenienza dell'adesione alla stessa, si ritiene che debbano essere ponderati con attenzione i seguenti ulteriori elementi:

- (i) la *fairness opinion* dell'Advisor Indipendente è stata predisposta adottando metodi di valutazione principalmente basati sugli obiettivi risultato di cui al punto (iv) paragrafo 4.4.2 che precede. Tali obiettivi sono stati confermati dal *management* dell'Emittente, pur in presenza di dati gestionali che evidenziano, nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, una progressiva riduzione delle masse in gestione. Il conseguimento di tali risultati dipenderà dall'esito di un intervento di riorganizzazione e rilancio dell'Emittente che, oltre alla razionalizzazione delle attività in portafoglio e al rafforzamento patrimoniale, comporterà l'inserimento di un nuovo Amministratore Delegato e un impegno significativo per tutta la struttura manageriale del Gruppo. Si evidenzia in ogni caso che, sulla base di analisi di sensitività predisposte dall'Advisor Indipendente, il giudizio di non congruità, data la struttura del Corrispettivo di Offerta, permane anche in caso di materiali *downside* rispetto agli obiettivi di risultato 2018-2021;
- (ii) analizzando volumi, quantità e prezzi su un arco temporale di sei mesi, il titolo BIM risulta dotato di scarse caratteristiche di "liquidabilità". L'Offerta in esame potrebbe comportare peraltro, in prospettiva, un'ulteriore contrazione del flottante, e pertanto risulterebbe difficile la cessione sul mercato di quantitativi rilevanti senza avere effetti di materiale volatilità sull'andamento del prezzo di mercato. In caso di Delisting, invece, come ricordato al paragrafo 4.3 che precede, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta potrebbero risultare titolari di strumenti finanziari non



negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento;

- (iii) il valore unitario delle azioni determinato per la predisposizione della *fairness opinion* è calcolato sul numero di titoli emessi alla data attuale (al netto delle sole Azioni Proprie). Alla data del presente Comunicato dell'Emittente, non essendo note le condizioni finanziarie dell'Aumento di Capitale previsto e/o un intervallo del numero di azioni di nuova emissione a servizio dello stesso, non risulta possibile stimare la potenziale diluizione per l'azionista dell'Emittente. A seguito della prevista operazione di Aumento di Capitale, infatti, potrebbero determinarsi effetti diluitivi per l'azionista, nel caso in cui le condizioni di liquidità ristretta non consentissero la realizzabilità del diritto di opzione a prezzi coerenti con il valore teorico del titolo.

4.4.3 Parere degli Amministratori Indipendenti

Come ricordato in Premessa, l'Offerta ricade nella fattispecie dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, con conseguente necessità del Parere degli Amministratori Indipendenti dell'Emittente. Tale Parere è stato reso in data 21 maggio 2018 ed è allegato al presente Comunicato dell'Emittente, unitamente al parere reso in data 18 maggio 2018 dal Prof. Paolo Gualtieri, in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti a supporto e beneficio esclusivo degli Amministratori Indipendenti (il "**Parere del Prof. Gualtieri**").

Si riporta di seguito un'indicazione sintetica circa le metodologie utilizzate e dei risultati raggiunti dal Prof. Gualtieri nel proprio parere, cui si rinvia per una più completa ed esaustiva disamina.

Metodologie di valutazione adottate dal Prof. Gualtieri

L'Advisor degli Amministratori Indipendenti ha fondato il proprio giudizio di congruità sulla base di due diversi metodi di valutazione:

- il metodo *DDM* nella versione cosiddetta *excess capital*, che determina il valore sulla base dei flussi di cassa distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso, quantificato in base a un selezionato *capital ratio* obiettivo;
- il metodo dei multipli di borsa, che consiste nell'applicare a talune grandezze patrimoniali e/o reddituali (patrimonio netto, utili, ecc.) della società oggetto di valutazione il rapporto tra il prezzo di borsa e le medesime grandezze (cosiddetti multipli: P/BV, P/E, ecc.) rilevato per società quotate comparabili e si fonda quindi sullo studio della relazione tra grandezze (cosiddette *driver*) e valore. Nella *Fairness Opinion* la valutazione tramite il metodo dei multipli di borsa è stata effettuata in duplice prospettiva, ovvero sia con l'utilizzo di dati medi, sia ricorrendo alla tecnica della *value map*.

L'Advisor degli Amministratori Indipendenti fa rilevare che la logica con cui è costruito il Corrispettivo (dipendente nella sostanza dall'utile di esercizio 2021 e quindi dalla realizzazione del Piano Industriale 2017-2021) determina la conseguenza che per effettuare il confronto tra Corrispettivo offerto e valore dell'azione BIM, sia opportuno calcolare il primo e stimare il secondo in una pluralità di scenari che riflettano diverse ipotesi di utili prospettici dell'Emittente. Inoltre, L'Advisor degli Amministratori Indipendenti ha effettuato, sempre in una logica di analisi di scenario, il confronto tra il Corrispettivo e



l'ammontare della rinuncia di valore implicita nei valori dell'azione stimati con i modelli, al fine di comprendere le determinanti dei risultati di ciascuno scenario.

La simulazione per scenari effettuata dall'Advisor degli Amministratori Indipendenti è consistita nell'effettuare il confronto tra il Corrispettivo e il valore dell'azione BIM stimato con i 3 metodi selezionati (metodo DDM e metodo dei multipli con utilizzo di dati medi e secondo la tecnica *value map*) nello scenario in cui gli obiettivi del Piano Industriale 2017-2021 sono pienamente conseguiti e in una serie di altri scenari nei quali gli utili previsti per gli anni 2019, 2020 e 2021 non sono conseguiti e, quindi, risultino più bassi sulla base di varie ipotesi di percentuale di scostamento.

Sintesi dei risultati dal Prof. Gualtieri

Sulla base delle metodologie sopra indicate l'Advisor degli Amministratori Indipendenti osserva che il Corrispettivo risulta sempre inferiore al valore dell'azione BIM calcolato con tutte e tre le metodologie nel caso di pieno conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale 2017-2021. La differenza risulta più pronunciata applicando i due metodi di mercato, i cui risultati sono tra loro molto vicini.

- In particolare: nel caso di applicazione del metodo analitico DDM il Corrispettivo risulta pari al valore stimato dell'azione BIM nello scenario in cui la percentuale di conseguimento degli utili del Piano Industriale 2017-2021 è pari al 49%.
- nel caso di applicazione del metodo dei multipli e del metodo *value map*, il Corrispettivo risulta pari al valore stimato dell'azione BIM nello scenario in cui la percentuale di conseguimento degli utili del Piano Industriale 2017-2021 è pari al 36%.

Il confronto tra il Corrispettivo e l'ammontare della rinuncia di valore implicita nei valori dell'azione stimati con i modelli mostra che il Corrispettivo è inferiore al valore della rinuncia per tutti gli scenari in cui la percentuale di conseguimento degli utili del Piano Industriale 2017-2021 è superiore al 63% se si stima il valore con il DDM e al 45% se si adotta il metodo dei multipli o la metodologia *value map*.

L'Advisor degli Amministratori Indipendenti ha concluso che il Corrispettivo è da ritenersi non congruo per tutti gli azionisti di BIM.

4.4.4 Valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla congruità del Corrispettivo

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di quanto dichiarato dall'Offerente nella Comunicazione dell'Offerente e nel Documento di Offerta, nonché delle valutazioni espresse dagli Amministratori Indipendenti e dei contenuti della *fairness opinion* rilasciata dall'Advisor Indipendente e del Parere del Prof. Gualtieri, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione ne ha valutato metodo, assunzioni e considerazioni conclusive.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene le impostazioni metodologiche contenute, rispettivamente, nella *fairness opinion* rilasciata dall'Advisor Indipendente e nel Parere del Prof. Gualtieri siano coerenti con la prassi di mercato e idonee a consentire lo svolgimento dell'attività valutativa.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra e in linea con le risultanze della *fairness opinion* rilasciata dall'Advisor Indipendente e del Parere del Prof. Gualtieri, il Consiglio di Amministrazione reputa a sua volta il Corrispettivo offerto dall'Offerente nell'ambito dell'Offerta non congruo, da un punto di vista finanziario, per i titolari di Azioni BIM oggetto dell'Offerta.



5 INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO, ANDAMENTO E PROSPETTIVE FUTURE DI BIM AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

5.1 Informazioni sui fatti di rilievo successivi alla pubblicazione dell'ultima situazione contabile infra annuale periodica pubblicata

Alla data odierna non vi sono fatti di rilievo da segnalare ulteriori rispetto a quanto riportato e descritto nel Resoconto Intermedio di Gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2018 e a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* di BIM.

5.2 Andamento recente e prospettive dell'Emittente

Il Consiglio di Amministrazione, richiamando quanto reso noto anche nel comunicato stampa dell'11 maggio 2018 in merito al raffronto tra quanto riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione e le quantificazioni predisposte a supporto delle Linee Guida Strategiche e del Piano Industriale 2017-2021, osserva che rispetto a queste ultime, il risultato negativo consuntivato al 31 marzo 2018 pari a €/Mln. 6,4 è migliore da quello previsto dal Piano Industriale 2017-2021 (negativo per €/Mln. 9,1), mentre i tempi di perfezionamento della cessione della Partecipazione di Maggioranza, originariamente ipotizzata per l'autunno 2017, hanno determinato il rallentamento del *recruiting* del personale commerciale, con ricadute sui volumi degli *Asset Under Management* della clientela, al 31 marzo 2018, rispetto a quanto previsto da piano alla stessa data (€/Mld. 6,3 vs €/Mld. 7,2).

Il Consiglio di Amministrazione precisa che il Piano Industriale 2017-2021 è basato su numerose assunzioni e ipotesi, alcune delle quali riferite ad eventi non completamente controllabili dall'Emittente (quali, tra l'altro, ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare), nonché assunzioni ipotetiche di varia natura relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri che non necessariamente si verificheranno e su cui l'Emittente può solo parzialmente influire (tra cui, in particolare, il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, dell'Operazione di Autocartolarizzazione e delle attività prodromiche al miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale).

Inoltre, le assunzioni poste alla base delle Linee Guida Strategiche e del Piano Industriale 2017-2021 potrebbero rivelarsi imprecise e/o tali circostanze potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa, ovvero, infine, potrebbero cambiare nel corso del periodo di riferimento. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni si manifestassero, e potrebbero non consentire di raggiungere tali valori preventivati, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del gruppo ad esso facente capo.

6 CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione:



- esaminati (i) i contenuti del Documento di Offerta e dell'ulteriore documentazione relativa all'Offerta, (ii) la *fairness opinion* rilasciata dall'Advisor Indipendente, e (iii) il Parere degli Amministratori Indipendenti comprensivo del Parere del Prof. Gualtieri;
- considerate le metodologie di valutazione e le analisi di sensitività predisposte e riportate sia nella *fairness opinion* dell'Advisor Indipendente, sia nel Parere del Prof. Gualtieri; e
- tenuto conto delle conclusioni della *fairness opinion* rilasciata dall'Advisor Indipendente e del Parere degli Amministratori Indipendenti comprensivo del Parere del Prof. Gualtieri, secondo cui il Corrispettivo dell'Offerta è da ritenersi non congruo da un punto di vista finanziario,

all'unanimità dei presenti:

- (i) valuta positivamente, sulla base delle considerazioni di natura industriale e strategica contenute nel precedente Paragrafo 4.1.2, i programmi futuri elaborati dall'Offerente che sono in linea con l'orientamento strategico dell'Emittente definito nell'ambito del Piano Industriale 2017-2021 e delle Linee Guida Strategiche; e
- (ii) ritiene che il Corrispettivo dell'Offerta non sia congruo, da un punto di vista finanziario, per i titolari di Azioni BIM oggetto dell'Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, in ogni caso, che la convenienza economica dell'eventuale adesione all'Offerta dovrà essere valutata dal singolo azionista all'atto di adesione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, dell'andamento del titolo BIM, e delle informazioni contenute nel Documento di Offerta, a cui si rinvia per una completa e integrale conoscenza dei presupposti, termini e condizioni dell'Offerta medesima.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i destinatari dell'Offerta dovranno ponderare la convenienza economica dell'eventuale adesione all'Offerta anche sulla base delle seguenti considerazioni:

- (i) l'Offerta è finalizzata al Delisting e, in caso di revoca delle azioni di Banca Intermobiliare dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di tali Azioni che non abbiano aderito all'Offerta (salvo quanto indicato nelle Avvertenze A.7 e A.8 del Documento di Offerta) saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento;
- (ii) ferme le valutazioni sopra esposte, l'Offerta costituisce tuttavia per gli azionisti un'opportunità di uscita da un investimento che, analizzando volumi, quantità e prezzi su un arco temporale di sei mesi, risulta dotato di scarse caratteristiche di liquidità;
- (iii) qualora l'azionista decidesse di non aderire all'Offerta, non si può allo stato escludere che le condizioni del prospettato Aumento di Capitale, in considerazione dell'ammontare dell'Aumento di Capitale e della capitalizzazione dell'Emittente alla data del presente Comunicato dell'Emittente, possano comportare potenziali effetti diluitivi significativi per l'azionista in termini di quote di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, ad oggi non quantificabili; inoltre, potrebbero determinarsi anche effetti diluitivi dal punto di vista finanziario per l'azionista, nel caso in cui le

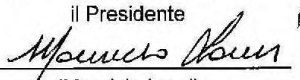


condizioni di liquidità ristretta non consentissero la realizzabilità del diritto di opzione a prezzi coerenti con il valore teorico del titolo;

- (iv) i titoli *junior (junior notes)* emessi nel contesto dell'Operazione di Autocartolarizzazione – di cui è prevista l'assegnazione gratuita agli azionisti dell'Emittente (nelle forme e con le modalità consentite per legge) una volta conclusa l'Offerta e l'Aumento di Capitale e che daranno diritto a ricevere i flussi di cassa prodotti dal portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente oggetto dell'autocartolarizzazione una volta ripagati i titoli *senior (senior notes)* e i costi dell'operazione – non è allo stato previsto che siano quotati e saranno verosimilmente strumenti illiquidi.

Milano, 21 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



(Maurizio Lauri)



ALLEGATI

- *Fairness opinion* dell'Advisor Indipendente incaricato dal Consiglio di Amministrazione quale esperto indipendente ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti
- Parere motivato (comprensivo dei relativi allegati) degli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti





Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Parere di congruità finanziaria (*fairness opinion*) relativo al corrispettivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria promossa da Trinity Investments Designated Activity Company, ai sensi e per gli effetti degli art. 102 e 106, comma 1, del TUF

21 maggio 2018

Spettabile
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Via Gramsci, 7
10121 Torino

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

21 maggio 2018

Egregi Signori,

riassumiamo nel seguito i termini dell'operazione nonché gli obiettivi del nostro incarico, le analisi svolte e le conclusioni raggiunte.

1 Presupposti dell'Offerta

In data 24 ottobre 2017, Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa ("LCA") e Trinity Investments Designated Activity Company ("Trinity" o "Offerente"), hanno reso noto di aver stipulato un contratto di compravendita ("Contratto di Compravendita"), in forza del quale, Trinity si è impegnato ad acquistare da LCA, che si è impegnata a vendere:

- n. 107.483.080 azioni ordinarie, rappresentative del 68,807% del capitale sociale ("Partecipazione di Maggioranza") di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ("BIM", "Emittente" o "Società"), nonché,
- ai medesimi termini economici, la totalità o parte delle n. 4.071.498 azioni ordinarie, rappresentative del 2,606% del capitale sociale di BIM ("Partecipazione Aggiuntiva") e costituite da:
 - (i) n. 2.454.443 azioni ordinarie, rappresentative dell'1,571% del capitale della Società, divenute di titolarità della LCA a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. in Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa e oggetto di confisca ai sensi dell'art. 187-*sexies* del TUF ("Azioni Ex Cofito");
 - (ii) n. 1.617.055 azioni ordinarie, rappresentative dell'1,035% del capitale della Società, detenute dalla LCA e contestate in sede giudiziale da Ma. VA. S.s. nell'ambito di un procedimento promosso dinanzi al Tribunale di Milano di cui è stata dichiarata l'interruzione in seguito all'assoggettamento di Veneto Banca S.p.A. alla procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa ("Azioni Ma. Va.").

Il perfezionamento dell'acquisizione della Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e. Azioni Ex Cofito ovvero Azioni Ma. Va.), da attuarsi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di Compravendita (i.e. 24 ottobre 2019), risulta tuttavia condizionato alla definizione dei

rispettivi procedimenti giudiziari, con decisioni non più soggette a impugnazioni e altri gravami, e che la piena e disponibile proprietà delle Azioni Ex Cofito e/o delle Azioni Ma.Va. sia stata riconosciuta a favore della LCA.

A seguito delle pervenute autorizzazioni da parte delle autorità competenti, in data 17 aprile 2018 ("Data di Esecuzione"), Trinity ha perfezionato l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza ("Acquisizione").

Contestualmente Trinity ha comunicato il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ("OPA" o "Offerta"), ai sensi e per gli effetti degli art. 102 e 106, comma 1, del TUF, avente ad oggetto le residue azioni BIM in circolazione, come meglio individuate nella successiva sezione 2.

L'Offerente ha inoltre confermato i propri programmi futuri riguardanti l'Emittente, che includono, tra l'altro, un intervento di rafforzamento patrimoniale della Società da attuarsi attraverso un'operazione di aumento di capitale a pagamento in opzione per tutti gli azionisti entro il 31 dicembre 2018 ("Aumento di Capitale").

L'Offerente ha comunicato che l'importo dell'Aumento di Capitale sarà di complessivi Euro 91 milioni e che l'Offerente sarà garante della sottoscrizione dell'aumento per le azioni eventualmente inoplate.

2 Azioni oggetto dell'Offerta

L'Offerta riguarda complessive n. 42.149.020 azioni ordinarie di BIM, con valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna, godimento regolare e interamente sottoscritte, quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), rappresentative del 26,982% del capitale sociale della Società, così suddivise:

- n. 4.071.498 azioni ordinarie, rappresentative del 2,606% del capitale sociale dell'Emittente, relative alla Partecipazione Aggiuntiva di cui sopra. Tuttavia, in caso di acquisto da parte dell'Offerente, in forza delle pattuizioni di cui al Contratto di Compravendita, il numero di azioni oggetto dell'Offerta sarà automaticamente ridotto;
- n. 14.129.146 azioni ordinarie, rappresentative del 9,045% del capitale sociale dell'Emittente, di titolarità dell'azionista Pietro D'Agui;
- n. 23.948.376 azioni ordinarie, rappresentative del 15,331% del capitale sociale dell'Emittente, costituenti il flottante sul MTA.

Sono escluse pertanto dall'Offerta, le n. 6.577.363 azioni ordinarie detenute dalla Società e rappresentative del 4,21% del capitale ("Azioni Proprie").

Qualora l'Offerente o le persone che agiscono di concerto dovessero acquistare, nei

limiti di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, azioni ordinarie dell'Emittente al di fuori dell'Offerta (incluse azioni facenti parte della Partecipazione Aggiuntiva), il numero di azioni oggetto dell'Offerta sarà ridotto in misura corrispondente.

3 Condizioni finanziarie dell'Offerta

Le condizioni finanziarie dell'Offerta promossa da Trinity prevedono un corrispettivo per azione ("Corrispettivo"), identico rispetto a quello previsto nel Contratto di Compravendita per l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza.

Tale Corrispettivo include le seguenti componenti:

- un corrispettivo fisso pari ad Euro 0,22411 ("Corrispettivo Base") per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta, che sarà riconosciuto in contanti contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà sulle azioni a favore dell'Offerente;
- un corrispettivo variabile differito pari a massimi Euro 0,66833 ("Corrispettivo Variabile Differito") per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta e acquistata dall'Offerente, il quale sarà definito in funzione degli utili risultanti dal Bilancio Consolidato di BIM al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie ("Utile Normalizzato 2021"), secondo quanto previsto dal Contratto di Compravendita stipulato tra l'Offerente e la LCA.

In particolare, la componente di Corrispettivo Variabile:

- dovrà essere quantificata quale *pro-rata* di un elemento calcolato applicando un moltiplicatore di 4,0x alla differenza tra l'Utile Normalizzato 2021 e l'importo fisso di Euro 20 milioni, con un importo massimo stabilito di Euro 100 milioni (rapportati al 100% delle azioni della Società in circolazione);
- ove esistente, sarà ridotta (a) del *pro-rata* dell'importo di eventuali accantonamenti di BIM sul portafoglio crediti *performing* al 30 giugno 2017 che dovessero essere effettuati nei bilanci 2017, 2018 e 2019 e (b) di eventuali passività derivanti dal verificarsi di determinati eventi di rischio disciplinati dal Contratto di Compravendita relativi a BIM e alle società del Gruppo BIM, nonché dell'ammontare complessivo degli indennizzi eventualmente corrisposti dalla LCA a Trinity ai sensi del Contratto di Compravendita;
- in assenza di contestazione tra Trinity e la LCA, sarà pagata per intero, o come ridotta di ammontare pari alle richieste di indennizzo pendenti, entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla determinazione della stessa.

La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna

azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi Euro 0,89244, rappresenta il massimo Corrispettivo che l'Offerente potrà pagare agli aderenti l'Offerta ("Corrispettivo Massimo Complessivo").

L'esborso massimo per l'Offerente, nel caso in cui la totalità delle azioni oggetto di Offerta sia portata in adesione, sarà pari ad Euro 37.615.471,41 ("Esborso Massimo").

In caso di mancata integrazione del Corrispettivo Base, ovvero qualora non si verificano le condizioni per la corresponsione del Corrispettivo Variabile Differito, l'esborso massimo sarà pari ad Euro 9.446.016,87 ("Esborso Massimo per il Corrispettivo Base").

4 Obiettivo dell'incarico

Il Consiglio di Amministrazione della Società ci ha richiesto di fornire un parere ("Parere") in merito alla congruità finanziaria delle condizioni dell'Offerta, con particolare riferimento al Corrispettivo, nei confronti degli azionisti di BIM diversi dall'Offerente ("Incarico").

Il Parere potrà essere utilizzato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle deliberazioni inerenti l'Offerta e, in particolare, per gli adempimenti di cui all'art. 103, comma 3 del TUF.

5 Lavoro svolto

Al fine di pervenire al Parere richiestoci abbiamo:

- analizzato le informazioni e la documentazione disponibile riguardante l'Offerta;
- analizzato i bilanci ufficiali, i dati contabili interinali e le altre informazioni finanziarie storiche relative al Gruppo BIM;
- analizzato i dati finanziari previsionali del Gruppo BIM, elaborati dalla Società ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 luglio 2017 ("Piano Industriale 2017-2021");
- analizzato i dati finanziari previsionali di BIM approvati nel mese di luglio 2017 e aggiornati in base sia ai dati consuntivi del bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2017 sia agli effetti rivenienti dalle operazioni di *de-risking* e di rafforzamento patrimoniale proposte dall'Offerente e indicate nella Lettera di Trinity, ritenute dall'Emittente coerenti con il Piano Industriale 2017-2021 ("Proiezioni 2018-2021");
- intervistato la Direzione di BIM relativamente alla performance operativa e finanziaria del Gruppo, all'attuale strategia, ai rischi e alle prospettive di mercato;

- analizzato i prezzi e i volumi di negoziazione delle azioni BIM sul MTA gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;
- stimato il valore equo attribuibile alle azioni dell'Emittente sulla base di metodi di generale accettazione;
- sviluppato altre analisi ritenute appropriate nel caso di specie.

6 Valutazione delle azioni dell'Emittente

Per la valutazione delle azioni dell'Emittente abbiamo adottato i seguenti metodi:

- metodo reddituale: abbiamo applicato il modello dei dividendi scontati (DDM) ai dati previsionali aggiornati dell'Emittente (Proiezioni 2018-2021), tenendo conto dell'impiego di capitale necessario, stimato sulla base degli indicatori patrimoniali di un campione di società italiane operanti nel settore del private banking, e utilizzando un tasso di sconto pari al costo del capitale di rischio, stimato con il modello CAPM;
- moltiplicatori di borsa: abbiamo applicato al risultato normalizzato dell'Emittente il coefficiente P/E atteso per un campione di società quotate italiane operanti nel settore del private banking, aggiustato di uno sconto per mancanza di liquidità.

Riguardo alle quotazioni di borsa delle azioni BIM, abbiamo condotto un'analisi del livello di liquidità del titolo sulla base dei volumi e dei prezzi nell'ultimo semestre, mediante il calcolo di indicatori di rotazione comparati con quelli dell'indice complessivo e con quelli dei titoli di alcune società del settore.

Sulla base dei risultati di questa analisi, tenendo conto del numero di titoli effettivamente scambiabili sul mercato, siamo giunti alla conclusione che le quotazioni di borsa non costituiscono attualmente un riferimento significativo per la valutazione delle azioni dell'Emittente.

Nell'ambito delle metodologie prescelte, abbiamo condotto le nostre analisi valutative in una logica c.d. "*pre-money*", ovvero escludendo l'apporto in termini di valore dell'Aumento di Capitale previsto di Euro 91 milioni. Tale approccio si basa sul presupposto che in caso di Aumento di Capitale la funzione del diritto di opzione dovrebbe, in un mercato efficiente, essere tale da tutelare il profilo finanziario dell'azionista indipendente dalla scelta di adesione o meno agli aumenti di capitale.

Il valore così ottenuto è stato rapportato al numero di azioni attualmente in circolazione dell'Emittente (al netto delle azioni proprie).

7 Altri elementi rilevanti per l'apprezzamento dell'Offerta

Nell'ambito delle analisi svolte per la valutazione delle azioni BIM abbiamo rilevato alcuni elementi di criticità che riassumiamo nel seguito.

La valutazione delle azioni BIM è principalmente basata sugli obiettivi di risultato indicati nel piano dell'Offerente e fatti propri dalla Società. La Direzione aziendale ha ritenuto di confermare questi obiettivi pur in presenza di dati gestionali che evidenziano, nel primo trimestre dell'anno in corso, una riduzione delle masse gestite.

Il conseguimento dei risultati indicati nelle Proiezioni 2018-2021 dipenderà dall'esito di un intervento di riorganizzazione e rilancio della Società che, oltre alla razionalizzazione delle attività in portafoglio e al rafforzamento patrimoniale, comporterà l'inserimento di un nuovo Amministratore Delegato e un impegno significativo per tutta la struttura manageriale del Gruppo.

Il valore unitario delle azioni è calcolato sul numero di titoli emessi alla data attuale (al netto delle sole Azioni Proprie). Tali valori non scontano gli effetti diluitivi che, a seguito della prevista operazione di Aumento di Capitale dell'Emittente, potrebbero determinarsi per l'azionista nel caso in cui le condizioni di liquidità ristretta non consentissero la realizzabilità del diritto di opzione a prezzi coerenti con il valore teorico del titolo.

Sia riguardo all'effetto di possibili scostamenti nei risultati futuri dell'Emittente, sia riguardo alla diluzione potenziale dell'azionista nell'ambito della futura operazione di Aumento di Capitale abbiamo svolto alcune analisi di sensibilità dei risultati delle nostre valutazioni.

Inoltre si segnala che a seguito dell'Offerta, in caso di scarsità del flottante, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o revoca delle azioni ordinarie di BIM, tenuto conto de (i) la presenza di Azioni Proprie, (ii) dell'eventuale permanenza di azionisti rilevanti, (iii) dell'impegno dell'Offerente ad acquistare in tutto o in parte la Partecipazione Aggiuntiva ovvero (iv) dell'intenzione da parte dell'Offerente a non ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni.

Pertanto in caso di revoca delle azioni BIM dalla quotazione, I titolari di azioni che non abbiano aderito all'Offerta si ritroverebbero titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Dei risultati ottenuti con tali analisi abbiamo tenuto conto ai fini delle conclusioni del presente Parere.

8 Limitazioni

Il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte nel presente Parere devono essere interpretate alla luce di quanto segue:

- L'Incarico è da intendersi conferito dalla Società su base volontaria e con esclusivo riferimento alle finalità esposte nella sezione. I risultati e le conclusioni delle nostre analisi hanno natura consultiva e non vincolante.
- Abbiamo condotto le nostre analisi sulla base delle informazioni messe a nostra disposizione dalla Società e delle informazioni pubblicamente disponibili.
- La data di riferimento delle nostre valutazioni è il 31 marzo 2018 ("Data di Riferimento").
- Abbiamo sviluppato le nostre analisi in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale (*going concern*), tenuto conto di quanto riportato nella relazione illustrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e degli impegni assunti dall'Offerente riguardo al piano di *de-risking* e di rafforzamento patrimoniale. La Società, alla luce del nuovo assetto proprietario e dei relativi impegni, ha infatti constatato il venir meno delle incertezze evidenziate nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2017 e nel Resoconto Intermedio Consolidato sulla Gestione al 30 settembre 2017, che potevano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale in capo a BIM.
- Per le nostre valutazioni abbiamo utilizzato i dati finanziari previsionali di BIM presentati dall'Offerente alle autorità regolamentari nel corso delle istruttorie volte all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'acquisto della Partecipazione di Maggioranza, in particolare si tratta dei dati finanziari previsionali di BIM approvati nel mese di luglio 2017 e aggiornati in base sia ai dati consuntivi del bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2017 sia agli effetti rivenienti dalle operazioni di *de-risking* e di rafforzamento patrimoniale proposte dall'Offerente e indicate nella Lettera di Trinity, ritenute dall'Emittente coerenti con il Piano Industriale 2017-2021.
- Riguardo a tali dati previsionali e agli altri dati e informazioni utilizzate nell'ambito dell'Incarico abbiamo condotto un'analisi della loro ragionevolezza complessiva, ma non assumiamo alcuna responsabilità relativamente alla loro veridicità e completezza.
- Il presente Parere è stato predisposto alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto le valutazioni non hanno tenuto conto del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non prevedibili (e.g. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.).
- Non abbiamo condotto valutazioni analitiche riguardo a singole attività o passività dell'Emittente né tali valutazioni ci sono state fornite.
- Non abbiamo preso parte a negoziazioni o discussioni tra Trinity, LCA o altri soggetti, relativamente alle condizioni dell'Offerta.
- Abbiamo basato il nostro Parere su parametri e condizioni economiche e di mercato alla data odierna, e sulle informazioni reseci disponibili alla data medesima.
- Le condizioni del nostro Incarico non prevedono alcun aggiornamento dei risultati

ottenuti per eventi successivi alla data di emissione del presente Parere.

- Il nostro lavoro non include, *inter alia*, un parere indipendente relativo alla situazione economico-patrimoniale della Società, né sulla ragionevolezza specifica delle proiezioni economico-finanziarie adottate nell'ambito delle nostre analisi.
- Il nostro Parere è destinato all'utilizzo esclusivo da parte Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per le finalità indicate alla precedente sezione 2.
- Il Parere, in tutto o in parte, può essere riprodotto per le finalità connesse al comunicato del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente previsto dall'art. 103, comma 3 del Decreto Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. Diversamente la presente lettera non può essere resa disponibile a terzi, in tutto o in parte, per alcuna finalità.

Al termine dell'Incarico abbiamo richiesto ed ottenuto dai Legali Rappresentanti di BIM una lettera d'attestazione nella quale si dichiarano consapevoli delle ipotesi e dei limiti sulla base dei quali è stato condotto il nostro lavoro e confermano l'inesistenza di elementi che, qualora portati a conoscenza di KPMG, avrebbero potuto modificare sensibilmente le conclusioni raggiunte.

9 Conclusioni

La nostra analisi di congruità è basata sulla comparazione tra il valore delle azioni BIM, stimato con metodi di generale accettazione, e il Corrispettivo dell'Offerta, quest'ultimo calcolato come somma del Corrispettivo Base e del valore attuale del Corrispettivo Variabile Differito.

Nella tabella che segue si riassumono i risultati delle nostre valutazioni:

Metodo	Valore per azione (€)	
	Minimo	Massimo
Quotazione di borsa (media a tre mesi) <i>pre-money</i>	1,25	1,50
Applicazione DDM <i>pre-money</i>	1,28	1,55
Intervallo di valutazione	1,28 - 1,55	
Corrispettivo base	0,22411	
Corrispettivo Massimo Complessivo	0,89224	
Corrispettivo Massimo Complessivo attualizzato	0,63870	

Nel complesso, sulla base delle analisi e degli elementi sopra richiamati riteniamo che, alla data attuale, il Corrispettivo dell'Offerta non sia congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di BIM diversi da Trinity.

Per completezza di analisi e per un pieno apprezzamento delle condizioni finanziarie dell'Offerta nonché della convenienza di adesione alla stessa, si ritiene che debbano essere ponderati con attenzione i seguenti ulteriori elementi:

- Monitoraggio dei risultati prospettici: le valutazioni condotte sono principalmente basate sugli obiettivi di risultato indicati nelle Proiezioni 2018-2021. La Direzione aziendale ha ritenuto di confermare questi obiettivi pur in presenza di dati gestionali che evidenziano, nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018, una progressiva riduzione delle masse in gestione. Il conseguimento di tali risultati dipenderà dall'esito di un intervento di riorganizzazione e rilancio della Società che, oltre alla razionalizzazione delle attività in portafoglio e al rafforzamento patrimoniale, comporterà l'inserimento di un nuovo Amministratore Delegato e un impegno significativo per tutta la struttura manageriale del Gruppo. Si evidenzia in ogni caso che il giudizio di non congruità, data la struttura del Corrispettivo di Offerta, permane anche in caso di materiali *downside* rispetto agli obiettivi indicati nelle Proiezioni 2018-2021.
- Liquidabilità del titolo BIM: analizzando volumi, quantità e prezzi su un arco temporale di sei mesi, il titolo BIM risulta dotato di scarse caratteristiche di "liquidabilità". L'Offerta in esame potrebbe comportare peraltro, in prospettiva, un'ulteriore contrazione del flottante, e pertanto risulterebbe difficile la cessione sul mercato di quantitativi rilevanti senza avere effetti di materiale volatilità sull'andamento del prezzo di mercato. In caso di Delisting, invece, ai sensi

dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta potrebbero risultare titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

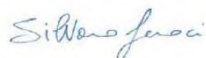
- Potenziali effetti diluitivi derivanti dal prospettato Aumento di Capitale: il valore unitario delle azioni è calcolato sul numero di titoli emessi alla data attuale (al netto delle sole Azioni Proprie). Alla data del presente Parere, non essendo note le condizioni finanziarie dell'Aumento di Capitale previsto e/o un intervallo del numero di azioni di nuova emissione a servizio dello stesso, non risulta possibile stimare la potenziale diluizione per l'azionista dell'Emittente. A seguito della prevista operazione di Aumento di Capitale, infatti, potrebbero determinarsi effetti diluitivi per l'azionista, nel caso in cui le condizioni di liquidità ristretta non consentissero la realizzabilità del diritto di opzione a prezzi coerenti con il valore teorico del titolo.

- - -

Desideriamo ringraziarVi per averci fornito l'opportunità di assisterVi in questo Incarico, e in particolare per la cortese collaborazione prestataci nel corso del nostro lavoro.

Con l'occasione vogliate gradire i nostri migliori saluti.

KPMG Advisory S.p.A.



Silvano Lenoci
Partner

PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.

ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo alla

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA PROMOSSA DA TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY

1. Premesse

Con comunicato del 17 aprile 2018 (il "**Comunicato sull'OPA**"), *Trinity Investments Designated Activity Company* ("**Trinity**" o l'"**Offerente**") ha reso noto alla Consob e al mercato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 37, comma 1, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") che in tale data si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF (l'"**OPA**") sulle azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ("**BIM**" o l'"**Emittente**"), società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 7 maggio 2018, con comunicato ai sensi dell'art. 102, comma 3 del TUF e dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti, l'Offerente ha reso noto di avere presentato alla Consob il documento d'offerta destinato alla pubblicazione (il "**Documento di Offerta**"). Il Documento di Offerta è stato da ultimo modificato e integrato in data 16 maggio 2018 e 17 maggio 2018.

Ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di BIM è tenuto a diffondere un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'OPA e la propria valutazione sulla medesima (il "**Comunicato dell'Emittente**").

Poiché l'OPA è promossa dall'Offerente ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, prima dell'approvazione del Comunicato dell'Emittente, gli amministratori indipendenti di BIM che non siano parti correlate dell'Offerente sono chiamati a redigere un parere motivato contenente le valutazioni sull'OPA e sulla congruità del corrispettivo dell'OPA ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti (il "**Parere**").

2. Finalità e limitazioni

Il Parere è redatto dagli Amministratori Indipendenti esclusivamente ai sensi e per le finalità di cui all'art. 39-bis del Regolamento Emittenti e viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai fini del rilascio, da parte di quest'ultimo, del Comunicato dell'Emittente.

Pertanto, il Parere non sostituisce in alcun modo il Comunicato dell'Emittente, né il Documento di Offerta; altresì non costituisce in alcun modo, né può essere inteso come, una raccomandazione, orientamento o una sollecitazione ad aderire o non aderire all'OPA e non sostituisce il giudizio di ciascun azionista in relazione all'OPA.

Obiettivo del Parere è quello di contribuire all'assunzione, da parte degli azionisti di BIM, di una scelta informata in relazione all'OPA, sia dal punto di vista della congruità del Corrispettivo (come di seguito definito), sia in relazione all'OPA nel suo complesso.

A tale fine, sono illustrate le valutazioni che gli Amministratori Indipendenti hanno effettuato, esclusivamente nei limiti e per gli effetti di cui all'art. 39-bis del Regolamento

Emittenti, anche con l'ausilio dell'Esperto Indipendente (come di seguito definito) dai medesimi incaricato.

3. Attività degli amministratori indipendenti

3.1 Amministratori indipendenti che hanno partecipato alla redazione del parere

Alla predisposizione e approvazione del presente Parere hanno concorso i seguenti amministratori di BIM, tutti indipendenti ai sensi dello statuto di BIM, dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* per le società quotate (gli "Amministratori Indipendenti"):

- Maria Paola Clara;
- Michele Odello;
- Daniela Toscani;
- Paola Vezzani.

Gli Amministratori Indipendenti hanno dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di correlazione con l'Offerente.

3.2. Nomina dell'Esperto Indipendente

Ai fini della predisposizione del Parere, gli Amministratori Indipendenti hanno convenuto di avvalersi, ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, dell'ausilio di un esperto indipendente ai fini del rilascio di una *fairness opinion* (la "*Fairness Opinion*") concernente la congruità per gli azionisti dell'Emittente del Corrispettivo offerto da Trinity (l'"Esperto Indipendente").

A seguito di una procedura di selezione fra professionisti di riconosciuta reputazione e professionalità e volta a garantire l'indipendenza del soggetto selezionato, è stato conferito l'incarico quale Esperto Indipendente al Prof. Paolo Gualtieri, ordinario di Economia del mercato mobiliare nella Facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica di Milano.

In data 18 maggio 2018 l'Esperto Indipendente ha rilasciato la *Fairness Opinion* che è allegata al presente parere *sub "A"* e le cui conclusioni sono illustrate al successivo Paragrafo 5.1.

3.3 Documentazione esaminata ai fini della redazione del Parere

Ai fini della redazione del Parere, gli Amministratori Indipendenti hanno esaminato la seguente documentazione:

- i comunicati stampa congiunti dell'Offerente e di Veneto Banca in Liquidazione Coatta Amministrativa del 24 ottobre 2017, 9 aprile 2018 e 17 aprile 2018, riguardanti la sottoscrizione del Contratto di Compravendita (come di seguito definito) e, più in generale, la compravendita della partecipazione di maggioranza in BIM;
- il comunicato stampa dell'Offerente del 17 aprile 2018 avente ad oggetto il perfezionamento dell'esecuzione del Contratto di Compravendita e, più in generale, la compravendita della partecipazione di maggioranza in BIM;
- il Comunicato sull'OPA del 17 aprile 2018;
- la lettera dell'Offerente presentata in data 17 aprile 2018 al Consiglio di Amministrazione di BIM, avente ad oggetto gli impegni di rafforzamento patrimoniale assunti dall'Offerente nei confronti di BIM stessa nell'ambito dei

programmi futuri dell'Offerente descritti nella Sezione G, Paragrafo G.2.2 del Documento di Offerta;

- la bozza del Documento di Offerta che Trinity ha presentato alla Consob in data 7 maggio 2018, che è stata messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione di BIM, come successivamente modificata e/o integrata;
- il comunicato stampa dell'Offerente del 7 maggio 2018, concernente la trasmissione alla Consob della bozza del Documento di Offerta;
- il resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 11 maggio 2018 e i vari documenti pubblici relativi a BIM stessa;
- la *Fairness Opinion* dell'Esperto Indipendente rilasciata in data 18 maggio 2018.

3.4 Attività svolte e deliberazione sul Parere

Accertata la sussistenza dei presupposti per il rilascio del Parere e in esito alle interlocuzioni e ai colloqui telefonici volti alla selezione dell'Esperto Indipendente, gli Amministratori Indipendenti hanno compiuto la seguente attività istruttoria propedeutica alla redazione del Parere, costituita da continui confronti e interlocuzioni. In particolare, si segnalano:

- la riunione del 10 maggio 2018, alla quale erano presenti tutti gli Amministratori Indipendenti, nonché l'Esperto Indipendente e il consulente legale individuato per assistere gli Amministratori Indipendenti. In tale occasione è stato analizzato il contenuto della bozza del Documento di Offerta e fornita dall'Esperto Indipendente una preliminare descrizione delle metodologie utilizzate ai fini della redazione della *Fairness Opinion*;
- la riunione del 17 maggio 2018 durante la quale l'Esperto Indipendente ha fornito una analitica ed esaustiva illustrazione dell'attività svolta e sono stati approfonditi le metodologie e i criteri di valutazione applicati nella *Fairness Opinion*, nonché discussa, anche con il consulente legale nominato, una traccia preliminare del Parere;
- la riunione del 18 maggio 2018, durante la quale gli Amministratori Indipendenti, assistiti dal consulente legale, hanno esaminato e definito la struttura del Parere;
- la riunione del 21 maggio 2018, nel corso della quale, in seguito alla trasmissione della versione finale della *Fairness Opinion* da parte dell'Esperto Indipendente, sono stati esaminati e valutati gli esiti delle analisi dell'Esperto Indipendente che hanno poi permesso la finalizzazione e approvazione del Parere.

4. Caratteristiche dell'OPA

4.1 L'OPA

Secondo quanto indicato nella Comunicazione sull'OPA e nella bozza del Documento di Offerta:

- l'OPA si configura come obbligatoria totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni di BIM (come di seguito definite). Non sussistono, inoltre, condizioni di efficacia dell'Offerta previste dalla legge;
- l'OPA è promossa esclusivamente in Italia e ha ad oggetto massime n. 42.149.020 azioni ordinarie di BIM, con valore nominale pari ad Euro 1,00, godimento regolare

e interamente sottoscritte, rappresentative del 26,982% del capitale sociale dell'Emittente (le "Azioni");

- le Azioni corrispondono alla totalità delle azioni ordinarie emesse da BIM, dedotte: (i) le n. 107.483.080 azioni ordinarie rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta; e (ii) le n. 6.577.363 azioni ordinarie rappresentative del 4,211% del capitale sociale di BIM rappresentative delle azioni proprie dell'Emittente;
- le Azioni portate in adesione devono essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali. A tale riguardo, si fa espresso rinvio a quanto indicato in relazione alla partecipazione rilevante detenuta dall'azionista sig. Pietro D'Agù nel contesto del Documento di Offerta (par. 1.1.);
- il contratto di compravendita sottoscritto tra l'Offerente e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (il "Contratto di Compravendita") disciplina la cessione di ulteriori: (i) n. 2.454.443 Azioni, rappresentative del 1,571% del capitale sociale di BIM, divenute di titolarità di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. nella medesima e oggetto di confisca ai sensi dell'art. 187-sexies del TUF (le "Azioni Ex Cofito"); e (ii) n. 1.617.055 Azioni, rappresentative dell'1,035% del capitale sociale di BIM, detenute da Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa, la cui è titolarità è stata contestata in sede giudiziale da Ma.Va. s.s. nell'ambito di un procedimento dalla medesima promosso dinanzi al Tribunale di Milano, del quale è stata dichiarata l'interruzione in seguito all'assoggettamento di Veneto Banca S.p.A. alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (le "Azioni Ma.Va." e, congiuntamente alle Azioni Ex Cofito, la "Partecipazione Aggiuntiva");
- ai sensi del Contratto di Compravendita, l'Offerente si è impegnato ad acquistare, e Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa a vendere, ai medesimi termini economici previsti per il trasferimento della Partecipazione di Maggioranza, la Partecipazione Aggiuntiva, o anche solo parte di essa (i.e. le Azioni Ex Cofito ovvero le Azioni Ma.Va.), a condizione che - entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data sottoscrizione (i.e. 24 ottobre 2019) - i rispettivi procedimenti giudiziari siano definiti, con decisioni non più soggette a impugnazioni e altri gravami, e che la piena e disponibile proprietà delle Azioni Ex Cofito e/o delle Azioni Ma.Va. sia stata riconosciuta a favore di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa;
- l'Offerente intende supportare l'Emittente nell'attuazione del piano industriale di BIM per il periodo 2017-2021, basato, tra l'altro, su una strategia di rilancio del gruppo di cui BIM è a capo, finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo del proprio *core business* e coadiuvare e sostenere l'Emittente nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di BIM, accompagnata da un rafforzamento patrimoniale volto al mantenimento di adeguati livelli di capitalizzazione a fini regolamentari, anche in ragione degli effetti del suddetto *de-risking* delle attività (il "Piano");
- a tal fine l'Offerente si è impegnato: (i) a procedere a un'operazione di "autocartolarizzazione" dell'intero portafoglio di attività deteriorate dell'Emittente per un valore contabile lordo stimato in circa Euro 633 milioni; e (ii) a porre in essere una manovra di rafforzamento del patrimonio di BIM per un importo pari a complessivi 121 milioni, consistente in un'operazione di aumento di capitale dell'importo di Euro 91 milioni (l'"Aumento di Capitale") e la dismissione di *asset* non strategici per la quota rimanente;

- L'Offerente ha assunto nei confronti di BIM l'impegno a garantire la provvista del citato Aumento di Capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza e, conseguentemente, sottoscrivendo integralmente le azioni dagli stessi rivenienti e, nei limiti ivi previsti, tutto l'importo che dovesse risultare non sottoscritto, nonché ad assicurare, con forme tecniche idonee da determinarsi, la patrimonializzazione derivante dalla cessione dei suddetti *asset* non strategici in caso di mancata o parziale realizzazione delle plusvalenze attese. Nel Documento di Offerta è precisato che tale impegno è stato assunto dall'Offerente sulla base delle seguenti assunzioni: (a) che, nelle more dell'implementazione delle operazioni sopra descritte, non emergano informazioni e non si verifichino eventi, fatti o circostanze relativi a BIM o al suo mercato di riferimento tali da mutare in modo significativamente peggiorativo le stime o previsioni indicate nel Piano, poste alla base delle predette operazioni o, in ogni caso, tali da comportare un fabbisogno patrimoniale significativamente maggiore, o da richiedere un intervento significativamente più oneroso da parte dell'Offerente; e (b) che le predette operazioni siano necessariamente interdipendenti fra loro, non potendosi dare seguito a o comunque valutare in modo non correlato (anche da un punto di vista economico) solo alcune di esse.

4.2 Corrispettivo

L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'OPA un corrispettivo in contanti pari a Euro 0,22411 per ciascuna Azione portata in adesione all'offerta (il "Corrispettivo Base"). Ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente potrebbe dover eventualmente pagare a coloro che avranno aderito all'OPA per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente un ulteriore componente di prezzo, da calcolarsi e attribuirsi secondo quanto indicato ai sensi del Documento di Offerta (il "Corrispettivo Variabile Differito").

Il Contratto di Compravendita prevede, in sintesi, che la componente di prezzo variabile (c.d. *earn-out*), da pagare per l'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi del Contratto di Compravendita sia calcolata in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie. L'ammontare massimo del Corrispettivo Variabile Differito è soggetto a un limite, con la conseguenza che ove ricorrano i presupposti per la corresponsione, lo stesso non potrebbe comunque essere attribuito in misura superiore a massimi Euro 0,66833 per azione (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale). Per una compiuta comprensione delle esatte modalità di determinazione del Corrispettivo Variabile Differito, si suggerisce la lettura del paragrafo E.1. del Documento di Offerta.

A fini di maggiore chiarezza si rileva che alla luce degli accordi esistenti, il Corrispettivo Variabile Differito, pertanto: (i) sarà pari alla predetta componente variabile di prezzo, come determinata ai sensi del Contratto di Compravendita, diviso il numero di Azioni (al netto delle azioni proprie detenute da BIM); (ii) potrà essere pari a massimi Euro 0,66833 per azione (importo arrotondato per eccesso al quinto decimale) per complessivi massimi Euro 28.169.454,54; e (iii) sarà eventualmente corrisposto a ciascun aderente all'OPA entro il quinto giorno di borsa aperta ovvero giorno lavorativo in caso di delisting ai sensi del Regolamento di Borsa (il "Delisting") successivo alla data di pagamento dell'*earn-out*.

La somma del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito per ciascuna Azione portata in adesione e acquistata dall'Offerente, pari a complessivi massimi Euro 0,89244, rappresenta il corrispettivo massimo complessivo l'Offerente potrà pagare agli aderenti all'OPA (il "Corrispettivo").

4.3 Scenari per gli azionisti in caso di mancata adesione all'OPA

Come evidenziato nel Documento di Offerta, l'obiettivo dell'OPA è acquisire l'intero capitale di BIM. Pare opportuno evidenziare, al riguardo, che nel Documento di Offerta - del quale viene di seguito riportata una sintesi degli stralci rilevanti - viene rappresentato che, in caso di mancata adesione all'Offerta, gli azionisti potrebbero trovarsi di fronte a uno dei seguenti possibili scenari:

- *Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente per effetto sia delle adesioni all'OPA sia di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del periodo di adesione, come eventualmente prorogato o riaperto a seguito della riapertura dei termini, o dell'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF*

In tale ipotesi l'Offerente ha dichiarato che darà luogo a una procedura congiunta mediante la quale eserciterà il proprio diritto di acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 111 e adempierà altresì all'obbligo di acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 1 del TUF. Conseguentemente, gli azionisti che non abbiano aderito all'OPA saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni da essi detenute in capo all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi di legge in misura pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito).

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF, i titoli oggetto degli acquisti ai sensi di legge sono sospesi e/o revocati dalla quotazione e dalle negoziazioni tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto.

- *Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, per effetto sia delle adesioni all'OPA sia di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del periodo di adesione, come eventualmente prorogato o riaperto a seguito della riapertura dei termini*

In tale ipotesi, l'Offerente ha dichiarato di non volere ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni e sarà soggetto all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, al corrispettivo determinato ai sensi di legge in misura pari al Corrispettivo dell'Offerta (comprensivo del Corrispettivo Base e, eventualmente, del Corrispettivo Variabile Differito).

Ove gli azionisti non aderenti all'OPA non avessero inteso avvalersi del diritto di richiedere all'Offerente di procedere all'acquisto delle loro Azioni, in seguito al Delisting ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6 del Regolamento di Borsa, e salvo quanto previsto al punto precedente, verranno a detenere strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato. In questo scenario, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta vedrebbero la liquidità delle Azioni in loro possesso diminuire in modo significativo. In altri termini, risulterebbe per loro molto difficoltoso liquidare le proprie partecipazioni nell'ambito di ordinarie contrattazioni di mercato.

- *Mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale e scarsità del flottante a seguito dell'Offerta*

Nel caso in cui al termine dell'OPA (ivi inclusa l'eventuale riapertura dei termini dell'OPA) l'Offerente non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale e si verificasse nondimeno una scarsità del flottante, tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o il Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente ha dichiarato che non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni. In questo scenario, in caso di Delisting gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta vedrebbero la liquidità delle Azioni in loro possesso diminuire in modo significativo. In altri termini, risulterebbe per loro molto difficoltoso liquidare le proprie partecipazioni nell'ambito di ordinarie contrattazioni di mercato.

- *Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% al esito dell'Aumento di Capitale o per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta*

A esito dell'Aumento di Capitale, che l'Offerente si è impegnato a sottoscrivere nei termini sopra illustrati, l'Offerente stesso potrebbe venire a detenere una partecipazione superiore al 90% per effetto (i) del quantitativo di adesioni all'Offerta, (ii) della percentuale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli azionisti non aderenti all'Offerta e (iii) della sottoscrizione da parte dell'Offerente della propria quota di Aumento di Capitale nonché delle azioni oggetto di Aumento di Capitale rimaste inoperte. Inoltre, l'Offerente potrebbe venire a detenere una partecipazione superiore al 90% anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta, ivi compreso l'acquisto della Partecipazione Aggiuntiva, occorrendone le condizioni.

In tali circostanze, qualora a seguito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale riapertura dei termini dell'OPA) il Delisting non fosse già stato conseguito, l'Offerente ha dichiarato di non voler ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, e quindi sarà soggetto all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli azionisti dell'Emittente avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le proprie Azioni ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF al corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 4, del TUF, vale a dire a un prezzo stabilito dalla Consob sulla base del maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di azioni di BIM nel corso degli ultimi 12 mesi da parte dell'Offerente e delle persone che agiscono di concerto con esso; e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 mesi prima del sorgere dell'obbligo di acquisto.

Ove non si avvalgano del diritto di richiedere l'acquisto delle proprie Azioni, in seguito al Delisting, gli azionisti vedrebbero la liquidità delle Azioni in loro possesso diminuire in modo significativo. In altri termini, risulterebbe per loro molto difficoltoso liquidare le proprie partecipazioni nell'ambito di ordinarie contrattazioni di mercato.

- *Mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ad esito dell'Aumento di Capitale e scarsità del flottante*

Indipendentemente dalla percentuale di adesione all'OPA, nel caso in cui ad esito dell'Aumento di Capitale che l'Offerente si è impegnato a sottoscrivere nei termini sopra illustrati, l'Offerente stesso non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale e nondimeno si verificasse una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o il Delisting ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi,

l'Offerente ha dichiarato che non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni. In questo scenario, in caso di Delisting, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta vedrebbero la liquidità delle Azioni in loro possesso diminuire in modo significativo. In altri termini, risulterebbe per loro molto difficoltoso liquidare le proprie partecipazioni nell'ambito di ordinarie contrattazioni di mercato.

5. Valutazione degli amministratori indipendenti sull'Offerta

5.1 Congruità del Corrispettivo e Fairness Opinion

Come evidenziato, al fine di valutare la congruità del Corrispettivo, gli Amministratori Indipendenti hanno analizzato i contenuti e le conclusioni della *Fairness Opinion* dell'Esperto Indipendente.

Si rinvia alla *Fairness Opinion* per una descrizione compiuta delle metodologie utilizzate e delle analisi effettuate dall'Esperto Indipendente. Ai fini del Parere si osserva che l'Esperto Indipendente ha fondato il proprio giudizio di congruità sulla base di due diversi metodi di valutazione:

- il metodo *DDM* nella versione cosiddetta *excess capital*, che determina il valore sulla base dei flussi di cassa distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso, quantificato in base a un selezionato *capital ratio* obiettivo;
- il metodo dei multipli di borsa, che consiste nell'applicare a talune grandezze patrimoniali e/o reddituali (patrimonio netto, utili, ecc.) della società oggetto di valutazione il rapporto tra il prezzo di borsa e le medesime grandezze (cosiddetti multipli: *P/BV*, *P/E*, ecc.) rilevato per società quotate comparabili e si fonda quindi sullo studio della relazione tra grandezze (cosiddette *driver*) e valore. Nella *Fairness Opinion* la valutazione tramite il metodo dei multipli di borsa è stata effettuata in duplice prospettiva, ovvero sia con l'utilizzo di dati medi, sia ricorrendo alla tecnica della *value map*.

L'Esperto Indipendente fa rilevare che la logica con cui è costruito il Corrispettivo (dipendente nella sostanza dall'utile di esercizio 2021 e quindi dalla realizzazione del Piano) determina la conseguenza che per effettuare il confronto tra Corrispettivo offerto e valore dell'azione BIM, sia opportuno calcolare il primo e stimare il secondo in una pluralità di scenari che riflettano diverse ipotesi di utili prospettici della Banca. Inoltre, l'Esperto Indipendente ha effettuato, sempre in una logica di analisi di scenario, il confronto tra il Corrispettivo e l'ammontare della rinuncia di valore implicita nei valori dell'azione stimati con i modelli, al fine di comprendere le determinanti dei risultati di ciascuno scenario.

La simulazione per scenari effettuata dall'Esperto Indipendente è consistita nell'effettuare il confronto tra il Corrispettivo e il valore dell'azione BIM stimato con i 3 metodi selezionati (metodo *DDM* e metodo dei multipli con utilizzo di dati medi e secondo la tecnica *value map*) nello scenario in cui gli obiettivi del Piano sono pienamente conseguiti e in una serie di altri scenari nei quali gli utili previsti per gli anni 2019, 2020 e 2021 non sono conseguiti e, quindi, risultino più bassi sulla base di varie ipotesi di percentuale di scostamento.

L'Esperto Indipendente osserva che il Corrispettivo risulta sempre inferiore al valore dell'azione BIM calcolato con tutte e tre le metodologie nel caso di pieno conseguimento degli obiettivi di Piano. La differenza risulta più pronunciata applicando i due metodi di mercato, i cui risultati sono tra loro molto vicini.

- In particolare: nel caso di applicazione del metodo analitico DDM il Corrispettivo risulta pari al valore stimato dell'azione BIM nello scenario in cui la percentuale di conseguimento degli utili di Piano è pari al 49%.
- nel caso di applicazione del metodo dei multipli e del metodo value map, il Corrispettivo risulta pari al valore stimato dell'azione BIM nello scenario in cui la percentuale di conseguimento degli utili di Piano è pari al 36%.

Il confronto tra il Corrispettivo e l'ammontare della rinuncia di valore implicita nei valori dell'azione stimati con i modelli mostra che il Corrispettivo è inferiore al valore della rinuncia per tutti gli scenari in cui la percentuale di conseguimento degli utili di Piano è superiore al 63% se si stima il valore con il DDM e al 45% se si adotta il metodo dei multipli o la metodologia *value map*.

L'Esperto Indipendente ha concluso che il Corrispettivo è da ritenersi non congruo per tutti gli azionisti di BIM.

5.2 Valutazione sull'OPA

Si fa innanzitutto presente che l'Offerente ha illustrato il Piano e i connessi impegni alle competenti autorità di vigilanza in sede di richiesta dell'autorizzazione all'acquisto di n. 107.483.080 azioni ordinarie di BIM, come previsto dalla vigente normativa di vigilanza (1). La richiesta autorizzazione è stata concessa e tali azioni, rappresentative del 68,807% del capitale sociale di BIM, sono di titolarità dell'Offerente alla Data del Documento di Offerta. Il Piano è stato quindi oggetto di valutazione positiva da parte delle anzidette autorità. Gli Amministratori Indipendenti hanno preso atto di tale valutazione positiva nell'ambito della formulazione del presente Parere.

Gli Amministratori Indipendenti invitano, al riguardo, alla lettura del resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018, reperibile sul sito internet di BIM.

Gli Amministratori Indipendenti, fanno constatare - senza pretesa di esaustività - i seguenti effetti deteriori, che si produrrebbero in capo agli Azionisti che non aderissero all'OPA, in caso di Delisting:

- i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'OPA verranno a detenere titoli non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare le proprie partecipazioni nell'ambito di ordinarie contrattazioni di mercato;
- le regole di trasparenza e gli obblighi informativi cui sono soggette le società non quotate sono significativamente inferiori rispetto a quelli previsti per le società quotate, ferme restando, peraltro, le garanzie di informativa previste dalla normativa di riferimento in materia bancaria;
- l'esercizio di alcuni diritti dei soci nelle società non quotate, quali quello di impugnativa delle delibere assembleari ai sensi dell'art. 2377 del Codice civile e la promozione di azioni di responsabilità ai sensi dell'art. 2393-bis del Codice civile sono subordinati al possesso di soglie partecipative più elevate rispetto alle società quotate;
- la *governance* delle società quotate comprende istituti volti a tutelare le minoranze quali, fra gli altri, il cosiddetto voto di lista per l'elezione dei membri del consiglio di amministrazione, che sono assenti nelle società non quotate.

Gli Amministratori Indipendenti rilevano altresì che la corresponsione del Corrispettivo Variabile Differito è aleatoria, dipendendo, fra l'altro, dai risultati della *performance* di BIM

(1) Si v. gli "Orientamenti comuni per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni qualificate nel settore finanziario" emanati congiuntamente da EBA, ESMA, EIOPA (JC/GL/2016/01).

nell'ambito di un orizzonte temporale pluriennale. Rileva al riguardo, altresì, la natura degli impegni di supporto approvati dall'Offerente all'esecuzione del Piano di BIM.

Si osserva, in particolare, che la misura dell'utile di esercizio 2021 incide direttamente sulla misura del Corrispettivo Variabile Differito e, in caso di raggiungimento di risultati di esercizio inferiori o pari a Euro 20.000.000,00, verrebbero a mancare i presupposti per il pagamento del Corrispettivo Variabile Differito.

Per completezza si richiama l'attenzione sul fatto che, di converso, nell'ipotesi di conseguimento di risultati superiori a Euro 45.000.000,00 in termini di utile di esercizio 2021, l'ammontare del Corrispettivo (comprensivo del Corrispettivo Base e del Corrispettivo Variabile Differito) sarebbe comunque limitato al valore massimo di Euro 0,89244.

Si evidenzia, infine, che l'effettiva realizzazione dell'Aumento di Capitale a pagamento, in opzione, dell'importo di Euro 91 milioni - che il Consiglio di Amministrazione di BIM, nel corso dell'adunanza tenutasi in data 11 maggio 2018, ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti di BIM - è determinante per la realizzazione del Piano e per il mantenimento di adeguati *ratio* patrimoniali. Al riguardo, nel Documento di Offerta (Paragrafo G.2.2, che si invita a leggere con attenzione) è precisato che l'Offerente ha assunto nei confronti di BIM l'impegno a garantire la provvista del citato aumento di capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza e, conseguentemente, sottoscrivendo integralmente le azioni dagli stessi rivenienti; nonché, nei limiti ivi precisati, tutto l'importo che dovesse risultare non sottoscritto. Gli Amministratori Indipendenti fanno rilevare che nel Documento di Offerta si precisa altresì che l'effettuazione dell'Aumento di Capitale è condizionata alle assunzioni descritte nel paragrafo 4.1. del presente Parere. Si rileva, da ultimo, che le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale potrebbero essere, anche in gran parte, assorbite dalle minusvalenze derivanti dalle previste operazioni di *de-risking*.

6. Conclusioni

Alla luce di quanto precede gli Amministratori Indipendenti, all'unanimità,

- a. esaminati (i) i contenuti della bozza del Documento di Offerta e della ulteriore documentazione relativa all'OPA e (ii) la *Fairness Opinion*;
- b. valutato che il Parere viene reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti e, dunque, ai fini del rilascio, da parte del Consiglio di Amministrazione di BIM, del successivo Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, commi 3 e 3-bis, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti;
- c. valutate le conclusioni contenute nella *Fairness Opinion* secondo cui il Corrispettivo risulta non congruo,

ritengono che il valore del Corrispettivo non sia congruo per i possessori delle Azioni di BIM.

Milano, 21 maggio 2018

Gli Amministratori Indipendenti

Maria Paola Clara

Michele Odello

Daniela Toscani

Paola Vezzani

Pag. 10 di 11

ALLEGATO A

Fairness opinion rilasciata dal Prof. Paolo Gualtieri, in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. d), del Regolamento Emittenti.

GUALTIERI & ASSOCIATI

ADVISORY FIRM

Egredi
AMMINISTRATORI INDIPENDENTI
BANCA INTERMOBILIARE
Via Gramsci, 7
TORINO

Milano, 18 maggio 2018

PARERE IN MERITO ALLA CONGRUITÀ, DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO, DEL CORRISPETTIVO PROPOSTO DA TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY NELL'AMBITO DELL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA TOTALITARIA SULLE AZIONI ORDINARIE DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.

1. Premessa

Il 17 aprile 2018, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, Veneto Banca s.p.a in liquidazione coatta amministrativa (di seguito la LCA) ha ceduto a Trinity Investments Designated Activity Company (di seguito Trinity o l'Offerente) la partecipazione di maggioranza (68,807%) in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni s.p.a. (di seguito BIM), le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Come indicato nella comunicazione del 17 aprile 2018, diffusa da Trinity ai sensi dell'articolo 102, comma 1 del d. lgs. 58/1998 (Tuf) e dell'articolo 37, comma 1 del regolamento Consob 11971/1999 (Regolamento Emittenti), con il perfezionamento del contratto di cessione della partecipazione di maggioranza (di seguito il Contratto di Compravendita) sono verificati i presupposti giuridici per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1 del Tuf, sulle azioni ordinarie di BIM (di seguito l'Offerta) al medesimo prezzo per azione BIM corrisposto da Trinity alla LCA.

In particolare, come maggiormente specificato nel paragrafo 3, Trinity pagherà a ciascun aderente all'Offerta un prezzo fisso unitario per ciascuna azione BIM (di seguito il Corrispettivo Base) e, ad integrazione di esso, potrebbe eventualmente pagare nel 2022 un'ulteriore parte di prezzo (di seguito il Corrispettivo Variabile Differito e, unitamente al

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

Corrispettivo Base, il Corrispettivo) da determinare in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2021, normalizzati per escludere componenti straordinarie, secondo le modalità stabilite per la determinazione della parte di prezzo variabile nel Contratto di Compravendita.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 3 del Tuf e in conformità all'articolo 39 del Regolamento Emittenti, BIM è tenuta a diffondere un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione motivata del consiglio di amministrazione sull'Offerta.

Ai fini dell'anzidetta valutazione, gli amministratori indipendenti di BIM (di seguito gli Amministratori Indipendenti), ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, dovranno fornire al consiglio di amministrazione il loro parere motivato contenente l'autonoma valutazione sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo.

In questo quadro, gli Amministratori Indipendenti in data 23 aprile 2018 hanno conferito a Gualtieri e Associati (di seguito G&A) l'incarico di esprimere un parere (di seguito il Parere) in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, del Corrispettivo dell'Offerta.

Il Parere, redatto in esecuzione del citato incarico, è espresso nell'interesse e a beneficio degli Amministratori Indipendenti, che potranno utilizzarlo esclusivamente per la redazione del proprio parere da fornire al consiglio di amministrazione per le valutazioni previste dall'articolo 103 del Tuf.

Il Parere ha la finalità di fornire elementi informativi utili per la valutazione degli aspetti finanziari dell'Offerta, che gli Amministratori Indipendenti dovranno compiere nella loro piena autonomia di giudizio.

Il Parere non è rivolto ad altri soggetti e non potrà essere usato per finalità differenti da quella sopra indicata.

G&A non autorizza terzi diversi dagli Amministratori Indipendenti a fare affidamento sulle analisi e sulle conclusioni espresse nel Parere e declina espressamente ogni responsabilità per eventuali danni derivanti da un utilizzo del Parere e delle informazioni in esso contenute per scopi diversi da quello per il quale è stato redatto.

Il Parere è indirizzato agli Amministratori Indipendenti, i quali prendono atto e accettano, fatte salve eventuali richieste delle competenti Autorità di vigilanza e/o di mercato ed eventuali adempimenti legislativi o regolamentari, che è vietato divulgare, riferire o riportare a terzi informazioni, comunicazioni o consulenze fornite da G&A per iscritto o in altra forma relativamente ai servizi resi per la redazione del Parere e che il Parere, i dati in esso contenuti nonché eventuali ulteriori documenti forniti da G&A non potranno essere riprodotti, usati o riferiti (anche in forma sintetica), in tutto o in parte, in documenti divulgabili a terzi e/o in dichiarazioni stampa senza la preventiva

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

autorizzazione scritta di G&A.

G&A non assume alcuna responsabilità in relazione alle decisioni degli Amministratori Indipendenti o di qualunque altro soggetto in relazione all'Offerta. In particolare, il presente Parere non costituisce né può costituire una raccomandazione a qualsiasi azionista dell'Emittente circa l'opportunità di accettare o non il Corrispettivo nell'ambito dell'Offerta.

G&A non esprime alcuna raccomandazione ad alcun soggetto in merito all'acquisto o alla vendita di azioni BIM né esprime alcuna opinione sui prezzi di mercato ai quali le azioni ordinarie BIM potranno essere negoziate anche in seguito alla realizzazione dell'Offerta.

Il Parere si basa sul contesto economico, finanziario e di mercato e sul quadro normativo e regolamentare esistenti e valutabili alla data della sua redazione e sulle informazioni fornite a G&A dal management di BIM sino alla medesima data. G&A non assume pertanto alcuna responsabilità in ordine a eventuali carenze o difetti delle analisi o delle loro conclusioni dipendenti dall'intervallo temporale tra la data del Parere e la data in cui l'Offerta sarà attuata. Eventi successivi potrebbero incidere sui presupposti, sui contenuti e sulle conclusioni del Parere; a questo proposito G&A non assume alcun obbligo ad aggiornare, modificare o confermare il Parere e i dati e le informazioni su cui esso si basa.

2. L'Offerta

Il 7 maggio 2018 l'Offerente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 3 del Tuf e dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti, ha depositato presso la Consob il documento d'offerta destinato alla pubblicazione (di seguito il Documento di Offerta). Il Documento di Offerta è stato modificato e integrato in data 17 maggio 2018.

L'Offerta è rivolta, a parità di condizioni, a tutti i titolari di azioni BIM ed ha ad oggetto massime n. 42.149.020 azioni ordinarie BIM, con valore nominale di € 1 cadauna, godimento regolare e interamente sottoscritte, rappresentative del 26,982% del capitale sociale dell'Emittente (di seguito le Azioni e, ciascuna di esse, una Azione).

Alla data del Documento di Offerta, l'Emittente risulta titolare di n. 6.577.363 azioni BIM (di seguito le Azioni Proprie), rappresentative del 4,21% del capitale sociale.

L'Offerente ha dichiarato di voler sostenere l'Emittente nell'attuazione del piano industriale per il periodo 2017-2021 approvato dal consiglio di amministrazione di BIM il 18 luglio 2017. Inoltre, l'Offerente ha dichiarato che aiuterà l'Emittente nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di BIM, accompagnata da un consistente rafforzamento patrimoniale volto al mantenimento di adeguati livelli di capitalizzazione, anche per bilanciare gli effetti negativi delle operazioni di *de-risking*, le quali consisteranno:

- a) nel deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate mediante un'operazione di "autocartolarizzazione" (c.d. *self-securitisation*) per un valore

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

contabile lordo stimato in circa € 633 milioni; l'operazione potrebbe comportare l'emissione di titoli *senior (senior notes)*, sottoscritti inizialmente da BIM, e di titoli *junior (junior notes)*, ugualmente sottoscritti dall'Emittente e successivamente assegnati gratuitamente agli azionisti di BIM una volta conclusa l'Offerta;

- b) in una manovra di rafforzamento patrimoniale per un importo pari a complessivi € 121 milioni, consistente in un aumento di capitale a pagamento, in opzione, dell'ammontare di € 91 milioni (di seguito l'Aumento di Capitale) da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018 e nella dismissione di *asset* non strategici per € 30 milioni.

A tal riguardo, l'Offerente ha assunto nei confronti di BIM l'impegno a garantire la provvista dell'Aumento di Capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza, nonché sottoscrivendo tutte le azioni che dovessero risultare non sottoscritte, e ad assicurare la patrimonializzazione derivante dalla cessione degli *asset* non strategici in caso di mancata o parziale realizzazione delle plusvalenze attese, nel presupposto che nelle more dell'implementazione delle operazioni di cui alle lettere a) e b) non emergano informazioni e non si verificano eventi, fatti o circostanze relativi a BIM o al suo mercato di riferimento tali da mutare in modo significativamente peggiorativo le stime o le previsioni indicate nel piano industriale per il periodo 2017-2021 poste alla base delle predette operazioni o in ogni caso tali da comportare un fabbisogno patrimoniale significativamente maggiore o da richiedere un intervento significativamente più oneroso da parte dell'Offerente.

L'Offerta è finalizzata ad acquisire l'intero capitale sociale di BIM. Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, dovesse essere raggiunta la soglia necessaria (i.e. una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente), l'Offerente intende realizzare la revoca delle azioni di BIM dalla quotazione sul MTA (di seguito il Delisting):

- nell'ipotesi in cui al termine dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale di BIM, l'Offerente ha dichiarato che non ricostituirà il flottante e adempirà all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del Tuf nei confronti di qualunque azionista che ne dovesse far richiesta; a norma dell'articolo 2.5.1, comma 6, del vigente regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (di seguito il Regolamento di Borsa), laddove si realizzino le condizioni di cui all'articolo 108, comma 2, del Tuf, salvo quanto indicato in relazione alla procedura congiunta, le azioni di BIM saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del Tuf;
- qualora l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima durante il periodo di adesione e/o a seguito dell'esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 2, del Tuf, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente ha dichiarato che darà corso a una procedura congiunta, da concordare con la Consob e la Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 50-*quinquies*, comma 1, del Regolamento Emittenti, per l'esercizio del

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

diritto di acquisto sulle rimanenti Azioni ai sensi dell'articolo 111 del Tuf e l'adempimento dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, del Tuf nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne dovessero fare richiesta; a norma dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, qualora si verificino i presupposti dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Tuf, e del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del Tuf (i.e. una partecipazione superiore al 95%), Borsa Italiana disporrà la revoca delle azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto.

In base alle disposizioni applicabili, il corrispettivo degli scambi effettuati in forza delle anzidette previsioni sarà pari al Corrispettivo dell'Offerta.

Ai fini del calcolo delle soglie previste dagli articoli 108 e 111 del Tuf, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente, saranno computate nella partecipazione dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

3. Il Corrispettivo

L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti di € 0,22411 (il Corrispettivo Base) per ogni azione di BIM.

Ad integrazione del Corrispettivo Base, l'Offerente si è impegnato a pagare a coloro che avranno aderito all'Offerta, per ciascuna azione, un'ulteriore componente di prezzo (il Corrispettivo Variabile Differito).

Questa parte di prezzo variabile sarà determinata in funzione degli utili risultanti dal bilancio consolidato di BIM al 31 dicembre 2021 normalizzati per escludere componenti straordinarie (di seguito Utile Normalizzato 2021). In particolare, la parte variabile di prezzo, che sarà pagata in contanti nel 2022:

- verrà quantificata applicando un moltiplicatore di 4x alla differenza positiva tra l'Utile Normalizzato 2021 e l'importo fisso di € 20 milioni con un massimo stabilito in € 100 milioni (rapportati al 100% delle azioni BIM in circolazione);
- e verrà ridotta dell'importo (i) di eventuali accantonamenti di BIM sul portafoglio crediti *performing* al 30 giugno 2017 che dovessero essere effettuati nei bilanci consolidati di BIM per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 e (ii) di eventuali passività derivanti dal verificarsi di determinati "eventi di rischio" regolati nel Contratto di Compravendita relativi a BIM e alle società del gruppo nonché dall'ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti dalla LCA all'Offerente

Il Corrispettivo Variabile Differito potrà essere pari al massimo a € 0,66833 per azione. Per l'effetto, il Corrispettivo, pari alla somma tra il Corrispettivo Base e il Corrispettivo Variabile Differito, sarà pari al massimo a € 0,89244 per ciascuna azione BIM (di seguito Corrispettivo Massimo).

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

La determinazione del suddetto prezzo è avvenuta nell'ambito della procedura competitiva indetta dalla LCA ai fini della cessione della partecipazione di maggioranza detenuta in BIM e delle negoziazioni del Contratto di Compravendita.

4. La società oggetto di valutazione

BIM è una società per azioni con sede a Torino ed iscritta all'Albo Banche tenuto dalla Banca d'Italia specializzata nei servizi di *private banking*, prestati direttamente o per il tramite delle società controllate.

Il *core business* della Banca è costituito dalla prestazione di servizi di investimento di cui all'articolo 1, comma 5, del Tuf e dalla correlata attività bancaria. I servizi di consulenza in materia di investimenti e di esecuzione e ricezione/trasmissione ordini sono prestati direttamente da BIM, mentre i servizi di gestione di portafogli su base individuale e collettiva sono erogati per il tramite della controllata Symphonia SGR s.p.a., che opera in Italia e offre linee di gestione di portafoglio, OICR (di diritto italiano e lussemburghese) e prodotti di investimento alternativi (*hedge fund single e multi manager*).

Le altre società controllate da BIM svolgono le attività di seguito descritte:

- (i) BIM Fiduciaria s.p.a. offre servizi di amministrazione fiduciaria statica per conto di società o persone fisiche;
- (ii) BIM Insurance Broker s.p.a. propone servizi di intermediazione assicurativa;
- (iii) BIM Vita s.p.a. offre servizi e prodotti di natura assicurativa relativi al ramo vita;
- (iv) BIM Immobiliare s.r.l. si occupa della gestione di beni immobili in affitto e in vendita.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo BIM impiegava complessivamente 536 risorse, di cui 495 dipendenti (25 *manager*, 234 quadri e 236 impiegati). I *private bankers*, dipendenti e non, erano 149.

Il capitale sociale di BIM, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 156.209.463 suddiviso in n. 156.209.463 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna.

BIM non ha emesso categorie di azioni diverse da quelle ordinarie né obbligazioni convertibili in azioni. Alla data del Documento di Offerta, non risultano in essere piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su strumenti finanziari dell'Emittente (piani di *stock option*).

5. Documentazione utilizzata e limitazioni

Il Parere e le considerazioni valutative in esso contenute sono basate unicamente sulla documentazione e sulle informazioni di seguito indicate:

- a) bilanci di esercizio di BIM al 31 dicembre 2016 e 2017
- b) relazione semestrale di BIM al 30 giugno 2017
- c) relazioni trimestrali di BIM al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2018;
- d) documento "Proposta di Budget 2017" approvato dal consiglio di amministrazione

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

- di BIM nella riunione del 9 febbraio 2017;
- e) documento “Linee Guida Piano Strategico. Proiezioni Economico Finanziarie 2017-20” esaminato dal consiglio di amministrazione di BIM nella riunione del 9 febbraio 2017;
 - f) documento “Strategic Review and 2017-21 Plan” approvato dal consiglio di amministrazione di BIM nella riunione del 18 luglio 2017;
 - g) documento “Gruppo BIM Budget 2018” approvato dal consiglio di amministrazione di BIM nella riunione del 9 febbraio 2018;
 - h) dati finanziari previsionali 2018-2021 del Gruppo BIM presentati dall’Offerente alle autorità regolamentari nel corso delle istruttorie volte all’ottenimento delle autorizzazioni necessarie all’acquisto della partecipazione di maggioranza di BIM e comunicati al consiglio di amministrazione della Banca il 17 aprile 2018 nell’ambito della comunicazione relativa al rinnovato impegno di attuazione, da parte di Trinity, delle azioni contenute nel piano industriale 2017-2021 nonché delle azioni di *de-risking* e di rafforzamento patrimoniale;
 - i) altri dati e informazioni di carattere economico-patrimoniale e finanziario forniti, anche verbalmente, dal management di BIM;
 - j) informazioni relative all’andamento dei prezzi e ai dati economici e patrimoniali correnti e attesi di un campione di banche preso a riferimento per la valutazione (fonte Bloomberg);
 - k) informazioni sui principali dati macroeconomici, monetari e finanziari desunti da *database* specializzati (Fondo Monetario Internazionale, Damodaran, Bloomberg)
 - l) informazioni di pubblico dominio relative al settore del risparmio gestito e a soggetti in esso operanti, ivi incluse le società comparabili selezionate per la valutazione;
 - m) comunicati stampa emessi dalla LCA, da Trinity e da BIM relativi o connessi alla compravendita della Partecipazione di Maggioranza e all’Offerta;
 - n) comunicazione di Trinity del 17 aprile 2008 ai sensi dell’articolo 102, comma 1 del Tuf e dell’articolo 37 del regolamento Emittenti;
 - o) la bozza del Documento d’Offerta presentato dall’Offerente alla Consob il 7 maggio 2018, che è stata messa a disposizione del consiglio di amministrazione di BIM, come successivamente modificata e/o integrata.

G&A ha assunto che tutte le informazioni necessarie o utili alla redazione del Parere e alle analisi ad esso sottostanti siano state messe a sua disposizione dal management di BIM e ha fatto affidamento sul fatto che non sia stato omesso il riferimento ad alcun dato, evento o situazione che possa, anche solo potenzialmente, modificare o influenzare in modo significativo i dati e le informazioni fornite a G&A.

Nella redazione del Parere e nelle analisi ad esso sottostanti G&A ha fatto affidamento sulla veridicità, correttezza, precisione e completezza delle informazioni fornitegli dal management di BIM, sulle quali non ha svolto alcuna verifica, valutazione o accertamento indipendente. In particolare, G&A ha preso a riferimento per le proprie valutazioni le previsioni economico-finanziarie, che per loro natura presentano elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall’effettiva realizzazione delle ipotesi sottostanti, formulate dal

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

management di BIM e comunicate al mercato. Pertanto, nonostante G&A abbia svolto l'incarico con la massima diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, G&A non assume alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, correttezza, precisione e completezza dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del Parere né fornisce a riguardo alcuna garanzia esplicita o implicita.

G&A ha considerato esclusivamente le informazioni riflesse nella documentazione esaminata ai fini della redazione del Parere, e perciò non ha proceduto alla verifica di eventuali insussistenze dell'attivo o passività potenziali attraverso un'analisi delle singole attività e passività di bilancio e fuori bilancio di BIM.

G&A non ha fornito né ha ottenuto o esaminato per conto degli Amministratori Indipendenti di BIM alcun parere su temi contabili, legali, fiscali, amministrativi o su altri temi specialistici, e di conseguenza il Parere non tiene in considerazione le possibili implicazioni relative a questi aspetti.

6. La metodologia di analisi per giungere all'espressione del parere sulla congruità del Corrispettivo

Il parere sulla congruità del Corrispettivo richiesto agli Amministratori Indipendenti, per il quale è resa la presente opinione professionale indipendente, è un giudizio in merito a una determinazione già presa.

L'analisi economica, pertanto, è svolta a ritroso per verificare se il valore utilizzato come riferimento per la definizione del Corrispettivo si colloca nella fascia dei possibili esiti ragionevoli di un processo di stima condotto secondo metodi riconosciuti nella teoria economica e utilizzati nella prassi professionale e conduce ad esprimere un giudizio di carattere valutativo.

Quando il corrispettivo dell'offerta è fisso, come prevalentemente avviene, il giudizio di congruità si fonda sul confronto di esso con il valore del capitale azionario, da determinare tramite l'applicazione di una o più metodologie valutative selezionate in base alla finalità della stima e alle caratteristiche dell'impresa da valutare e tenendo conto delle informazioni a disposizione.

Nel caso in esame, però, il Corrispettivo è composto da una parte fissa e da una porzione di entità variabile la quale, nella misura massima, costituisce circa il 75% del Corrispettivo complessivo (€ 0,66833 su € 0,89244 per azione).

Il Corrispettivo variabile è funzione dell'Utile Normalizzato che BIM consegnerà nel 2021.

I modelli di valutazione del capitale azionario, com'è noto, sono sostanzialmente fondati sui profitti attesi dell'impresa: i metodi finanziari procedono a stimare il valore in modo diretto sulla base dei piani previsionali, gli altri metodi, invece, riflettono una valutazione della generazione attesa degli utili da prospettive differenti e attraverso metodologie

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

maggiormente sintetiche che giungono all'obiettivo del giudizio di valutazione attraverso percorsi logici più o meno articolati.

Ne consegue che tra l'entità (per gran parte incerta) del Corrispettivo, che è l'oggetto del giudizio di congruità, e la stima del valore del capitale azionario di BIM, che è l'elemento comparativo necessario a formulare il giudizio, vi è interdipendenza.

La relazione tra le due grandezze è particolarmente stretta, perché l'utile 2021, che è la determinante della misura del Corrispettivo, è anche il fattore di gran lunga più rilevante nella stima del valore del capitale azionario dato che il 2021 è l'ultimo anno delle proiezioni analitiche presentate da BIM e perciò, in sede valutativa, gli utili di quell'esercizio sono l'espressione della redditività di lungo termine, la quale soprattutto nel caso di imprese che devono essere rilanciate, costituisce l'elemento più incidente sul risultato della valutazione sia nei metodi finanziari sia in quelli di mercato.

Il management della Banca ha predisposto un piano industriale che prevede un'importante crescita delle masse gestite e quindi della redditività che, secondo le previsioni, dal 2019 in poi sarà positiva e costantemente in aumento. Il meccanismo di determinazione del Corrispettivo di fatto fa gravare il rischio di esecuzione del piano predisposto dal management di BIM, al quale sono naturalmente esposti gli azionisti, anche su coloro che dovessero decidere di aderire all'Offerta.

Il Corrispettivo, infatti, comprende una parte di prezzo certa pari a € 0,22411 per azione, che è ottenuta anche se gli obiettivi di piano non dovessero essere conseguiti, e una variabile, sino però ad un massimo di € 0,66833 per azione che, sommata a € 0,22411 per azione, determina un Corrispettivo Massimo di € 0,89244 per azione. La parte variabile è calcolata applicando un multiplo di 4 volte agli utili dell'esercizio 2021 (eccedenti la franchigia di € 20 milioni).

La partecipazione dell'aderente all'Offerta al rischio di esecuzione del piano condiziona la scelta del metodo da adottare per lo svolgimento del confronto tra la grandezza da giudicare (il Corrispettivo) e quella da assumere a riferimento per trarre il giudizio (il valore del capitale azionario di BIM).

In questa circostanza, bisogna apprezzare gli effetti del rischio di esecuzione del piano congiuntamente sul valore del capitale azionario e sul Corrispettivo. Questo risultato può essere ottenuto mediante un'analisi per scenari. Tale analisi, come è noto, può essere condotta applicando un modello stocastico, in cui la variabile da stimare sarebbero gli utili della Banca, oppure mediante un modello deterministico il quale simula una pluralità di scenari, che riflettano diverse ipotesi di utili prospettici di BIM, e consente poi, per ciascuno scenario, di stimare da un lato il valore del capitale azionario di BIM e dall'altro di quantificare il Corrispettivo che verrebbe a determinarsi.

Questa seconda modalità, a nostro parere, è la preferibile anche perché non vi sono elementi per ipotizzare in maniera non arbitraria una distribuzione di probabilità degli utili di BIM.

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

L'esame comparato dei risultati nei diversi scenari consentirà di trarre le conclusioni in merito alla congruità del Corrispettivo.

7. I metodi adottati per la stima del valore del capitale azionario

Per stimare il valore del capitale azionario, alla luce delle finalità dell'analisi, dell'attività svolta da BIM, del suo *business model* e delle sue caratteristiche operative, della circostanza che BIM è una società con azioni quotate e della natura e quantità delle informazioni disponibili, abbiamo ritenuto, conformemente alla teoria economica e alla prassi valutativa, di associare una stima basata su processi analitici, più robusti sul piano logico, e una stima fondata su criteri di mercato, al fine di tenere conto delle diverse prospettive.

In particolare abbiamo scelto di adoperare:

- ✓ il metodo *DDM* nella versione cosiddetta *excess capital*, che determina il valore sulla base dei flussi di cassa distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso, quantificato in base a un selezionato *capital ratio* obiettivo;
- ✓ il metodo dei multipli di borsa, che consiste nell'applicare a talune grandezze patrimoniali e/o reddituali (patrimonio netto, utili, ecc.) della società oggetto di valutazione il rapporto tra il prezzo di borsa e le medesime grandezze (cosiddetti multipli: P/BV, P/E, ecc.) rilevato per società quotate comparabili e si fonda quindi sullo studio della relazione tra grandezze (cosiddette *driver*) e valore.

Poiché il piano prevede un aumento di capitale di € 91 milioni nel 2018, per tutti i metodi il valore del capitale azionario alla data di riferimento (*equity value pre-money*) è calcolato sottraendo l'importo dell'aumento di capitale al risultato delle valutazioni (*equity value post-money*).

I prezzi di borsa delle azioni BIM non sono stati utilizzati ai fini della valutazione perché, a causa della bassa liquidità (media a 3 mesi del controvalore giornaliero degli scambi pari a € 47 mila), sono stati ritenuti non abbastanza significativi per l'espressione di un giudizio di valore.

7.1. Il DDM nella versione excess capital

Il *DDM*, com'è noto, si fonda sull'ammontare (attualizzato in base al costo del capitale) dei dividendi distribuibili nell'orizzonte temporale considerato e su un valore finale (*TV*) che esprime il valore dell'impresa alla fine del periodo di stima analitico:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+k_e)^t} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

dove:

D_t = dividendo distribuibile nell'anno t , nel rispetto del *capital ratio* obiettivo

n = numero di anni per i quali si effettua una stima analitica dei flussi di dividendo

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

Ke = tasso di attualizzazione dei flussi di dividendo, espressione del costo del capitale

TV = valore terminale dell'azienda bancaria

L'applicazione della metodologia si articola quindi nelle seguenti fasi:

- individuazione del periodo di stima analitica;
- definizione del requisito di capitale minimo, tenendo conto delle regole fissate dall'Autorità di vigilanza, del livello di patrimonializzazione medio di banche comparabili a quella oggetto di valutazione e delle necessità gestionali derivanti dall'operatività di quest'ultima;
- quantificazione dei dividendi distribuibili per ciascun anno, compatibili con il mantenimento del livello minimo di patrimonializzazione;
- quantificazione del tasso di crescita perpetuo (g);
- quantificazione del costo del capitale (k_e), in base al tasso privo di rischio, al premio per il rischio del mercato azionario (*equity risk premium* – ERP), a eventuali altri premi per rischi specifici e al beta estratto da un modello di mercato come il *Capital Asset Pricing Model*;
- calcolo del valore attuale dei dividendi distribuibili stimati analiticamente;
- calcolo del valore finale, che è di solito effettuato in base al dividendo ritenuto stabilmente producibile (D_{LT}) attualizzato in rendita perpetua al costo del capitale (k_e) diminuito di g :

$$TV = \frac{D_{LT}}{(k_e - g)}$$

7.2. Il metodo dei multipli di borsa

Il metodo dei multipli di borsa, che, come si è detto, determina il valore dell'impresa applicando a talune sue grandezze patrimoniali e/o reddituali (patrimonio netto, utili, ecc.) il rapporto tra il prezzo di borsa e le medesime grandezze (cosiddetti multipli: P/BV, P/E, ecc.) rilevato per società quotate comparabili, prevede un processo valutativo che si articola nelle seguenti fasi

- si individua un campione di società quotate comparabili a quella da valutare;
- per ciascuna delle società appartenenti al campione si rilevano il prezzo di borsa e le grandezze rispetto alle quali si vuole condurre l'analisi; a tal fine è generalmente preferibile utilizzare dati prospettici perché i prezzi di borsa riflettono i profitti attesi; il valutatore deve considerare che le previsioni di risultato per le società comparabili sono estratte dal consenso degli analisti che producono ricerche sui titoli quotati mentre le previsioni relative alla società da valutare sono di fonte interna e potrebbero non essere coerenti con lo scenario prefigurato dal mercato;
- si studia il paradigma valutativo che, attraverso i prezzi, il mercato implicitamente esprime; ciò può avvenire:
 - ✓ mediante il ricorso a tecniche statistiche, tipicamente regressioni lineari o quadratiche che permettono di studiare la relazione tra il livello del moltiplicatore preso in esame e l'evoluzione di una o più grandezze *driver* (*value map*); con la regressione si possono utilizzare campioni più numerosi di

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

aziende (ad esempio aziende di diversi contesti e aree geografiche) – la logica sottesa è quella di considerare società che nella prospettiva dell'investitore finanziario professionale costituiscono un'*asset class* omogenea – perché la comparabilità è assicurata dai risultati dei test di significatività statistica; la regressione restituisce i parametri necessari a calcolare il multiplo appropriato per la specifica azienda da valutare sulla base del valore assunto dallo (dagli) specifico(i) *driver*,

- ✓ attraverso l'utilizzo di dati medi e/o mediani di campioni ristretti di società la cui comparabilità con quella da valutare è analizzata qualitativamente dal valutatore con riferimento a più aspetti (quali, ad esempio, il modello di *business*, il portafoglio di attività, la dimensione, il posizionamento di mercato, la qualità della *governance*) con la finalità di verificare l'effettiva omogeneità dei fondamentali delle imprese osservate: redditività, *investment rate*, crescita, grado di volatilità dei risultati;
- si determina il valore della società applicando alle sue grandezze contabili il paradigma valutativo, cioè la relazione di valore, estratto dai dati di mercato riferiti alle società comparabili.

Nel caso in esame, la valutazione è stata effettuata sia con l'utilizzo di dati medi sia ricorrendo alla tecnica della *value map*.

8. Il metodo adottato per enucleare le determinanti del Corrispettivo

La misura del Corrispettivo in ciascuno scenario risulta dall'applicazione delle previsioni per la determinazione del corrispettivo variabile indicate nel Documento d'Offerta considerando l'entità degli utili prospettici assunta a base dello scenario medesimo.

Per l'espressione del giudizio derivante dal confronto tra valore e Corrispettivo, quest'ultimo può essere scomposto – facilitando così la comprensione delle sue determinanti – in tre distinte componenti:

- a) un incasso certo di € 0,22411, pari al Corrispettivo Base che sarà ottenuto dall'aderente all'Offerta anche se gli obiettivi di piano non dovessero essere conseguiti;
- b) un'opzione call europea, implicitamente venduta dall'aderente all'Offerta all'Offerente, con prezzo di esercizio pari al Corrispettivo Massimo (€ 0, 89244) e scadenza tra 4 anni, che riflette il valore economico della rinuncia all'*upside opportunity* che è costituita dall'eventuale incremento del valore dell'azione BIM oltre il livello del Corrispettivo Massimo e che potrebbe derivare dal successo nella realizzazione del piano di rilancio della Banca;
- c) la differenza tra il corrispettivo variabile calcolato in ciascuno scenario e il corrispondente valore dell'azione BIM risultante dall'applicazione dei modelli valutativi selezionati, che è la conseguenza della diversità tra il moltiplicatore pari a 4x, posto a fondamento della quantificazione del corrispettivo variabile, e il moltiplicatore degli utili implicito nel valore del capitale azionario stimato con i

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

metodi prescelti e della presenza della franchigia di € 20 milioni per il calcolo del corrispettivo.

La componente di cui alla lettera a) non richiede considerazioni valutative complesse, trattandosi di un valore positivo certo e di immediato conseguimento. Essa, rappresenta per l'aderente all'Offerta un'assicurazione nel caso di insuccesso del piano di rilancio della Banca.

L'opzione *call* implicitamente venduta dall'aderente all'Offerta è remunerata all'interno della componente certa di € 0,22411. Nei diversi scenari che sono stati simulati il valore della opzione *call* è crescente all'aumentare degli utili di piano assunti a base della simulazione di scenario, riflettendo così la circostanza che la rinuncia è più rilevante nelle ipotesi di scenari di successo nella realizzazione del piano. Infatti, l'opzione può essere valutata mediante il modello di *Black&Scholes* ipotizzando, per ogni scenario, il prezzo corrente dell'azione pari al valore dell'azione BIM determinato con i modelli valutativi prescelti applicando una appropriata volatilità.

La differenza di cui alla lettera c) in astratto potrebbe avere segno positivo o negativo. Essa però nel caso in esame costituisce una rinuncia a parte del valore creato nel maggior numero degli scenari simulati perché l'entità della franchigia è particolarmente elevata rispetto alle previsioni di profitto (è pari a circa il 50% degli utili di piano previsti per il 2021) e perché il moltiplicatore risulta basso rispetto a quelli impliciti nei valori stimati con i metodi di valutazione selezionati. La differenza perciò nell'operare il confronto tra valore e corrispettivo di fatto incide con segno negativo, segnalando che in numerosi scenari l'aderente all'Offerta rinunciarebbe a parte del valore che verrebbe creato dal management di BIM.

La quantificazione del Corrispettivo in ciascuno scenario, come si è detto, prende a riferimento gli utili prospettici assunti a base dello scenario medesimo e riflette l'applicazione delle regole per la determinazione del corrispettivo variabile indicate nel Documento d'Offerta.

Non si è però potuto tenere conto, nel conteggio, della circostanza che il corrispettivo variabile potrebbe essere ridotto dell'importo di eventuali accantonamenti di BIM sul portafoglio crediti *performing* al 30 giugno 2017 che dovessero essere effettuati nei bilanci consolidati di BIM per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 nonché di eventuali passività derivanti dal verificarsi degli "eventi di rischio" regolati nel Contratto di Compravendita relativi a BIM e alle società del gruppo nonché dall'ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti dalla LCA all'Offerente.

Gli elementi indicati, che potrebbero ridurre la misura del Corrispettivo, non in tutti i casi si tradurrebbero, ove si palesassero, in una diminuzione analoga (in una logica 1 a 1) della misura del valore del capitale azionario perché non inciderebbero sulle prospettive di utili di lungo termine. Pertanto, l'ipotesi di invarianza delle anzidette componenti sul risultato del confronto tra il Corrispettivo e il valore del capitale azionario costituisce una semplificazione, peraltro non evitabile perché l'entità di possibili accantonamenti, passività o indennizzi non è stimabile.

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

9. Lo sviluppo dell'analisi

9.1 La selezione degli scenari

Per effettuare il confronto tra Corrispettivo offerto e valore dell'azione BIM occorre calcolare il primo e stimare il secondo in una pluralità di scenari che riflettano diverse ipotesi di utili prospettici della Banca.

Alla luce della ricordata logica con cui appare essere stato costruito il Corrispettivo, che fa gravare anche sull'aderente all'Offerta il rischio di esecuzione del Piano, si può utilizzare come scenario di base quello di pieno raggiungimento degli obiettivi dichiarati dal management e poi simulare una serie di scenari che riflettono un conseguimento parziale degli utili di Piano.

Per ogni scenario il valore dell'azione è stato stimato applicando i tre diversi metodi, quello analitico e i due di mercato, e si è poi effettuato il confronto tra i risultati delle valutazioni e il Corrispettivo che sarebbe pagato in ogni scenario. In questo modo è possibile verificare in quali condizioni il Corrispettivo risulterebbe superiore ai valori stimati.

Il processo valutativo, che segnala i livelli di utili prospettici che rendono preferibile aderire all'Offerta e quelli per i quali sarebbe meglio restare azionisti, richiede di:

1. definire i parametri per applicare ciascuna metodologia;
2. in ogni scenario effettuare i calcoli valutativi;
3. per ciascuno scenario calcolare il Corrispettivo e confrontarlo con il valore dell'azione stimato;
4. confrontare i risultati dei vari scenari.

Per meglio identificare la ripartizione del rischio di esecuzione del Piano tra Offerente e aderenti all'Offerta abbiamo poi effettuato, sempre in una logica di analisi di scenario, il confronto tra il Corrispettivo e l'ammontare della rinuncia di valore implicita nei valori dell'azione stimati con i modelli. Questa seconda analisi permette di comprendere le determinanti dei risultati di ciascuno scenario.

9.2 Le scelte applicative per la stima del valore del capitale azionario

Metodo DDM

Individuazione del periodo di stima analitica

Il periodo di stima analitica è stabilito coerentemente con l'orizzonte del piano industriale di BIM e pertanto comprende gli anni dal 2018 al 2021. Il piano utilizzato nella valutazione (di seguito il Piano) è quello comunicato al mercato dal management di BIM per l'anno 2018 modificato sulla base delle previsioni del budget approvato dagli amministratori e includendo le operazioni straordinarie di *de-risking* e patrimonializzazione che l'Offerente ha dichiarato di voler realizzare.

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

Definizione del requisito di capitale minimo

L'aggregato che abbiamo scelto per definire il requisito di capitale minimo, alla luce dell'evoluzione della normativa di vigilanza e in conformità con la prassi valutativa, è il *common equity tier 1 (CET 1)*, cioè il capitale di qualità primaria.

Per stabilire il livello di capitale minimo occorre considerare non solo i requisiti di capitale attuali e prospettici previsti dalla normativa di vigilanza ma anche gli obiettivi di dotazione patrimoniale impliciti nel Piano e soprattutto la loro coerenza con gli obiettivi di capitale richiesti dagli investitori professionali per banche quotate che operano nello stesso settore.

Il dato medio al 31 dicembre 2017 di *CET 1 ratio* delle banche specializzate nel Wealth Management è pari al 19%. Pertanto, abbiamo selezionato come livello minimo di *CET 1 ratio* il 19% sia per gli anni di stima analitica sia per il calcolo del valore terminale.

Quantificazione del tasso di crescita perpetuo (g)

Il tasso di crescita attesa degli utili (g) è stato ipotizzato pari all'1,60%, corrispondente al tasso di inflazione atteso nel 2022 per l'Italia.

Quantificazione del costo del capitale (ke)

Il costo del capitale (ke) è stato determinato sulla base del *capital asset pricing model (CAPM)* secondo la seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta * ERP + SCP$$

dove:

r_f = tasso *risk-free*;

ERP= premio per il rischio del mercato azionario;

β = coefficiente beta, tratto dai coefficienti beta di un campione di banche comparabili;

SCP= premio richiesto dagli investitori per società di piccole dimensioni ("*small cap premium*").

Il tasso *risk-free* è stato assunto pari allo 1,98%, corrispondente alla media dei rendimenti a un anno del BTP a 10 anni rilevata alla data del 17 maggio 2018.

Il premio per il rischio azionario è stato ipotizzato pari a 5,16%, corrispondente all'ERP stimato da Aswath Damodaran per il mercato americano aggiornato al 1° maggio 2018.

Poiché il campione di società comparabili è composto da banche significativamente più grandi di BIM e la dimensione nello specifico settore è un fattore rilevante in ragione dell'esistenza di economie di scala, si è scelto di applicare una maggiorazione del tasso per cogliere l'effetto della differenza dimensionale sul valore. Il premio richiesto dagli investitori per società di piccole dimensioni ("*small cap premium*") è stato posto pari a 3,69% sulla base delle stime elaborate da Aswath Damodaran per il mercato americano¹.

¹ "Equity Risk Premiums (ERP): Determinants, Estimation and Implications?" – The 2018 Edition, Updated: March 14, 2018, Aswath Damodaran.

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

Il coefficiente beta è stato stimato pari a 1,16 che corrisponde alla media dei *beta adjusted* a due anni rispetto all'indice STOXX Europe 600 relativi a un campione composto dalle banche quotate italiane e svizzere aventi un modello di business comparabile a quello di BIM.

Tabella 1: Campione di riferimento (importi in mln)

	Paese	Valuta	Capitalizzazione di mercato
Banca Generali	Italia	Euro	2.945
Azimut Holding	Italia	Euro	2.334
Banca Mediolanum	Italia	Euro	4.538
Fineco Bank	Italia	Euro	5.582
Julius Baer Group	Svizzera	Chf	13.997
EFG International	Svizzera	Chf	2.192
Vontobel Holding	Svizzera	Chf	3.799

Fonte: Bloomberg, dati al 17 maggio 2018

Il costo del capitale risulta pari all'11,64% (cfr. Tabella 2).

Tabella 2. Determinazione del costo del capitale

Risk free (BTP 10Y)	1,98%
Beta	1,16
Equity risk premium	5,16%
Small cap premium	3,69%
Costo del capitale	11,64%

Determinazione del valore terminale

Il valore terminale (TV) è stato quantificato applicando la seguente formula:

$$TV = \frac{D_{LT}}{(k_e - g)}$$

dove il dividendo distribuibile in perpetuità è stato calcolato sulla base dell'utile netto consolidato relativo all'ultimo anno del periodo di stima analitica, il 2021, incrementato del tasso di crescita di lungo termine (g).

Il flusso così determinato è stato ridotto della quota di utile funzionale a mantenere nel lungo periodo il capital ratio obiettivo (19%).

Dal valore del capitale azionario ottenuto dalla somma dei flussi distribuibili e del valore finale attualizzati è stato sottratto l'importo dell'aumento di capitale per stimare il valore *pre-money* del capitale azionario di BIM.

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

Metodo dei multipli di borsa

Selezione del campione di riferimento

Com'è noto, la selezione del campione di società quotate comparabili richiede sempre un compromesso tra l'ampiezza e il grado di omogeneità del campione rispetto alla società da valutare.

Nel caso in esame si è scelto il medesimo campione di società utilizzato per la stima del coefficiente beta, che considera oltre alle società quotate italiane anche i principali operatori del settore con sede in Svizzera, paese in cui notoriamente vi sono importanti banche specializzate nel Wealth Management (cfr. Tabella 1).

Applicazione di multipli medi delle società comparabili

Si è scelto di considerare il multiplo *price / earning* (P/E) riferito agli utili attesi.

I livelli di tale multiplo mostrano quanto il mercato valorizza una banca in base agli utili attesi. È preferibile utilizzare un multiplo P/E prospettico perché riesce a stimare meglio la relazione tra il valore corrente dell'azione e la redditività attesa.

I prezzi delle banche comparabili sono stati rilevati per il periodo degli ultimi tre mesi, da un lato per considerare le condizioni di mercato il più possibile prossime alla data di valutazione e dall'altro per attenuare l'effetto di oscillazioni di breve termine.

Il multiplo P/E medio è risultato 12,5.

Tale multiplo è stato applicato all'utile netto atteso della Banca in ciascuno scenario.

Il valore di capitale azionario ottenuto (*equity value post-money*) è stato ridotto di un fattore di sconto pari al 37%, per tener conto della minor dimensione della Banca rispetto alle banche del campione di comparazione (*small cap discount*), che è stato calcolato come differenza tra il valore stimato sulla base del modello di crescita di Gordon (cfr. formula seguente) mediante l'impiego di un costo del capitale maggiorato dello *small cap premium* e il valore ottenuto con un costo del capitale senza il premio.

$$P = \frac{Utile_{2021}}{(k_e - g)}$$

Dal valore del capitale azionario ridotto mediante il fattore di sconto, è stato sottratto l'importo dell'aumento di capitale e si è ottenuto un valore *pre-money* del capitale azionario di BIM.

Studio del paradigma valutativo espresso dal mercato attraverso la value map

Nello specifico settore la redditività delle banche dipende dalla dimensione e dalla crescita attesa degli *Asset under Administration*. Per questa ragione abbiamo effettuato una regressione lineare fra:

- il rapporto tra la capitalizzazione di mercato e il totale delle masse dei clienti² (*Price/Asset under Administration* o P/AuA); e

² Si intende la totalità della raccolta gestita (*asset under management* o AuM) e della raccolta amministrata (*asset under custody* o AuC).

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

- la redditività degli anzidetti *asset*, espressa dall'indicatore ROAuA (*Return on Asset under Administration*), calcolato come utili netti attesi divisi per l'ammontare degli *assets*.

La regressione è stata calcolata, sulla base dei dati rilevati il 17 maggio 2018.

Questa regressione è comunemente usata per valutare le società appartenenti al settore in esame poiché permette di stimare la relazione tra il valore del capitale azionario e la redditività attesa e gli *asset* della società.

Il campione selezionato è il medesimo utilizzato per le altre analisi salvo l'esclusione di Fineco Bank per ragioni di qualità statistica dei risultati.

La regressione è risultata statisticamente significativa (R^2 99%) e ha stimato un coefficiente pari a 12,4³.

Il coefficiente calcolato è stato applicato ai dati della Banca.

Il valore di capitale azionario ottenuto è stato ridotto del fattore di sconto del 37% per tener conto della minor dimensione della Banca rispetto alle banche del campione di comparazione (*equity value post-money*). Al risultato è stato infine sottratto l'importo dell'aumento di capitale per giungere a determinare il valore *pre-money* del capitale azionario di BIM.

9.3 Le scelte applicative per la scomposizione del Corrispettivo nelle sue determinanti

Il calcolo del Corrispettivo in ogni scenario è aritmetico.

Tuttavia, per poterlo scomporre nelle sue determinanti al fine di comprendere l'entità della rinuncia di valore in ciascuno scenario, è necessario stimare il valore dell'opzione *call* che rappresenta la rinuncia all'*upside opportunity* derivante dall'eventuale incremento del valore dell'azione BIM oltre il livello del Corrispettivo Massimo. Per far ciò è richiesta la selezione della misura della volatilità da utilizzare per la stima mediante il modello di *Black & Scholes*. A tal fine si è utilizzato un valore pari al 30% che riflette la volatilità media registrata dalle banche del campione di riferimento negli ultimi 4 anni.

Inoltre, poiché il corrispettivo variabile secondo l'Offerta sarà pagato nel 2022, l'importo, ai fini del confronto con il valore dell'azione stimato in ogni scenario, deve essere attualizzato. Per questo scopo si è ritenuto di adoperare un tasso *risk free*⁴, perché il rischio di ottenere il corrispettivo differito è stato già considerato mediante l'analisi per scenari.

9.4 Il risultato dell'analisi per scenari

La simulazione per scenari è consistita nell'effettuare il confronto tra il Corrispettivo e il

³ L'intercetta non è statisticamente significativa e quindi non è stata considerata nella stima del valore.

⁴ Media ad un anno del rendimento dei BTP a 4 anni.

GUALTIERI & ASSOCIATI
ADVISORY FIRM

valore dell'azione BIM stimato con i 3 metodi selezionati nello scenario in cui gli obiettivi del Piano sono pienamente conseguiti e in una serie di altri scenari nei quali gli utili previsti per gli anni 2019, 2020 e 2021 non sono conseguiti e quindi risultano più bassi sulla base di varie ipotesi di percentuale di scostamento.

Il Corrispettivo risulta sempre inferiore al valore dell'azione BIM calcolato con tutte e tre le metodologie nel caso di pieno conseguimento degli obiettivi di Piano. La differenza risulta più pronunciata applicando i due metodi di mercato, i cui risultati sono tra loro molto vicini.

Nel caso di applicazione del metodo analitico *DDM* il Corrispettivo risulta pari al valore stimato dell'azione BIM nello scenario in cui la percentuale di conseguimento degli utili di Piano è pari al 49%.


Nel caso di applicazione del metodo dei multipli e del metodo *value map*, il Corrispettivo risulta pari al valore stimato dell'azione BIM nello scenario in cui la percentuale di conseguimento degli utili di Piano è pari al 36%.

Il confronto tra il Corrispettivo e l'ammontare della rinuncia di valore implicita nei valori dell'azione stimati con i modelli mostra che il Corrispettivo è inferiore al valore della rinuncia per tutti gli scenari in cui la percentuale di conseguimento degli utili di Piano è superiore al 63% se si stima il valore con il *DDM* e al 45% se si adotta il metodo dei multipli o la metodologia *value map*.

10. Conclusioni

In considerazione dei dati, delle informazioni e dei documenti su cui si fonda il presente Parere e delle analisi ed elaborazioni svolte, nonché della finalità per la quale l'incarico è stato conferito, G&A ritiene che alla data odierna il Corrispettivo proposto non sia congruo.

Milano, 18 maggio 2018


(prof. avv. Paolo Gualtieri)

N. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Il Documento di Offerta e i documenti indicati nei Paragrafi N.1 e N.2 sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- gli uffici dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in Milano, via Filippo Turati, n. 9;
- la sede legale dell'Emittente in Torino, via Gramsci, n. 7;
- il sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.bancaintermobiliare.com; e
- il sito *internet* del Global Information Agent all'indirizzo www.georgeson.com/it.

N.1 DOCUMENTI RELATIVI ALL'OFFERENTE

- Bilancio di esercizio dell'Offerente chiuso al 31 dicembre 2017;
- Bilancio di esercizio dell'Offerente chiuso al 31 dicembre 2016

N.2 DOCUMENTI RELATIVI ALL'EMITTENTE

- Resoconto intermedio al 31 marzo 2018, corredata degli allegati previsti per legge;
- Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, corredata degli allegati previsti per legge; e
- Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, corredata degli allegati previsti per legge.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta è in capo all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto di propria conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

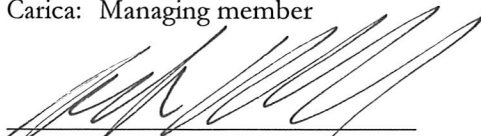
Trinity Investments Designated Activity Company

rappresentata da Attestor Capital LLP in qualità di *investment manager*



Nome: David Alhadeff

Carica: Managing member



Nome: Pietro Stella

Carica: Managing member